



PININFARINA S.p.A.

PROGETTO DI BILANCIO 2009

Pininfarina S.p.A. - Capitale sociale Euro 30.166.652 interamente versato - Sede sociale in Torino Via Bruno Buozzi 6
Codice fiscale e numero iscrizione Registro Imprese - Ufficio di Torino - 00489110015

Il Progetto di bilancio PININFARINA S.p.A., il Progetto di bilancio Consolidato al 31/12/2009 e le relazioni sulla gestione sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2010.

Presidente d'onore

Sergio Pininfarina

Consiglio di amministrazione

Presidente *

Paolo Pininfarina

Amministratore Delegato

Silvio Pietro Angori

Amministratori

Gianfranco Albertini (2)

Edoardo Garrone (1)

Enrico Parazzini (2)

Carlo Pavesio (1)

Roberto Testore (1) (2)

(1) Componente del Comitato Nomine e Remunerazioni

(2) Componente del Comitato di Controllo Interno

Collegio sindacale

Presidente

Nicola Treves

Sindaci effettivi

Giovanni Rayneri

Mario Montalcini

Sindaci supplenti

Alberto Bertagnolio Licio

Guido Giovando

Segretario del consiglio

Gianfranco Albertini (§)

(§) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

***Poteri**

Il Presidente ha per statuto (art.22) la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio.

INDICE

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione	pag.	7
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	pag.	19
Valutazione sulla continuità aziendale	pag.	37
Proposta di copertura della perdita di esercizio	pag.	45
Bilancio al 31 dicembre 2009	pag.	47
Note illustrative	pag.	54
Altre informazioni	pag.	101
Informazioni ai sensi dell'art. art.149 duodecies del Regolamento Consob	pag.	104
Allegato	pag.	105
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art.154 bis del D.Lgs 58/98	pag.	107
Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009	pag.	109
Note illustrative	pag.	116
Altre informazioni	pag.	164
Informazioni ai sensi dell'art. art.149 duodecies del Regolamento Consob	pag.	167
Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art.154 bis del D.Lgs 58/98	pag.	168
Allegati	pag.	169

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Il Gruppo

Considerazioni generali

L'esercizio 2009 ha confermato l'andamento negativo del mercato di riferimento del Gruppo - già emerso nella seconda parte del 2008 - e la capacità di reazione della Pininfarina al fine di raggiungere gli obiettivi in termini di rafforzamento patrimoniale, efficienza operativa e mantenimento degli impegni assunti nei confronti delle Istituzioni finanziarie riflessi nel Piano industriale e finanziario. In sintesi gli elementi che hanno caratterizzato l'anno in esame dal punto di vista industriale sono stati:

- il perdurare della crisi globale del mercato dell'auto, con importanti effetti negativi sui volumi di produzione richiesti al Gruppo;
- mantenimento di un livello di attività soddisfacente nel settore dei servizi, nonostante la sospensione o la cancellazione di molte nuove iniziative da parte delle Case costruttrici;
- l'evidenza dell'interesse, in tutta la filiera del settore automotive, per lo sviluppo e la produzione di veicoli eco compatibili (in particolare elettrici) con previsioni di un business in crescita significativa.

Per quanto riguarda il percorso di ristrutturazione finanziaria e industriale del Gruppo intrapreso nel 2008, i fatti più importanti accaduti nel corso del 2009 sono stati:

- la conclusione della Seconda Fase prevista dall'Accordo Quadro - firmato il 31 dicembre 2008 con gli Istituti Finanziatori - che si è realizzata con un aumento di capitale in opzione per 69,8 milioni di euro (di cui 8,7 in contanti) interamente sottoscritto e versato. L'operazione ha consentito alla Pininfarina S.p.A. di rafforzarsi in termini di patrimonio netto ed ha contestualmente permesso la riduzione del debito lordo per 61,1 milioni di euro (si rimanda alla nota "13. Capitale azionario" del bilancio d'esercizio per maggiori informazioni);
- la cessione di un Ramo di Azienda - avvenuta il 31 dicembre 2009 - da Pininfarina S.p.A. alla De Tomaso Automobili S.p.A. costituita, tra l'altro, dai rapporti di lavoro con 900 persone (di cui 875 operai e 25 impiegati). L'accordo - reso possibile per l'assenso ricevuto dagli Istituti Finanziatori a seguito di specifiche attestazioni dell'Esperto ex art. 67 L.F. - ha permesso alla Società di realizzare in anticipo quanto previsto nel Piano industriale in materia di riduzione degli organici nel settore produzione e con significativi risparmi di costo. A seguito dell'operazione la Società ha dovuto anticipare al 2010, d'accordo con i clienti, la conclusione delle commesse produttive per Alfa Romeo e Ford, attualmente parzialmente realizzate attraverso un contratto di subappalto con De Tomaso Automobili. Il trasferimento monetario del fondo trattamento di fine rapporto, relativo alle 900 persone cedute, è stato finanziato con i proventi rivenienti dalla cessione dello stabilimento di Grugliasco ad una società facente capo alla FinPiemonte Partecipazioni S.p.A..

In Italia, la Pininfarina S.p.A., pur in presenza di un significativo calo del valore della produzione (-60,6%), è riuscita a mantenere un margine operativo lordo positivo, anche grazie al contributo di proventi non ricorrenti principalmente originatisi dall'operazione di cessione del Ramo di Azienda. La perdita operativa (33,9 milioni di euro, pari a circa il 18% di quella del 2008) è stata influenzata negativamente dalla conclusione anticipata delle produzioni che ha evidenziato la necessità di effettuare ulteriori adeguamenti di valore su asset e crediti finanziari oltre a quelli già effettuati nel bilancio 2008. La perdita operativa è stata parzialmente attenuata dal buon andamento della gestione finanziaria che, rispetto ad un anno prima, beneficia della drastica riduzione degli oneri finanziari a seguito della ristrutturazione dell'indebitamento secondo quanto previsto dall'Accordo di Riscadenziamento.

La perdita netta, pari a 30,4 milioni di euro, è quindi risultata inferiore di circa l'85% a quella consuntivata nell'esercizio 2008.

Le attività di industrial design e di servizi di ingegneria offerti dalle controllate estere hanno registrato un andamento complessivamente inferiore rispetto al 2008 mentre in Svezia, nonostante il calo del valore della produzione del 32,5%, le attività industriali hanno contenuto la diminuzione del loro contributo al Gruppo rispetto ad un anno fa (-9,3%). L'adeguamento negativo di valore, relativo alla Joint Venture francese Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré S.A.S., è risultato inferiore a quello del 2008 soprattutto in relazione alla minore eliminazione del margine realizzato sulle operazioni intergruppo intercorse tra i due anni in confronto.

In termini di aderenza agli impegni ed ai vincoli derivanti dall'Accordo di Riscadenziamento in essere tra Pininfarina S.p.A. e gli Istituti finanziatori, l'esercizio 2009 ha evidenziato il rispetto dei covenants sia in termini di valore del Margine Operativo Lordo (Ebitda) che di Liquidità a fine esercizio. Per approfondimenti sul tema si veda più avanti il paragrafo sui covenants.

Il risultato gestionale

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005, il Gruppo Pininfarina ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") nella preparazione del bilancio consolidato.

I dati 2009 del gruppo Pininfarina mostrano un valore della produzione pari a 201,6 milioni di euro rispetto a 535,7 milioni di euro conseguiti al 31.12.2008 (-62,4%). Al raggiungimento del valore della produzione complessivo hanno contribuito: il settore produzione per il 69% (75% nel 2008) ed il settore del design e dell'engineering complessivamente per il 31% (25% nel 2008).

Il Margine operativo lordo, nonostante il forte calo del valore della produzione, è risultato positivo anche se in flessione rispetto all'esercizio precedente e salda a 2,9 milioni di euro (1,4% del valore della produzione; nel 2008 6,9 milioni di euro pari all'1,3% del valore della produzione).

Il risultato operativo è negativo di 35,9 milioni di euro (-17,8% del valore della produzione) rispetto al valore, sempre negativo, di 177,8 milioni di euro nel 2008 (-33,2% del valore della produzione).

Per meglio comprendere il miglioramento della perdita operativa è opportuno suddividere il valore tra perdite operative gestionali e svalutazioni a carattere straordinario. Il valore negativo di 35,9 milioni di euro (177,8 milioni di euro nel 2008) può essere quindi ripartito tra perdite operative gestionali per 25,5 milioni di euro (58,8 milioni di euro nel 2008) e svalutazioni a seguito di impairment per 10,4 milioni di euro (119 milioni di euro nel 2008).

Le svalutazioni di asset e crediti finanziari - tutte riferibili alla Capogruppo - sono conseguenti alle operazioni di cessione di Ramo di Azienda e dello stabilimento di Grugliasco precedentemente commentate, si è concordata infatti con i Clienti la chiusura anticipata di qualche mese delle commesse produttive nel 2010, con riduzione dei volumi produttivi previsti precedentemente sino a fine commessa.

Il valore contabile delle attività specifiche legate alle produzioni Alfa Romeo e Ford ed al credito finanziario vantato verso il gruppo Fiat sono stati quindi adeguati al loro valore recuperabile, determinato con riferimento alle stime sui futuri volumi di vendita delle vetture ed agli accordi sottoscritti.

Gli effetti delle svalutazioni sul risultato operativo degli esercizi 2009 e 2008 sono riepilogati nella tabella che segue:

(milioni di euro)	2009	2008
Asset Alfa Romeo	1,3	14,3
Asset Ford	6,1	84,7
Asset Matra Automobile Engineering	0,0	10,9
Totale svalutazione asset	7,4	109,9
Credito finanziario Alfa Romeo	3,0	9,1
Credito finanziario Mitsubishi	0,0	0,0
Totale svalutaz. crediti finanziari operativi	3,0	9,1
TOTALE GENERALE	10,4	119,0

La perdita operativa gestionale del 2009, pari a 25,5 milioni di euro, sconta un accantonamento al fondo svalutazione magazzino commesse - pari a 12,8 milioni di euro - relativo al progetto dell'auto elettrica. La costituzione di questo fondo svalutazione è conseguente al ritardo nella formalizzazione del secondo contratto di sviluppo ingegneristico tra Pininfarina S.p.A. e la Joint Venture Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré SAS, con conseguenti effetti negativi sulla concreta possibilità di recuperare i costi sostenuti da Pininfarina S.p.A. nei primi nove mesi del 2009. Le motivazioni del ritardo nella stipula del contratto sono di natura tecnica e finanziaria, non essendo estranea la forte politica di sostegno finanziario dello Stato francese allo sviluppo di vetture elettriche e alla relativa filiera tecnologica e produttiva che ha indotto il gruppo Bolloré a rallentare l'iniziativa in attesa di una definizione della strategia finanziaria complessiva. Il dialogo tra le parti è comunque continuo al fine di trovare un accordo per il proseguimento delle attività secondo le modalità previste, la recente esposizione del prototipo di auto elettrica di proprietà della Joint Venture al Salone dell'auto di Ginevra, le dichiarazioni pubbliche rilasciate dal partner Bolloré e gli incontri avuti tra le parti testimoniano l'immutato interesse all'iniziativa.

La gestione finanziaria ha evidenziato proventi finanziari netti per 3,1 milioni di euro rispetto ad oneri finanziari netti di 21,6 milioni di euro dell'esercizio 2008. Il forte miglioramento è sostanzialmente dovuto agli effetti positivi dell'Accordo di Riscadenziamento - firmato con gli Istituti Finanziatori - che ha portato a una riduzione significativa del carico d'interessi passivi iscritti a conto economico a valere sui finanziamenti a medio e lungo termine e sui contratti di leasing finanziario, riduzione imputabile alla moratoria ottenuta nella maturazione contrattuale e nel loro pagamento fino a tutto l'esercizio 2011.

Gli apporti delle Joint Venture al risultato consolidato sono stati:

- un adeguamento di valore positivo di 3,9 milioni di euro, rispetto ai 4,3 milioni di euro al 31 dicembre 2008, per Pininfarina Sverige A.B.;
- un adeguamento di valore negativo della Véhicules Electriques Pininfarina-Bolloré S.A.S. di 1,7 milioni di euro (6,4 milioni di euro nel 2008). L'importo si riferisce per la massima parte allo storno del 50% del margine intergruppo sulle attività svolte da Pininfarina S.p.A. verso la Joint Venture in relazione allo sviluppo dell'auto elettrica.

Il risultato lordo espone una perdita pari a 30,5 milioni di euro (perdita di 201,5 milioni di euro un anno prima). La perdita dell'esercizio, al netto di imposte per 0,2 milioni di euro (2,6 milioni di euro al 31 dicembre 2008), si attesta a 30,7 milioni di euro rispetto ai 204,1 milioni di euro di perdita netta del 2008.

Le immobilizzazioni nette sono pari a 126,9 milioni di euro, con una diminuzione di 29 milioni di euro rispetto al 2008, di cui 19,2 milioni di euro sono relativi alle svalutazioni di asset sopra richiamate (7,4 milioni di euro) e alla cessione dello stabilimento di Grugliasco (11,8 milioni di euro). Il capitale d'esercizio è negativo di 23,6 milioni di euro invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il fondo trattamento di fine rapporto è pari a 11 milioni di euro, in diminuzione di 11,3 milioni di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2008; il dimezzamento della voce è legato alla dinamica del periodo e soprattutto al trasferimento del fondo relativo alle 900 persone interessate alla cessione di Ramo di azienda avvenuto a fine esercizio.

Il fabbisogno netto di capitale diminuisce dai 110,1 milioni di euro del 2008 ai 92,4 milioni del 2009 (-16,1%).

Il patrimonio netto aumenta di 38,7 milioni di euro passando dai 10 milioni di euro del 2008 ai 48,7 milioni di euro del 31 dicembre 2009. L'incremento è la risultante tra l'aumento del capitale sociale di 69,8 milioni di euro, costi ad esso relativi pari a 2,6 milioni di euro, variazione positiva della riserva di conversione per 2,2 milioni di euro e la perdita di esercizio per 30,7 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta risulta negativa di 43,7 milioni di euro, in forte miglioramento rispetto ai -100,1 milioni di euro del 31 dicembre 2008 (+56,3%); la ragione principale è da attribuirsi ai positivi effetti della conclusione della Seconda Fase prevista dall'Accordo Quadro in vigore con gli Istituti finanziatori. L'aumento del capitale sociale effettuato nel corso dell'anno ha permesso infatti di cancellare 61,1 milioni di euro di debito lordo pari all'importo dei crediti finanziari verso Pininfarina S.p.A. ceduti dagli Istituti finanziatori a Pincar S.r.l. (società controllante di Pininfarina S.p.A.) e da questa utilizzati per la partecipazione all'aumento di capitale stesso.

Risorse umane ed ambiente

Le persone impiegate nel gruppo Pininfarina al 31 dicembre 2009 divise per settori di attività e paesi, sono dettagliate nel seguito.

Per settore

	Produzione	Ingegneria	Stile	Staff	TOTALE
2008	1.195	760	102	230	2.287
2009	1.181	364	106	147	1.798

Per paese

	Italia	Francia	Germania	Marocco	Svezia	USA	TOTALE
2008	1.724	316	173	58	14	2	2.287
2009	1.590	-	167	41	-	-	1.798

In aggiunta ai dati di cui sopra, al 31.12.2009 il personale in carico alla Pininfarina Sverige A.B. era pari a 694 unità (764 unità un anno prima).

Si ricorda che dal 1° gennaio 2010, per effetto della cessione di Ramo di Azienda, l'organico in Italia si è ridotto di 900 persone principalmente operanti nel settore produzione.

Pininfarina S.p.A.

Il 31 dicembre 2008 terminò la vigenza della procedura di Cassa Integrazione Guadagni in deroga iniziata il 1° gennaio 2008 a seguito dell'accordo del 13 dicembre 2007. Inoltre, sempre con la fine del 2008, si è esaurita la procedura di mobilità attivata nel 2006 e prorogata a fine 2007.

Essendo però sempre viva per la Pininfarina la necessità di gestire le eccedenze, in data 28 novembre 2008 è stata attivata ed esaurita, tramite uno specifico accordo sindacale, una nuova procedura di mobilità con vigenza fino al 31 dicembre 2009 per un numero complessivo di 180 lavoratori.

Contestualmente è stato anche siglato un accordo per la concessione di una Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria in deroga per l'anno 2009 relativamente ad un numero medio di 900

lavoratori; a tale accordo ha fatto seguito, in data 22 dicembre 2008, l'Intesa Istituzionale siglata presso la Regione Piemonte e, successivamente, per completare l'iter amministrativo/procedurale, è stato richiesto un incontro al Ministero del Lavoro per la definizione dell'accordo in sede governativa per la richiesta della CIGS in deroga per l'anno 2009.

In attesa della suddetta convocazione, e dunque nelle more della definizione di tale iter, in data 20 febbraio 2009 è stata richiesta al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali una Cassa Integrazione guadagni straordinaria per crisi per tutte le unità produttive della Pininfarina, per le durate residue che la normativa vigente consente in funzione dei periodi già utilizzati (Grugliasco sino a fine luglio 2009, Bairo sino a fine settembre 2009, S. Giorgio sino a fine ottobre 2009 e Cambiano per tutto il 2009). In funzione di ciò, in data 17 febbraio 2009, è stato siglato un verbale di esame congiunto con le parti sociali presso la Regione Piemonte e la medesima Regione, la quale il successivo 19 febbraio 2009, ha espresso parere favorevole in merito all'accoglimento della domanda di concessione della CIGS per crisi relativamente ai periodi sopra elencati.

Successivamente, nel corso del mese di luglio 2009, sono stati fatti i passaggi istituzionali per la concessione di una Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria in deroga che permettesse alla nostra società di traghettarsi al mese di agosto 2010, decorrenza del nuovo quinquennio che la normativa di riferimento prevede per la concessione degli ammortizzatori sociali tradizionali.

Pertanto in data 29 luglio 2009 è stato siglato un accordo presso il Ministero del Lavoro che prevede la concessione di una CIGS in deroga sino al luglio 2010 (stabilimento Grugliasco) e agosto 2010 (stabilimenti di Cambiano, S. Giorgio e Bairo). Inoltre, a inizio dicembre 2009, è stato siglato un accordo che proroga la vigenza della procedura di mobilità sino al 31 agosto 2010.

Nel corso del 2009 non si sono registrati decessi sul lavoro o infortuni che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto a libro matricola; non si sono altresì evidenziati addebiti alla Società in ordine a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti o cause di mobbing.

Si sono invece registrati casi di transazioni su aspetti retributivi con dipendenti o ex dipendenti relativi a danni patrimoniali e/o non patrimoniali (es. danni biologici, morali, esistenziali, ecc.)

Per quanto riguarda gli investimenti relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro la Società pone la massima attenzione affinché i layout operativi siano costantemente aggiornati in base alla normativa vigente. Per l'anno 2010 sono previsti investimenti a questo titolo per circa 450.000 euro.

Nel 2009 risulta pendente in fase di indagini preliminari un procedimento relativo al reato di contaminazione di acque dovuta ad una perdita accidentale di gasolio da una tubazione interrata. L'Azienda, in ottemperanza a quanto prescritto dal D.Lgs. 152/2006, ha immediatamente messo in atto le misure di emergenza per contenere l'impatto ambientale ed ha seguito l'iter previsto dal succitato decreto in merito alla verifica ambientale e quanto altro prescritto dagli enti di controllo, adempimenti tuttora in corso.

Si segnala che, a partire dal 2005 la normativa sulle emissioni di gas ad effetto serra (ex lege 216/2004) è applicata allo stabilimento produttivo di Grugliasco (Torino) che annualmente provvede a comunicare le emissioni di anidride carbonica.

Per quanto riguarda le politiche di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti la Società adotta una politica ambientale, resa nota anche attraverso il proprio sito internet.

Pininfarina S.p.A. si è dotata inoltre di un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo le norme UNI EN ISO 14001 del 2004. Nel 2009 il Sistema di Gestione Ambientale dell'Azienda è stato oggetto della verifica di riesame triennale su tutti gli stabilimenti italiani da parte di organismo terzo notificato; tale verifica ha avuto esito positivo.

In relazione alla cessione del ramo d'azienda riferita allo stabilimento di produzione sito in Grugliasco, si precisa inoltre che è in programma una indagine preliminare ambientale così come richiesto dalla parte acquirente nell'atto di vendita dell'immobile.

Andamento dei settori di attività nel 2009

Produzione

Il settore nel 2009 è stato caratterizzato dalla forte diminuzione degli ordinativi legati alle commesse Alfa Romeo e Ford e dalla mancanza della produzione della Mitsubishi Colt CZC conclusasi nel luglio del 2008.

Nonostante i bassi volumi, rispetto alla struttura operativa esistente, si sono operate tutte le iniziative possibili volte al raggiungimento della massima efficienza ed a minimizzare i costi con risultati apprezzabili in valore assoluto ed in relazione all'esercizio in confronto. Come nel 2008 anche nel 2009 si sono registrate svalutazioni straordinarie dovute alla cessione di ramo di azienda intervenuta l'ultimo giorno dell'anno in esame.

Il valore della produzione è stato pari a 138,2 milioni di euro (403,1 nel 2008; -65,7%) pesando, sul totale del valore della produzione consolidata, per il 69% (75% un anno prima). Il risultato operativo gestionale di settore è negativo di 18,3 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto alla perdita di 60 milioni di euro di un anno prima. Aggiungendo i 10,4 milioni di euro derivanti dalle svalutazioni degli asset e dei crediti finanziari (108,1 milioni di euro nel 2008), si ottiene un risultato operativo di settore negativo per 28,7 milioni di euro rispetto alla perdita operativa di 168,1 milioni di euro del 2008.

Le autovetture prodotte sono passate dalle 21.650 unità del 2008 alle 6.516 unità del 2009 (-69,9%), in dettaglio:

Autovetture	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Alfa Romeo Brera	1.629	3.770	(2.141)
Alfa Romeo Spider	999	2.559	(1.560)
Mitsubishi Colt CZC	0	2.845	(2.845)
Ford Focus Coupè Cabriolet	3.888	12.476	(8.588)
Totale	6.516	21.650	(15.134)

Il 2009, per la Joint Venture Pininfarina Sverige, ha visto una flessione produttiva indotta dal calo della domanda sia sul mercato nord americano che su quello europeo con una diminuzione delle Volvo C70 fatturate pari al 29,4% (dalle 12.902 vetture del 2008 alle 9.105 del 2009).

Servizi

Il settore dei servizi, che raggruppa le attività di design, industrial design ed engineering, mostra un valore della produzione pari a 63,4 milioni di euro (132,6 milioni al 31 dicembre 2008). Il contributo al dato complessivo di Gruppo risulta del 31% mentre valeva il 25% un anno prima. Si ricorda che nel 2008 contribuivano al giro di affari anche le società facenti capo alla Matra Automobile Engineering nonché le attività operative di quest'ultima (valore della produzione complessivo pari a circa 46 milioni di euro) non più presenti nel perimetro di consolidamento del 2009. Il risultato operativo di settore è negativo per 7,1 milioni di euro (di cui 12,8 milioni di euro dovuti alla svalutazione delle attività relative allo sviluppo dell'auto elettrica) in miglioramento rispetto alla perdita operativa di 9,7 milioni di euro del 2008.

Le principali attività in Italia del settore servizi nel 2009 sono state:

Design

Il 2009 ha visto impegnato il Design non solo in attività per i tradizionali clienti consolidati con un rafforzamento della presenza nei mercati emergenti ma anche in progetti di rilievo nel campo non automotive, frutto della strategia iniziata negli anni precedenti che prevede l'espansione anche in questo settore. Le attività sviluppate possono essere così riassunte:

Ferrari

- Con la definizione di alcuni dettagli si è accompagnato il lancio del modello "458 Italia", presentato con grande successo al Salone di Francoforte 2009. Per questa vettura è proseguita anche la definizione estetica della versione Spider, tuttora in corso.
- Si è portato avanti la definizione dello stile di esterni di una vettura il cui lancio è previsto nel 2011.
- Ha avuto inizio un progetto relativo a un nuovo modello.
- Sono state inoltre sviluppate alcune attività di definizione stilistica per clienti speciali. In particolar modo si segnala la presentazione a Fiorano a dicembre 2009 della P540 Superfast Aperta disegnata per il cliente americano Edward Walson.

Maserati

- E' stato presentato a Francoforte 2009 il modello "GranCabrio" per cui è stato sviluppato sia lo stile di esterni che di interni, anch'esso protagonista del Salone.
- Si è partecipato inoltre alla definizione stilistica di una nuova vettura.

Mercato cinese

- E' stata curata la definizione stilistica di diversi progetti per i clienti Brilliance e Chery. Per quest'ultimo le attività hanno riguardato diverse tipologie di modelli che ci stanno impegnando nell'intero sviluppo stilistico sia per l'esterno che per l'interno anche nell'esercizio in corso.
- Un fatto di particolare rilevanza da segnalare è l'assegnazione di diversi premi alle vetture JAC "B-Cross", "B-Class" e in particolar modo "Tojoy" per i quali è stata seguita la definizione stilistica sia per l'esterno che per l'interno negli esercizi precedenti.

Mercato indiano

- Al Salone di Ginevra 2009 è stato presentato il concept Tata "Pr1ma", molto apprezzato sia dal pubblico che dal cliente che, durante il salone, ha annunciato il proprio interesse a proseguirne lo sviluppo per una possibile futura entrata in produzione.
- Sono inoltre proseguite le attività di sviluppo avviate nello scorso esercizio per due società di primaria importanza nel settore automobilistico.

Sono state effettuate inoltre attività di ricerca stilistica di restyling pesante per conto di un'importante Casa Automobilistica Iraniana, il cui sviluppo è ancora in corso. Servizi di ricerca avanzata sono stati forniti per una Casa Giapponese e una Casa Coreana, entrambe di fama internazionale.

Nell'ambito della diversificazione delle attività di stile è stato siglato un contratto con una società internazionale per lo sviluppo di un oggetto rappresentativo delle loro tecnologie avanzate in campo automotive.

Nell'ambito dei Mezzi di Trasporto non-automotive si segnala quanto segue:

- È stato siglato un importante contratto per la definizione stilistica dell'interno del treno Eurostar che effettua il servizio ad alta velocità nelle tratte Londra, Parigi, Lille e Bruxelles e la cui presentazione finale, avvenuta di recente, ha incontrato la piena soddisfazione del cliente.
- Sono state svolte attività per un'importante società spagnola riguardanti la ricerca stilistica di esterno per una famiglia di treni ad alta velocità, ancora in corso.
- Sono state inoltre eseguite alcune attività per la definizione stilistica di una famiglia di trattori per conto di una società italiana riconosciuta a livello internazionale.
- È stato presentato a marzo 2009 il nuovo battipista Prinoth Beast per cui sono state svolte attività di definizione stilistica sia per l'esterno che per l'interno.

Il gruppo Pininfarina ha ricevuto inoltre il riconoscimento "Trophée du Design 2009" assegnato dalla rivista francese "L'Automobile Magazine" per aver confermato il proprio primato nel design automobilistico firmando due tra le vetture più apprezzate dell'anno, la Ferrari 458 Italia e la Maserati GranCabrio.

Industrial Design

Tra le principali novità relative al 2009 si ricorda nel primo semestre: l'avviamento di una campagna pubblicitaria radiofonica per Arexons, composta di oltre 1000 passaggi sui principali network nazionali; la presentazione del notebook "Easy Note TR85" della Packard Bell; con Panatta Sport, la partecipazione alla Fiera Wellness di Rimini con il consolidamento di un successo commerciale che sta portando il nostro Cliente ad un aumento del fatturato intorno al 30% e infine alla Fiera Internazionale aeronautica di Le Bourget, la conferma del proseguimento della collaborazione con Alenia Aeronautica al progetto di velivolo regionale SSJ 100.

Nel secondo semestre i fatti più importanti sono stati: la conclusione di un contratto di agenzia in Corea del Sud ed in Giappone; il rinnovo del contratto con Snaidero con una estensione triennale che prevede la presentazione di un nuovo prodotto di nostro design, centrale nella gamma Snaidero, alla Fiera Eurocucina di Milano nel mese di aprile 2010; l'avvio della commercializzazione della nuova macchina distributrice di caffè in cialda Lavazza Pininfarina "Black", profonda rivisitazione del precedente modello "Family" e la presentazione a Milano della collezione d'arte di sei medaglie in edizione limitata Bolaffi "Ferrari Coinages by Pininfarina".

Ingegneria

Oltre alle attività inerenti lo sviluppo dell'Auto Elettrica, nel 2009 le attività di ingegneria hanno riguardato:

- alcuni progetti per Case cinesi (principalmente Chery nell'ambito fattibilità, supporto ad attività di stile e supporto ad altro cliente in loco con team dedicati);
- progetti per Clienti indiani: Sonalika e attività di concept design per Tata;
- attività di mantenimento delle commesse in produzione (principalmente Alfa Romeo, Ford e Volvo).

Oltre al proseguimento della fornitura di servizi di Galleria del Vento a Clienti terzi, nell'ambito non automotive, sono state effettuate le attività di ingegneria e management per il cliente Eurostar (treni veloci) e le operazioni preliminari per l'iniziativa bus elettrici.

Pininfarina S.p.A.

Il valore della produzione al 31.12.2009 è risultato pari a 182,5 milioni di euro contro 462,8 milioni di euro del 31.12.2008 (-280,3 milioni di euro), con una diminuzione del 60,6%.

Le plusvalenze nette da cessione di immobilizzazioni sono passate da 6,9 a 5,5 milioni di euro (-20,3%). Esse si riferiscono alla cessione del Ramo di Azienda e del comprensorio immobiliare di Grugliasco complessivamente pari a 4,6 milioni di euro e alla liquidazione della partecipazione RHTU AB per 0,9 milioni di euro. Le plusvalenze dell'esercizio precedente si riferivano alla cessione del comprensorio immobiliare denominato "Centro Tecnico" sito a Grugliasco (pari a 3,6 milioni di euro), alla vendita della partecipazione nella società Pasiphae Sarl (pari a 2,6 milioni di euro) e di alcune autovetture storiche.

I costi per l'acquisto di materiali e servizi esterni sono diminuiti di 247,4 milioni di euro (-65% in valore assoluto): si è passati da 380,4 a 133 milioni di euro. L'incidenza sul valore della produzione è diminuita dall'82,2% nel 2008 al 72,9% nel 2009.

La variazione delle rimanenze di materie prime permane negativa ed è di 4,3 milioni di euro rispetto al valore negativo di 6,6 milioni di euro un anno prima.

Il valore aggiunto salda a 50,7 milioni di euro contro 82,7 milioni di euro dell'esercizio precedente (-32 milioni di euro). La sua incidenza sul valore della produzione è del 27,8% contro il 17,9% del 2008.

Il costo del lavoro è diminuito passando da 68,8 milioni di euro a 47,5 milioni di euro (-21,3 milioni di euro). Incide sul valore della produzione per il 26% contro il 14,9% di un anno prima.

Il margine operativo lordo espone un saldo positivo di 3,2 milioni di euro (+1,8% sul valore della produzione) contro un valore positivo di 13,9 milioni di euro dell'esercizio precedente (+3% sul valore della produzione).

Gli ammortamenti ammontano a 14,2 milioni di euro con una riduzione di 17,2 milioni di euro (31,4 milioni di euro al 31 dicembre 2008). L'incidenza sul valore della produzione è del 7,8% (6,8% un anno prima).

Gli accantonamenti, le riduzioni di fondi e le svalutazioni risultano pari a 23 milioni di euro (173 milioni di euro al 31 dicembre 2008). Gli accantonamenti risultano pari a 20,8 milioni di euro (29,3 milioni di euro nel 2008), le riduzioni fondi ammontano a 8,2 milioni di euro (non se ne erano registrate nel 2008). Le svalutazioni sono costituite da svalutazioni di crediti finanziari verso terzi e da svalutazioni di asset specifici per le commesse produttive e ammontano a 10,4 milioni di euro (nell'esercizio 2008 erano stati svalutati anche crediti verso società del Gruppo e partecipazioni per complessivi 143,7 milioni di euro).

Di seguito il dettaglio delle svalutazioni.

(milioni di euro)	2009	2008	TOTALE
Asset Alfa Romeo	1,3	14,3	15,6
Asset Ford	6,1	84,7	90,8
Totale svalutazione asset	7,4	99,0	106,4
Credito finanziario Alfa Romeo	3,0	9,1	12,1
Totale svalutaz. crediti finanziari operativi	3,0	9,1	12,1
Partecipazione in Matra Automobile Engineering	0,0	5,9	5,9
Partecipazione in RHTU A.B.	0,0	2,1	2,1
Credito finanziario vs. Matra Automobile Engineering	0,0	27,6	27,6
Totale svalutazioni società controllate	0,0	35,6	35,6
TOTALE GENERALE	10,4	143,7	154,1

Il risultato operativo è negativo di 33,9 milioni di euro contro un saldo negativo di 190,4 milioni di euro dell'esercizio precedente. L'incidenza sul valore della produzione è stata rispettivamente negativa del 18,6% e del 41,1%.

L'esercizio 2009 evidenzia proventi finanziari netti pari a 3,4 milioni di euro, viceversa l'esercizio 2008 esponeva oneri finanziari netti per 19,6 milioni di euro. L'incidenza sul valore della produzione è stata del +1,9% (-4,2% nel 2008).

Il risultato lordo è negativo di 30,6 milioni di euro (-16,7% sul valore della produzione), rispetto al valore sempre negativo di 210 milioni di euro del 2008 (-45,4% sul valore della produzione).

Le imposte dell'esercizio sono positive di 0,2 milioni di euro per l'eccedenza del fondo imposte stanziato nel 2008 rispetto al conteggio definitivo e agli effetti del consolidato fiscale in essere con la controllata Pininfarina Extra S.r.l. (importo negativo di 0,3 milioni di euro nel 2008).

L'esercizio chiude quindi con una perdita netta di 30,4 milioni di euro (-16,7% sul valore della produzione) a fronte di una perdita di 210,3 milioni di euro al 31 dicembre 2008 (-45,4% sul valore della produzione).

Tra le principali voci patrimoniali le immobilizzazioni nette ammontano a 143,3 milioni di euro rispetto a 184,7 milioni di euro del 31.12.2008 (-22,4%). La diminuzione di 41,4 milioni di euro è dovuta alla cessione di immobilizzazioni, alla svalutazione di asset per 7,3 milioni di euro e alla distribuzione straordinaria di riserve da parte della Matra Automobiles Engineering SAS per 9 milioni di euro.

Il capitale di esercizio è negativo di 24,1 milioni di euro con una diminuzione della negatività di 13,5 milioni di euro rispetto ad un anno prima.

Il fondo trattamento di fine rapporto è pari a 10,6 milioni di euro, diminuisce di 11,3 milioni di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2008, per il trasferimento di 900 dipendenti alla De Tomaso Automobili S.p.A. oltre che per la dinamica del periodo.

Il fabbisogno netto di capitale diminuisce dai 125 milioni di euro del 2008 ai 108,5 milioni del 2009 (-13,2%).

Il patrimonio netto è pari a 62,7 milioni di euro al 31.12.2009 e aumenta di 36,9 milioni di euro per i seguenti movimenti: il completamento dell'operazione di aumento del capitale sociale da parte della Capogruppo in data 28 settembre 2009 (+20,9 milioni di euro) e l'incremento della riserva sovrapprezzo azioni (+46,4 milioni di euro) al netto della perdita dell'esercizio per 30,4 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta risulta negativa di 45,8 milioni di euro, in miglioramento di 53,4 milioni di euro rispetto al dato del 31 dicembre 2008 (-99,2 milioni di euro). E' utile ricordare che la riduzione dell'indebitamento lordo complessivo a medio/lungo termine è dovuta principalmente:

- all'effetto positivo della parte dell'aumento del capitale sociale che ha comportato una rinuncia del credito finanziario vantato dagli Istituti finanziari per 61,1 milioni di euro;
- al pagamento delle rate del debito dovute per il 2009 agli Istituti finanziari ed a Fortis Bank per complessivi 45,8 milioni di euro.

Informazioni richieste dalla Consob ai sensi dell'art. 114, comma 5 del D. Lgs. N.58/98

- 1) La posizione finanziaria netta della Pininfarina S.p.A. e del Gruppo Pininfarina, con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio-lungo termine sono esposte rispettivamente a pag. 26 ed a pag. 35 del presente documento;
- 2) non risultano posizioni debitorie scadute del gruppo Pininfarina (di natura finanziaria, tributaria e previdenziale). L'importo dello scaduto commerciale a livello consolidato è pari a circa 0,2 milioni di euro (pari allo 0,3% dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2009) legato principalmente a discussioni tecnico/qualitative in atto inerenti le forniture. Non risultano eventuali iniziative di reazioni dei creditori del Gruppo;
- 3) i rapporti verso parti correlate della Pininfarina S.p.A. e del gruppo Pininfarina sono esposti a pag. 101 ed a pag. 164 del presente documento;
- 4) come evidenziato nel paragrafo "Considerazioni Generali" Pininfarina S.p.A. ha rispettato i covenants per l'esercizio 2009 previsti dall'Accordo di Riscadenziamento in essere con gli Istituti finanziatori ed in generale tutti gli impegni ivi assunti dalla Società. Al momento anche l'esercizio 2010 è in linea con i covenants previsti;
- 5) il piano di ristrutturazione del debito finanziario della Pininfarina S.p.A. procede secondo gli accordi come evidenziato nel paragrafo "Considerazioni Generali", nel commento alla posizione finanziaria netta della Pininfarina S.p.A. e del Gruppo rispettivamente a pag. 26 e pag. 35 e nei paragrafi "Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" e "Piano industriale e finanziario criticità e rischi";
- 6) per quanto riguarda lo stato di implementazione del piano industriale valgono le considerazioni fatte nel paragrafo "Il Piano Industriale e Finanziario" a pag. 40 del presente documento.

Le società del Gruppo

I dati sono esposti secondo criteri contabili IAS/IFRS.

Gruppo Pininfarina Deutschland

Il valore della produzione è passato dai 15,1 milioni di euro del 2008 ai 12 milioni di euro dell'esercizio in esame mentre il risultato netto è passato da un utile di 1,3 milioni di euro ad una perdita di 859 mila euro. La ragione del calo del giro di affari e di redditività è da ricondursi al negativo andamento del mercato dell'ingegneria in Germania soprattutto nel primo semestre del 2009. L'indebitamento finanziario netto è risultato pari a 3,3 milioni di euro in miglioramento rispetto ai 3,7 milioni di euro dell'esercizio precedente. Il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2009 è risultato pari a 167 unità (173 nel 2008).

Gruppo Pininfarina Extra

Il valore della produzione del 2009 è risultato pari a 3,7 milioni di euro (nel 2008 il giro di affari consolidato valeva 7,3 milioni di euro), e si riferisce ai conti consolidati della capogruppo Pininfarina Extra S.r.l. e della controllata Pininfarina Extra USA Corp.. Il forte calo del giro di affari sconta un anno particolarmente difficile per l'economia mondiale a cui non ha fatto eccezione il mercato di riferimento del Gruppo. Nonostante la riduzione del 49% del valore della produzione tutti i margini economici sono positivi, l'utile netto è risultato pari a 74 mila euro (978 mila euro un anno prima). La posizione finanziaria netta è positiva per 1,9 milioni di euro, in aumento di 0,1 milioni di euro rispetto all'anno precedente. L'organico al 31 dicembre 2009 era pari a 22 unità (27 persone nel 2008).

Matra Automobile Engineering

L'esercizio 2009 si è chiuso per la controllata con un valore della produzione di 2,1 milioni di euro ed una perdita netta di 1,4 milioni di euro (valori rispettivamente pari a 52,4 milioni di euro e 25,1 milioni di euro nel 2008). Si ricorda che, a fronte delle crescenti difficoltà evidenziate dal mercato francese dell'engineering, a partire dal secondo semestre del 2008, fu avviato un processo di dismissioni delle società allora facenti parte del gruppo Matra Automobile Engineering. A valere dal 1° gennaio 2009 la sub-holding Matra Automobile Engineering S.A.S. cedette il personale e le attività operative (Fonds de Commerce) ad una società terza, rimanendo con soli asset di natura fiscale (come crediti di imposta sulla ricerca e perdite riportabili) e crediti/debiti commerciali in via di incasso/pagamento. La posizione finanziaria netta è positiva per 3 milioni di euro (negativa di 26,4 milioni di euro al 31 dicembre 2008). Il personale impiegato al 31 dicembre 2009 è pari ad una unità (operante prevalentemente in Marocco) contro le 316 persone del periodo corrispondente.

Pininfarina Maroc S.A.S.

La società mostra un valore della produzione di 1,5 milioni di euro (2,2 milioni di euro a fine 2008) con un risultato netto positivo di 46 mila euro (0,2 milioni di euro un anno prima). Al 31 dicembre 2009 le persone impiegate erano 40 (58 unità alla chiusura dell'esercizio precedente), la posizione finanziaria netta è positiva di 0,5 milioni di euro rispetto ad un indebitamento finanziario netto pari a 0,4 milioni di euro di un anno prima.

RHTU Sverige A.B.

La società svedese, che dal 1° gennaio 2009 aveva ceduto il personale e le attività operative alla Joint Venture Pininfarina Sverige A.B., è stata liquidata nel mese di dicembre. Nel 2008 aveva registrato una perdita netta di 0,2 milioni di euro ed una posizione finanziaria netta positiva dello stesso importo.

Pininfarina Sverige A.B.

La Joint Venture con Volvo Car Corporation ha registrato un valore della produzione pari a 249,3 milioni di euro ed un utile netto di 6,2 milioni di euro (369,6 milioni di euro e un risultato netto di 7,2 milioni di euro nel 2008). La produzione del modello C70 per Volvo ha raggiunto le 9.105 unità contro le 12.902 vetture del 2008. L'indebitamento finanziario netto è risultato di 88,5 milioni di euro in miglioramento rispetto ai 147 milioni di euro del 31 dicembre 2008: esso si riferisce interamente al finanziamento delle attività di sviluppo e di attrezzamento della vettura. Il personale impiegato al 31 dicembre 2009 è risultato pari a 694 (764 persone un anno prima).

Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré S.A.S.

La Joint venture paritetica, costituita il 7 febbraio 2008 con il gruppo Bolloré, mostra una perdita netta di 0,7 milioni di euro (perdita di 1 milione di euro nel 2008) dovuta a costi di gestione ed interessi passivi. L'indebitamento finanziario netto ammonta a 20,9 milioni di euro (14,2 milioni di euro nel 2008) totalmente verso il gruppo Bolloré, la società non impiega personale.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Contenzioso con l'Amministrazione finanziaria

In relazione al contenzioso in atto tra la Società e l'Amministrazione Finanziaria - sviluppatosi nel corso degli ultimi due anni - e all'udienza tenutasi il 17 novembre 2009, nella giornata del 17 febbraio 2010 la Commissione Tributaria Regionale di Torino ha depositato la sentenza riguardante il contenzioso fiscale in essere. Con tale sentenza il giudice di secondo grado ha dichiarato illegittimo l'accertamento sul rilievo dell'omessa applicazione dell'IVA alle cessioni di automobili da Pininfarina S.p.A. a Peugeot Citroen Automobiles accogliendo le tesi della Società avverso quelle dell'Amministrazione Finanziaria.

Si ricorda che il contenzioso era sorto sulla pretesa imponibilità ad IVA della fatturazione eseguita - nel periodo 2002/2003 - da parte della Industrie Pininfarina S.p.A. (dal 2004 oggetto di fusione in Pininfarina S.p.A.) nei confronti di Peugeot Citroen Automobiles, rappresentata fiscalmente in Italia da Gefco Italia S.p.A.. In data 14/12/2007 l'Agenzia delle Entrate notificò, per quanto riguarda questo aspetto, due avvisi di accertamento identificando tra l'altro una maggiore IVA dovuta per l'anno 2002 di euro 17,7 milioni e per l'anno 2003 di 11,7 milioni di euro. Il totale dell'importo che l'Agenzia delle Entrate rivendicava nei confronti della Società per i due anni in esame (comprensivo di imposte e sanzioni) ammontava a 69,5 milioni di euro circa. In parziale accoglimento del ricorso della Pininfarina S.p.A., il giudice di primo grado - in seguito all'udienza tenutasi l'11 novembre 2008 - ritenne l'operazione soggetta ad IVA ma dispose "stante la complessità della fattispecie nonché la difficoltà interpretativa della norma applicata" che le sanzioni sul contenzioso IVA di cui sopra venissero annullate. L'importo quindi a carico di Pininfarina, in attesa del secondo grado di giudizio, fu ridotto da circa 69,5 milioni di euro a circa 30 milioni di euro oltre ad interessi.

La sentenza della Commissione Regionale, depositata il 17 febbraio 2010, potrà divenire definitiva per decorso del termine di impugnazione il prossimo 4 aprile 2011. Nel caso in cui la sentenza venga notificata da una parte all'altra, e in mancanza di impugnazione, essa diverrà definitiva decorsi 60 giorni dall'intervenuta notifica. Entro questi termini ciascuna delle parti può impugnare i capi della sentenza che l'abbiano vista soccombente con ricorso dinanzi alla Corte di Cassazione.

Il ricorso per Cassazione costituisce tuttavia un rimedio di legalità proponibile solo per i motivi indicati nell'articolo 360 del codice di procedura civile. Nel caso del contenzioso IVA l'Amministrazione finanziaria potrà ricorrere per Cassazione ove ritenga di ravvisare nella sentenza vizi di violazione di legge (i.e. violazione o falsa applicazione di norme di diritto: art. 360, n. 3, cod. proc. civ.) ovvero vizio di motivazione circa un fatto controverso e decisivo per il giudizio (art. 360, n. 5, cod. proc. civ.). Non è possibile, allo stato degli atti, prevedere quali saranno le determinazioni dell'Amministrazione finanziaria in merito all'impugnazione. Può solo qui sottolinearsi come la sentenza sia motivata in modo ampio e dettagliato anche in relazione alle circostanze di fatto prese in esame, già poste a base dell'accertamento e dibattute nel corso del giudizio e confermi le norme interne e i principi comunitari in materia IVA seguiti dalla Società e difesi nel precedente grado del giudizio.

Rimborsi agli Istituti Finanziatori

In data 2 marzo 2010 la Pininfarina S.p.A. ha provveduto al pagamento della seconda rata di 33,8 milioni di euro agli Istituti finanziari in accordo con il piano di ammortamento previsto dal vigente Accordo di Riscadenziamento.

Altre informazioni

Dalla data di chiusura dell'esercizio 2009 non sono state deliberate distribuzioni di dividendi dalle società controllate alla Pininfarina S.p.A..

In ottemperanza a quanto stabilito al punto 26 del "Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza" allegato sub B) al Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, si riferisce che la Pininfarina S.p.A. ha già provveduto al debito aggiornamento del Documento Programmatico della Sicurezza di cui all'art. 34, lettera G), dello stesso Decreto Legislativo.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

In relazione all'art. 89 bis comma 2 del Regolamento Emittenti si rende noto che le informazioni sull'adesione ai codici di comportamento (Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari) sono disponibili sul sito internet della società (www.pininfarina.com) nella sezione "Finanza", nonché attraverso le altre modalità previste dalla vigente normativa.

Informazioni richieste dalla delibera Consob n. 11971/99, art. 79

**Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo,
dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei congiunti**

Cognome e nome	Società partecipata	N° azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente 31.12.2008	N° azioni Acquistate 2009	N° azioni Vendute 2009	N° azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso 31.12.2009
Pininfarina Sergio	Pininfarina S.p.A.	189.038 (1)	zero	zero	189.038 (1)
Pininfarina Sergio	Pininfarina S.p.A.	181.500 (2)	zero	zero	181.500 (2)
Pininfarina Sergio	Pininfarina S.p.A.	4.714.360 (3)	18.231.206 (4)	zero	22.945.566 (3)
Albertini Gianfranco		zero	zero	zero	zero
Angori Silvio Pietro		zero	zero	zero	zero
Dirigenti con responsabilità strategiche		zero	zero	zero	zero
(1) possesso indiretto piena proprietà tramite la controllata Seglap S.s. (2) possesso indiretto piena proprietà tramite la controllata Segi S.r.l. (3) possesso indiretto piena proprietà tramite la controllata Pincar S.r.l. (4) sottoscrizione azioni a seguito aumento di capitale sociale					

La dott.ssa Pininfarina Lorenza è cessata dalla carica di amministratore in data 23 aprile 2009 detenendo all'epoca n. 6.000 azioni Pininfarina S.p.A.

Non sono previste assegnazioni di stock option ai componenti dell'organo di amministrazione.

Analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria della Pininfarina S.p.A.

I prospetti contabili riportati nelle pagine successive, sono stati redatti in osservanza di quanto previsto dal regolamento Europeo n.1606 del 19 luglio 2002. Al riguardo si evidenzia che in ottemperanza a tale Regolamento, a partire dal 2005, il Gruppo Pininfarina ha adottato i Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) nella preparazione del bilancio consolidato. In base alla normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, il bilancio della Capogruppo Pininfarina S.p.A., con la comparazione dell'esercizio precedente, è stato predisposto secondo i suddetti principi a decorrere dal 2006.

Essi raggruppano i dati esposti nei prospetti previsti dalla normativa vigente per una più immediata comprensione senza modificarne la logica espositiva. Si precisa che i termini "risultato operativo" e "proventi (oneri) diversi netti" utilizzati nei prospetti riclassificati, hanno la stessa valenza di "utile (perdita) di gestione" e "adeguamenti di valore" utilizzati nei prospetti IAS/IFRS.

Il risultato reddituale

I ricavi netti ammontano a 170,7 milioni di euro contro 461,4 milioni di euro del 2008 (-290,7 milioni di euro; -63%). La composizione dei ricavi è la seguente: il fatturato per prestazioni di servizi è risultato di 37,3 milioni di euro pari al 21,8% del totale (8,8% nel 2008) mentre le vendite di autovetture e ricambi sono state di 133,4 milioni di euro, corrispondenti al 78,2% (91,2% nel 2008). Le esportazioni dirette rappresentano il 61,6% dei ricavi (67,7% nel 2008), di cui 53,9% nell'ambito della UE e 7,7% extra UE. I rapporti con le consociate hanno inciso per il 5,2% (7,7% nell'esercizio precedente).

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti ed in corso di lavorazione ha cambiato segno ed è positiva per 8,5 milioni di euro (negativa di 2,5 milioni di euro nel 2008). Gli altri ricavi e proventi saldano a 3,4 milioni di euro contro 4 milioni di euro di un anno prima (-0,6 milioni di euro, - 15%). Negli esercizi in raffronto non vi è stata produzione interna di immobilizzazioni.

Il valore della produzione ammonta a 182,5 milioni di euro contro 462,8 milioni di euro dell'esercizio precedente (-280,3 milioni di euro; - 60,6%).

Gli acquisti di materiali e servizi esterni saldano a 133 milioni di euro, rispetto a 380,4 milioni di euro di un anno prima (- 247,4 milioni di euro; - 65%). L'incidenza sul valore della produzione è del 72,9% contro l'82,2% del 2008. La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è negativa per 4,3 milioni di euro, rispetto al valore negativo di 6,6 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Il valore aggiunto si attesta a 50,7 milioni di euro rispetto a 82,7 milioni di euro dell'esercizio precedente (-32 milioni di euro; - 38,7%). L'incidenza sul valore della produzione è del 27,8% contro il 17,9% di un anno prima (+9,9 punti percentuali).

Il costo del lavoro ammonta a 47,5 milioni di euro contro 68,8 milioni di euro. La diminuzione è di 21,3 milioni di euro (-31%). L'incidenza sul valore della produzione è del 26% contro il 14,9% del 2008.

Il margine operativo lordo espone un saldo positivo di 3,2 milioni di euro (+1,8% sul valore della produzione) contro un valore positivo di 13,9 milioni di euro dell'esercizio precedente (+3% sul valore della produzione).

Gli ammortamenti ammontano a 14,2 milioni di euro con una riduzione di 17,2 milioni di euro (31,4 milioni di euro al 31 dicembre 2008). L'incidenza sul valore della produzione è del 7,8% (6,8% un anno prima). Gli accantonamenti, le riduzioni di fondi e le svalutazioni risultano pari a 23 milioni di euro (173 milioni di euro al 31 dicembre 2008). Gli accantonamenti risultano pari a 20,8 milioni di euro (29,3 milioni di euro nel 2008), le riduzioni fondi ammontano a 8,2 milioni di euro (non se ne erano registrate nel 2008). Le svalutazioni sono costituite da svalutazioni di crediti finanziari verso terzi e da svalutazioni di asset specifici per le commesse produttive e ammontano a 10,4 milioni di euro (nell'esercizio 2008 erano stati svalutati anche crediti verso società del Gruppo e partecipazioni per complessivi 143,7 milioni di euro).

Il risultato operativo è negativo di 33,9 milioni di euro contro un saldo negativo di 190,4 milioni di euro dell'esercizio precedente. L'incidenza sul valore della produzione è stata rispettivamente negativa del 18,6% e del 41,1%.

L'esercizio 2009 evidenzia proventi finanziari netti pari a 3,4 milioni di euro, viceversa l'esercizio 2008 esponeva oneri finanziari netti per 19,6 milioni di euro. L'incidenza sul valore della produzione è stata del +1,9% (-4,2% nel 2008).

Il risultato lordo è negativo di 30,6 milioni di euro (-16,7% sul valore della produzione), rispetto al valore sempre negativo di 210 milioni di euro del 2008 (-45,4% sul valore della produzione). Le imposte dell'esercizio sono positive di 0,2 milioni di euro, negative di 0,3 milioni di euro nel 2008.

L'esercizio chiude quindi con una perdita netta di 30,4 milioni di euro (-16,7% sul valore della produzione) a fronte di una perdita di 210,3 milioni di euro al 31 dicembre 2008 (-45,4% sul valore della produzione).

Conto economico riclassificato

(espressi in migliaia di EURO)

	Dati al				Variazioni
	31.12.2009	%	31.12.2008	%	
Ricavi netti	170.663	93,50	461.388	99,69	(290.725)
Variaz.riman.prodotti finiti e in corso di lavoraz.	8.518	4,66	(2.536)	(0,55)	11.054
Altri ricavi e proventi	3.350	1,84	3.975	0,86	(625)
Produzione interna di immobilizzazioni	0	0,00	0	0,00	0
Valore della produzione	182.531	100,00	462.827	100,00	(280.296)
Plusvalenze nette su cessioni immobilizzazioni	5.480	3,00	6.918	1,49	(1.438)
Acquisti di materiali e servizi esterni (*)	(132.997)	(72,86)	(380.426)	(82,20)	247.429
Variazione rimanenze materie prime	(4.324)	(2,37)	(6.608)	(1,43)	2.284
Valore aggiunto	50.690	27,77	82.711	17,86	(32.021)
Costo del lavoro (**)	(47.466)	(26,00)	(68.834)	(14,87)	21.368
Margine operativo lordo	3.224	1,77	13.877	2,99	(10.653)
Ammortamenti	(14.183)	(7,77)	(31.352)	(6,77)	17.169
(Acc.ti)/Riduzione Fondi e (Svalutazioni)	(22.985)	(12,60)	(172.957)	(37,37)	149.972
Risultato operativo	(33.944)	(18,60)	(190.432)	(41,15)	156.488
Proventi (oneri) finanziari netti	3.393	1,86	(19.565)	(4,23)	22.958
Risultato lordo	(30.551)	(16,74)	(209.997)	(45,38)	179.446
Imposte dell'esercizio	186	0,10	(297)	(0,06)	483
Utile (perdita) dell'esercizio	(30.365)	(16,64)	(210.294)	(45,44)	179.929

(*) La voce **Acquisti di materiali e servizi esterni** è esposta al netto degli utilizzi di fondi garanzie e fondi rischi per 5.137 euro/migliaia nel 2008 e per 4.956 euro/migliaia nel 2009

(**) La voce **Costo del lavoro** è riportata al netto dell'utilizzo del fondo ristrutturazione per 1.821 euro/migliaia nel 2008 e per 2.260 euro/migliaia nel 2009

Ai sensi della delibera Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce la riconciliazione fra i dati di bilancio e gli schemi riclassificati:

- La voce **Acquisti di materiali e servizi esterni** è composta dalle voci Materie prime e componenti, Altri costi variabili di produzione, Servizi di engineering variabili esterni, Plusvalenze e minusvalenze su cambi e Spese diverse.

- La voce **Ammortamenti** è composta dalle voci Ammortamenti materiali e Ammortamenti immateriali.

- La voce **(Accantonamenti)/Riduzione Fondi e (Svalutazioni)** comprende le voci (Accantonamenti) / Riduzione Fondi e (Svalutazioni) e Accantonamento per rischio su magazzino.

- La voce **Oneri finanziari netti** è composta dalle voci Proventi (oneri) finanziari netti e Dividendi.

La situazione patrimoniale

Il fabbisogno netto di capitale ammonta a 108,5 milioni di euro contro un valore di 125 milioni di euro del 2008, con una diminuzione di 16,5 milioni di euro dovuto alle seguenti variazioni:

Le immobilizzazioni nette espongono un saldo di 143,3 milioni di euro con una diminuzione netta di 41,4 milioni di euro.

Nel dettaglio: le immobilizzazioni immateriali diminuiscono di 0,5 milioni di euro (incrementi per acquisti pari a 163 mila euro al netto di ammortamenti per 630 mila euro), le immobilizzazioni materiali diminuiscono complessivamente di 31,9 milioni di euro, per il saldo netto tra: incremento di 836 mila euro principalmente per l'acquisto di impianti e macchinari, decremento di 11,8 milioni di euro per alienazioni, decremento di 13,6 milioni di euro per ammortamenti e svalutazioni di valore per 7,3 milioni di euro in seguito ad impairment test. Le immobilizzazioni finanziarie diminuiscono di 9 milioni di euro per la distribuzione straordinaria di riserve da parte della Matra Automobile Engineering. Nel corso del mese di dicembre 2009 è stata liquidata la partecipazione nella RHTU AB, l'operazione ha generato una plusvalenza di 861 mila euro.

Il capitale di esercizio diminuisce la sua negatività di 13,5 milioni di euro, ed è pari a 24,1 milioni di euro al 31 dicembre 2009 per la maggiore diminuzione delle passività a breve rispetto alla diminuzione delle attività a breve.

Il fondo di trattamento di fine rapporto diminuisce di 11,3 milioni di euro per il saldo risultante tra l'accantonamento e l'utilizzo dell'esercizio e per il trasferimento del fondo relativo alle 900 persone interessate alla cessione di ramo d'azienda intervenuto a fine esercizio; esso è pari a 10,6 milioni di euro al 31 dicembre 2009.

Il fabbisogno netto di capitale è finanziato da:

il patrimonio netto, che è pari a 62,7 milioni di euro al 31.12.2009, aumenta 36,9 milioni di euro per i seguenti movimenti: il completamento dell'operazione di aumento del capitale sociale da parte della Capogruppo in data 28 settembre 2009 (+20,9 milioni di euro), incremento della riserva sovrapprezzo azioni (+46,4 milioni di euro) in conseguenza dell'aumento di capitale, dedotta la perdita dell'esercizio per 30,4 milioni di euro.

La posizione finanziaria netta al 31.12.2009 è negativa per 45,8 milioni di euro contro un valore, sempre negativo di 99,2 milioni di euro al 31.12.2008. In dettaglio:

Posizione finanziaria netta

(espressi in migliaia di EURO)

	Dati al		Variazioni
	31.12.2009	31.12.2008	
Cassa e disponibilità liquide	68.976	70.509	(1.533)
Attività correnti possedute per negoziazione	50.463	54.267	(3.804)
Finanziamenti e crediti correnti	17.688	37.541	(19.853)
Attività correnti possedute per la vendita	0	0	0
Crediti finanz. V.so parti correlate e joint ventures	17.904	17.904	0
Debiti correnti per scoperti bancari	(29.662)	(37.525)	7.863
Passività leasing finanziario a breve	(71.273)	(85.060)	13.787
Debiti finanz. V.so parti correlate e joint ventures	(203)	-	(203)
Debiti a medio-lungo verso banche quota corrente	(38.923)	(45.786)	6.863
Disponibilità monetarie nette (indebit. netto)	14.970	11.850	3.120
Finanziamenti e crediti a medio lungo v.so terzi	70.012	82.846	(12.834)
Finanz. e cred. a M/L v.so correlate e joint ventures	31.558	50.374	(18.816)
Attività non correnti possedute per la vendita	0	0	0
Passività leasing finanziario a medio lungo	(91.793)	(142.600)	50.807
Debiti a medio-lungo verso banche	(70.531)	(101.703)	31.172
Debiti finanziari a m/l termine	(60.754)	(111.083)	50.329
Posizione finanziaria netta	(45.784)	(99.233)	53.449

Il miglioramento di 53,4 milioni di euro è la risultante tra la riduzione dei debiti a breve e medio/lungo termine verso banche e società di leasing per 110,3 milioni di euro, la riduzione dei crediti finanziari a breve e medio/lungo termine per 51,6 milioni di euro e la riduzione delle disponibilità correnti per 5,3 milioni di euro.

Stato patrimoniale riclassificato

(espressi in migliaia di EURO)

	<u>Dati al</u>		Variazioni
	31.12.2009	31.12.2008	
Immobilizzazioni nette (A)			
Immobilizzazioni immateriali nette	1.074	1.542	(468)
Immobilizzazioni materiali nette	73.634	105.529	(31.895)
Partecipazioni	68.602	77.601	(8.999)
Totale A	143.310	184.672	(41.362)
Capitale di esercizio (B)			
Rimanenze di magazzino	7.298	16.529	(9.231)
Crediti commerciali netti e altri crediti	53.831	68.241	(14.410)
Debiti verso fornitori	(58.492)	(84.940)	26.448
Fondo per rischi e oneri	(18.689)	(26.902)	8.213
Altre passività (*)	(8.096)	(10.600)	2.504
Totale B	(24.148)	(37.672)	13.524
Capitale investito netto (C=A+B)	119.162	147.000	(27.838)
Fondo trattamento di fine rapporto (D)	10.644	21.960	(11.316)
Fabbisogno netto di capitale (E=C-D)	108.518	125.040	(16.522)
Patrimonio netto (F)	62.734	25.807	36.927
Posizione finanziaria netta (G)			
Debiti finanziari a m/l termine	60.754	111.083	(50.329)
(Disponibilità monetarie nette) Indebit.netto	(14.970)	(11.850)	(3.120)
Totale G	45.784	99.233	(53.449)
Totale come in E (H=F+G)	108.518	125.040	(16.522)

(*) Si riferisce alle seguenti voci di stato patrimoniale: imposte differite, altri debiti, fondo imposte correnti e altre passività.

Indebitamento Finanziario Netto (CESR/05-04b)

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
A. Cassa	(68.976)	(70.509)	(1.533)
B. Altre disponibilità liquide	0	0	0
C. Titoli detenuti per la negoziazione	(50.463)	(54.267)	(3.804)
D. Totale liquidità (A.)+(B.)+(C.)	(119.439)	(124.776)	(5.337)
E. Crediti finanziari correnti	(35.592)	(55.445)	(19.853)
F. Debiti bancari correnti	29.662	37.525	7.863
<i>Finanziamenti bancari garantiti-quota corrente</i>	5.037	5.346	309
<i>Finanziamenti bancari non garantiti-quota corrente</i>	33.886	40.440	6.554
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	38.923	45.786	6.863
H. Altri debiti finanziari correnti	71.476	85.060	13.584
I. Indebitamento finanziario corrente (F.)+(G.)+(H.)	140.061	168.371	28.310
J. Indebitamento / (Posizione) Finanziaria netta corrente	(14.970)	(11.850)	3.120
<i>Finanziamenti bancari garantiti-quota non corrente</i>	27.170	33.906	6.737
<i>Finanziamenti bancari non garantiti-quota non corrente</i>	43.361	67.797	24.435
K. Debiti bancari non correnti	70.531	101.703	31.172
L. Obbligazioni emesse	0	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	91.793	142.600	50.807
N. Indebitamento finanziario netto non corrente (K.)+(L.)+(M.)	162.324	244.303	81.979
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	147.354	232.453	85.099

Il prospetto dell' "Indebitamento Finanziario Netto" è sopra presentato nel formato suggerito dalla comunicazione CONSOB DEM n. 6064293 del 28 luglio 2006 in recepimento della normativa europea CESR/05-04b. Tale prospetto, avendo come oggetto l' "Indebitamento Finanziario Netto", evidenzia le attività con segno negativo e le passività con segno positivo. Nel prospetto sulla "Posizione Finanziaria Netta", esposto a pagina 26, le attività sono invece presentate con segno positivo e le passività con segno negativo.

La differenza tra il valore della "Posizione Finanziaria Netta" e dell' "Indebitamento Netto" è imputabile al fatto che l' "Indebitamento Finanziario Netto" non include i finanziamenti attivi e i crediti finanziari a medio-lungo termine. Tali differenze, alle rispettive date di riferimento, ammontano complessivamente a:

- Al 31 dicembre 2008: euro 133.220 migliaia
- Al 31 dicembre 2009: euro 101.570 migliaia

Rendiconto finanziario

	Dati al	
	31.12.2009	31.12.2008
Utile/(perdita) dell'esercizio	(30.364.730)	(210.294.171)
Rettifiche	22.575.108	203.235.563
- Imposte sul reddito	(186.323)	296.651
- Ammortamenti materiali	13.552.557	30.633.886
- Ammortamenti immateriali	630.340	717.664
- Oneri di svalutazione e accantonamenti	22.320.885	169.433.838
- Fondo pensioni ed indennità di anzianità	(2.315.316)	(2.313.040)
- (Utili) perdite su vendite immobilizzazioni	(5.479.839)	(6.918.268)
- (Utili) perdite non realizzate su strumenti finanziari derivati	0	0
- (Utili) perdite da attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- (Proventi finanziari)	(9.977.272)	(19.196.371)
- Oneri finanziari	6.841.879	31.103.318
- (Dividendi)	(257.301)	(476.254)
- Adeguamento al valore di patrimonio netto	0	0
- Altre rettifiche	(2.554.501)	(45.861)
Variazioni nel capitale di esercizio	(18.077.361)	(60.134.120)
- Rimanenze	7.266.259	7.661.016
- Lavori in corso su ordinazione	1.964.879	(1.908.971)
- Crediti verso terzi	12.954.407	3.595.663
- Crediti verso società del Gruppo (1)	1.455.798	1.794.262
- Debiti verso terzi	(34.620.733)	(62.152.862)
- Debiti verso società del Gruppo (2)	(827.910)	435.040
- Diversi	(6.270.061)	(9.558.268)
Flusso monetario generato/assorbito da attività di gestione	(25.866.983)	(67.192.728)
(Oneri finanziari)	(6.841.879)	(31.103.318)
(Imposte sul reddito)	186.323	(296.651)
Flusso monetario netto generato/assorbito da attività di gestione	(32.522.538)	(98.592.697)
- Acquisizione controllata, al netto liquidità acquisita		
- Acquisto immobilizzazioni	(974.940)	(1.713.582)
- Ricavi derivanti dalla vendita immobilizzazioni	4.720	6.442.553
- Immobilizzazioni finanziarie verso terzi	33.490.618	60.988.268
- Immobilizzazioni finanziarie verso società del Gruppo (3)	18.815.724	16.733.902
- Proventi finanziari	9.977.272	19.196.371
- Dividendi	257.301	476.254
- Altre partecipazioni (4)	9.861.471	(10.970.503)
Flusso monetario generato/assorbito da attività di investimento	71.432.166	91.153.263
- Proventi da emissione di azioni	8.771.794	0
- Acquisto in azioni di Tesoreria	0	0
- Debiti finanziari verso terzi	(41.555.351)	4.270.495
- Debiti finanziari verso società parti correlate e joint venture	203.382	(1.127.178)
- Dividendi pagati	0	0
Flusso monetario generato/assorbito da attività finanziarie	(32.580.175)	3.143.317
- Altre voci non monetarie	400	398
Aumento/ (diminuzione) cassa e disponibilità liquide	6.329.853	(4.295.719)
- Cassa e disponibilità liquide inizio periodo	32.984.122	37.279.841
Cassa disponibilità liquide fine esercizio	39.313.975	32.984.122
Cassa e disponibilità liquide	68.976.128	70.508.877
Debiti per scoperti bancari	(29.662.153)	(37.524.755)
<i>Cassa disponibilità liquide fine esercizio nette</i>	<u>39.313.975</u>	<u>32.984.122</u>

Per le informazioni relative alle disponibilità liquide possedute dall'impresa ma non utilizzabili liberamente si veda la nota 12.

Ai sensi della Delibera Consob n° 15519 del 27 luglio 2006 gli effetti derivanti dalle operazioni con le parti correlate della Capogruppo sono evidenziate di seguito:

1. Crediti verso società del Gruppo: la diminuzione è legata principalmente all'incasso da parte della Pininfarina Sverige AB delle fatture relative al progetto P15 (euro 1.502.575).
2. Debiti verso società del Gruppo: la diminuzione è dovuta principalmente all'estinzione del debito verso la Matra Automobile Engineering SAS ed alla riduzione del debito verso la Pininfarina Maroc SAS per fatture di prestazioni relative alla commessa Auto Elettrica (rispettivamente per euro 766.129 ed euro 101.249).
3. Immobilizzazioni finanziarie verso società del gruppo: la diminuzione è legata principalmente al rimborso dei finanziamenti concessi alla Pininfarina Sverige AB (euro 17.904.178) ed alla Pininfarina Maroc SAS (euro 650.278) al netto del finanziamento verso Pininfarina Maroc SAS (euro 761.789).
4. Altre partecipazioni: l'ammontare della variazione relativa alle parti correlate è relativa alla riduzione di valore della partecipazione detenuta nella Matra Automobile Engineering SAS (euro 9.000.000) in seguito alla distribuzione straordinaria di riserve della società ed alla restituzione del risultato di liquidazione della società RHTU (euro 861.471).

Analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Pininfarina

Il risultato reddituale

I ricavi netti ammontano a 186,2 milioni di euro in diminuzione di 341,1 milioni di euro (-65%) rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente (527,3 milioni di euro).

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione ha cambiato segno ed è positiva per 9 milioni di euro (negativa di 1,9 milioni di euro nell'esercizio precedente).

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 6,4 milioni di euro rispetto ai 10,2 milioni di euro di un anno prima (-3,8 milioni di euro).

Il valore della produzione è risultato di 201,6 milioni di euro (535,7 milioni di euro al 31.12.2008) in diminuzione di 334,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (-62,4%), la sua ripartizione per settori di attività è esposta alle pagine 138 e 139.

I costi operativi, comprensivi delle rimanenze, ammontano a 144,5 milioni di euro (413,9 milioni di euro al 31.12.2008) per l'acquisto di materiali e servizi (-65,1%).

Il valore aggiunto salda a 61,8 milioni di euro, beneficiando in questo esercizio di un saldo netto delle plusvalenze/minusvalenze da cessioni di immobilizzazioni/partecipazioni di 4,7 milioni di euro (viceversa nell'esercizio precedente si erano registrate minusvalenze per 0,2 milioni di euro), rispetto a 121,7 milioni di euro del 31.12.2008. La diminuzione in valore assoluto è pari a 59,9 milioni di euro, migliora viceversa l'incidenza sul valore della produzione passando dal 22,7% al 30,7% (+8 punti percentuali).

Il costo del lavoro ammonta a 58,9 milioni di euro (114,7 milioni di euro un anno prima; -48,7%).

Il margine operativo lordo permane positivo seppur in diminuzione. Ammonta infatti a 2,9 milioni di euro contro 6,9 milioni di euro al 31.12.2008. La sua incidenza sul valore della produzione è dell'1,4% (+1,3% nel 2008).

Gli ammortamenti saldano a 15,1 milioni di euro (-19,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente). Gli accantonamenti, le riduzioni di fondi e le svalutazioni risultano pari a 23,7 milioni di euro (149,8 milioni di euro al 31 dicembre 2008). Gli accantonamenti risultano pari a 21,5 milioni di euro (30,8 milioni di euro nel 2008), le riduzioni fondi ammontano a 8,2 milioni di euro (non se ne erano registrate nel 2008). Le svalutazioni sono costituite da svalutazioni di crediti finanziari verso terzi e da svalutazioni di asset specifici per le commesse produttive e ammontano a 10,4 milioni di euro (119 milioni di euro nel 2008).

Il risultato operativo è di conseguenza negativo per 35,9 milioni di euro (negativo di 177,8 milioni di euro al 31.12.2008. Il suo rapporto con il valore della produzione è del -17,8% (-33,2% nel 2008). L'esercizio 2009 evidenzia proventi finanziari netti pari a 3,1 milioni di euro, viceversa l'esercizio 2008 esponeva oneri per 21,6 milioni di euro. L'incidenza sul valore della produzione è stata del +1,5% (-4% nel 2008).

La valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto incide positivamente sul risultato lordo per 2,2 milioni di euro (-2,1 milioni di euro al 31 dicembre 2008). Si riferisce agli adeguamenti di valore della Pininfarina Sverige A.B., positivi nei due esercizi rispettivamente di 3,9 e 4,3 milioni di euro e all'adeguamento di valore della Véhicules Electriques Pininfarina-Bolloré SAS negativo rispettivamente di 1,7 e 6,4 milioni di euro. L'importo si riferisce per la massima parte allo storno del 50% del margine intergruppo sulle attività svolte dalla Pininfarina S.p.A. verso la Joint Venture in relazione allo sviluppo dell'auto elettrica.

Il risultato lordo espone quindi una perdita pari a 30,6 milioni di euro (-201,5 milioni di euro un anno prima), essa rappresenta il -15,2 % del valore della produzione (-37,6% nel 2008). Le imposte incidono negativamente sul risultato per 0,2 milioni di euro (-2,6 milioni di euro nel 2008) e comprendono imposte correnti ed effetti fiscali sulle scritture di consolidamento.

La perdita netta è pari a 30,7 milioni di euro contro una perdita 2008 di 204,1 milioni di euro; la sua incidenza sul valore della produzione è del -15,3% (-38,1% nel 2008).

Conto economico consolidato riclassificato

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al				Variazioni
	31.12.2009	%	31.12.2008	%	
Ricavi netti	186.176	92,34	527.304	98,43	(341.128)
Variaz.riman.prodotti finiti e in corso di lavoraz.	8.992	4,46	(1.935)	(0,36)	10.927
Altri ricavi e proventi	6.447	3,20	10.202	1,90	(3.755)
Produzione interna di immobilizzazioni	0	0,00	117	0,02	(117)
Valore della produzione	201.615	100,00	535.688	100,00	(334.073)
Plus./(minus.) nette su cessioni immob.	4.658	2,31	(160)	(0,03)	4.818
Acquisti di materiali e servizi esterni (*)	(140.138)	(69,51)	(407.261)	(76,03)	267.123
Variazione rimanenze materie prime	(4.324)	(2,14)	(6.608)	(1,23)	2.284
Valore aggiunto	61.811	30,66	121.659	22,71	(59.848)
Costo del lavoro (**)	(58.884)	(29,21)	(114.714)	(21,41)	55.830
Margine operativo lordo	2.927	1,45	6.945	1,30	(4.018)
Ammortamenti	(15.134)	(7,51)	(34.974)	(6,53)	19.840
(Acc.ti) / Riduzione Fondi e (Svalutazioni)	(23.664)	(11,74)	(149.773)	(27,96)	126.109
Risultato operativo	(35.871)	(17,80)	(177.802)	(33,19)	141.931
Proventi (oneri) finanziari netti	3.074	1,52	(21.619)	(4,04)	24.693
Valutaz.al patrimonio netto delle partecipazioni	2.231	1,11	(2.090)	(0,39)	4.321
Risultato lordo	(30.566)	(15,17)	(201.511)	(37,62)	170.945
Imposte dell'esercizio	(180)	(0,09)	(2.615)	(0,49)	2.435
Utile (perdita) dell'esercizio	(30.746)	(15,25)	(204.126)	(38,11)	173.380

(*) La voce **Acquisti di materiali e servizi esterni** è esposta al netto degli utilizzi di fondi garanzie e fondi rischi per 5.137 euro/migliaia nel 2008 e per 4.956 euro/migliaia nel 2009.

(**) La voce **Costo del lavoro** è riportata al netto dell'utilizzo del fondo ristrutturazione per 1.821 euro/migliaia nel 2008 e per 2.260 euro/migliaia nel 2009.

Ai sensi della delibera Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce la riconciliazione fra i dati di bilancio e gli schemi riclassificati:

- La voce **Acquisti di materiali e servizi esterni** è composta dalle voci Materie prime e componenti, Altri costi variabili di produzione, Servizi di engineering variabili esterni, Plusvalenze e minusvalenze su cambi e Spese diverse.
- La voce **Ammortamenti** è composta dalle voci Ammortamenti materiali e Ammortamenti immateriali.
- La voce **(Accantonamenti) / Riduzione Fondi e (Svalutazioni)** comprende le voci (Accantonamenti) / Riduzione Fondi (Svalutazioni), accantonamento per rischio su magazzino.
- La voce **Oneri finanziari netti** è composta dalle voci Proventi (oneri) finanziari e Dividendi.

La situazione patrimoniale

Il fabbisogno netto di capitale al 31 dicembre 2009 diminuisce rispetto all'esercizio precedente di 17,7 milioni di euro principalmente per la variazione negativa delle immobilizzazioni nette e la diminuzione del Fondo TFR.

In dettaglio:

le immobilizzazioni nette totalizzano complessivamente 126,9 milioni di euro con una diminuzione delle immobilizzazioni immateriali di 0,8 milioni di euro, delle immobilizzazioni materiali di 32,4 milioni di euro (per il saldo netto tra: investimenti per 0,9 milioni di euro, disinvestimenti per 11,8 milioni di euro, ammortamenti per 14,1 e svalutazioni di valore per 7,4 milioni di euro in seguito ad impairment test) e delle immobilizzazioni finanziarie che aumentano di 4,2 milioni di euro per il saldo dei seguenti movimenti: l'adeguamento del valore del patrimonio netto della Pininfarina Sverige A.B. positivo per 6 milioni di euro e l'adeguamento negativo del patrimonio netto della Véhicules Electriques Pininfarina-Bolloré per 1,7 milioni di euro.

Il capitale di esercizio, sostanzialmente invariato è sempre negativo ed ammonta a 23,6 milioni di euro (-23,5 milioni di euro al 31.12.2008);

il fondo di trattamento di fine rapporto ammonta 11 milioni di euro, 11,3 milioni di euro in meno rispetto all'anno di riferimento.

Il fabbisogno di capitale è coperto da:

il patrimonio netto che aumenta da 10 milioni di euro del 31.12.2008 a 48,7 milioni di euro al 31.12.2009 (+ 38,7 milioni di euro) a seguito del completamento dell'operazione di aumento del capitale sociale da parte della Capogruppo nell'estate 2009;

la posizione finanziaria netta che risulta negativa di 43,7 milioni di euro, in miglioramento di 56,4 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008. E' utile ricordare che la riduzione dell'indebitamento lordo complessivo a medio/lungo termine è dovuta principalmente:

- all'effetto positivo della parte dell'aumento del capitale sociale che ha comportato una rinuncia del credito finanziario vantato dagli Istituti finanziatori per 61,1 milioni di euro;
- al pagamento delle rate del debito dovute per il 2009 agli Istituti finanziatori ed a Fortis Bank per complessivi 45,8 milioni di euro.

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo con i dati consolidati

Si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato dell'esercizio 2009 ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2009 della Pininfarina S.p.A. con gli analoghi valori del Gruppo Pininfarina.

	PININFARINA SPA	Contribuzione società estere	Eliminazione dividendi infragruppo	Adeguamento valore partecipazione in Joint ventures, riserva di conversione	Altre rettifiche di consolidamento	GRUPPO PININFARINA
Azioni ordinarie	30.150.694					30.150.694
Sovrapprezzo azioni	46.442.181					46.442.181
Riserva azioni proprie	175.697					175.697
Riserva legale	2.231.389					2.231.389
Riserva per stock options	0					0
Riserve di conversione	0			(2.775.698)		(2.775.698)
Altre riserve	7.873.665					7.873.665
Utili (perdite) portate a nuovo	6.225.851	(6.960.927)	145.500	(3.440.715)	(580.646)	(4.610.937)
Utile (perdita) dell'esercizio	(30.364.730)	(2.889.900)	(145.500)	2.230.913	422.511	(30.746.706)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	62.734.747	(9.850.827)	0	(3.985.500)	(158.135)	48.740.285

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		Variazioni
	31.12.2009	31.12.2008	
Immobilizzazioni nette (A)			
Immobilizzazioni immateriali nette	3.732	4.553	(821)
Immobilizzazioni materiali nette	84.576	116.948	(32.372)
Partecipazioni	38.622	34.413	4.209
Totale A	126.930	155.914	(28.984)
Capitale di esercizio (B)			
Rimanenze di magazzino	7.534	16.873	(9.339)
Crediti commerciali netti e altri crediti	59.631	92.092	(32.461)
Attività non correnti destinate ad essere cedute	0	7.040	(7.040)
Imposte anticipate	1.170	1.311	(141)
Debiti verso fornitori	(62.574)	(92.836)	30.262
Fondo per altre passività e oneri	(18.957)	(27.066)	8.109
Altre passività (*)	(10.366)	(16.004)	5.638
Passività non correnti correlate ad attività destinate ad essere cedute	0	(4.950)	4.950
Totale B	(23.562)	(23.540)	(22)
Capitale investito netto (C=A+B)	103.368	132.374	(29.006)
Fondo trattamento di fine rapporto (D)	10.954	22.287	(11.333)
Fabbisogno netto di capitale (E=C-D)	92.414	110.087	(17.673)
Patrimonio netto (F)	48.740	10.006	38.734
Posizione finanziaria netta (G)			
Debiti finanziari a m/l termine	65.453	116.681	(51.228)
Indebitamento netto	(21.779)	(16.600)	(5.179)
Totale G	43.674	100.081	(56.407)
Totale come in E (H=F+G)	92.414	110.087	(17.673)

(*) La voce "Altre passività" si riferisce alle seguenti voci di stato patrimoniale: imposte differite, altri debiti, fondo imposte correnti e altre passività.

La situazione finanziaria

La posizione finanziaria netta al 31.12.2009 è negativa di 43,7 milioni di euro contro un valore negativo di 100,1 milioni di euro di un anno prima. Il decremento tra i due esercizi di 56,4 milioni di euro è la risultante tra i seguenti fattori:

- la riduzione delle disponibilità correnti per 87 mila euro;
- la riduzione delle attività correnti possedute per la negoziazione per 3,8 milioni di euro;
- la diminuzione dei finanziamenti e crediti correnti per 19,9 milioni di euro;
- la diminuzione dei debiti finanziari a breve termine per 28,9 milioni di euro;
- la diminuzione dei crediti finanziari a m/l termine per 30,7 milioni di euro;
- la diminuzione dei debiti finanziari a m/l termine per 82 milioni di euro;

Posizione finanziaria netta consolidata

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		Variazioni
	31.12.2009	31.12.2008	
Cassa e disponibilità liquide	75.143	75.230	(87)
Attività correnti possedute per negoziazione	50.902	54.699	(3.797)
Finanziamenti e crediti correnti	17.688	37.541	(19.853)
Attività correnti possedute per la vendita	0	0	0
Crediti finanz. V.so parti correlate e joint ventures	17.904	17.904	0
Debiti correnti per scoperti bancari	(29.662)	(37.928)	8.266
Passività leasing finanziario a breve	(71.273)	(85.060)	13.787
Debiti finanz. V.so parti correlate e joint ventures	0	0	0
Debiti a medio-lungo verso banche quota corrente	(38.923)	(45.786)	6.863
Indebitamento netto a breve termine	21.779	16.600	5.179
Finanziamenti e crediti a medio lungo v.so terzi	70.012	82.846	(12.834)
Finanz. e cred. a M/L v.so correlate e joint ventures	26.856	44.760	(17.904)
Attività non correnti possedute per la vendita	753	766	(13)
Passività leasing finanziario a medio lungo	(91.793)	(142.600)	50.807
Debiti a medio-lungo verso banche	(71.281)	(102.453)	31.172
Debiti finanziari a m/l termine	(65.453)	(116.681)	51.228
Posizione finanziaria netta	(43.674)	(100.081)	56.407

Indebitamento Finanziario Netto Consolidato

(CESR/05-04b)

(espressi in migliaia di euro)

	Dati al		
	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
A. Cassa	(75.143)	(75.230)	(87)
B. Altre disponibilità liquide	0	0	0
C. Titoli detenuti per la negoziazione	(50.902)	(54.699)	(3.797)
D. Totale liquidità (A.)+(B.)+(C.)	(126.045)	(129.929)	(3.884)
E. Crediti finanziari correnti	(35.592)	(55.445)	(19.853)
F. Debiti bancari correnti	29.662	37.928	8.266
Finanziamenti bancari garantiti-quota corrente	5.037	5.346	309
Finanziamenti bancari non garantiti-quota corrente	33.886	40.440	6.554
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	38.923	45.786	6.863
H. Altri debiti finanziari correnti	71.273	85.060	13.787
I. Indebitamento finanziario corrente (F.)+(G.)+(H.)	139.858	168.774	28.916
J. Indebitamento / (Posizione) Finanziaria netta corrente	(21.779)	(16.600)	5.179
Finanziamenti bancari garantiti-quota non corrente	27.920	34.657	6.737
Finanziamenti bancari non garantiti-quota non corrente	43.361	67.796	24.435
K. Debiti bancari non correnti	71.281	102.453	31.172
L. Obbligazioni emesse	0	0	0
M. Altri debiti finanziari non correnti	91.793	142.600	50.807
N. Indebitamento finanziario netto non corrente (K.)+(L.)+(M.)	163.074	245.053	81.979
O. Indebitamento finanziario netto (J+N)	141.295	228.453	87.158

Il prospetto dell' "Indebitamento Finanziario Netto" è sopra presentato nel formato suggerito dalla comunicazione CONSOB DEM n. 6064293 del 28 luglio 2006 in recepimento della normativa europea CESR/05-04b. Tale prospetto, avendo come oggetto l' "Indebitamento Finanziario Netto", evidenzia le attività con segno negativo e le passività con segno positivo. Nel prospetto sulla "Posizione Finanziaria Netta", alla pagina precedente, le attività sono invece presentate con segno positivo e le passività con segno negativo.

La differenza tra il valore della "Posizione Finanziaria Netta" e dell' "Indebitamento Netto" è imputabile al fatto che l' "Indebitamento Finanziario Netto" non include i finanziamenti attivi e i crediti finanziari a medio-lungo termine. Tali differenze, alle rispettive date di riferimento, ammontano complessivamente a:

- Al 31 dicembre 2008: euro 128.372 migliaia
- Al 31 dicembre 2009: euro 97.621 migliaia

VALUTAZIONE SULLA CONTINUITA' AZIENDALE ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel bilancio dello scorso esercizio sono state ampiamente illustrate le ragioni che portarono la società, a partire dal secondo semestre 2007, ad affrontare una profonda crisi economica finanziaria e le attività intraprese nel corso del 2008 per garantire la continuità aziendale.

La necessità di ridefinire le strategie complessive del Gruppo Pininfarina indusse la Società alla definizione di un Piano industriale e di un conseguente Piano finanziario - approvati dal Consiglio di amministrazione rispettivamente il 12 novembre 2008 e il 19 dicembre 2008.

Il 31 dicembre 2008 Pininfarina, Pincar S.r.l. - società che deteneva il 50,6% delle azioni di Pininfarina - i Soci Pincar e gli Istituti Finanziatori sottoscrissero un Accordo quadro per disciplinare i termini e le condizioni degli atti che ciascuno di essi avrebbe dovuto compiere nel contesto dell'operazione di ripatrimonializzazione e ristrutturazione dell'indebitamento della Pininfarina, necessaria per assicurare la continuità aziendale della Società e per la realizzazione del Piano Industriale e Finanziario.

Nel seguito vengono riportati i fatti accaduti nel 2009 relativamente a quanto previsto nell'Accordo Quadro e nell'Accordo di Riscadenziamento in essere tra le parti di cui sopra.

ACCORDO QUADRO

Questo accordo è mirato, tra l'altro, a garantire la necessaria ripatrimonializzazione della Società, si compone di due fasi: la prima fu attuata il 31 dicembre 2008 mediante cessione di crediti vantati verso Pininfarina S.p.A. da parte di tutti gli Istituti finanziari, per complessivi euro 180 milioni, a Pincar S.r.l. e successiva rinuncia di Pincar a tali crediti.

La seconda fase si è realizzata il 28 settembre 2009 attraverso : (i) la cessione di crediti vantati verso Pininfarina da parte di tutti gli Istituti finanziari, per un importo complessivo pari a a euro 61,1 milioni; (ii), l'effettuazione, da parte di Pincar, di due versamenti in conto aumento di capitale mediante rinuncia di Pincar ai crediti acquistati dagli Istituti finanziari; e (iii) l'esecuzione di un aumento di capitale offerto in opzione agli azionisti. Nell'ambito di tale operazione, fu previsto che Pincar sottoscrivesse l'intera quota dell'aumento di capitale spettante in opzione e garantisse la sottoscrizione dell'importo fino a concorrenza di un numero massimo di azioni tale da consentire a Pincar di detenere, ad esito dell'aumento di capitale, una partecipazione non superiore all'86% di Pininfarina, liberando in entrambi i casi le azioni sottoscritte mediante utilizzo dei predetti versamenti in conto aumento capitale.

L'aumento di capitale ha rappresentato quindi il momento conclusivo dell'operazione di ristrutturazione volto a patrimonializzare Pininfarina; l'operazione terminata il 28 settembre 2009 consentì infatti un incremento di patrimonio netto pari a 69,8 milioni di euro. A seguito dell'operazione si è inoltre verificato l'abbattimento del debito verso banche e società di leasing di un importo pari all'utilizzo dei crediti finanziari che gli Istituti finanziatori hanno ceduto – in via definitiva – a Pincar e da questi utilizzati a liberazione delle nuove azioni emesse (61,1 milioni di euro).

Gli effetti complessivi delle due fasi dell'Accordo sul debito lordo della Pininfarina S.p.A. hanno portato ad una riduzione dell'indebitamento a medio/lungo termine verso le Banche pari a circa 241,1 milioni di euro, di cui 180 milioni avvenuta il 31 dicembre 2008 ed i restanti 61,1 milioni il 30 settembre 2009. Ad esito dell'aumento di capitale Pincar S.r.l. detiene ora una partecipazione del 76,1% in Pininfarina S.p.A. su cui è presente un pegno a favore degli Istituti finanziatori. La Pincar si è inoltre impegnata a cedere l'intera partecipazione detenuta in Pininfarina (la Società ha conferito a Leonardo & Co. S.p.A. il mandato alla vendita della partecipazione nell'agosto del 2009) e – con i proventi rivenienti dall'eventuale cessione – a rimborsare le Banche dei crediti finanziari da loro ceduti nelle due fasi previste dall'Accordo Quadro.

ACCORDO DI RISCADENZIAMENTO

L'accordo è diventato efficace il 31 dicembre 2008; in sintesi prevede che i leasing ed i finanziamenti a medio-lungo termine siano rimborsati a partire dal 2012. La scadenza finale è fissata al 2014 per i leasing ed al 2015 per i finanziamenti a medio-lungo termine. E' previsto che la Società effettui rimborsi anticipati obbligatori attraverso: incassi relativi alla disposizione dei cespiti, destinazione del 75% dei flussi di cassa eccedenti eventualmente registrati dalla Società negli esercizi 2009, 2010, 2011 e destinazione del 40% dei flussi di cassa eccedenti eventualmente registrati dalla Società a partire dall'esercizio 2012 e sino all'estinzione del debito finanziario nel 2015.

Sono inoltre previste tre rate, la prima a conclusione della seconda fase prevista dall'Accordo Quadro (38,7 milioni di euro), la seconda il 2 marzo 2010 (33,7 milioni di euro) e la terza entro il 16 ottobre 2010 (5 milioni di euro) attraverso l'utilizzo della cassa disponibile a bilancio. Le prime due rate sono state regolarmente pagate.

L'Accordo di Riscadenziamento è soggetto a risoluzione, tra l'altro, in caso di:

- o Risoluzione dell'Accordo Quadro.
- o Mancato pagamento di una qualsiasi somma dovuta agli istituti finanziatori e/o a Fortis Bank.
- o Il verificarsi di un evento o di una circostanza che dia luogo a un Effetto Sostanzialmente Pregiudizievole, definito come un deterioramento significativo concernente le condizioni finanziarie, patrimoniali e/o reddituali e/o l'operatività della Società e del Gruppo Pininfarina nel suo complesso che possa influire sulla possibilità della Società di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni pecuniarie ai sensi della Documentazione Finanziaria e/o dell'Accordo Fortis oppure di rispettare i Parametri Finanziari.

Dato che le condizioni risolutive sono poste nell'esclusivo interesse degli Istituti finanziatori, essi potranno, a loro giudizio, decidere di rinunciare in tutto o in parte.

Interessi sul debito

Ai sensi dell'Accordo di Riscadenziamento, gli interessi sui leasing e sui finanziamenti a medio-lungo termine cominceranno a maturare contrattualmente a partire dal 2012 (non si prevede il pagamento di interessi nel periodo 2009 - 2011) e saranno pari a:

(i) Euribor a 6 mesi più un margine del 1,10% per i finanziamenti a medio-lungo termine;

(ii) come originariamente previsto nei rispettivi contratti relativi ai leasing, in dettaglio:

- leasing Banca Italease S.p.A.: Euribor 3 mesi + margine dello 0,9%;

- leasing Locat, BNP Paribas lease Group e UBI leasing: Euribor 3 mesi + margine dell'1,3%;

- leasing Leasint, MPS leasing & Factoring e Selmabipiemme leasing: tasso fisso del 5,7%;

- leasing immobiliare Locat: Euribor 3 mesi + margine dello 0,83%

Gli interessi sulle linee di credito a breve termine (linee operative) sono calcolati al tasso Euribor a 6 mesi più un margine dell'1%, con maturazione regolare e pagamento alla scadenza di ciascun periodo di utilizzo.

Covenants

Secondo quanto previsto nell'Accordo di Riscadenziamento, la Società deve rispettare alcuni covenants finanziari.

l'EBITDA dovrà essere maggiore di: (1) Euro (12.100.000) relativamente alla Data di Verifica che cade nel 2009 e (2) Euro (8.500.000) relativamente alla Data di Verifica che cade nel 2010; a titolo di chiarimento i predetti importi racchiusi tra parentesi tonde hanno valore negativo;

la Liquidità dovrà essere maggiore di: (1) Euro 79.700.000 relativamente alla Data di Verifica che cade nel 2009 e (2) Euro 44.900.000 relativamente alla Data di Verifica che cade nel 2010;

il rapporto Indebitamento Finanziario Netto/Mezzi Propri - sempre che l'Indebitamento Finanziario sia superiore alla "Liquidità" - dovrà essere pari o inferiore, in termini di valore assoluto, a: (1) 2,10 relativamente alla Data di Verifica che cade il 30 dicembre 2011; (2) 1,40 relativamente alla Data di Verifica che cade il 30 giugno 2012; (3) 1,00 relativamente alla Data di Verifica che cade il 31 dicembre 2012; (4) 1,00 relativamente alla Data di Verifica che cade il 30 giugno 2013; (5) 1,00 relativamente alla Data di Verifica che cade il 31 dicembre 2013; e (6) 0,50 relativamente alle Date di Verifica successive;

il rapporto EBITDA/Oneri Finanziari, sempre che gli Oneri Finanziari abbiano un valore negativo, dovrà essere pari o superiore, in termini di valore assoluto, a: (1) 1,60 relativamente alla Data di Verifica che cade il 31 dicembre 2011; e (2) 3,00 relativamente alle Date di Verifica successive;

il rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA dovrà essere pari o inferiore, in termini di valore assoluto, a: (1) 9,90 relativamente alla Data di Verifica che cade il 31 dicembre 2011; (2) 2,60 relativamente alla Data di Verifica che cade il 30 giugno 2012; e (3) 1,80 relativamente alla Data di Verifica che cade il 31 dicembre 2012; e (4) 1,00 relativamente alle Date di Verifica successive.

I covenants saranno verificati con riferimento a ciascuna Data di Verifica, a partire dal 31 dicembre 2009, sulla base della più recente documentazione contabile (bilancio consolidato o relazione semestrale) pubblicata dalla Società sul proprio sito internet, in ottemperanza agli obblighi pro-tempore vigenti previsti per le Società quotate ovvero, in caso di delisting, fornita agli Istituti Finanziatori ed il rispetto o meno degli stessi dovrà essere certificato, sulla base della documentazione fornita dalla Società di Revisione; fermo restando che la Banca Agente (IntesaSanpaolo) potrà richiedere in ogni momento alla Società, nei limiti della ragionevolezza, qualsiasi informazione, documento e/o certificazione (quest'ultima in quanto esistente) e la Società dovrà fornirli entro 15 giorni lavorativi dalla ricezione della suddetta richiesta dell'Agente. Ai fini della verifica dei covenants che precedono, alle Date di Verifica diverse dal 31 dicembre di ogni anno (i.e. il 30 giugno), dovranno essere utilizzati l'EBITDA e gli Oneri Finanziari del Periodo di Verifica che termina alla relativa Data di Verifica calcolati su base pro-forma mediante somma rispettivamente degli EBITDA o degli Oneri Finanziari di vari periodi infra annuali estrapolati dai relativi bilanci e relazioni trimestrali e/o semestrali (al 30 giugno di ogni anno l'EBITDA dovrà essere calcolato mediante somma dell'EBITDA del primo semestre dell'esercizio in corso con l'EBITDA del secondo semestre dell'esercizio precedente).

Per quanto riguarda i covenants relativi all'esercizio 2009 i dati presentati nel presente bilancio indicano il raggiungimento degli obiettivi sia in termini di EBITDA che in termini di Liquidità.

I significati attribuiti ai termini: EBITDA, indebitamento finanziario netto, liquidità e oneri finanziari, ai fini dei sopra citati covenants sono riportati nell'Allegato 1.

Il Piano Industriale e Finanziario

Il **Piano Industriale** approvato dal Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2008, su cui si è basato l'accordo con gli Istituti finanziari, si fonda su quattro linee guida:

- un nuovo posizionamento di business;
- la continua crescita nei servizi ad eccezione delle attività svolte in Francia;
- il miglioramento continuo dei processi produttivi;
- l'implementazione delle attività di riduzione dei costi produttivi e di struttura.

Per quanto riguarda il primo aspetto, lo sviluppo e la produzione dell'auto elettrica (produzione di serie prevista dal 2011) rappresenta una svolta nel modello di business della Pininfarina che, limitatamente a questo prodotto, fornirà direttamente il mercato attraverso la Joint Venture paritetica - costituita nel febbraio 2008 - con il Gruppo Bolloré. Nel corso del 2009 - anno in cui il piano industriale prevedeva la realizzazione di parte delle attività di sviluppo ingegneristico da parte di Pininfarina S.p.A. - si sono verificati ritardi nella contrattualizzazione degli impegni assunti in via generale dall'Accordo di Joint Venture che regola i rapporti tra Pininfarina e Bolloré. La ragione di tali ritardi è da imputarsi principalmente alla differente politica degli incentivi alla localizzazione produttiva nel settore della eco mobilità in Francia ed in Italia che sta condizionando le decisioni strategiche dei due partner. Inoltre i rapidissimi mutamenti dei mercati, ancora pesantemente condizionati dal perdurare della fase recessiva, inducono a frequenti cambiamenti nella definizione degli standard tecnici di progetto con conseguenti ritardi nella definizione degli obiettivi finali. L'impegno a superare gli ostacoli da parte dei due gruppi industriali non è comunque mai venuto meno, il recente successo del prototipo della vettura elettrica al Salone dell'auto di Ginevra ha confermato la vitalità dell'iniziativa che al momento è in linea con i tempi previsti dal piano industriale e finanziario di Pininfarina.

Tra gli altri elementi del Piano, la crescita nel settore servizi, resta uno degli obiettivi più importanti anche se i risultati del 2009 risentono della difficile congiuntura economica i cui effetti negativi continuano a manifestarsi nel settore automotive su scala mondiale.

Per quanto riguarda la riduzione dei costi di produzione e di struttura, l'esercizio scorso non ha solo confermato il raggiungimento degli obiettivi di piano ma si è assistito, anche in virtù dell'operazione di cessione di Ramo di Azienda tra Pininfarina e De Tomaso Automobili del 31 dicembre 2009, ad una anticipazione di riduzione delle risorse impegnate nel settore produttivo e degli enti di supporto.

Piano Industriale e Finanziario: criticità e rischi

Essendosi realizzate le due fasi previste dall'Accordo Quadro in vigore tra Pininfarina e gli Istituti finanziatori i rischi connessi con la loro esecuzione - evidenziati nel bilancio al 31 dicembre 2008 - sono quindi superati.

Permangono, come anche evidenziato dall'attestazione rilasciata dal Prof. Pisoni in data 31 dicembre 2008, un elenco di criticità e rischi generici legati al mercato ed al settore oltre a quelli più specifici legati alla Società ed al Gruppo.

Per quanto concerne il Piano industriale, tra le criticità e i rischi generici, sono stati evidenziati il *rischio ordinario* connesso alle valutazioni di congruità di qualunque piano previsionale e legato al livello di rischio fisiologico di qualunque attività imprenditoriale; il *rischio di settore* relativo al settore auto caratterizzato da numerosi elementi di crisi strutturale e il *rischio temporale* in relazione ai tempi di realizzazione del piano che prevede una fase di ristrutturazione severa nei primi anni e l'avvio di nuove attività nel periodo successivo.

Alcune criticità e rischi specifici sono stati evidenziati in tema di: produzione e commercializzazione dell'auto elettrica (rispetto dei tempi previsti, la necessità di creare una rete distributiva e la futura presenza di una pluralità di altri operatori OEM in tale settore); produzione di auto elettriche per conto terzi (necessità di assicurarsi i contratti in tempo utile per poter procedere con la produzione nei tempi previsti in un contesto ove altri operatori OEM hanno evidenziato il loro interesse ad operare); stima dei volumi produttivi (volumi di non agevole determinazione tenuto conto dell'orizzonte temporale piuttosto esteso).

Per quanto riguarda il ridimensionamento dei costi delle funzioni centrali e di staff oltre che degli addetti al settore produzione (risparmio da effettuarsi principalmente tramite la razionalizzazione del costo del personale) e la corretta rideterminazione dei volumi di produzione del periodo 2009 - 2010, a seguito della già citata cessione di Ramo di Azienda intervenuta a fine 2009, si può affermare che detti obiettivi sono stati raggiunti. In tema di razionalizzazione del numero di addetti l'operazione con De Tomaso ha significato il passaggio di 900 persone (875 operai e 25 impiegati) la riduzione di addetti è stata addirittura superiore a quella prevista nel piano industriale a tutto il 2011. Anche la conclusione anticipata delle produzioni per Alfa Romeo e Ford, sempre indotta dall'operazione di cessione di Ramo di Azienda, ha significato l'accordo con i Clienti in termini di volumi certi di fine commessa.

Ancora di attualità sono i rischi legati ai flussi dei ricavi riferiti al settore ingegneria (sette strettamente connesso al mercato dell'auto elettrica delle cui criticità se ne è già parlato); dismissioni di alcune attività (possibili difficoltà di realizzo e difficoltà nella stima dei valori ottenibili nell'attuale contesto economico); realizzabilità del piano industriale se non con specifici interventi volti al risanamento dell'esposizione debitoria anche se, per questo ultimo aspetto, il 2009 ha comportato significative riduzioni del debito lordo.

Per quanto concerne il Piano finanziario, si evidenziano criticità e rischi in tema di: flusso di cassa operativo disponibile per il periodo 2010 - 2011, incasso dei crediti finanziari e degli interessi attivi Alfa Romeo e Volvo (legato alla capacità di rimborso del debitore dal momento che il mercato automotive sta attraversando un momento di crisi strutturale); incertezza circa l'effettivo ammontare di incasso derivante dal contenzioso Mitsubishi che comporta da un lato la recuperabilità del credito (48,4 milioni di euro) e dall'altro il rischio per somme dovute per eventuali inadempienze da parte di Pininfarina con conseguenze in termini di maggiori oneri finanziari e maggiori somme da rimborsare al termine del riscadenziamento; rispetto, nel 2010, di determinati covenants in termini di valori assoluti su EBITDA e Liquidità e di indicatori dal 2011.

Aggiornamenti sul contenzioso con Mitsubishi Motor Europe

Pininfarina è attualmente coinvolta in una procedura arbitrale promossa da Mitsubishi (MME) avanti all'International Chamber of Commerce di Parigi (ICC) avente ad oggetto una richiesta di risarcimento danni pari a circa 43,4 milioni di euro.

La società ha non solo completamente respinto la pretesa formulata da MME, ma ha, a sua volta, iniziato un procedimento, richiedendo al Collegio Arbitrale l'accertamento della responsabilità di Mitsubishi e il conseguente risarcimento dei danni subiti. I danni sono stati quantificati da Pininfarina, in base a due distinte ipotesi, nella somma di 155,7 milioni di euro, in via principale o, in via subordinata, nella somma di 102,6 milioni di euro.

Pininfarina e Mitsubishi hanno entrambe provveduto a depositare ed a scambiarsi perizie e testimonianze scritte, così come previsto dal calendario delle scadenze e delle udienze fissato dagli Arbitri. In tali atti ciascuna delle parti ribadiva sostanzialmente la propria posizione. Nel periodo dal 8 al 13 giugno 2009 si sono tenute a Ginevra le udienze arbitrali di audizione testimoni ed esperti, all'esito delle quali il Collegio Arbitrale ha fissato alle parti il termine del 10 luglio 2009 per il deposito dei "memoranda" post audizioni e del 7 agosto 2009 per il deposito di memorie finali di replica.

Attualmente si è in attesa dell'emissione del lodo arbitrale precedentemente previsto dal Collegio arbitrale tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010.

Sulla base delle considerazioni di cui sopra e della normativa applicabile la Società non ha ritenuto, già dal 2008, di procedere alla svalutazione dei crediti a bilancio.

Previsioni per il 2010

Il giudizio sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo ad oggi, prende in considerazione i seguenti aspetti:

- l'esercizio 2010 è previsto in perdita, sia a livello di margine operativo lordo che di risultato operativo. L'esercizio vedrà la conclusione delle commesse produttive mentre le forniture di servizi sconteranno ancora un anno difficile dei mercati di riferimento. Conseguentemente si prevede un calo del valore della produzione di circa il 20% rispetto al dato consuntivo del 2009. Il risultato dell'esercizio presenterà una perdita netta, molto inferiore a quella del 2009 e comunque in linea con le previsioni del Piano industriale e finanziario;
- sotto il profilo patrimoniale, la conclusione della seconda fase prevista nell'Accordo Quadro con gli Istituti finanziatori ha fornito la dotazione di patrimonio netto necessaria all'implementazione del Piano industriale secondo le previsioni;
- l'Accordo di riscadenziamento in essere con gli Istituti finanziatori e la forte riduzione del debito a medio/lungo termine già verificatasi ed in procinto di verificarsi nel 2010 permetterà un ulteriore e sostanziale alleggerimento della posizione debitoria. I piani di ammortamento del debito lordo residuo a medio/lungo termine, ammontante a fine 2009 a circa 273 milioni di euro, sono ripartiti su 5/6 anni a seconda della tipologia considerando che per il biennio 2010-2011 la Società non pagherà interessi sul debito e non verserà quote capitali. Sono inoltre previste, nell'ambito del piano finanziario, alcune dismissioni di assets non strategici allo scopo di incrementare le risorse finanziarie al servizio del pagamento del debito (pari a circa 25 milioni di euro). In considerazione di quanto precede, nonostante la Società nel 2010 non sia in grado di generare "cassa" dall'attività strettamente operativa, è possibile affermare che la liquidità esistente sarà in grado di garantire il normale svolgimento delle attività con il puntuale rispetto degli obblighi finanziari nei confronti di tutti gli stakeholders. La posizione finanziaria netta a fine 2010 è prevista in linea con il dato del 2009;
- le previsioni per l'esercizio in corso sono in linea con il rispetto dei covenants alla base degli accordi in essere con gli Istituti finanziatori.

Valutazione sulla continuità aziendale

Il Consiglio di Amministrazione, a causa dell'insieme di tutte le circostanze precedentemente riportate, evidenzia una rilevante incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo e della Società di continuare ad operare sulla base del presupposto della continuità aziendale.

Ciononostante gli Amministratori alla luce dei risultati del 2009 e dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, dopo aver effettuato le necessarie verifiche ed aver valutato le incertezze, hanno la ragionevole aspettativa che il Gruppo e la Società siano dotati di adeguate risorse per continuare ad operare in un prevedibile futuro e concrete possibilità di finalizzare con successo le operazioni previste dal Piano Industriale e Finanziario per concludere la fase di ristrutturazione finanziaria e di business in atto.

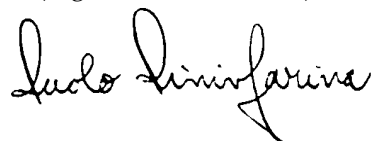
Per queste ragioni il Consiglio di Amministrazione continua ad adottare il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio.

PROPOSTA DI COPERTURA DELLA PERDITA DI ESERCIZIO

L'esercizio 2009 presenta una perdita di bilancio ammontante a euro 30.364.730 che vi proponiamo di coprire integralmente mediante l'utilizzo della Riserva sovrapprezzo azioni.

Torino, 29 marzo 2010

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Ing. Paolo Pininfarina)

Handwritten signature of Paolo Pininfarina in black ink.

Pininfarina S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2009

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

	Note	31.12.2009	31.12.2008
Immobilizzazioni materiali		<u>73.633.554</u>	<u>105.528.765</u>
Terreni e fabbricati	6	52.563.582	60.480.428
Terreni		11.176.667	11.335.232
Fabbricati		31.414.224	38.813.957
Immobili in leasing		9.972.691	10.331.239
Impianti e Macchinari	6	18.762.598	42.194.085
Macchinari		5.833.477	10.198.101
Impianti		11.920.787	30.545.266
Macchinari e attrezzature in leasing		1.008.334	1.450.718
Arredi, attrezzature varie ed altre immobilizzazioni	6	1.779.374	2.220.652
Arredi ed attrezzature		248.514	463.494
Hardware & software		774.694	832.099
Altre immobilizzazioni (inclusi veicoli)		756.166	925.059
Immobilizzazioni in corso	6	528.000	633.600
Immobilizzazioni immateriali		<u>1.074.423</u>	<u>1.541.921</u>
Avviamento	7	0	0
Licenze & marchi	7	1.074.423	1.541.921
Altri	7	0	0
Partecipazioni		<u>68.601.648</u>	<u>77.601.648</u>
Imprese controllate	8	26.287.296	35.287.296
Imprese collegate	8	0	0
Joint ventures (JV)	8	42.056.511	42.056.511
Altre	8	257.841	257.841
Imposte anticipate	36	0	0
Attività finanziarie		<u>101.570.646</u>	<u>133.219.853</u>
A lungo termine possedute fino alla scadenza		0	0
Finanziamenti e Crediti		101.570.646	133.219.853
verso terzi	9	70.012.328	82.845.811
verso parti correlate e joint ventures	9	31.558.318	50.374.042
Attività non correnti possedute per la vendita	9	0	0
Attività a lungo termine possedute per la vendita		<u>0</u>	<u>0</u>
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		<u>244.880.271</u>	<u>317.892.187</u>
Magazzino		<u>6.244.220</u>	<u>13.510.479</u>
Materie prime	10	4.718.772	9.707.163
Prodotti in corso di lavorazione	10	740.894	2.802.513
Prodotti finiti	10	784.554	1.000.803
Lavori in corso su ordinazione	10	1.053.822	3.018.701
Attività finanziarie		<u>86.054.832</u>	<u>109.711.410</u>
Attività correnti destinate alla negoziazione	9	50.462.747	54.266.514
Finanziamenti e Crediti correnti		35.592.085	55.444.896
verso terzi	9	17.687.907	37.540.718
verso parti correlate e joint ventures	9	17.904.178	17.904.178
Attività correnti possedute per la vendita		0	0
Strumenti finanziari derivati		<u>0</u>	<u>0</u>
Crediti commerciali e altri crediti		<u>53.831.135</u>	<u>68.241.340</u>
Crediti verso clienti		38.558.916	35.675.557
verso terzi	11	35.705.965	31.366.808
verso parti correlate e joint ventures	11	2.852.951	4.308.749
Altri crediti	11	15.272.219	32.565.783
Cassa e disponibilità liquide		<u>68.976.128</u>	<u>70.508.877</u>
Denaro e valori in cassa		24.838	80.711
Depositi bancari breve termine	12	68.951.290	70.428.166
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		<u>216.160.137</u>	<u>264.990.807</u>
TOTALE ATTIVITA'		<u>461.040.408</u>	<u>582.882.994</u>

Situazione Patrimoniale – Finanziaria

	Note	31.12.2009	31.12.2008
Azioni ordinarie	13	30.150.694	9.301.042
Sovrapprezzo azioni	14	46.442.181	26.843.769
Riserva azioni proprie	15	175.697	175.697
Riserva legale	16	2.231.389	2.231.389
Altre riserve	17	7.873.665	187.873.265
Utili (perdite) portate a nuovo	18	6.225.851	9.676.253
Utile (perdita) dell'esercizio	19	(30.364.730)	(210.294.171)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		62.734.747	25.807.244
Debiti finanziari non correnti		162.323.835	244.303.410
Passività leasing finanziario	21	91.792.791	142.600.125
Altri debiti finanziari		70.531.044	101.703.285
Verso terzi	21	70.531.044	101.703.285
Parti correlate e joint ventures		0	0
Imposte differite	36	0	0
Fondo trattamento fine rapporto		10.644.250	21.959.566
Fondo pensioni e liquidazioni		0	0
Trattamento di fine rapporto (TFR)	23	10.644.250	21.959.566
Fondo per altre passività e oneri		0	0
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		172.968.085	266.262.976
Debiti finanziari correnti		140.061.216	168.370.753
Debiti per scoperti bancari	21	29.662.152	37.524.755
Passività leasing finanziario	21	71.273.148	85.059.761
Altri debiti finanziari		39.125.916	45.786.237
Verso terzi	21	38.922.534	45.786.237
Verso parti correlate e joint ventures	22	203.382	0
Altri debiti		7.978.569	10.561.910
Salari e stipendi		2.330.403	4.054.300
Verso istituti previdenza e sicurezza sociale		382.808	1.465.592
Verso personale		0	0
Altro	24	5.265.358	5.042.018
Debiti verso fornitori		58.491.648	84.940.291
Terzi	25	58.357.542	82.801.392
Parti correlate e joint ventures	26	99.877	927.787
Anticipi ricevuti per lavori in corso		34.229	1.211.112
Fondo imposte correnti		117.434	38.209
Imposte dirette		0	0
Altre imposte		117.434	38.209
Strumenti finanziari derivati		0	0
Fondi per rischi ed oneri		18.688.708	26.901.611
Fondo garanzia	27	5.281.529	12.274.502
Ristrutturazione	27	2.464.423	1.678.778
Altro	27	10.942.756	12.948.331
Altre passività		0	0
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		225.337.575	290.812.774
TOTALE PASSIVITA'		398.305.661	557.075.750
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		461.040.408	582.882.994

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 non è stato predisposto nessun apposito schema di Stato Patrimoniale in quanto le operazioni con le parti correlate sono già evidenziate nello schema di Stato Patrimoniale. Per i rapporti con altre parti correlate quali Amministratori e Sindaci, nella voce "Altri debiti - Altro" sono compresi euro 53.065 relativi agli accertamenti dei debiti per gli emolumenti di competenza dell'esercizio.

Conto Economico (*)

	Note	31.12.2009	31.12.2008
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28	170.662.747	461.388.301
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0	0
Variazione rimanenze prodotti finiti e WIP		8.517.921	(2.536.141)
<i>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</i>		10.795.789	(1.747.997)
<i>Variaz.delle rimanenze di prodotti in corso di lavoraz., semilav. e finiti</i>		(2.277.868)	(788.144)
Altri ricavi e proventi	29	<u>3.350.359</u>	<u>3.975.124</u>
Valore della produzione		<u>182.531.027</u>	<u>462.827.284</u>
Plusvalenze su dismissioni di immobilizzazioni	30	5.479.839	6.918.268
<i>di cui plusvalenza su dismissioni partecipazioni</i>		861.471	2.638.870
Materie prime e di consumo		<u>(106.667.807)</u>	<u>(329.553.245)</u>
Materie prime e componenti		(101.679.416)	(319.422.678)
Variaz. rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo		(4.324.432)	(6.607.830)
Accantonamento per rischio su magazzino		(663.959)	(3.522.737)
Altri costi variabili di produzione		<u>(4.239.620)</u>	<u>(8.666.054)</u>
Materiali di consumo		(2.275.294)	(4.713.079)
Costi manutenzione esterna		(1.964.326)	(3.952.975)
Servizi di engineering variabili esterni		<u>(11.413.958)</u>	<u>(23.453.628)</u>
Retribuzioni e contributi		<u>(47.465.709)</u>	<u>(68.834.023)</u>
Operai impiegati e dirigenti	31	(40.700.634)	(61.149.359)
Collaboratori esterni (compreso interinale)	31	0	(3.115.154)
Costi previdenziali e altri benefici post impiego	31	(6.765.075)	(4.569.510)
Ammortamento e svalutazioni		<u>(36.503.782)</u>	<u>(200.785.388)</u>
Ammortamenti materiali		(13.552.557)	(30.633.886)
Minusvalenze su dismissioni di immobilizz./partecipazioni		0	0
Ammortamenti immateriali		(630.340)	(717.664)
(Accantonamenti)/Riduzioni fondi e (Svalutazioni)	32	(22.320.885)	(169.433.838)
Plusvalenze e minusvalenze su cambi		<u>(109.697)</u>	<u>193.622</u>
Spese diverse	33	<u>(15.554.040)</u>	<u>(29.079.025)</u>
Utile (perdita) di gestione		<u>(33.943.747)</u>	<u>(190.432.189)</u>
Proventi (oneri) finanziari netti	34	3.135.393	(20.041.585)
Dividendi	35	257.301	476.254
Utile (perdita) ante imposte		<u>(30.551.053)</u>	<u>(209.997.520)</u>
Imposte sul reddito dell'esercizio	36	186.323	(296.651)
Utile/(perdita) dell'esercizio		<u>(30.364.730)</u>	<u>(210.294.171)</u>
		<u>31.12.2009</u>	<u>31.12.2008</u>
Utile (perdita) dell'esercizio		(30.364.730)	(210.294.171)
Numero di azioni ordinarie nette		30.150.694	9.301.042
Utile (perdita) per azione base		(1,01)	(22,61)

(*) Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico della Pininfarina S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema riportato nella pagina successiva.

Conto Economico Complessivo
(in migliaia di euro)

	31.12.2009	31.12.2008
Utile (perdita) dell'esercizio (A)	(30.365)	(210.294)
Utili /(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	0	0
Totale altri utili /(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	0	0
Totale Utile/(perdita) complessiva (A)+(B)	(30.365)	(210.294)
Totale Utile/(perdita) complessiva di Terzi	0	0
Totale Utile/(perdita) complessiva	(30.365)	(210.294)

Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

	Note	31.12.2009	<i>di cui parti correlate</i>	31.12.2008	<i>di cui parti correlate</i>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28	170.662.747	8.837.877	461.388.301	35.464.202
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0		0	
Variazione rimanenze prodotti finiti e WIP		8.517.921		(2.536.141)	
<i>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</i>		10.795.789		(1.747.997)	
<i>Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilav. e finiti</i>		(2.277.868)		(788.144)	
Altri ricavi e proventi	29	3.350.359		3.975.124	
Valore della produzione		182.531.027	8.837.877	462.827.284	35.464.202
Plusvalenze su dismissioni di immobilizzazioni	30	5.479.839		6.918.268	
<i>di cui plusvalenza su dismissioni partecipazioni</i>		861.471		2.638.870	
Materie prime e di consumo		(106.667.807)	0	(329.553.245)	(49.867)
Materie prime e componenti		(101.679.416)		(319.422.678)	(49.867)
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo		(4.324.432)		(6.607.830)	
Accantonamento per rischio su magazzino		(663.959)		(3.522.737)	
Altri costi variabili di produzione		(4.239.620)	0	(8.666.054)	(3.222)
Materiali di consumo		(2.275.294)		(4.713.079)	
Costi manutenzione esterna		(1.964.326)		(3.952.975)	(3.222)
Servizi di engineering variabili esterni		(11.413.958)	(174.973)	(23.453.628)	(6.929.180)
Retribuzioni e contributi		(47.465.709)	0	(68.834.023)	0
Operai impiegati e dirigenti	31	(40.700.634)		(61.149.359)	
Collaboratori esterni (compreso interinale)	31	0		(3.115.154)	
Costi previdenziali e altri benefici post impiego	31	(6.765.075)		(4.569.510)	
Ammortamento e svalutazioni		(36.503.782)	0	(200.785.388)	0
Ammortamenti materiali		(13.552.557)		(30.633.886)	
Ammortamenti immateriali		(630.340)		(717.664)	
(Acc.ti) / Riduzione Fondi e (Svalutazioni)	32	(22.320.885)		(169.433.838)	
Plusvalenze e minusvalenze su cambi		(109.697)	(785)	193.622	(2.297)
Spese diverse	33	(15.554.040)		(29.079.025)	(174.813)
Utile (perdita) di gestione		(33.943.747)	8.662.119	(190.432.189)	28.304.823
Proventi (oneri) finanziari netti	34	3.135.393	2.220.312	(20.041.585)	6.765.381
Dividendi	35	257.301		476.254	
Utile (perdita) ante imposte		(30.551.053)	10.882.431	(209.997.520)	35.070.204
Imposte sul reddito dell'esercizio	36	186.323		(296.651)	
Utile (perdita) dell'esercizio		(30.364.730)	10.882.431	(210.294.171)	35.070.204

Per lo schema di Stato Patrimoniale richiesto dalla delibera in oggetto, vedere nota a pagina 49.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

	31.12.2006	Utile (perdita) dell'esercizio complessivo	Movimenti di riserve/destinazione risultato anno precedente	Acquisti/ vendite azioni proprie	Aumento di capitale	Spese aumento di capitale	Rinuncia credito socio	31.12.2007
Azioni ordinarie	9.288.847			12.195				9.301.042
Riserva sovrapprezzo azioni	34.604.184			48.581				34.652.765
Riserva azioni proprie	12.000.000							12.000.000
Riserva legale	2.231.389							2.231.389
Riserva per stock options	2.232.280							2.232.280
Altre riserve	117.725.208		(15.553.139)					102.172.069
Utili (perdite) portate a nuovo	11.945.400		(985.452)					10.959.948
Utili (perdite) correnti	(16.540.173)	(117.448.476)	16.540.173					(117.448.476)
Patrimonio Netto	173.487.135	(117.448.476)	1.582	60.776				56.101.017

	31.12.2007	Utile (perdita) dell'esercizio complessivo	Movimenti di riserve/destinazione risultato anno precedente	Acquisti/ vendite azioni proprie	Aumento di capitale	Spese aumento di capitale	Rinuncia credito socio	31.12.2008
Azioni ordinarie	9.301.042							9.301.042
Riserva sovrapprezzo azioni	34.652.765		(7.808.996)					26.843.769
Riserva azioni proprie	12.000.000		(11.824.303)					175.697
Riserva legale	2.231.389							2.231.389
Riserva per stock options	2.232.280		(2.232.280)					0
Altre riserve	102.172.069		(94.298.804)				180.000.000	187.873.265
Utili (perdite) portate a nuovo	10.959.948		(1.283.695)					9.676.253
Utili (perdite) correnti	(117.448.476)	(210.294.171)	117.448.476					(210.294.171)
Patrimonio Netto	56.101.017	(210.294.171)	398				180.000.000	25.807.244

	31.12.2008	Utile (perdita) dell'esercizio complessivo	Movimenti di riserve/destinazione risultato anno precedente	Acquisti/ vendite azioni proprie	Aumento di capitale	Spese aumento di capitale	Rinuncia credito socio	31.12.2009
Azioni ordinarie	9.301.042				20.849.652			30.150.694
Riserva sovrapprezzo azioni	26.843.769		(26.843.769)		48.996.682	(2.554.501)		46.442.181
Riserva azioni proprie	175.697							175.697
Riserva legale	2.231.389							2.231.389
Riserva per stock options	0							0
Altre riserve	187.873.265		(179.999.600)					7.873.665
Utili (perdite) portate a nuovo	9.676.253		(3.450.402)					6.225.851
Utili (perdite) correnti	(210.294.171)	(30.364.730)	210.294.171					(30.364.730)
Patrimonio Netto	25.807.244	(30.364.730)	400		69.846.334	(2.554.501)		62.734.747

Rendiconto Finanziario (*)

	Dati al	
	31.12.2009	31.12.2008
Utile/(perdita) dell'esercizio	(30.364.730)	(210.294.171)
Rettifiche	22.575.108	203.235.563
- Imposte sul reddito	(186.323)	296.651
- Ammortamenti materiali	13.552.557	30.633.886
- Ammortamenti immateriali	630.340	717.664
- Oneri di svalutazione e accantonamenti	22.320.885	169.433.838
- Fondo pensioni ed indennità di anzianità	(2.315.316)	(2.313.040)
- (Utili) perdite su vendite immobilizzazioni	(5.479.839)	(6.918.268)
- (Utili) perdite non realizzate su strumenti finanziari derivati	0	0
- (Utili) perdite da attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- (Proventi finanziari)	(9.977.272)	(19.196.371)
- Oneri finanziari	6.841.879	31.103.318
- (Dividendi)	(257.301)	(476.254)
- Adeguamento al valore di patrimonio netto	0	0
- Altre rettifiche	(2.554.501)	(45.861)
Variazioni nel capitale di esercizio	(18.077.361)	(60.134.120)
- Rimanenze	7.266.259	7.661.016
- Lavori in corso su ordinazione	1.964.879	(1.908.971)
- Crediti verso terzi	12.954.407	3.595.663
- Crediti verso società del Gruppo (1)	1.455.798	1.794.262
- Debiti verso terzi	(34.620.733)	(62.152.862)
- Debiti verso società del Gruppo (2)	(827.910)	435.040
- Diversi	(6.270.061)	(9.558.268)
Flusso monetario generato/assorbito da attività di gestione	(25.866.983)	(67.192.728)
(Oneri finanziari)	(6.841.879)	(31.103.318)
(Imposte sul reddito)	186.323	(296.651)
Flusso monetario netto generato/assorbito da attività di gestione	(32.522.538)	(98.592.697)
- Acquisizione controllata, al netto liquidità acquisita		
- Acquisto immobilizzazioni	(974.940)	(1.713.582)
- Ricavi derivanti dalla vendita immobilizzazioni	4.720	6.442.553
- Immobilizzazioni finanziarie verso terzi	33.490.618	60.988.268
- Immobilizzazioni finanziarie verso società del Gruppo (3)	18.815.724	16.733.902
- Proventi finanziari	9.977.272	19.196.371
- Dividendi	257.301	476.254
- Altre partecipazioni (4)	9.861.471	(10.970.503)
Flusso monetario generato/assorbito da attività di investimento	71.432.166	91.153.263
- Proventi da emissione di azioni	8.771.794	0
- Acquisto in azioni di Tesoreria	0	0
- Debiti finanziari verso terzi	(41.555.351)	4.270.495
- Debiti finanziari verso società parti correlate e joint venture	203.382	(1.127.178)
- Dividendi pagati	0	0
Flusso monetario netto generato/assorbito da attività finanziarie	(32.580.175)	3.143.317
- Altre voci non monetarie	400	398
Aumento / (diminuzione) cassa e disponibilità liquide	6.329.853	(4.295.719)
- Cassa e disponibilità liquide inizio periodo	32.984.122	37.279.841
Cassa disponibilità liquide fine esercizio	39.313.975	32.984.122
Cassa e disponibilità liquide	68.976.128	70.508.877
Debiti per scoperti bancari	(29.662.153)	(37.524.755)
<i>Cassa disponibilità liquide fine esercizio nette</i>	<u>39.313.975</u>	<u>32.984.122</u>

Rif. (1); (2); (3); (4): gli effetti derivanti dalle operazioni con parti correlate della Capogruppo sono evidenziati a pagina 30.

Note illustrative

1. Informazioni generali

La Pininfarina S.p.A. è una società industriale che ha il core business nel settore automobilistico e quindi nella collaborazione articolata con i costruttori.

La Pininfarina può porsi come partner globale offrendo un apporto completo allo sviluppo di un nuovo prodotto attraverso le fasi di design, progettazione, sviluppo, industrializzazione e produzione, fornendo queste diverse capacità anche separatamente e con grande flessibilità.

La Società è una S.p.A. con sede legale in Torino Via Bruno Buozzi 6.

Il bilancio è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio della Pininfarina S.p.A. è redatto in euro che è la moneta corrente nell'economia in cui opera la società.

La Società è quotata alla Borsa Italiana.

2. Principi contabili

Principi contabili per la predisposizione del bilancio

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale. Tale presupposto è stato ritenuto appropriato, a seguito della conclusione raggiunta, pur in presenza di circostanze che evidenziano una rilevante incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare in continuità come ampiamente descritto in Relazione sulla Gestione cui si rimanda.

Il bilancio al 31 dicembre 2009 della Pininfarina S.p.A. è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2009

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio annuale sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, ad eccezione delle modifiche richieste dallo IAS 1 di seguito riportate.

Il principio IAS 1, rivisto nel 2007, oltre ad introdurre alcune nuove denominazioni per i prospetti di bilancio, ha introdotto l'obbligo di presentare in un unico prospetto (denominato prospetto di conto economico complessivo) o in due prospetti separati (conto economico separato e prospetto di conto economico complessivo) le componenti dell'utile/(perdita) del periodo e gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci. Le transazioni con i soci, insieme al risultato del conto economico complessivo, sono invece presentate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. La Pininfarina, con riferimento al prospetto di conto economico complessivo, ha optato per la presentazione di due prospetti separati denominati "conto economico" e "conto economico complessivo".

In merito agli altri principi applicabili, di nuova emanazione o rivisti, applicabili dal 1 gennaio 2009 si comunica che:

- o L'adozione dell'IFRS 8 - *Informativa di settore* non ha determinato una revisione della reportistica interna, né l'identificazione di nuovi settori operativi, né una differente aggregazione di questi ultimi ai fini dell'informativa di settore.
- o Lo IAS 23 - *Oneri finanziari*, rivisto nel 2007, ha eliminato l'opzione che consentiva di rilevare a conto economico gli oneri finanziari come costo, pur riferiti all'acquisizione, costruzione o produzione di attività "qualificanti", ossia che ne avrebbero permesso la capitalizzazione. La modifica al principio non ha avuto impatti rilevanti per la Società nell'esercizio 2009.

- o Modifiche all'IFRS 2 - *Pagamenti basati su azioni*: condizioni di maturazione e annullamento. Il principio è stato modificato al fine di precisare la definizione delle condizioni di maturazione e prescrivere il trattamento contabile in caso di un piano effettivamente cancellato in seguito al mancato conseguimento di una condizione di non maturazione. L'adozione di questa modifica non è applicabile in quanto la Società non ha piani di "stock option".
- o Modifiche allo IAS 32 - *Strumenti Finanziari*: esposizione nel bilancio e allo IAS 1 - Presentazione del bilancio: Strumenti finanziari con opzione a vendere al "fair value" e obbligazioni in caso di liquidazione: i principi sono stati modificati per consentire, a determinate condizioni, la classificazione degli strumenti finanziari con opzione a vendere al "fair value" ("puttable at fair value") tra le poste di patrimonio netto, piuttosto che tra le passività finanziarie. L'adozione di questa modifica non è applicabile alla Società.
- o IFRIC 13 - *Programmi di fidelizzazione della clientela*: questa interpretazione chiarisce che i beni o i servizi gratuiti o scontati ("premi" o "punti premio") assegnati nell'ambito di un programma di fidelizzazione alla clientela devono essere rilevati come una componente separata della relativa transazione di vendita in cui i punti o i premi sono stati assegnati. Una parte del "fair value" del corrispettivo derivante dalla vendita deve, pertanto, essere allocata ai punti premio e differita. Tale componente verrà successivamente riconosciuta come un ricavo nel periodo temporale in cui avviene il riscatto dei punti. L'adozione di questa modifica non è applicabile alla Società.
- o Miglioramenti agli IFRS: nel maggio del 2008, lo IASB ha emesso le sue prime modifiche agli standard con lo scopo di rimuovere le inconsistenze e chiarire la terminologia. Ci sono clausole di transizione "ad hoc" per ciascuno standard. L'adozione delle seguenti modifiche non ha però avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance della Società.
- o Lo IAS 27 - *Bilancio Consolidato e Separato* così come modificato stabilisce che tutti i dividendi ricevuti da società controllate, joint ventures e collegate devono essere rilevati nel conto economico del bilancio separato quando si concretizza il diritto a ricevere tali dividendi senza distinguere se derivino da utili formati ante o post acquisizione della partecipazione. In relazione a tale modifica è stato rivisto anche lo IAS 36 per cui nel valutare se sussistono indicazioni di impairment, nel caso in cui una partecipata abbia distribuito dividendi, è necessario considerare i seguenti aspetti:
 - se il valore di libro della partecipazione nel bilancio separato eccede il valore contabile delle attività nette della partecipata espresso nel bilancio consolidata;
 - se il dividendo eccede il totale degli utili complessivi della partecipata nel periodo al quale il dividendo si riferisce.

La società ha applicato l'emendamento allo IAS 27 e gli effetti relativi alla sua applicazione sono evidenziati alla nota relativa ai dividendi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili successivamente al 31 dicembre 2009

In tema di principi contabili va segnalato che nel corso del 2009 sono stati approvati i seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni che saranno applicabili a partire dal 2010:

- l'IFRS 1 *revised* che riguarda i soggetti che dovendo applicare per la prima volta i principi IFRS devono predisporre un documento di First Time Adoption;
- l'IFRS 3 *revised* che introduce modifiche nella valorizzazione dell'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi. In particolare è previsto di rilevare l'avviamento alla data di acquisizione del controllo e di iscrivere a conto economico l'eventuale utile o perdita residui al termine del processo di valutazione a fair value delle attività, passività e passività potenziali identificate;

- lo IAS 27 *revised* che richiede l'attribuzione del risultato netto complessivo di competenza di terzi anche nei casi in cui si determini un risultato negativo nonché la valorizzazione a fair value dell'eventuale partecipazione residua detenuta nella ex controllata alla data di perdita del controllo;
- l'IFRIC 12 - *Accordi per servizi in concessioni* che introduce modifiche nella contabilizzazione delle attività regolamentate in concessione;
- l'IFRIC 15 - *Accordi per la costruzione di immobili*;
- l'IFRIC 16 - *Coperture di un investimento netto in una gestione estera*: l'interpretazione si applica nei casi in cui la società intenda coprire il rischio cambio derivante da un investimento in un'entità estera e si voglia qualificare questa operazione come un'operazione di copertura ai sensi dello IAS 39;
- l'IFRIC 17 - *Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide*: l'interpretazione precisa in particolare quando va rilevato il dividendo e in quale modo lo stesso deve essere valutato e come, al momento del regolamento del dividendo, si procede all'iscrizione delle differenze tra valore contabile delle attività distribuite e il valore contabile del dividendo liquidabile;
- l'IFRIC 18 - *Cessioni di attività da parte della clientela*: l'interpretazione riguarda le modalità di iscrizione dei beni ricevuti dai propri clienti, ovvero della cassa, per l'allacciamento a una rete di distribuzione. L'IFRIC 18 deve essere applicato esclusivamente dai soggetti che non sono tenuti ad applicare l'IFRIC 12.

In aggiunta, si segnala, che saranno applicabili a partite dal 2011:

- una modifica allo IAS 32 - *Classificazione dei diritti di emissione*: tale modifica chiarisce come contabilizzare taluni diritti quando gli strumenti emessi sono denominati in una valuta diversa da quella dell'emittente;
- modifiche all'IFRIC 9 e allo IAS 39 al fine di chiarire il trattamento degli strumenti finanziari derivati incorporati in altri contratti quando un'attività finanziaria ibrida viene riclassificata dalla categoria del *fair value* rilevato a conto economico ad un'altra categoria.

Non si prevedono impatti rilevanti che derivino dall'applicazione dei nuovi principi sopra descritti per la Pininfarina S.p.A..

Schemi di bilancio

Il bilancio d'esercizio è composto dai seguenti schemi:

- Situazione patrimoniale – finanziaria: predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" ;
- Conto economico e conto economico complessivo: predisposti in due prospetti separati classificando i costi operativi per natura;
- Rendiconto finanziario: predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nel contesto del conto economico per natura, sono stati identificati specificatamente i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività e i relativi effetti sono stati evidenziati nell'apposito prospetto di pagina 101.

Sempre in relazione alla suddetta delibera Consob, nei prospetti di stato patrimoniale e rendiconto finanziario sono stati evidenziati gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate distintamente dalle altre voci di riferimento.

3.1 Immobilizzazioni materiali

Tutte le categorie d'immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo storico ridotto per l'ammortamento e impairment, ad eccezione dei terreni, iscritti al costo storico ridotto per impairment. Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto.

I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono capitalizzati solo se è probabile che generino dei benefici economici futuri ed il loro costo sia misurabile in modo attendibile.

L'ammortamento dei fabbricati e degli altri cespiti generici è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economica utile stimata. Le aliquote di ammortamento applicate a ciascuna categoria sono indicate nel prospetto di seguito riportato.

Categorie Cespiti	Anni
Fabbricati	33
Immobili in leasing	33
Macchinari	10
Impianti	10
Macchinari e attrezzature in leasing	5
Arredi e attrezzature	8
Hardware	5
Altre immobilizzazioni (incluso veicoli)	5

L'ammortamento delle attrezzature specifiche legate a determinate produzioni di autovetture per conto terzi, avviene in base ai volumi di produzione, in accordo ai paragrafi 50 e 60 dello IAS 16 - *Immobili, impianti e macchinari*.

Gli interventi di manutenzione straordinaria capitalizzati ad incremento di un'attività già esistente sono ammortizzati sulla base della vita utile residua di tale attività, o se minore, nel periodo che intercorre fino al successivo intervento di manutenzione.

Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono rivisti, e modificati se necessario, alla data di chiusura del bilancio.

Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione delle immobilizzazioni materiali sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore contabile con il prezzo di vendita.

Nel presente paragrafo e nelle note successive il termine impairment indica l'adeguamento del valore contabile delle immobilizzazioni materiali al relativo valore di recupero.

3.2 Attività immateriali

(a) Avviamento

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del prezzo pagato rispetto al fair value delle attività nette identificabili acquistate, determinato alla data di acquisizione del controllo.

L'avviamento generatosi in fase di acquisizione di una quota di partecipazione in società controllate e collegate è incluso nel valore della stessa partecipazione.

L'avviamento è rettificato per un eventuale impairment, la cui verifica avviene almeno annualmente.

La plusvalenza o la minusvalenza derivante dalla vendita della partecipazione considera anche il valore contabile del relativo avviamento.

L'analisi di impairment avviene confrontando il valore contabile dell'avviamento con il valore attuale dei flussi di cassa che si prevede saranno generati da gruppi omogenei di attività.

(b) Software ed altre licenze

Le licenze software ed altre licenze assimilabili sono capitalizzate al costo sostenuto, inclusivo della messa in uso, ed ammortizzate in base alla vita utile stimata (da 3 a 5 anni).

I costi associati al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza.

I costi sostenuti per la produzione del software identificabile e controllabile dalla Pininfarina S.p.A., in grado di produrre con elevata probabilità dei benefici economici maggiori dei costi sostenuti entro un anno, ove presenti, sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e sono ammortizzati in base alla loro vita utile (non eccedente i tre anni).

(c) Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali solo se sono misurabili in modo attendibile e se è probabile che il progetto al quale sono legati ha comprovate possibilità di successo, sia per quanto riguarda la fattibilità tecnica che la penetrazione commerciale. I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono imputati ai costi dell'esercizio.

I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti richiesti.

I costi di sviluppo aventi vita utile definita sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, sulla base del periodo in cui si stima produrranno dei benefici economici, in ogni caso non superiore a 5 anni.

Pininfarina S.p.A. effettua attività di sviluppo per conto terzi, sia nell'ambito dei contratti di stile, ingegneria e produzione delle vetture, sia nell'ambito dei soli contratti di design ed ingegneria. I contratti venduti a terzi sono inquadrabili nell'ambito dello IAS 11 - *Commesse a lungo termine*, sono gestiti a magazzino e non danno quindi origine ad attività immateriali capitalizzate.

L'attività di sviluppo legata ai contratti di stile, ingegneria e produzione è inclusa nel monte di crediti finanziari iscritti in applicazione dell'IFRIC 4 (si veda la nota successiva 3.17 b), oppure, nel caso non ricorrano i presupposti per la sua applicazione, nel valore delle attrezzature specifiche iscritte tra le immobilizzazioni materiali.

(d) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni d'impresе sono capitalizzate al fair value identificato alla data d'acquisizione.

Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, ridotto per ammortamento ed impairment; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, al costo ridotto per il solo impairment.

La vita utile delle altre immobilizzazioni immateriali è riesaminata con cadenza annuale: eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

3.3 Valore di recupero delle attività

Le attività a vita utile indefinita, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte all'adeguamento del valore contabile al relativo valore di recupero (impairment) almeno con cadenza annuale.

Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte alla verifica dell'impairment solo se esiste un'indicazione che il loro valore contabile non è recuperabile.

L'ammontare della svalutazione per impairment è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso.

Il valore di recupero delle attività è determinato raggruppando le unità minime generatrici di flussi finanziari, Cash Generating Units o "CGU".

a) Identificazione delle unità generatrici di flussi finanziari ed allocazione delle attività

Le CGU sono individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business della Società, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili, in accordo con quanto suggerito dallo IAS 36 - *Riduzione durevole di valore delle attività* e tenendo conto dei due segmenti operativi identificati in base all'IFRS 8 - *Segmenti operativi*: 1) stile ed ingegneria 2) produzione.

Nell'ambito del settore produzione la Pininfarina S.p.A. identifica ulteriori unità minime generatrici di flussi finanziari, alle quali sono allocate le attività impiegate nella produzione delle vetture, identificabili negli immobili, impianti e macchinari e nei crediti finanziari iscritti in forza dell'applicazione dell'IFRIC 4 - *Determinare se un accordo contiene un leasing* (si veda la successiva nota 3.17 - Leasing).

b) Il test d'impairment sui crediti finanziari IFRIC 4

I crediti finanziari IFRIC 4 sono valutati al costo ammortizzato. Come tali devono essere sottoposti alla procedura d'impairment prevista dallo IAS 39, ad ogni data di riferimento del bilancio.

Il paragrafo 59 dello IAS 39 specifica che un'attività o un gruppo d'attività ha subito una riduzione di valore, e le relative perdite sono sostenute, solo se vi è l'obiettiva evidenza di una riduzione di valore in seguito ad uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività, eventi che abbiano impatto sui flussi finanziari stimati da essa derivanti. Come evidenziato nella relazione sulla gestione, la riduzione dei volumi produttivi previsti contrattualmente nel ciclo vita della commessa Alfa Brera e Spider, rappresenta un indicatore d'impairment.

L'ammontare della svalutazione rilevata a conto economico, pari a 3 milioni di euro, è determinata come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei suoi flussi finanziari scontati al tasso d'interesse effettivo originale dell'attività finanziaria.

I flussi finanziari da attualizzare sono stati determinati con riferimento agli importi contenuti nell'accordo firmato con il Gruppo Fiat il 18 gennaio 2010, il quale definisce sia l'ammontare dei rimborsi residui del costo dell'investimento, sia i volumi di produzione minimi per l'esercizio 2010, anno nel quale terminerà la produzione delle vetture Alfa Brera e Spider.

c) Il test d'impairment sugli immobili, impianti e macchinari

Il test d'impairment sulla categoria immobili non ha evidenziato la necessità di apportare delle svalutazioni ai valori d'iscrizione a bilancio. Il loro valore contabile approssima al fair value dedotti i costi di vendita.

Diversamente, tenendo conto degli accordi con i due principali clienti, Alfa e Ford, la stima del valore d'uso delle attività allocabili alle rispettive unità minime generatrici di flussi finanziari, determinata tramite l'attualizzazione dei flussi finanziari, ha reso necessaria una svalutazione degli impianti e dei macchinari, pari a 7,3 milioni di euro.

Nello stimare i flussi finanziari, si sono utilizzati come riferimento delle stime prudenti con riferimento agli accordi presi con le case clienti sui volumi produttivi 2010, ultimo anno di produzione per entrambe le vetture.

3.4 Partecipazioni in imprese controllate e collegate e joint ventures

Le imprese controllate sono società nella quali la Pininfarina S.p.A. esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 - *Bilancio consolidato e bilancio separato*. Tale controllo si presume se si detiene più della metà dei diritti di voto, anche mediante patti parasociali o diritti di voto potenziali. Le società controllate sono consolidate dal momento in cui il si è in grado d'esercitare il controllo e sono de-consolidate nel momento in cui il controllo cessa.

Le società collegate sono quelle nelle quali si esercita un'influenza notevole, ma non il controllo. L'influenza notevole, definita da IAS 28 - *Partecipazioni in società collegate*, si presume in caso di una percentuale dei diritti di voto in Assemblea dal 20% al 50%.

Le joint ventures sono società nelle quali si esercita il controllo congiunto secondo quanto stabilito dallo IAS 31 - *Partecipazioni in joint ventures*.

Nel bilancio separato della Pininfarina S.p.A. le partecipazioni in imprese controllate, collegate e nelle joint ventures sono valutate al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. In presenza d'obiettive evidenze di perdita di valore la recuperabilità è verificata confrontando il valore d'iscrizione della partecipazione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il "fair value" al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Non possedendo partecipazioni quotate in un mercato attivo, il fair value è determinato con riferimento a un accordo di vendita vincolante. Il valore d'uso è determinato, generalmente, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato, maggiorato dei flussi di cassa operativi attesi e, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla cessione al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati con riferimento ad assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche. L'attualizzazione avviene utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la società è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali, contrattuali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Quando vengono meno i motivi che hanno originato le svalutazioni, il valore della partecipazione è ripristinato nei limiti del costo originario, con imputazione dell'effetto a conto economico.

Ai sensi dello IAS 27p38A, rivisto nel 2009 i dividendi deliberati da società controllate, collegate o joint ventures sono imputati a conto economico anche nel caso in cui derivino dalla distribuzione di riserve di utili generatisi antecedentemente all'acquisizione della partecipazione. Ai sensi dello IAS 36p12h, rivisto nel 2009, la distribuzione di tali riserve di utili rappresenta un evento che fa presumere una perdita di valore e, pertanto comporta la necessità di verificare la recuperabilità del valore d'iscrizione della partecipazione.

3.5 Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al valore corrente, o al fair value se è determinabile.

3.6 Attività finanziarie

La Pininfarina S.p.A. classifica i propri investimenti nelle seguenti quattro categorie: a) attività finanziarie al fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico, b) finanziamenti e crediti finanziari, c) investimenti detenuti fino alla scadenza e d) attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione è guidata dalle motivazioni che hanno portato al loro acquisto. Gli Amministratori attribuiscono le attività finanziarie alla categoria di riferimento al momento dell'acquisto.

(a) Attività finanziarie al fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico

Questa categoria si divide in due classi: 1) attività finanziarie detenute per la negoziazione e 2) quelle designate nella categoria fin dall'inizio. Un'attività finanziaria è inserita in tale categoria se è stata acquistata principalmente per essere rivenduta nel breve termine oppure se inserita in tale categoria dagli Amministratori.

(b) Finanziamenti e crediti finanziari

I finanziamenti ed i crediti finanziari sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotati in un mercato regolamentato o destinati alla negoziazione. Essi sono inclusi tra le attività correnti, ad eccezione della quota eccedente i 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio, classificati nell'attivo non corrente.

(c) Investimenti detenuti fino alla scadenza

Trattasi d'attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, tali che la Pininfarina S.p.A. ha l'intenzione e la capacità finanziaria di detenere fino alla scadenza.

(d) Investimenti finanziari disponibili per la vendita

Trattasi d'attività finanziarie non derivate designate in questa categoria, anche in via residuale rispetto alle precedenti. Tali attività finanziarie sono inserite nella classe delle attività correnti, a meno che gli Amministratori non decidano di venderle oltre i 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio, in tal caso sono riclassificate tra le attività non correnti.

Gli acquisti e le vendite delle attività finanziarie sono riconosciuti alla data di negoziazione, che coincide con la data in cui la Pininfarina S.p.A. s'impegna a comprare o vendere l'attività.

Tutte le attività finanziarie, ad eccezione di quelle al "fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico", sono inizialmente iscritte al fair value maggiorato dei costi di transazione.

Le attività finanziarie sono stornate dal bilancio nel momento in cui è cessato o è stato trasferito il diritto di ricevere da esse i flussi finanziari, oppure quando la società ha trasferito sostanzialmente a terzi tutti i rischi ed i benefici della proprietà.

Le due classi d'attività finanziarie "disponibili per la vendita" e al "fair value con cambiamenti di valore a conto economico", sono valutate, dopo l'acquisto, al fair value. Le altre due classi, "finanziamenti e crediti finanziari" ed "attività finanziarie detenute fino alla scadenza" sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I guadagni e le perdite, sia realizzati sia non realizzati, derivanti da un cambiamento del fair value delle attività finanziarie appartenenti alla categoria "fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico", sono iscritti a conto economico dell'esercizio in cui si generano.

I guadagni e le perdite non realizzate derivanti dal cambiamento del fair value dei titoli non monetari classificati nella categoria "disponibili per la vendita", sono iscritti nel conto economico complessivo. Quando i titoli classificati come "disponibili per la vendita" sono venduti o soggetti ad impairment, le rettifiche al loro fair value, accumulate nel conto economico complessivo in apposita riserva, sono iscritte a conto economico come guadagni o perdite derivanti dalla vendita.

Il fair value delle partecipazioni quotate è basato sui prezzi d'offerta correnti. Qualora non esista un mercato attivo per le attività finanziarie o nel caso di titoli di partecipazione non quotati, il fair value è stabilito dalla Società attraverso tecniche di valutazione, le quali includono il riferimento a recenti transazioni di mercato di strumenti simili o l'attualizzazione di flussi finanziari, opportunamente adattate per riflettere le caratteristiche specifiche degli emittenti.

La Pininfarina SpA verifica ad ogni chiusura di bilancio l'esistenza di evidenze oggettive d'impairment delle attività finanziarie:

- o per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato la svalutazione è determinata come differenza tra il valore contabile ed il valore attuale dei flussi di cassa derivante dalle attività attualizzato al tasso d'interesse effettivo originario.
- o per le attività finanziarie valutate al costo la svalutazione è determinata come differenza tra il valore contabile ed il valore attuale dei flussi di cassa derivante dalle attività attualizzato al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria simile.

L'eventuale impairment delle attività finanziarie disponibili per la vendita, ad oggi non detenute, sarebbe contabilizzato in accordo ai paragrafi dal 67 al 70 dello IAS 39.

3.7 Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale valore di vendita in attività ordinaria, al netto delle spese variabili di vendita.

Il costo è determinato, ai sensi dello IAS 2 - *Rimanenze*, usando il metodo FIFO ("first-in first-out"). Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto, altri costi diretti ed altri costi indiretti allocabili all'attività produttiva in base ad una normale capacità produttiva. Tale configurazione di costo non include gli oneri finanziari.

3.8 Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al fair value e misurati successivamente al costo ammortizzato mediante il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto della svalutazione per inesigibilità. La svalutazione del credito è contabilizzata se esiste un'oggettiva evidenza che la Pininfarina S.p.A. non è in grado d'incassare tutto l'ammontare dovuto alle scadenze concordate con il cliente. L'ammontare della svalutazione, determinato come differenza tra il valore contabile del credito e il valore attuale dei futuri incassi, attualizzati in base al tasso d'interesse effettivo, è iscritta a conto economico.

3.9 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari immediatamente disponibili e gli scoperti di conto corrente ed altri investimenti liquidi esigibili entro tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono iscritti in bilancio tra le passività a breve termine.

3.10 Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita e le attività operative cessate si riferiscono a quelle linee di business e a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di dismissione il cui valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente attraverso le vendite piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali attività sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. In conformità a IFRS 5 paragrafo 38-40 - *Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*, i dati relativi a un'attività non corrente o a un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita vengono riclassificati in apposite voci dello stato patrimoniale.

3.11 Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio netto.

Qualora la Società acquisti azioni proprie nel rispetto dei limiti di legge, il prezzo pagato al netto di ogni onere accessorio di diretta imputazione, è dedotto dal patrimonio netto della Società finché le azioni proprie non sono cancellate, emesse nuovamente, attribuite ai dipendenti o rivendute.

Il capitale sociale della Pininfarina S.p.A. è costituito da numero 30.166.652 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro. Non vi sono altre categorie di azioni.

3.12 Debiti per finanziamenti e leasing

I debiti finanziari sono inizialmente iscritti in bilancio al fair value, al netto d'eventuali oneri accessori. Dopo la prima rilevazione, secondo quanto previsto dallo IAS 39 - *Strumenti finanziari, rilevazione e valutazione*, essi sono contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato. Ogni differenza tra l'incasso al netto d'eventuali oneri accessori ed il valore di rimborso è iscritto a conto economico per competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo.

I finanziamenti sono iscritti tra le passività correnti per la quota rimborsabile entro l'esercizio. La parte rimborsabile oltre l'esercizio è iscritta tra le passività non correnti solo se la società ha un diritto contrattuale incondizionato al differimento.

3.13 Imposte differite

Le imposte differite, secondo quanto previsto dallo IAS 12 - *Imposte sul reddito*, sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore contabile delle attività e passività del bilancio. Le imposte differite non sono conteggiate:

- sull'avviamento derivante da un'aggregazione d'impresa;
- sull'iscrizione iniziale di attività e passività, derivanti da una transazione che non sia un'aggregazione d'impresa e che non comporti effetti né sul risultato dell'esercizio calcolato ai fini del bilancio né sull'imponibile fiscale.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e le leggi emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, e che ci si attende saranno applicate al momento del rigiro delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio solo se è probabile la manifestazione di un reddito imponibile sufficiente alla loro compensazione.

I crediti per imposte anticipate sono riesaminati ad ogni chiusura di bilancio e sono adeguati nella misura in cui si modificherà la disponibilità in futuro di redditi imponibili tali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo del credito.

Le imposte differite relative alle voci iscritte direttamente a patrimonio netto sono anch'esse imputate direttamente a patrimonio netto.

3.14 Benefici ai dipendenti

(a) Piani pensionistici

I dipendenti della Società beneficiano di piani a contribuzione definita e a benefici definiti. Non ci sono attività specifiche a servizio dei piani.

Il Fondo Trattamento di Fine rapporto, determinato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, di spettanza dei dipendenti della Pininfarina S.p.A., è inquadrato nell'ambito dello IAS 19 - *Benefici per i dipendenti* come segue:

- un piano pensionistico a benefici definiti per la quota accantonata precedentemente l'entrata in vigore del D.Lgs 252 del 5 dicembre 2005;
- un piano pensionistico a contribuzione definita per la quota maturata a partire dal 2007.

I piani a benefici definiti sono piani pensionistici che definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ammontare che dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio ed il salario.

I piani a contribuzione definita sono piani per i quali la Società versa un ammontare fisso senza alcuna obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori somme qualora le attività a servizio del piano dovessero rivelarsi insufficienti a pagare ai dipendenti i benefici spettanti per il servizio corrente e per quello prestato.

La valutazione attuariale per la determinazione del fondo viene elaborata in occasione della relazione semestrale e del bilancio annuale.

L'ammontare cumulato delle perdite e dei guadagni attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, eccedente il 10% dell'obbligazione riferita al piano a benefici definiti, è imputato a conto economico per competenza sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani.

In caso di riduzione della passività l'impresa rileva gli utili o le perdite sulla riduzione nel momento in cui questa si verifica.

(b) Incentivi, bonus e schemi per la condivisione dei profitti

La società iscrive un costo ed un debito a fronte delle passività che si originano per gli schemi di condivisione dei profitti, determinati in base ad una formula che prende in considerazione l'utile di competenza degli azionisti, opportunamente modificato. La Pininfarina S.p.A. iscrive un accantonamento ad un fondo solo se contrattualmente obbligata o se esiste una obbligazione implicita.

(c) Benefici ai dipendenti concessi in azioni

La società non ha in corso benefici ai dipendenti concessi in azioni (piani di stock option).

3.15 Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono effettuati sulla base di quanto definito dallo IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali* quando:

- sorge un'obbligazione legale o implicita quale risultato di eventi passati;
- è probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione;
- il suo ammontare è determinabile in modo attendibile.

Gli accantonamenti sono iscritti attualizzando le migliori stime effettuate dagli Amministratori per identificare l'ammontare dei costi che la Pininfarina S.p.A. dovrebbe sostenere, alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

I fondi accantonati negli esercizi precedenti vengono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente.

Per maggiore dettaglio sulla natura dei fondi per rischi ed oneri si veda la nota 27.

3.16 Contabilizzazione dei ricavi

I ricavi, come previsto dallo IAS 18 - *Ricavi*, comprendono il fair value derivante dalla vendita di beni e servizi, al netto dell'IVA, dei resi, degli sconti. I ricavi sono contabilizzati come segue:

(a) Vendita di beni

Il ricavo è contabilizzato nel momento in cui l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi derivanti dalla proprietà ed il suo ammontare può essere attendibilmente stimato.

(b) Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento della prestazione sottostante nell'esercizio in cui essi sono resi.

(c) Interessi

Gli interessi attivi sono contabilizzati per competenza in base al criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il tasso d'interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari attesi dello strumento finanziario nell'arco della sua vita.

(d) Royalties

I ricavi derivanti da "royalties" sono contabilizzati per competenza in base alla sostanza dei contratti sottostanti.

(e) Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Ai sensi dello IAS 27p38A, rivisto nel 2009, i dividendi deliberati da società controllate, collegate o joint ventures sono imputati a conto economico anche nel caso in cui derivino dalla distribuzione di riserve di utili generatisi antecedentemente all'acquisizione della partecipazione.

3.17 Leasing

(a) Quando la Pininfarina S.p.A. è il locatario (leasing passivi)

I contratti di leasing delle immobilizzazioni materiali, secondo quanto stabilito dal paragrafo 8 dello IAS 17 - *Leasing*, sono considerati leasing finanziari se la società si assume, sostanzialmente, tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene.

Il bene oggetto del contratto di leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato sistematicamente in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso. Tali beni sono capitalizzati all'inizio del contratto di leasing al minore tra il fair value del bene locato ed il valore attuale dei canoni di leasing. Il canone di locazione è scorporato nella quota destinata al rimborso del capitale e nella quota d'interesse, determinata applicando un tasso d'interesse costante al debito residuo.

Il debito finanziario verso la società di leasing è iscritto tra le passività correnti, per la quota corrente, e tra le passività non correnti, per la quota da rimborsare oltre l'esercizio.

Il costo per interessi è imputato a conto economico per tutta la durata del contratto.

I contratti di leasing nei quali il locatore (terzo) trattiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici inerenti la proprietà sono contabilizzati come leasing operativi. I pagamenti effettuati, al netto degli eventuali incentivi ricevuti dal locatore, sono imputati a conto economico per competenza lungo tutta la durata del contratto.

(b) Quando la Pininfarina S.p.A. è il locatore (leasing attivi)

La Pininfarina S.p.A. applica l'interpretazione IFRIC 4 - *Determinare se un accordo contiene un leasing* agli investimenti in impianti e macchinari specifici nell'ambito di alcuni contratti di progettazione, ingegneria e produzione delle vetture.

IFRIC 4 si applica agli accordi che non hanno la forma legale di un contratto di leasing, ma che attribuiscono ad una delle parti il diritto ad utilizzare delle attività in cambio di una serie di pagamenti.

I requisiti richiesti da IFRIC 4 per identificare un contratto di leasing all'interno di un altro contratto sono i seguenti:

- l'esecuzione del contratto dipende dall'uso di un'attività specifica;
- il contratto concede all'acquirente il diritto di controllare l'utilizzo dell'attività sottostante;
- l'identificazione di un contratto di leasing deve poter essere fatta all'inizio dell'accordo;
- deve essere possibile separare i pagamenti relativi al leasing dagli altri pagamenti previsti dall'accordo.

IFRIC 4 permette, in sintesi, d'identificare e scorporare da un accordo tra le parti un contratto di leasing da valutare in accordo con lo IAS 17 - *Leasing*.

In presenza di un leasing finanziario, la Pininfarina S.p.A. contabilizza un credito pari al valore attuale dei pagamenti. La differenza tra il valore del credito lordo ed il suo valore attuale, rappresenta la componente d'interesse attivo, registrata a conto economico per tutta la durata del contratto ad un tasso d'interesse periodico costante.

3.18 Distribuzione dei dividendi

La Pininfarina S.p.A. iscrive un debito per i dividendi da corrispondere nel momento in cui la loro distribuzione è stata approvata dall'Assemblea degli Azionisti.

3.19 Contratti di costruzione

La Pininfarina S.p.A. contabilizza i contratti di stile e ingegneria utilizzando lo IAS 11- *Commesse a lungo termine*.

I costi dei contratti di costruzione sono contabilizzati nel momento in cui sono sostenuti.

Se l'evoluzione di un contratto di costruzione non può essere attendibilmente stimata, i ricavi sono contabilizzati nel limite dei costi sostenuti che si ritengono recuperabili.

Se l'evoluzione di un contratto di costruzione può essere attendibilmente stimata ed è probabile che tale contratto sia profittabile, i ricavi sono iscritti per competenza lungo la durata dello stesso.

Al contrario, se è probabile che dal contratto si generi una perdita, definita come la differenza tra i ricavi ed i costi totali del contratto, essa è riconosciuta per intero come costo dell'esercizio nel momento in cui gli Amministratori ne sono a conoscenza.

La Pininfarina S.p.A. alloca i costi ed i ricavi contrattuali a ciascun esercizio attraverso il metodo della "percentuale di completamento" previsto dal paragrafo 25 dello IAS 11- *Commesse a lungo termine*. La percentuale di completamento è determinata dal rapporto tra i costi totali sostenuti fino alla data ed i costi totali stimati a finire. I costi sostenuti nell'esercizio relativi ad attività ancora da effettuare, sono esclusi dal calcolo della percentuale di completamento; essi sono presentati come rimanenze di magazzino, anticipi o altre attività secondo la loro natura.

Le fatturazioni progressive in acconto sono incluse nella voce "lavori in corso su ordinazione" fino a concorrenza dei costi sostenuti. In caso gli acconti superino i costi sostenuti, il saldo è iscritto alla voce del passivo "Anticipi ricevuti per lavori in corso".

3.20 Oneri finanziari

In accordo con il paragrafo 7 dello IAS 23 – *Oneri finanziari*, gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Dal 1° gennaio 2009 la Pininfarina S.p.A. ha applicato lo IAS 23R – *Oneri finanziari*, il quale ha sostanzialmente modificato la versione precedente emessa nel 1993. Il nuovo standard prevede l'obbligo di capitalizzare gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisto, alla costruzione e alla produzione di attività che richiedono un sostanziale periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita.

Gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio non hanno determinato effetti rilevanti nell'esercizio.

3.21 Contributi pubblici

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al loro fair value, solamente se vi è la ragionevole certezza della loro concessione e la società abbia soddisfatto tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli.

I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico proporzionalmente ai costi sostenuti.

I contributi pubblici per l'acquisto delle immobilizzazioni materiali, secondo quanto previsto dal paragrafo 17 dello IAS 20 – *Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica*, sono iscritti tra gli altri debiti e sono accreditati a conto economico in proporzione all'ammortamento dei beni per i quali sono stati concessi.

3.22 Valutazioni che influenzano il bilancio

(a) Valutazione della continuità aziendale

Il presupposto della continuità aziendale è un principio fondamentale nella redazione del bilancio. La valutazione della direzione su tale presupposto comporta l'espressione di un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono, per loro natura, incerti. Qualsiasi giudizio sul futuro si basa su informazioni disponibili nel momento in cui il giudizio è espresso. Eventi successivi possono contraddire un giudizio che, nel momento in cui era stato espresso, era ragionevole. La dimensione e la complessità dell'impresa, la natura e le circostanze delle sue attività e il suo grado di dipendenza nei confronti di fattori esterni, sono tutti elementi che influenzano il giudizio sull'esito di eventi o circostanze future.

(b) Fondi per rischi e oneri, passività e attività potenziali

Gli accantonamenti sono passività rilevate in bilancio di scadenza e ammontare incerti. La loro quantificazione dipende dalle stime della direzione dei costi da sostenere alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

Le passività e le attività potenziali non sono contabilizzate in bilancio.

Le passività potenziali derivano da una possibile obbligazione che deriva da fatti passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi e dal non verificarsi di uno o più fatti futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa, o un'obbligazione attuale che deriva da fatti passati ma non è rilevata perché non è probabile un esborso o perché l'importo di quest'ultima non può essere determinato con sufficiente attendibilità.

Le attività potenziali sono attività possibili che derivano da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente al verificarsi o dal non verificarsi di uno o più fatti futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa.

Nell'effettuare le proprie stime gli Amministratori si avvalgono, ove ritenuto necessario, anche dei pareri dei propri consulenti legali ed esperti in materia. Tali pareri sono acquisiti dal Consiglio di Amministrazione nell'effettuare le valutazioni in merito al contenzioso con Mitsubishi e con l'Agenzia delle Entrate.

(c) Impairment

Il test d'impairment sulle partecipazioni in società controllate, collegate e joint ventures avviene stimando il loro valore d'uso, determinato, generalmente, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato, maggiorato dei flussi di cassa operativi attesi e, se significativi e ragionevolmente determinabili, quello derivante dalla cessione al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati con riferimento alle previsioni della direzione, basati su assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche. L'attualizzazione avviene utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa.

Il test d'impairment delle attività allocate alle unità generatrici di flussi finanziari, è legata ai volumi di produzione, la cui stima dipende dagli accordi sottoscritti con il cliente, dai piani produttivi da lui comunicati e dalle ipotesi prudenziali effettuate con riferimento ai volumi contrattuali minimi previsti.

Il test d'impairment delle unità immobiliari è svolto confrontando il loro valore contabile con il "fair value" quale risultante dalle valutazioni di mercato fornite dall'Agenzia del Territorio.

(d) Stima e gerarchia del "fair value" degli strumenti finanziari secondo l'IFRS 7

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al "fair value" sia determinata in base alla qualità delle fonti di input usati nella loro valutazione. La classificazione IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- Livello 1: determinazione del "fair value" in base a prezzi quotati in mercati attivi per identiche attività e passività. Rientrano in questa categoria le attività finanziarie contenute nella categoria "Attività correnti destinate alla negoziazione", composte da titoli di Stato e altri titoli quotati ad elevato rating.
- Livello 2: determinazione del "fair value" in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Non sono al momento presenti in bilancio tali strumenti finanziari.
- Livello 3: determinazione del "fair value" in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili. Non sono al momento presenti in bilancio tali strumenti finanziari.

(e) Imposte correnti e differite

Il conteggio delle imposte correnti effettuato nel bilancio rappresenta la miglior stima del carico fiscale medio ponderato che graverà sul bilancio d'esercizio. Tale stima avviene applicando le aliquote fiscali determinate dalla normativa vigente o sostanzialmente emanate alla data di riferimento del bilancio.

La valutazione delle imposte anticipate e differite è frutto delle stime sulle modalità con le quali la società si attende di recuperare o estinguere il valore contabile delle sue attività e passività, conseguentemente dalla probabilità di un reddito imponibile o tassabile futuro. Le attività e le passività fiscali differite sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali e della normativa stabilita da provvedimenti in vigore alla data di riferimento del bilancio.

(f) Contabilizzazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto rientra nei piani a benefici definiti, piani che definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, e che dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio ed il salario. Le stime di tali parametri, pur prudenti e comprovati da serie storiche aziendali, possono essere soggetti a cambiamenti.

La passività relativa al Fondo Trattamento di Fine Rapporto è determinata dagli Amministratori con l'ausilio di un esperto indipendente iscritto all'Albo nazionale degli attuari.

3.23 Eventi successivi alla data di bilancio

Ai sensi dello IAS 10 - *Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio* si segnala l'emissione, in data 17 febbraio 2010, della sentenza di secondo grado della Commissione Tributaria Regionale di Torino relativa al contenzioso in atto tra la Pininfarina S.p.A. e l'Agenzia delle Entrate, sentenza favorevole alla società che ne ha accolto il ricorso avverso gli avvisi di accertamento. Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione e alla nota 25 al bilancio, "Fondi per rischi ed oneri, passività potenziali".

Il 2 marzo 2010 la Pininfarina S.p.A. ha provveduto al pagamento della seconda rata di 33,8 milioni di euro agli Istituti Finanziatori in accordo con il piano di rimborso contenuto nell'accordo di riscadenziamento.

4. I fattori di rischio finanziario

Gli strumenti finanziari della società comprendono:

- La cassa e le disponibilità liquide;
- Le attività correnti destinate alla negoziazione, composte prevalentemente da titoli di Stato e altre attività finanziarie quotate a basso profilo di rischio;
- I finanziamenti e i crediti verso terzi e verso le società del Gruppo;
- I finanziamenti passivi a medio e lungo termine;
- I leasing passivi;
- I crediti e i debiti commerciali.

La Pininfarina S.p.A. non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati, né speculativi né a copertura dei flussi di cassa o a copertura di cambiamenti di "fair value", quali contratti di "Interest Rate Swap" e contratti a termine in valuta estera.

I fattori di rischio finanziario, identificati dall'IFRS 7, sono sintetizzati di seguito:

- il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi (*rischio di valuta*);
- il rischio che il "fair value" di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei tassi d'interesse sul mercato (*rischio di tasso d'interesse sul "fair value"*);
- il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni di prezzi di mercato (*rischio di prezzo*);
- il rischio che la controparte non adempia la propria obbligazione (*rischio di credito*);
- il rischio derivante dalle difficoltà nel reperire fondi per far fronte agli impegni derivanti dagli strumenti finanziari (*rischio di liquidità*);
- il rischio che i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d'interesse sul mercato (*rischio di tasso d'interesse sui flussi finanziari*).

Rischio di valuta: la Pininfarina S.p.A. è indebitata nella sua valuta funzionale, che è l'Euro. Essa opera in un ambiente internazionale, pertanto è limitatamente esposta alle fluttuazioni dei tassi di cambio delle seguenti valute contro l'Euro: la Corona Svedese (SEK), il Dollaro statunitense (USD), il Dinaro marocchino (MAD).

Il finanziamento che Pininfarina S.p.A. ha erogato alla joint venture Pininfarina Sverige AB è in euro, pertanto non soggetto al rischio di valuta. Il rischio di valuta sorge esclusivamente a fronte degli acquisti di alcune componenti delle vetture in USD, ma è comunque limitato per il basso volume delle transazioni e per il fatto che gli accordi con il cliente definiscono una soglia di variabilità.

Rischio di variazioni di fair value: la Pininfarina S.p.A. iscrive in bilancio delle "attività correnti destinate alla negoziazione", valutate al "fair value". Al 31 dicembre 2009 il loro "fair value" ammonta a 50,5 milioni di euro ed è composto prevalentemente da titoli di Stato e altri titoli quotati ad elevato rating.

Rischio di prezzo: l'esposizione della società al rischio di prezzo è minima poiché il prezzo di vendita delle vetture garantisce per contratto il recupero degli eventuali incrementi dei costi d'acquisto delle sue componenti.

Rischio di credito: la società concentra in pochi clienti il proprio business. Tali clienti sono considerati affidabili. Le operazioni di natura finanziaria sono stipulate solamente con istituzioni finanziarie d'indubbia affidabilità.

Si segnala in merito ai crediti sorti a fronte della contabilizzazione dei contratti di leasing attivo identificati in base a IFRIC 4, che essi sono stati iscritti nel presupposto della continuità aziendale in ragione del fatto che saranno incassati mediante il pagamento del prezzo di vendita delle vetture, e non sulla base di un diritto spettante alla società anche in caso di liquidazione o altre procedure concorsuali.

Il credito IFRIC 4 verso il cliente Fiat, pari a 40 milioni di euro al 31 dicembre 2009 tra quota a breve e quota a lungo termine, non è esposto a un rischio di credito rilevante, alla luce degli ulteriori accordi sottoscritti con la controparte nei primi mesi del 2010, finalizzati al suo integrale incasso entro i primi mesi del 2012.

Il credito IFRIC 4 verso il cliente Mitsubishi, pari a 47,7 milioni di euro al 31 dicembre 2009, è esposto a un elevato rischio di credito alla luce del contenzioso in atto con la controparte. Si ricorda che l'incasso di tale credito rappresenta una delle incertezze maggiori per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale, sul quale si basa la continuità aziendale della società. Rimandiamo alla relazione sulla gestione e alla nota 27 Fondo per rischi e oneri, passività potenziali per approfondimenti.

Rischio di liquidità: l'Accordo Quadro, sottoscritto con tutti gli istituti finanziatori, ad eccezione di Fortis Bank il 31 dicembre 2008, ha ri-patrimonializzato la società per circa euro 250 milioni in due fasi e ha comportato anche la sottoscrizione con gli stessi istituti di un Accordo di Riscadenziamento, allegato dell'Accordo Quadro, il quale in sintesi prevede quanto segue:

- una riduzione di euro 250 milioni nell'esborso finanziario in linea di capitale, originariamente previsto dai contratti di mutuo e di finanziamento;
- dei rimborsi anticipati obbligatori dovuti da Pininfarina S.p.A. agli istituti al verificarsi di determinati eventi, principalmente legati alla dismissione di alcune attività e all'incasso dei crediti verso Mitsubishi;
- la posticipazione nella maturazione e nel pagamento degli interessi passivi fino al 2012.

I benefici finanziari derivanti dall'Accordo di Riscadenziamento, unitamente alle disponibilità liquide e ai mezzi equivalenti, i titoli di Stato e le altre attività finanziarie in portafoglio, l'ottenimento della Cassa Integrazione Guadagni fino ad agosto 2010, la decorrenza di un nuovo quinquennio per la concessione degli ammortizzatori sociali tradizionali previsto dalla normativa di riferimento, permettono di mitigare notevolmente l'esposizione al rischio di liquidità, almeno nell'arco temporale dei 12 mesi.

La più volte citata operazione di cessione di ramo d'azienda ha comunque comportato una drastica riduzione del numero di persone operanti nella società con conseguente forte impatto positivo in termini di flussi finanziari collegati al costo del personale.

In termini quantitativi si fornisce un'analisi dell'esposizione al rischio di liquidità:

- L'accordo di Riscadenziamento prevede per il 2010 i seguenti rimborsi obbligatori: 33,8 milioni di euro, già corrisposti il 2 marzo 2010 attingendo dalle disponibilità liquide, e ulteriori 5 milioni di euro entro il 16 ottobre 2010. In aggiunta, in base all'Accordo sottoscritto con Fortis, l'esborso per il 2010 il linea capitale e interessi è stimato in 5,5 milioni di euro. Il totale dei flussi finanziari destinati obbligatoriamente al rimborso del debito sono così pari a 44,3 milioni di euro.
- L'importo dell'affidamento delle linee operative, rinnovato anche per l'esercizio 2010, ammonta a massimi 49,8 milioni di euro.
- Per il 2010 non sono previsti ulteriori esborsi finanziari obbligatori; sono contemplati dall'Accordo di Riscadenziamento dei rimborsi anticipati obbligatori, ma solo al verificarsi di determinati eventi (i.e. chiusura del contenzioso Mitsubishi con l'incasso dei crediti finanziari, la vendita di determinati assets non strategici). La restituzione agli Istituti Finanziatori delle somme eventualmente così incassate, abbina perfettamente i flussi in entrata con i flussi in uscita, non influenzando né la posizione finanziaria netta né il covenant sulla liquidità per l'anno 2010, pari a 44,9 milioni di euro.

Considerando quanto sopra esposto, nonché l'ammontare delle attività correnti destinate alla negoziazione, pari a circa 50 milioni di euro, si ritiene circoscritto il rischio di liquidità nell'arco dei successivi 12 mesi.

Il rischio di liquidità è comunque sensibile alla realizzazione degli obiettivi del piano industriale e finanziario, dettagliatamente descritti nella relazione sulla gestione, alla quale rimandiamo.

Rischio di default e covenants sul debito: il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento, di cui la Pininfarina S.p.A. è parte, contengano disposizioni che legittimano le controparti a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità. I covenants sul debito al 31 dicembre 2009 risultano rispettati, si rimanda alla relazione sulla gestione, "valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione" per approfondimenti.

Rischio di tasso d'interesse: la Pininfarina S.p.A. si finanzia con gli istituti di credito ai normali tassi di mercato. L'Accordo di Riscadenziamento firmato con gli Istituti Finanziatori il 31 dicembre 2008 non ha modificato i tassi d'interesse, bensì dilazionato la maturazione e il pagamento degli interessi dal 1 gennaio 2012. La società è quindi esposta alla variabilità dei seguenti tassi d'interesse:

- Finanziamenti a medio e lungo termine - Euribor 6 mesi + spread 1,1%;
- Leasing finanziario con Banca Italease S.p.A - Euribor 3 mesi + spread 0,9%;
- Leasing finanziari con Locat, BNP Paribas lease Group, UBI leasing - Euribor 3 mesi + spread 1,3%;

- Leasing finanziari con Leasint, MPS Leasing & Factoring, Selmabipiemme leasing – tasso fisso del 5,7%;
- Leasing immobiliare Locat – Euribor 3 mesi + spread 0,83%.

Gli interessi sulle linee di credito operative a breve termine sono conteggiati all'Euribor 6 mesi + spread 1%, con maturazione regolare e pagamento alla scadenza di ciascun periodo di utilizzo.

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 7, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nel bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a fair value, dell'esposizione (conto economico o patrimonio netto).

Tipologia strumenti finanziari	Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari					
	Strumenti finanziari valutati al fair value con variazione di fair value iscritta a:		Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato	Partecipazioni non quotate valutate al costo	Valore di bilancio al 31.12.2009	Fair value al 31.12.2009
	conto economico	patrimonio netto				
Attività						
Partecipazioni in altre imprese	0	0	0	257.841	257.841	257.841
Attività finanziarie non correnti (1)	0	0	101.570.646	0	101.570.646	101.570.646
Attività correnti destinate alla negoziazione	50.462.747	0	0	0	50.462.747	50.462.747
Attività finanziarie correnti (2)	0	0	35.592.085	0	35.592.085	35.592.085
Crediti verso clienti	0	0	38.558.916	0	38.558.916	38.558.916
Altri crediti	0	0	15.272.219	0	15.272.219	15.272.219
Cassa e disponibilità liquide	0	0	68.976.128	0	68.976.128	68.976.128
Passività						
Debiti finanziari non correnti	0	0	162.323.835	0	162.323.835	162.323.835
Debiti finanziari correnti	0	0	140.061.216	0	140.061.216	140.061.216
Debiti verso fornitori	0	0	58.491.648	0	58.491.648	58.491.648
Altri debiti	0	0	5.265.358	0	5.265.358	5.265.358

(1) Include euro 70.012.328 relativi alla quota a lungo termine dei crediti Ifric 4

(2) Include euro 17.687.907 relativi alla quota a lungo termine dei crediti Ifric 4

5. La contabilizzazione degli strumenti di finanza derivati

La Pininfarina S.p.A. non ha sottoscritto contratti di finanza derivata, né di copertura, né speculativi. I paragrafi che seguono non sono al momento applicabili, ma sono riportati solamente per completezza.

I contratti derivati sono iscritti in bilancio al fair value nel momento in cui il contratto è firmato. La valutazione successiva all'acquisto dello strumento è al fair value, la contabilizzazione dei guadagni e delle perdite cambia a seconda che lo strumento finanziario derivato sia definito di copertura o non di copertura.

Le coperture possono essere di tre tipi:

- coperture di fair value;
- coperture di flussi finanziari;
- coperture di un investimento netto in una gestione estera.

La Pininfarina S.p.A. documenta prima di stipulare un contratto di copertura la relazione tra lo strumento di copertura e lo strumento oggetto della copertura, insieme alle strategie ed agli obiettivi di gestione del rischio. La società valuta inoltre l'esistenza ed il permanere nel corso della vita dello strumento finanziario derivato dei requisiti d'efficacia, necessari per la contabilizzazione di copertura. I cambiamenti di fair value degli strumenti di copertura sono evidenti nella "riserva di fair value", contenuta nel conto economico complessivo.

(a) Coperture di fair value

I cambiamenti di fair value delle coperture di fair value sono iscritti a conto economico, insieme ai cambiamenti di fair value delle attività o delle passività coperte.

(b) Coperture di flussi finanziari

La parte d'utile o perdita dello strumento di copertura ritenuta efficace, è iscritta direttamente nel conto economico complessivo; la parte non efficace è invece rilevata immediatamente a conto economico.

I valori accumulati nel conto economico complessivo sono riversati nel conto economico dell'esercizio o degli esercizi in cui la programmata operazione coperta ha il proprio effetto sul conto economico (per esempio, quando la programmata vendita si verifica).

Quando uno strumento di copertura giunge a scadenza e/o venduto, oppure quando vengono meno i requisiti per poter definire tale strumento di copertura, gli utili e/o le perdite accumulate conto economico complessivo ivi rimangono finché la programmata operazione coperta non manifesta i propri effetti finali nel conto economico. Se invece la società si aspetta che la programmata operazione coperta non manifesterà più, gli utili e/o le perdite accumulati nel patrimonio netto sono iscritti a conto economico.

(c) Coperture di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera sono contabilizzate in modo simile alle coperture di flussi finanziari.

(d) Strumenti finanziari derivati che non hanno i requisiti per essere definiti di copertura

Gli Strumenti finanziari derivati che non hanno i requisiti per essere definiti di copertura sono classificati nella categoria di attività e passività finanziarie al "fair value con cambiamenti di fair value a conto economico".

6. Immobilizzazioni materiali

I decrementi dell'esercizio 2009, evidenziati nelle tabelle successive sono imputabili a due operazioni iniziate nel mese di ottobre 2009, concluse alla fine dell'esercizio: 1) la cessione del complesso industriale di Grugliasco alla Sviluppo Investimenti e Territorio Srl e 2) la vendita di alcuni macchinari, impianti e accessori di detto stabilimento facenti parte del ramo d'azienda ceduto alla De Tomaso Automobili SpA.

In merito alla prima operazione si segnala che la Pininfarina S.p.A. ha venduto alla Sviluppo Investimenti e Territorio Srl, società controllata da FinPiemonte Partecipazioni S.p.A. finanziaria facente capo alla Regione Piemonte, l'immobile di Grugliasco e il relativo terreno di pertinenza, libero da ogni gravame. La cessione non ha riguardato l'adiacente struttura, sede della galleria del vento. Oltre all'immobile e al terreno sono stati venduti anche gli impianti di cogenerazione e di verniciatura, alcuni impianti generici, gli arredi, le attrezzature minori e l'hardware.

La cessione del complesso immobiliare di Grugliasco alla Sviluppo Investimenti e Territorio Srl, avvenuta al prezzo di 14,4 milioni di euro, interamente incassato nei primi giorni di gennaio 2010, ha generato una plusvalenza netta pari a 3,7 milioni di euro, iscritta nel conto economico alla voce "plusvalenze su dismissioni di immobilizzazioni".

Il prezzo di vendita dei cespiti facenti parte del ramo d'azienda ceduto alla De Tomaso Automobili S.p.A., pari a 2 milioni di euro, ha generato una plusvalenza netta pari a 0,9 milioni di euro, iscritta anch'essa nella stessa voce del conto economico.

Tutti i decrementi indicati nelle tabelle seguenti si riferiscono alle due sopracitate operazioni.

Terreni e fabbricati

	Terreni	Fabbricati	Immobili in leasing	Totale
31 dicembre 2008				
Costo Storico	11.335.232	48.519.115	13.066.662	72.921.009
Fondo ammortamento e impairment	0	(9.705.158)	(2.735.423)	(12.440.581)
Valore netto al 31 dicembre 2008	11.335.232	38.813.957	10.331.239	60.480.428
Valore netto al 31 dicembre 2008	11.335.232	38.813.957	10.331.239	60.480.428
Incrementi	0	266.485	0	266.485
Decrementi	(158.565)	(6.296.463)	0	(6.455.028)
Ammortamento	0	(1.369.755)	(358.548)	(1.728.303)
Impairment	0	0	0	0
Attività destinate ad essere cedute	0	0	0	0
Valore netto al 31 dicembre 2009	11.176.667	31.414.224	9.972.691	52.563.582
31 dicembre 2009				
Costo storico	11.176.667	42.489.137	13.066.662	66.732.466
Fondo ammortamento e impairment	0	(11.074.913)	(3.093.971)	(14.168.884)
Valore netto al 31 dicembre 2009	11.176.667	31.414.224	9.972.691	52.563.582

La colonna "immobili in leasing" si riferisce al valore contabile della parte del complesso immobiliare di Cambiano, oggetto di un leasing finanziario contabilizzato in accordo allo IAS 17 - *Leasing*.

Tutti i fabbricati e i terreni di proprietà della società, localizzati a Cambiano, San Giorgio e Bairo Canavese, sono gravati da ipoteca a favore di Fortis Bank a garanzia del debito residuo che ammonta a 32,2 milioni di euro al 31 dicembre 2009.

Impianti e macchinari

	Macchinari	Impianti	Macchinari e attrezzature in leasing	Totale
31 dicembre 2008				
Costo storico	61.541.845	166.173.771	122.353.360	350.068.976
Fondo ammortamento	(51.343.744)	(135.628.505)	(120.902.642)	(307.874.891)
Valore netto al 31 dicembre 2008	10.198.101	30.545.266	1.450.718	42.194.085
Valore netto al 31 dicembre 2008	10.198.101	30.545.266	1.450.718	42.194.084
Incrementi	540	159.730	0	160.270
Decrementi	(203.232)	(5.032.978)	0	(5.236.210)
Ammortamento	(3.065.743)	(7.584.420)	(442.384)	(11.092.547)
Allocazione alle categorie di riferimento	0	0	0	0
Impairment	(1.096.189)	(6.166.811)	0	(7.263.000)
Attività destinate ad essere cedute	0	0	0	0
Valore netto al 31 dicembre 2009	5.833.477	11.920.787	1.008.334	18.762.597
31 dicembre 2009				
Costo storico	61.339.153	161.300.523	122.353.360	344.993.036
Fondo ammortamento e impairment	(55.505.676)	(149.379.736)	(121.345.026)	(326.230.437)
Valore netto al 31 dicembre 2009	5.833.477	11.920.787	1.008.334	18.762.598

I modesti incrementi dell'esercizio 2009 si riferiscono ad acquisti di attrezzature e ad implementazioni agli impianti di linea esistenti per la produzione delle vetture Alfa Romeo Brera e Spider e Ford Focus Coupé Cabriolet.

La vendita del complesso immobiliare di Grugliasco alla Sviluppo Investimenti e Territorio Srl e la vendita degli impianti e dei macchinari a De Tomaso Automobili S.p.A., insieme al passaggio di 900 dipendenti (875 operai, 20 impiegati e 5 quadri) hanno reso necessario l'avvio delle trattative con Fiat e Ford per anticipare al 2010 la fine delle attuali commesse di produzione. Un accordo formale che stabilisce la fine della produzione dell'Alfa Brera e Spider nel 2010 è stato firmato con Fiat nei primi mesi del nuovo anno. Pur essendo ancora in corso le trattative con Ford, gli Amministratori ritengono, in base ai segnali ricevuti fino ad ora dal cliente, che l'anticipo del fermo produttivo della Ford Focus CC al 2010 sia un evento che abbia più probabilità di verificarsi, piuttosto che di non verificarsi.

La fine della produzione rappresenta un evidente indicatore d'impairment ai sensi del paragrafo 12 dello IAS 36 - *Riduzione durevole di valore della attività*. Pertanto il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è stato confrontato con il loro valore recuperabile come descritto di seguito:

- Il valore contabile degli immobili è stato confrontato con il loro "fair value", determinato con riferimento alle quotazioni immobiliari risultanti dall'Agenzia del Territorio.
- Il valore contabile degli impianti, dei macchinari, delle attrezzature specifiche di produzione e dei beni detenuti in leasing finanziario, opportunamente allocato alle unità minime generatrici di flussi finanziari Alfa Romeo e Ford, è stato confrontato con il loro valore d'uso, determinato in base ai flussi di cassa attesi per l'esercizio 2010 risultanti dai piani produttivi contenuti nel Budget approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2010, i quali tengono già conto degli effetti derivanti dagli accordi con i due clienti di produzione.

L'impairment test non ha fatto emergere la necessità d'apportare delle svalutazioni agli immobili della Pininfarina S.p.A. tutti localizzati in provincia di Torino, a Cambiano, San Giorgio e Bairo Canavese. Viceversa, il confronto tra il valore contabile e il valore d'uso degli impianti, dei macchinari, delle attrezzature specifiche di produzione e dei beni detenuti in leasing finanziario, allocati alle rispettive unità minime generatrici di flussi finanziari, ha dato origine a una svalutazione di 7,3 milioni di Euro iscritta a conto economico alla voce "(Accantonamenti)/Riduzioni fondi e (Svalutazioni)".

Arredi, attrezzature e altre immobilizzazioni

	Arredi e attrezzature	Hardware e software	Altre immobilizzazioni	Totale
31 dicembre 2008				
Costo storico	3.683.590	7.061.682	1.871.590	12.616.862
Fondo ammortamento	(3.220.096)	(6.229.583)	(946.531)	(10.396.210)
Valore netto al 31 dicembre 2008	463.494	832.099	925.059	2.220.652
Valore netto al 31 dicembre 2008	463.494	832.099	925.059	2.220.652
Incrementi	0	366.935	41.963	408.898
Decrementi	(57.288)	(61.181)	0	(118.469)
Ammortamento	(157.692)	(363.159)	(210.856)	(731.707)
Impairment	0	0	0	0
Attività destinate ad essere cedute	0	0	0	0
Valore netto al 31 dicembre 2009	248.514	774.694	756.166	1.779.375
31 dicembre 2009				
Costo storico	3.626.302	7.367.436	1.913.553	12.907.292
Fondo ammortamento e impairment	(3.377.788)	(6.592.742)	(1.157.387)	(11.127.917)
Valore netto al 31 dicembre 2009	248.514	774.694	756.166	1.779.375

L'incremento della voce Hardware e software è dovuto all'acquisto di nuove postazioni informatiche mentre l'incremento della voce Altre immobilizzazioni si riferisce all'acquisto di una autovettura.

I decrementi delle voci Arredi e attrezzature e Hardware e software si riferiscono prevalentemente alla cessione di beni facenti parte del ramo d'azienda ceduto alla De Tomaso Automobili S.p.A.

Immobilizzazioni in corso

	Immobilizzazioni in corso
31 dicembre 2008	
Costo storico	633.600
Valore netto al 31 dicembre 2008	633.600
Valore netto al 31 dicembre 2008	633.600
Incrementi	0
Impairment/Decrementi	(105.600)
Valore netto al 31 dicembre 2009	528.000

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono a vetture destinate ad essere utilizzate come vetture aziendali ma non ancora immatricolate.

La svalutazione riguarda in particolare due vetture non più immatricolabili in quanto utilizzate per prove tecniche.

7. Immobilizzazioni immateriali

	Avviamento	Licenze e marchi	Altre immobilizzazioni	Totale
31 dicembre 2008				
Costo storico	0	8.935.628	0	8.935.628
Fondo ammortamento	0	(7.393.706)	0	(7.393.706)
Valore netto al 31 dicembre 2008	0	1.541.922	0	1.541.922
Valore netto al 31 dicembre 2008	0	1.541.922	0	1.541.922
Incrementi	0	162.842	0	162.842
Decrementi	0	0	0	0
Ammortamento	0	(630.340)	0	(630.340)
Impairment	0	0	0	0
Valore netto al 31 dicembre 2009	0	1.074.423	0	1.074.423
31 dicembre 2009				
Costo storico	0	9.098.469	0	9.098.469
Fondo ammortamento e impairment	0	(8.024.046)	0	(8.024.046)
Valore netto al 31 dicembre 2009	0	1.074.423	0	1.074.423

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono dovuti alle attività di sviluppo software ed all'acquisto di licenze software.

8. Partecipazioni

Partecipazioni in imprese controllate

Il prospetto allegato di seguito evidenzia la movimentazione del valore contabile delle partecipazioni in imprese controllate, avvenuta nel corso dell'esercizio. Il saldo al 31 dicembre 2009 è confrontato con la porzione di patrimonio netto consolidabile della controllata (penultima colonna della tabella), o del sottogruppo qualora la controllata detenga a sua volta delle altre partecipazioni in società controllate.

	% 2008	31 dicembre 2008	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31 dicembre 2009	% 2009	Patrimonio netto 31 dicembre 2009	Risultato esercizio 2009
PFE S.r.l. (1)	100%	2.177.506	-	-	-	2.177.506	100%	5.000.775	73.563
PFD GmbH (2)	100%	19.399.941	-	-	-	19.399.941	100%	14.562.990	(859.290)
MAE Sas (3)	100%	12.014.546	-	-	(9.000.000)	3.014.546	100%	499.308	(1.410.244)
RHTU AB (4)	100%	-	-	-	-	-	-	-	(740.260)
PF Maroc Sas (5)	99,9%	1.695.303	-	-	-	1.695.303	99,9%	1.077.184	207.382
Totale partecipaz. in imprese controllate		35.287.296	-	-	(9.000.000)	26.287.296		21.140.257	(2.728.849)

(1) Pininfarina Extra S.r.l.- (2) Pininfarina Deutschland GmbH - (3) Matra Automobile Engineering SAS - (4) RHTU Sverige AB - (5) Pininfarina Maroc SAS

La Pininfarina Extra S.r.l. svolge attività di design in una molteplicità di settori non legati all'auto. A sua volta detiene una partecipazione di controllo nella Pininfarina Extra USA Corp.. Il sottogruppo ha fatto registrare una serie storica di risultati positivi, l'esercizio 2009, pur in contrazione a causa del perdurare della crisi economica globale, si è chiuso con un utile netto di circa 73 migliaia di euro. Il patrimonio netto consolidabile è superiore al valore contabile della partecipazione detenuta da Pininfarina S.p.A. Non è quindi presente alcun indicatore d'impairment.

La Pininfarina Deutschland GmbH detiene due partecipazioni in imprese controllate, la MPX Entwicklung GmbH con sede a Monaco e la MPX Entwicklung GmbH con sede a Leonberg nei pressi di Stoccarda. Il "gruppo Pininfarina Deutschland", composto da queste tre società, fornisce servizi d'ingegneria in outsourcing e annovera tra i principali clienti i gruppi BMW, Porche, Bosch, Daimler e Magna. L'esercizio 2009 si è chiuso, dopo due anni di utile, con una perdita di 859 migliaia di euro, considerata di natura eccezionale vista la particolare congiuntura negativa del settore auto a livello mondiale. Le previsioni per il 2010 sono di ritorno all'utile.

La partecipazione detenuta da Pininfarina S.p.A. in Pininfarina Deutschland GmbH ha un valore contabile pari a 19,4 milioni di euro a fronte di un patrimonio netto consolidabile di 14,5 milioni di euro. E' stato pertanto svolto l'impairment test confrontando il valore contabile della partecipazione, aumentato del valore contabile dei crediti finanziari vantati da Pininfarina S.p.A. verso il gruppo tedesco, pari a 4.333 migliaia di euro, con la somma del patrimonio netto consolidabile e dei flussi di cassa del gruppo Pininfarina Deutschland, quali risultanti dal "business plan 2010-2015", opportunamente attualizzati a un costo medio ponderato del capitale ("WACC") del 7,24%. Il tasso di attualizzazione è stato determinato con riferimento ai seguenti parametri:

- *Beta di settore*: il parametro utilizzato, indice della rischiosità del settore, ammonta a 1,6.
- *Market Risk Premium (MRP)*: ammonta a 5,8% e rappresenta la differenza tra il tasso di rendimento degli investimenti privi di rischio ed il tasso d'investimento degli investimenti a rischio.
- *Risk Free Rate (RFR)*: ammonta al 4%, in linea con il tasso di rendimento netto dei BTP a 10 anni.
- *Costo del debito*: ammonta al 4,5%, in linea con i tassi medi contrattuali.

Il test non ha comportato la necessità d'effettuare alcuna svalutazione al valore contabile della partecipazione in Pininfarina Deutschland GmbH detenuta da Pininfarina S.p.A.

Analisi di sensitività: il costo medio ponderato del capitale che rende equivalente il valore contabile al valore recuperabile ammonta al 9,8%.

Si ricorda che la controllata Matra Automobile Engineering Sas ha completato il processo di cessione delle proprie attività operative nell'esercizio 2008. La perdita dell'esercizio 2009, pari a 1.410 migliaia di euro, è imputabile alla revisione di alcune stime effettuate nell'esercizio precedente in merito ai costi di chiusura dell'attività e all'accertamento di costi all'epoca non prevedibili. Dopo aver incassato nell'esercizio 2009 dallo Stato francese 9,2 milioni di euro di crediti fiscali legati all'attività di ricerca effettuata negli esercizi precedenti, la controllata ha distribuito alla Pininfarina S.p.A. nel mese di dicembre 2009 una parte delle proprie riserve, pari a 9 milioni di euro.

Ai sensi dello IAS 27p38A, rivisto nel 2009, la Pininfarina S.p.A. ha contabilizzato un provento di 9 milioni di euro nel proprio conto economico, alla voce "dividendi". Tenendo conto che ai sensi dello IAS 36p12h, rivisto nel 2009, la distribuzione di riserve di utili rappresenta un evento che fa presumere una perdita di valore, e che ciò è a maggior ragione applicabile a una realtà non più operativa, è stato pertanto necessario adeguare il valore contabile della partecipazione al suo ragionevole valore di realizzo. Ciò ha determinato una svalutazione di 9 milioni di euro, pari alle riserve distribuite, contabilizzata con segno negativo alla riga "dividendi".

Si ritiene che il valore residuo della partecipazione, pari a 3.014 migliaia di euro, sia allineato al valore recuperabile alla luce di quanto di seguito esposto: 1) è in atto un processo di vendita dell'entità legale dal quale si prevede un introito almeno pari al valore di libro; la Matra Automobile Engineering S.a.s. è dotata di perdite fiscali riportabili per 37,7 milioni di euro, a fronte delle quali, per ovvie ragioni di prudenza, non sono stati stanziati in bilancio i cui crediti per imposte anticipate 2) la controllata, pur dopo la sopra citata distribuzione di riserve, è dotata di disponibilità liquide e mezzi equivalenti per circa 3 milioni di euro 3) sono in corso di finalizzazione delle trattative con la società di consulenza che ha fornito assistenza nell'espletamento delle pratiche per l'incasso dei crediti alla ricerca, per ridurre l'ammontare dei corrispettivi dovuti a fronte dell'attività svolta per circa 1 milione di euro; tali corrispettivi sono iscritti tra i debiti della società al 31 dicembre 2009 per l'intero ammontare.

Il 22 dicembre 2009 si è concluso il processo di liquidazione della RHTU Sverige AB, la cui attività era stata ceduta al costo alla joint venture Pininfarina Sverige AB alla fine dell'esercizio 2008.

La Pininfarina Maroc Sas, già Matra Automobile Engineering Maroc Sas, fornitrice di servizi d'ingegneria a basso costo è stata acquistata da Pininfarina S.p.A. nel corso del primo semestre 2008 dalla Matra Automobile Engineering Sas, ancora detentrica dello 0,1%. Alla luce della lieve differenza negativa tra il valore contabile della partecipazione e la quota di patrimonio netto consolidabile (si veda la tabella sopra allegata) è stato comunque svolto l'impairment test, con le stesse modalità descritte per la partecipazione in Pininfarina Deutschland GmbH.

Il test non ha comportato la necessità d'effettuare alcuna svalutazione al valore contabile della partecipazione in Pininfarina Maroc Sas detenuta da Pininfarina S.p.A.

Partecipazioni in joint ventures

Il prospetto allegato di seguito evidenzia la movimentazione del valore contabile delle partecipazioni in joint ventures. Il valore contabile al 31 dicembre 2009 è confrontato con quello d'iscrizione nel bilancio consolidato, nel quale tali partecipazioni sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

	% 2008	31 dicembre 2008	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	31 dicembre 2009	% 2009	Patrimonio netto 31 dicembre 2009	Risultato esercizio 2009
PFS AB (1)	60%	32.036.511	-	-	-	32.036.511	60%	36.255.726	3.972.622
VEPB Sas (2)	50%	10.020.000	-	-	-	10.020.000	50%	1.876.615	(367.500)
Totale partecip. in JV		<u>42.056.511</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>-</u>	<u>42.056.511</u>		<u>38.132.341</u>	<u>3.605.122</u>

(1) Pininfarina Sverige AB – (2) Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré SAS

Il valore contabile della partecipazione nella Pininfarina Sverige AB è immutato rispetto al precedente esercizio e corrisponde ai versamenti effettuati da fine 2003 a titolo di aumento di capitale. L'aumento di capitale più rilevante, sottoscritto dai due soci in proporzione alla quota di possesso, è avvenuto nel corso dell'esercizio 2005 per dotare la partecipata delle risorse finanziarie necessarie all'acquisto del complesso industriale di Uddevalla, presso il quale è costruita la vettura Volvo C70 convertibile.

Il costo della partecipazione non è soggetto a impairment, visti i particolari meccanismi contrattuali regolanti l'accordo di joint-venture e il valore assunto dalla partecipazione nel bilancio consolidato.

La società Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré Sas, costituita nel febbraio 2008, è una joint venture paritetica che avrà il compito di commercializzare l'auto elettrica, progetto comune tra il Gruppo Pininfarina e Bolloré, dal secondo semestre 2011. La joint venture, in fase di start-up, ha acquistato dalla Pininfarina S.p.A. le attività inerenti allo stile degli interni e degli esterni della versione 5 porte dell'auto elettrica e la licenza d'uso del marchio Pininfarina per le vetture che saranno prodotte da quest'ultima. Tali attività, la cui proprietà intellettuale è della joint venture, sono state capitalizzate nel suo bilancio individuale e saranno ammortizzate dall'inizio della produzione. Il prototipo della vettura, denominata "Blue Car" è stato recentemente esposto con successo al Salone internazionale dell'Auto di Ginevra.

Il valore della partecipazione nella joint venture nel bilancio della Pininfarina S.p.A., pari a 10 milioni di euro, corrispondente ai versamenti effettuati a titolo d'aumento di capitale, è superiore alla quota di patrimonio netto consolidabile, equivalente al valore derivante dalla valutazione della partecipazione nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto, pari a 1,9 milioni di euro. Il valore consolidabile sconta l'effetto delle scritture di consolidamento di storno del 50% del margine realizzato da Pininfarina S.p.A. verso la Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré Sas sulle operazioni di cessione della licenza d'uso e sui servizi di stile, oltre alle modeste perdite realizzate nell'esercizio 2009 e nel precedente.

La sostanza degli accordi di joint venture e la fase di start-up in cui la società si trova ad operare, il successo riscontrato dall'esposizione del prototipo della vettura al recente Salone dell'Auto di Ginevra, di proprietà della joint venture, gli incontri avuti tra le parti e le dichiarazioni pubbliche rilasciate dal partner Bolloré, non rendono necessaria, al momento, alcuna svalutazione della partecipazione.

Partecipazioni in altre imprese

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Banca Passadore S.p.a.	257.196	257.196	0
Idroenergia Soc. cons. a r.l.	516	516	0
Unionfidi S.c.r.l.p.A. Torino	129	129	0
Totale	257.841	257.841	0

Il valore contabile della partecipazione nella Banca Passadore, invariata rispetto all'esercizio precedente (1,07%), approssima il fair value. Le partecipazioni nelle altre società sono inferiori allo 0,01%.

9. Attività finanziarie

Finanziamenti e crediti verso terzi

	31 dicembre 2008	Riclassifiche	Incrementi	Incassi	Svalutazioni	31 dicembre 2009
Verso terzi - Non corrente	82.845.811	(2.502.416)	-	(7.331.624)	(2.999.443)	70.012.328
Verso terzi - Corrente	37.540.718	2.502.416	-	(22.355.227)	-	17.687.907
Totale verso terzi	120.386.529	-	-	(29.686.851)	(2.999.443)	87.700.235

I crediti sopra evidenziati sono attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, iscritte in bilancio a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 4 - *Identificare se un accordo contiene un leasing*. Per maggiori informazioni fare riferimento ai paragrafi precedenti 3.17 e 3.6.

Il saldo della parte non corrente include euro 47.731.824 nei confronti di Mitsubishi Motor Europe BV a fronte della quota contrattuale destinata al recupero del costo degli investimenti effettuati e finanziati da Pininfarina S.p.A. per lo sviluppo della vettura e l'allestimento delle linee di produzione. Si ricorda che a seguito del contenzioso con il cliente avanti all'International Chamber of Commerce di Parigi (ICC), la produzione della Mitsubishi Colt CZC è stata interrotta il 31 luglio 2008, si rimanda per approfondimenti alla successiva nota "27. Fondi per rischi ed oneri, passività potenziali" e alla relazione sulla gestione al paragrafo "Valutazione della continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione".

La restante parte del saldo dei crediti iscritti in applicazione dell'IFRIC 4 è verso il gruppo Fiat. A seguito di un accordo sottoscritto il 18 gennaio 2010 le parti hanno concordato la conclusione anticipata del contratto di produzione al 31 dicembre 2010, definendo i quantitativi di produzione garantiti per l'anno 2010 e le somme finali dovute a titolo di rimborso del costo degli investimenti effettuati e finanziati da Pininfarina S.p.A. per lo sviluppo della vettura e l'allestimento delle linee di produzione. Tenendo conto di tale accordo il valore contabile del credito al 31 dicembre 2009 è stato pertanto adeguato al suo valore recuperabile, ciò ha comportato una svalutazione di euro 2.999.443 iscritta a conto economico alla voce "(Accantonamenti)/Riduzioni fondi e (Svalutazioni)".

La parte non corrente di suddetti crediti non eccede i 5 anni.

Finanziamenti e crediti verso parti correlate e joint ventures

	31 dicembre 2008	Riclassifiche	Incrementi	Incassi/Utilizzi	Svalutazioni	31 dicembre 2009
Pininfarina Sverige AB - Corrente	17.904.178	17.904.178	-	(17.904.178)	-	17.904.178
Pininfarina Sverige AB	44.760.445	(17.904.178)	-	-	-	26.856.267
Pininfarina Extra Srl	636.352	-	663.584	(1.042.488)	-	257.448
Pininfarina Deutschland Gmbh	1.122.795	-	-	(13.866)	-	1.108.929
Pininfarina Maroc Sas	761.790	-	19.722	(670.000)	-	111.512
MPX Entwicklung Gmbh	3.092.660	-	131.502	-	-	3.224.162
Parti collegate e joint ventures Non corrente	50.374.042	(17.904.178)	814.808	(1.726.354)	-	31.558.318
Parti collegate e joint ventures	68.278.220	-	814.808	(19.630.532)	-	49.462.496

I crediti finanziari nei confronti delle società del Gruppo sono regolati a normali tassi di mercato ad esclusione del credito verso la Pininfarina Extra S.r.l., non produttivo d'interessi in quanto derivante dal contratto di Consolidato fiscale nazionale.

Il credito verso la Pininfarina Sverige AB, sorto per dotare la joint venture di una parte delle risorse finanziarie necessarie allo sviluppo della vettura Volvo C70 convertibile e all'allestimento delle linee di produzione presso lo stabilimento svedese di Uddevalla, sarà interamente rimborsato entro la fine del primo semestre 2012.

Attività correnti destinate alla negoziazione

	<u>Titoli azionari</u>	<u>Titoli a reddito fisso</u>	<u>Fondi</u>	<u>Totale</u>
Valore al 31 Dicembre 2008	2.183.966	45.692.117	6.390.432	54.266.514
Adeguamenti di fair value a CE	356.804	725.801	90.731	1.173.336
Acquisti	13.420.761	105.386.532	15.249.215	134.056.508
Vendite	(14.236.836)	(108.427.816)	(16.368.960)	(139.033.612)
Valore al 31 Dicembre 2009	1.724.695	43.376.634	5.361.418	50.462.747

Tale categoria accoglie attività finanziarie detenute per la negoziazione, per le quali l'esposizione al rischio di credito non è considerata significativa, in quanto formata prevalentemente da obbligazioni e titoli di Stato ad elevato rating.

La gestione del portafoglio è affidata in outsourcing a controparti di primario standing che godono d'elevata affidabilità sul mercato. La valutazione di tali attività avviene al "fair value" determinato con riferimento alle quotazioni di mercato.

Il saldo al 31 dicembre 2009 comprende un investimento vincolato per complessivi euro 2.299.999, di cui euro 2.000.000 a garanzia della fidejussione rilasciata a favore della società De Tomaso Automobili S.p.A. per la copertura degli obblighi d'indennizzo tipicamente previsti nell'ambito delle operazioni di cessioni di ramo d'azienda, con passività massima garantita pari al prezzo di cessione. La fidejussione dura 5 anni e 30 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio.

10. Magazzino e lavori in corso su ordinazione

Magazzino

	<u>31.12.2009</u>	<u>31.12.2008</u>	<u>Variazioni</u>
Materie prime	7.444.772	12.743.559	(5.298.787)
Prodotti in corso di lavorazione	740.894	2.802.513	(2.061.619)
Prodotti finiti	784.554	1.000.803	(216.249)
Fondo obsolescenza magazzino	(2.726.000)	(3.036.396)	310.396
Totale	6.244.220	13.510.479	(7.266.259)

Il decremento del magazzino è dovuto alla diminuzione dei volumi di produzione rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito riportiamo la movimentazione, avvenuta nell'esercizio 2009 del fondo obsolescenza di magazzino:

	<u>31.12.2008</u>	<u>Accantonamento</u>	<u>Utilizzo</u>	<u>31.12.2009</u>
Fondo obsolescenza di magazzino	3.036.396	663.959	(974.355)	2.726.000
Totale	3.036.396	663.959	(974.355)	2.726.000

L'accantonamento dell'esercizio, pari ad euro 663.959, si riferisce principalmente alla svalutazione di componenti di produzione non più utilizzabili nel normale processo produttivo a seguito di obsolescenza tecnica, in seguito a modifiche richieste dal cliente committente, oppure in funzione dei programmi produttivi conosciuti alla data di redazione del bilancio.

In aggiunta sono stati sottoposti a svalutazione anche i materiali accessori alla produzione non più utilizzabili per i normali fabbisogni aziendali.

Gli utilizzi del fondo obsolescenza sono stati rilevati a fronte delle rottamazioni di materiale di produzione effettuate nel corso dell'esercizio.

Lavori in corso su ordinazione

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Lavori in corso su ordinazione	13.814.470	3.018.701	10.795.769
Fondo sval. Magazzino commesse	(12.760.668)	0	(12.760.668)
Totale	1.053.802	3.018.701	(1.964.899)

L'accantonamento di 12,8 milioni di Euro a riduzione dei lavori in corso su ordinazione riguarda i costi sostenuti da Pininfarina S.p.A. per lo sviluppo ingegneristico dell'auto elettrica nei primi 9 mesi del 2009. La natura di tale accantonamento è prudenziale e conseguente alla mancata formalizzazione, a oggi, del secondo contratto di sviluppo ingegneristico tra Pininfarina SpA e la Joint Venture Vehicules Electriques Pininfarina Bolloré Sas, con conseguenti possibili effetti negativi sulla concreta possibilità di recuperare tali costi. Le motivazioni di tale ritardo sono di natura tecnica e finanziaria, non essendo estranea la forte politica di sostegno finanziario dello Stato francese allo sviluppo di vetture elettriche e alla relativa filiera tecnologica e produttiva che ha indotto il Gruppo Bolloré a rallentare l'iniziativa in attesa di una definizione della strategia finanziaria complessiva. Il dialogo tra le parti è comunque continuo al fine di trovare un accordo per il proseguimento delle attività secondo le modalità previste dall'accordo di joint venture.

11. Crediti commerciali

Verso terzi

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Crediti Italia	26.606.681	15.437.345	11.169.336
Crediti UE	6.897.213	15.289.999	(8.392.786)
Crediti Extra UE	3.340.309	1.604.862	1.735.447
Fondo svalutazione crediti	(1.138.238)	(965.398)	(172.840)
Totale	35.705.965	31.366.808	4.339.157

Nella voce "Crediti Italia" sono compresi il credito verso Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l. per euro 14.400.000 relativo alla cessione del complesso industriale di Grugliasco, ed il credito verso De Tomaso Automobili S.p.A. per euro 2.000.000 a fronte del corrispettivo della cessione del ramo d'azienda. Entrambi sono stati incassati il 4 gennaio 2010.

Si ritiene che il valore contabile netto dei crediti commerciali approssimi il fair value.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	31.12.2008	Accant.	Utilizzo	31.12.2009
Fondo svalutazione crediti	965.398	172.840		1.138.238
Totale	965.398	172.840	0	1.138.238
<i>di cui</i>				
<i>Clienti Italia</i>	396.582			519.772
<i>Clienti UE</i>	421.352			454.087
<i>Clienti Extra UE</i>	147.464			164.379

Il fondo svalutazione è stato determinato sulla base della valutazione del rischio relativamente ad alcuni crediti minori.

Verso imprese correlate e joint ventures

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Pininfarina Sverige AB	2.847.605	4.215.264	(1.367.659)
Pininfarina Extra S.r.l.	5.346	5.484	(138)
Matra Automobile Engineering S.A.S	0	87.401	(87.401)
RHTU Sverige AB	0	600	(600)
Totale	2.852.951	4.308.749	(1.455.798)

I crediti commerciali verso la joint-venture Pininfarina Sverige AB si riferiscono alla fatturazione delle attività legate ai servizi offerti dalla Pininfarina SpA nell'ambito degli accordi contrattuali con Volvo, per la produzione della vettura Volvo C70 convertibile presso lo stabilimento della joint venture sito a Uddevalla in Svezia.

Altri crediti

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Crediti vs Istituti di Previdenza	198.748	175.583	23.165
Crediti vs dipendenti	4.413	4.820	(407)
Erario per IVA a credito	7.325.852	25.996.528	(18.670.676)
Erario per ritenute d'acconto	2.112.673	1.250.094	862.579
Credito vs Equitalia	1.174.571	0	1.174.571
Anticipi a fornitori	893.029	966.012	(72.983)
Ratei attivi	1.120.605	1.277.643	(157.038)
Altri crediti	2.442.328	2.895.103	(452.775)
	15.272.219	32.565.783	(17.293.564)

Il rilevante ammontare del credito per IVA al 31 dicembre 2008 si era originato in conseguenza della fatturazione senza assoggettamento ad IVA delle vendite nazionali nel primo semestre dell'esercizio precedente su richiesta del principale cliente italiano; la revoca di tale richiesta di non assoggettamento, avvenuta già nel corso del secondo semestre 2008, ha permesso di assorbire nel corso dell'esercizio 2009 tale credito mediante l'assoggettamento ad IVA delle vendite nazionali di veicoli.

La voce "Erario per ritenute d'acconto" accoglie, prevalentemente, il credito per ritenute d'acconto sui pagamenti effettuati dai clienti extra UE.

Il credito verso Equitalia Nomos S.p.A. accoglie l'ammontare delle rate versate dalla società a fronte del pagamento delle somme iscritte a ruolo nell'ambito del contenzioso con l'Amministrazione finanziaria. Ricordiamo che il 2 ottobre 2009, la società, dopo aver ricevuto due cartelle esattoriali, ha immediatamente richiesto a Equitalia l'istanza di rateizzazione delle somme in 72 rate mensili, ottenendola il 9 ottobre 2009. I pagamenti effettuati sono stati contabilizzati come acconti. Alla luce della sentenza di secondo grado emessa il 17 febbraio 2010 dalla Commissione Tributaria Regionale di Torino e favorevole alla società, le rate già versate saranno recuperate mediante compensazione con altre somme dovute all'Erario. Rimandiamo alla relazione sulla gestione e al successivo paragrafo dedicato ai fondi per rischi e oneri per approfondimenti.

12. Cassa e disponibilità liquide

Il saldo dei Depositi bancari a breve comprende euro 5.000.594, detenuti presso la Banca Intermobiliare, vincolati. Il vincolo è sorto nell'ambito dell'operazione con De Tomaso Automobili S.p.A., a seguito del rilascio da parte di Pininfarina S.p.A. di una fidejussione a suo favore a garanzia del buon esito dei pagamenti dei debiti verso i fornitori di servizi e di utenze dello stabilimento di Grugliasco, ceduti con il ramo d'azienda. La garanzia ha scadenza 15 ottobre 2010 o data anteriore, corrispondente alla chiusura del debito residuo nei loro confronti da parte di Pininfarina S.p.A.

13. Capitale azionario

	<u>Numero azioni</u>	<u>Azioni ordinarie</u>	<u>Azioni proprie</u>	<u>Totale</u>
Saldo al 31 Dicembre 2007	9.317.000	9.317.000	15.958	9.301.042
Saldo al 31 Dicembre 2008	9.317.000	9.317.000	15.958	9.301.042
Saldo al 31 Dicembre 2009	30.166.652	30.166.652	15.958	30.150.694

Il numero di azioni ordinarie in circolazione è 30.150.694 con un valore nominale di 1 Euro per azione.

La variazione del numero di azioni rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'aumento di capitale realizzato dalla società le cui fasi sono riepilogate nel seguente prospetto:

		<u>Opzioni</u>	<u>Azioni</u>	<u>Valore nominale</u>	<u>Capitale</u>	<u>Sovrapprezzo</u>	<u>Riserva sovrapprezzo</u>
Situazione ante aumento	Totale azioni		9.317.000	1,00	9.317.000		
	Azioni proprie		(15.958)	1,00	(15.958)		
			9.301.042	1,00	9.301.042		
Numero nuove azioni deliberate			20.849.652				
Rapporto di offerta in opzione	Vecchie azioni		120				
	Nuove azioni		269				
			2,242				
Assegnazione opzioni*	9.300.960	20.849.652					
Aumento di capitale parte in opzione	5.171.040	11.591.748	1,00	11.591.748	2,35	27.240.608	
Aumento di capitale parte offerta in Borsa	711.246	1.594.363	1,00	1.594.363	2,35	3.746.754	
Aumento di capitale parte garanzia sull'inoptato	3.418.674	7.663.541	1,00	7.663.541	2,35	18.009.320	
Totale nuovo capitale sociale			30.150.694		30.150.694		48.996.682

* Azioni vecchie al netto delle azioni proprie e di 82 opzioni rinunciate

Si riepilogano di seguito le fasi che hanno portato all'aumento di capitale:

Il 22 aprile 2009 gli istituti Finanziatori hanno comunicato a Pininfarina SpA e Pincar Srl, azionista di riferimento di Pininfarina SpA, di aver approvato la struttura della seconda fase dell'operazione prevista dall'Accordo Quadro sottoscritto il 31 dicembre 2008, da realizzarsi mediante la cessione pro-soluto, al nominale, di una parte dei crediti vantati dalle banche finanziatrici nei confronti di Pininfarina SpA, alla Pincar Srl, per un importo massimo di euro 70.000.000, anche mediante ricorso a un aumento di capitale in opzione. Le parti hanno concordato di costituire in pegno a favore delle banche creditrici l'ulteriore partecipazione acquisita da Pincar Srl in Pininfarina SpA e di retrocedere alle stesse i proventi della sua futura vendita.

L'aumento di capitale, per un massimo di euro 70.000.000, è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Pininfarina SpA il 22 maggio 2009, ai sensi della delega ricevuta dall'Assemblea Straordinaria del 29 aprile 2008, in accordo con quanto previsto dall'art. 2443 del Codice Civile. Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha fissato nel 31 dicembre 2009 il termine ultimo per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione; le condizioni definitive dell'aumento di capitale sono state poi stabilite dal successivo Consiglio di Amministrazione del 7 luglio 2009.

Il 19 giugno 2009 Pininfarina SpA, Pincar Srl e gli Istituti Finanziatori hanno sottoscritto un accordo modificativo dell'Accordo Quadro firmato il 31 dicembre 2008, in base al quale Pincar Srl si è fatta carico della sottoscrizione dell'inoptato, per un controvalore massimo di euro 70.000.000 e fino a concorrenza di un numero massimo di azioni rappresentativo dell'85% del capitale sociale post aumento, includendo in tale percentuale la quota detenuta da Segi Srl e Seglap Ss in Pininfarina SpA e le azioni proprie in portafoglio.

In pari data Pincar Srl ha sottoscritto con gli Istituti Finanziatori un contratto di cessione di parte dei crediti vantati dalle banche creditrici nei confronti di Pininfarina SpA, al nominale, per l'importo massimo di euro 70.000.000, da realizzare in due fasi:

- Una prima tranche da euro 35.500.000 con efficacia immediata. Contestualmente a tale cessione e in conformità all'Accordo Quadro Pincar Srl ha effettuato un versamento in conto aumento di capitale di pari importo a Pininfarina SpA mediante rinuncia irrevocabile e incondizionata a tali crediti, da utilizzare a liberazione delle azioni spettanti in opzione a Pincar Srl nell'ambito dell'aumento di capitale.
- Una seconda tranche, d'importo massimo pari a euro 34.500.000, subordinatamente alla prestazione da parte di Pincar Srl della garanzia di sottoscrizione dell'inoptato nel contesto dell'aumento di capitale.

Il 2 luglio 2009 la Pininfarina SpA ha ottenuto dalla Consob il nulla osta alla pubblicazione del prospetto informativo, subordinatamente alla definizione delle seguenti informazioni sull'aumento di capitale, definizione avvenuta in occasione del Consiglio di Amministrazione tenutosi il 7 luglio 2009:

- Emissione di n. 20.849.652 nuove azioni ordinarie, del valore nominale di 1 euro ciascuna, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzioni agli azionisti in proporzione al numero di azioni possedute.
- Prezzo unitario di sottoscrizione pari a 3,35 euro, di cui 2,35 a titolo di sovrapprezzo, da offrire in opzione nel rapporto di n. 269 nuove azioni ordinarie ogni n. 120 azioni ordinarie possedute. Il prezzo d'emissione è stato determinato con riferimento all'andamento del titolo dal 22 maggio 2009, data in cui il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'aumento di capitale, tenendo conto della sua natura "straordinaria", rappresentante la modalità attuativa della seconda fase dell'operazione di ripatrimonializzazione e di riscadenziamento del debito a medio e lungo termine di Pininfarina SpA. Esso rappresenta uno sconto del 3,6% sul TERP, calcolato sul prezzo medio ponderato per i volumi nel periodo compreso tra il 22 maggio 2009, data in cui il Consiglio di Amministrazione ha deliberato (contestualmente informandone il mercato) di dare attuazione alla delega conferita dall'assemblea straordinaria tenutasi il 29 aprile 2008 e il 7 luglio 2009, uno sconto del 10,7% sul prezzo medio ponderato per i volumi nel medesimo periodo ed è superiore del 4,7% rispetto al valore di mercato del titolo al 7 luglio 2009.
- Controvalore complessivo massimo dell'aumento di capitale pari a euro 68.846.334,20.
- Lo stesso Consiglio ha stabilito il periodo d'esercizio del diritto d'opzione (13 luglio - 31 luglio 2009) e il periodo della loro negoziazione in borsa (13 luglio - 24 luglio 2009).

Il prospetto informativo, disponibile sul sito internet della società (www.pininfarina.com), al quale si rimanda, è stato pubblicato l'11 luglio 2009.

L'aumento di capitale si è concluso il 28 settembre 2009, il nuovo capitale sociale di Pininfarina SpA è pari a euro 30.166.652, rappresentato da n. 30.166.652 azioni ordinarie, del valore nominale di 1 euro.

Pincar Srl, conformemente con gli impegni assunti ha esercitato tutti i diritti d'opzione ad essa spettanti, sottoscrivendo e liberando n. 10.567.665 azioni ordinarie Pininfarina SpA di nuova emissione, pari a circa il 50,7% delle azioni offerte per un controvalore complessivo pari a euro 35.401.677,75, tramite un versamento in conto capitale effettuato mediante rinuncia ai crediti ricevuti il 19 giugno 2009 dagli Istituti Finanziatori per un ammontare complessivo di euro 35.500.000.

A garanzia dell'importo, Pincar Srl ha liberato e sottoscritto tutte le n. 7.663.541 azioni ordinarie rimaste non sottoscritte, per un controvalore complessivo di euro 25.672.862,35, tramite l'utilizzo di un versamento in conto aumento di capitale costituito mediante rinuncia ai crediti oggetto del contratto di cessione stipulato con gli enti finanziatori di Pininfarina SpA e la stessa Pincar Srl.

A conclusione dell'aumento di capitale Pincar Srl detiene una partecipazione in Pininfarina SpA pari al 76,1% e, congiuntamente con Segi Srl, Seglap Ss e le azioni proprie della società, una partecipazione pari al 77,3% del capitale.

L'operazione d'aumento di capitale si è tradotta in un incremento di patrimonio netto complessivo pari a euro 69.846.334, di cui:

- Capitale sociale per euro 20.849.652, riserva sovrapprezzo azioni per euro 48.996.681.
- Euro 61.074.540 da parte del socio Pincar Srl, avente natura non monetaria, ed euro 8.771.794 da parte dei soci di minoranza, avente natura monetaria.

Si ricorda che il portafoglio azionario detenuto da Pincar Srl è gravato da pegno di primo grado a favore delle banche creditrici e che la stessa Pincar Srl ha conferito, nel secondo semestre del 2009, un mandato a vendere il proprio pacchetto azionario in Pininfarina SpA a Leonardo & Co. SpA, al fine di rimborsare le banche dei crediti finanziari da loro ceduti nelle due fasi dell'Accordo Quadro.

14. Sovrapprezzo azioni

La riserva è stata interamente utilizzata a copertura della perdita dell'esercizio 2008, come da delibera assembleare del 23 aprile 2009 e si è incrementata di Euro 46.442.181 in conseguenza all'aumento di capitale che prevedeva un sovrapprezzo di Euro 2,35 per azione per totali Euro 48.996.682 al netto delle spese di aumento capitale sociale pari a Euro 2.554.500.

15. Riserva azioni proprie

La riserva è invariata rispetto al 31 dicembre 2008.

16. Riserva legale

La riserva è invariata rispetto al 31 dicembre 2008.

17. Altre riserve

La voce "Altre riserve" ha subito una riduzione di euro 180.000.000, per l'utilizzo a copertura della perdita dell'esercizio 2008, come da delibera assembleare del 23 aprile 2009, e un incremento di euro 400 per l'imputazione a "Riserva straordinaria" dei dividendi non riscossi nell'esercizio 2003.

Ricordiamo che la perdita del precedente esercizio, pari a euro 210.294.171 è stata coperta come segue:

- Utilizzo di euro 180.000.000 della “Riserva versamento soci a fondo perduto”, originatasi al completamento della Fase 1 dell’Accordo Quadro per effetto della rinuncia al credito di pari ammontare da parte della controllante Pincar S.r.l. Si rimanda all’informativa contenuta nel bilancio dell’esercizio 2008 per maggiori dettagli.
- Utilizzo della “Riserva sovrapprezzo azioni” per l’intero importo, pari a euro 26.843.769.
- Prelievo dagli “Utili portati a nuovo” per euro 3.450.402.

18. Utili (perdite) portate a nuovo

Il decremento della voce è dovuto alla copertura della parte residuale della perdita dell’esercizio precedente pari a 3.450.402 euro.

19. Utile (perdita) per azione

a) Utile (perdita) per azione base.

L’utile per azione base è calcolato dividendo l’utile netto del periodo sul numero delle azioni ordinarie emesse alla data del bilancio (con esclusione delle azioni proprie in portafoglio).

	<u>31.12.2009</u>	<u>31.12.2008</u>
Utile (perdita) del periodo	(30.364.730)	(210.294.171)
Numero di azioni ordinarie nette	30.150.694	9.301.042
Utile (perdita) per azione base	(1,01)	(22,61)

b) Utile per azione diluito

L’utile per azione diluito coincide con l’utile base.

20. Opzioni su azioni

La società non ha in essere piani di Stock option o altri strumenti che prevedono opzioni su azioni.

A completamento del commento delle voci che compongono il patrimonio netto si specifica quanto segue:

PROSPETTO DEL PATRIMONIO NETTO
Classificazione per possibilità di utilizzazione e disponibilità

DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	QUOTA NON DISTRIBUIBILE
CAPITALE SOCIALE	30.150.694			
RISERVE DI CAPITALE				
Riserva sovrapprezzo azioni	46.442.181	A,B,C	46.442.181	3.798.750
Riserva di rivalutazione	7.873.665	A,B,C *	7.873.665	
RISERVE DI UTILI				
Riserva legale	2.231.389	A,B,C	2.231.389	2.231.389
Riserva acquisto azioni proprie	175.697	B	175.697	44.873
Utili portati a nuovo	6.225.851	A,B,C *	6.225.851	
(PERDITA D'ESERCIZIO)	(30.364.730)			
TOTALE	62.734.747		62.948.783	6.075.012

LEGENDA:

A: PER AUMENTO DI CAPITALE

B: PER COPERTURA PERDITE

C: PER DISTRIBUZIONE AI SOCI

NOTE:

* La Riserva di rivalutazione e la Riserva utili portati a nuovo sono soggette alle seguenti limitazioni:

- se utilizzate a copertura di perdite, salvo delibera dell'assemblea straordinaria di non ricostituzione, devono essere ricostituite;

- la loro distribuzione deve essere assoggettata alle disposizioni di cui all'art. 2445, commi 2 e 3, del Codice Civile.

La Riserva legale è interamente "non distribuibile", in quanto non ha raggiunto il limite minimo civilistico del quinto del capitale sociale.

La Riserva legale è "disponibile" ai fini B per il suo intero importo.

La Riserva sovrapprezzo è "non distribuibile" per l'importo di euro 3.798.750, ovvero per l'importo complementare della stessa per essere pari al quinto del capitale sociale.

La Riserva acquisto azioni proprie, per euro 44.873 è "non distribuibile", poiché ammonta al valore delle azioni proprie in portafoglio detenute dalla società al 31/12/2009, come disposto dall'art. 2357 del Codice Civile.

21. Debiti finanziari verso terzi

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Non correnti	162.323.835	244.303.410	(81.979.575)
Passività da leasing finanziario	91.792.791	142.600.125	(50.807.334)
Altri debiti finanziari	70.531.044	101.703.285	(31.172.241)
Correnti	139.857.834	168.370.753	(28.512.919)
Debiti per scoperti bancari	29.662.152	37.524.755	(7.862.603)
Passività da leasing finanziario	71.273.148	85.059.761	(13.786.613)
Altri debiti finanziari	38.922.534	45.786.237	(6.863.703)
Totale	302.181.669	412.674.163	(110.492.494)
di cui:	31.12.2009	31.12.2008	
- a tasso fisso (1)	72.745.546	100.902.324	
- a tasso variabile	229.436.123	311.771.839	
Totale debiti finanziari	302.181.669	412.674.163	

(1) si riferisce alla passività da leasing finanziario relativo alla commessa Alfa Romeo.

La variazione delle passività da leasing finanziario, corrente e non corrente, di euro 64.593.947 è data da:

- Riduzione di euro 41.394.309 come conseguenza del versamento in conto capitale da parte dell'azionista di riferimento Pincar Srl, effettuato mediante rinuncia a tali crediti nel contesto dell'aumento di capitale. Si ricorda che tali crediti sono stati ceduti dagli Istituti Finanziatori a Pincar Srl in cambio del pegno di primo grado sulle azioni Pininfarina SpA e dei proventi che dovessero derivare dalla futura vendita della partecipazione in Pininfarina SpA detenuta da Pincar Srl. Rimandiamo al paragrafo precedente dedicato al capitale sociale per approfondimenti.
- Riduzione di euro 26.269.423 a fronte del rimborso effettuato il 30 settembre 2009 a favore delle banche creditrici, in linea con quanto previsto dall'Accordo Quadro;
- Contabilizzazione d'interessi passivi per euro 3.069.785.

La variazione degli altri debiti finanziari, costituiti dai finanziamenti a medio e lungo termine, di euro 38.035.944 è dovuta a:

- Riduzione di euro 19.680.231 come conseguenza del versamento in conto capitale da parte dell'azionista di riferimento Pincar Srl, effettuato mediante rinuncia a tali crediti nel contesto dell'aumento di capitale. Si ricorda che tali crediti sono stati ceduti dagli Istituti Finanziatori a Pincar Srl in cambio del pegno di primo grado sulle azioni Pininfarina SpA e dei proventi che dovessero derivare dalla futura vendita della partecipazione in Pininfarina SpA detenuta da Pincar Srl. Rimandiamo al paragrafo precedente dedicato al capitale sociale per approfondimenti.
- Riduzione di euro 12.489.356 a fronte del rimborso effettuato il 30 settembre 2009 a favore delle banche creditrici, in linea con quanto previsto dall'Accordo Quadro;
- Pagamento a favore di Fortis Bank, unico istituto a non aver aderito all'Accordo Quadro, per Euro 7.046.000.
- Contabilizzazione d'interessi passivi per euro 1.179.643.

Si ricorda che la società, nel corso dell'esercizio precedente, ha provveduto, ai sensi del paragrafo 40 dello IAS 39, a verificare se la modifica dei termini dell'indebitamento finanziario verso terzi fosse di tipo sostanziale o non sostanziale. Si concluse che la passività rinegoziata non costituiva una nuova passività, in accordo al paragrafo AG 62 della Guida operativa dello IAS 39 (confrontare con pagina 88, paragrafo "21. Debiti finanziari verso terzi" del bilancio d'esercizio 2008).

Conseguentemente, tenendo conto dei flussi di cassa dei nuovi piani come modificati dall'Accordo di Riscadenziamento, i quali prevedono il rimborso dei leasing e dei finanziamenti a medio e lungo termine dal 2012, e una moratoria fino a tale data nella maturazione contrattuale e nel pagamento degli interessi passivi, la società ha determinato i nuovi piani finanziari con il criterio del costo ammortizzato attraverso il nuovo tasso d'interesse effettivo a scadenza. Ciò ha comportato la contabilizzazione d'interessi passivi nell'esercizio 2009, aventi natura non monetaria, e pertanto iscritti in aumento al valore contabile dei debiti.

Il dettaglio del pro quota di eliminazione della passività finanziaria è illustrato nel seguente prospetto.

	Debito residuo al 31.12.2008	Rinuncia credito al 19.06.2009	Rinuncia credito al 28.09.2009	Rimborso del 30.09.2009	Oneri Figurativi al 31.12.2009	Debito residuo al 31.12.2009
Banca Intesa	39.065.588	4.128.732	2.974.378	4.507.735	425.779	27.880.522
Banca Italease	2.929.919	309.655	223.078	338.080	31.772	2.090.878
Unicredit Corporate Banking Spa	18.815.357	1.988.542	1.432.565	2.171.083	205.274	13.428.441
Banca di Roma	13.021.862	1.376.244	991.459	1.502.578	141.926	9.293.507
Banca Nazionale del Lavoro	5.919.028	625.565	450.663	682.990	64.596	4.224.406
Banca Regionale Europea	6.510.931	688.122	495.730	751.289	70.580	4.646.370
Banca Popolare di Bergamo	9.766.397	1.032.183	743.594	1.126.934	106.583	6.970.269
Banca Popolare di Novara	12.207.995	1.290.228	929.493	1.408.667	133.133	8.712.740
Leasint (Leasing Alfa)	50.451.162	5.332.041	3.841.253	5.821.504	916.408	36.372.772
MPS Leasing (Leasing Alfa)	25.225.581	2.666.020	1.920.627	2.910.752	458.204	18.186.387
Selmabipiemme (Leasing Alfa)	25.225.581	2.666.020	1.920.627	2.910.752	458.204	18.186.387
Banca Italease (Leasing Ford)	67.805.510	7.166.172	5.162.580	7.824.003	624.208	48.276.963
BNP Paribas (Leasing Mitsubishi)	21.661.229	2.289.314	1.649.244	2.499.466	227.864	15.451.070
UBI Leasing (Leasing Mitsubishi)	10.830.614	1.144.657	824.622	1.249.733	113.932	7.725.534
Locat (Leasing Mitsubishi)	21.661.229	2.289.314	1.649.244	2.499.466	227.864	15.451.070
Locat (Leasing Cambiano)	4.798.980	507.191	365.385	553.749	43.102	3.415.757
Totale	335.896.963	35.500.000	25.574.540	38.758.779	4.249.429	240.313.073
BANCHE	108.237.077	11.439.271	8.240.960	12.489.356	1.179.643	77.247.133
LEASING	227.659.886	24.060.729	17.333.580	26.269.423	3.069.786	163.065.940
Totale	335.896.963	35.500.000	25.574.540	38.758.779	4.249.429	240.313.073

Dal prospetto sono esclusi i debiti residui per scoperti bancari pari ad un ammontare di euro 29.662.152 ed i debiti verso la Fortis Bank pari a euro 32.206.443 con la quale la società ha sottoscritto un accordo transattivo che prevede un piano di ammortamento pluriennale con ultima scadenza al 31 dicembre 2015.

L'ammontare delle linee di credito a breve è utilizzato per 29,6 milioni di euro al 31 dicembre 2009 (37,5 nel 2008 a fronte di 50 milioni di euro utilizzabili), a fronte di un massimo utilizzabile pari a circa 50 milioni di euro; tale limite è definito dall'Accordo di Riscadenziamento.

Ai sensi dello IAS 1 - *Presentazione del bilancio*, paragrafo 60 e successivi, la società ha provveduto a riclassificare i debiti finanziari sulla base delle scadenze definite nell'Accordo Quadro che, in sintesi, prevede il rimborso dei leasing e dei finanziamenti a medio-lungo termine dal 2012, fissando la scadenza finale al 2014 per i primi e al 2015 per i secondi e i debiti verso Fortis Bank.

La scadenza dei debiti a lungo termine è qui di seguito specificata:

	31.12.2009	31.12.2008
entro 12 mesi	139.857.834	168.370.753
tra 1 e 5 anni	146.496.632	172.259.301
superiore a 5 anni	15.827.204	72.044.109
Totale	302.181.669	412.674.163

Segue un prospetto che evidenzia l'indebitamento a medio e lungo termine, per natura e per scadenza:

Euro/000	Debito al 31 dic. 2008	Debito al 31 dic. 2009	Di cui entro 1 anno	Di cui da 1 a 5 anni	Di cui oltre 5 anni
Totale mutui ad altri finanziamenti	(147.489)	(109.453)	(38.923)	(68.012)	(2.518)
Totale debiti per leasing finanziari	(227.660)	(163.066)	(71.273)	(78.484)	(13.309)
Totale debiti per linee a breve termine	(37.525)	(29.662)	(29.662)	0	0
Totale	(412.674)	(302.181)	(139.858)	(146.496)	(15.827)

Non vi sono debiti finanziari in valuta diversa dall'Euro; la società è esposta alle variazioni dei tassi d'interesse nella misura dell'Euribor su alcuni finanziamenti, rimandiamo al precedente paragrafo "3. I fattori di rischio finanziario" per approfondimenti in merito ai tassi passivi subiti. Il valore contabile dei debiti finanziari approssima il fair value.

Alcuni contratti di finanziamento e di leasing contengono delle clausole risolutive espresse che, se esercitate, fanno decadere dal beneficio del termine con conseguente possibile richiesta del rimborso in un'unica soluzione. L'Accordo di Riscadenziamento include inoltre dei covenant finanziari applicabili ai dati consolidati, che al 31 dicembre 2009 sono rispettati, rimandiamo alla relazione sulla gestione e al successivo Allegato I per maggiori informazioni.

In seguito ai decreti ingiuntivi pervenuti alla Pininfarina S.p.A. in data 28 marzo e 19 aprile 2008, la Banca Fortis ha ottenuto l'iscrizione d'ipoteche giudiziali su tutti gli immobili di proprietà della società, a garanzia del suo credito attualmente pari a circa 32,2 milioni di euro.

Pininfarina S.p.A. è garante del debito sorto a fronte del leasing finanziario sottoscritto dalla Pininfarina Sverige AB con gli Istituti Finanziatori, non oggetto di ristrutturazione, il cui debito residuo al 31 dicembre 2009 ammonta a circa 70 milioni di euro.

A titolo d'evento successivo si segnala che la Pininfarina S.p.A., coerentemente con le previsioni contrattuali contenute nell'Accordo Quadro, ha pagato agli Istituti Finanziatori che vi hanno aderito euro 33.758.776 il 2 marzo 2010. Pertanto alla data del presente progetto di bilancio il totale dell'indebitamento verso terzi a fronte di leasing finanziari, finanziamenti a medio e lungo termine, scoperto di conto corrente, comprensivo del debito verso Fortis Bank, ammonta a euro 238.760.741.

22. Debiti finanziari verso società correlate e joint venture

	31.12.2008	Incrementi	Decrementi	31.12.2009
Pininfarina Extra S.r.l.	0	203.382	0	203.382
Totale	0	203.382	0	203.382

La voce si riferisce al debito finanziario nei confronti della società controllata Pininfarina Extra S.r.l. a fronte delle ritenute d'acconto estere trasferite dalla controllata alla Pininfarina S.p.A. nell'ambito del contratto di Consolidato fiscale.

23. Trattamento di fine rapporto

	<u>31.12.2009</u>	<u>31.12.2008</u>
Copertura finanziaria:		
Debito relativo a benefici futuri	10.644.250	21.959.566
Valore attuale di copertura	0	0
Debito iscritto a Bilancio	<u>10.644.250</u>	<u>21.959.566</u>
Utili (perdite) attuariali non riportate a conto economico	0	0
Costi di servizi relativi ad anni precedenti	0	0
Altro	0	0
Debito netto iscritto a Bilancio	<u>10.644.250</u>	<u>21.959.566</u>
Conto Economico:		
Costo del servizio corrente	0	0
Costo per interessi	854.614	1.073.472
(Utili) perdite attuariali riconosciute nell'esercizio	2.584.473	0
Altri movimenti	0	0
Totale	<u>3.439.087</u>	<u>1.073.472</u>
Debito a bilancio		
Debito di apertura	21.959.566	24.272.606
Totale conto economico	3.439.087	1.073.472
Benefit pagato	(2.922.000)	(3.386.512)
Benefit trasferito a De Tomaso Automobili S.p.A.	(11.832.403)	0
Altri movimenti	0	0
Debito di bilancio finale	<u>10.644.250</u>	<u>21.959.566</u>

La riduzione del debito per Trattamento di fine rapporto a fine esercizio è dovuta al contratto di cessione di ramo alla De Tomaso Automobili S.p.A. che ha previsto il trasferimento dei rapporti contrattuali in essere fra la Pininfarina S.p.A. e 900 propri dipendenti addetti alla produzione ed il T.F.R. relativo per un ammontare complessivo di Euro 11.832.403 determinato in base a quanto previsto dall'art.2120 del Codice Civile.

Ai fini della valutazione della riduzione della passività, in coerenza a quanto previsto dal p.109 dello IAS 19 - *Benefici per i dipendenti* la società ha rilevato a conto economico la perdita attuariale generata dalla riduzione del piano a benefici definiti.

Si riportano di seguito le ipotesi utilizzate per la valutazione dell'esercizio 2009:

1. Tasso annuo di inflazione 2,5%
2. Tasso di attualizzazione delle prestazioni 3,70%
3. Tasso di incremento annuo salario da 0,5% a 2,0% in relazione all'inquadramento.

24. Altri debiti

	<u>31.12.2009</u>	<u>31.12.2008</u>	<u>Variazioni</u>
Debiti per IRPEF	1.222.700	1.602.328	(379.628)
Debiti verso dipendenti	517.296	541.250	(23.954)
Altri Debiti	3.525.362	2.898.440	626.922
Totale	<u>5.265.358</u>	<u>5.042.018</u>	<u>223.340</u>

25. Debiti commerciali verso terzi

Il totale dei Debiti verso fornitori di Euro 58.357.542 accoglie il debito verso la società De Tomaso Automobili S.p.A per Euro 11.569.944, sorto in relazione al trasferimento del TFR e ratei ferie relativi ai dipendenti facenti parte del ramo d'azienda oggetto della cessione avvenuta in data 31.12.2009.

Tale debito, come previsto dal contratto di cessione, è stato estinto in data 4 gennaio 2010.

26. Debiti commerciali verso parti correlate e joint ventures

	<u>31.12.2009</u>	<u>31.12.2008</u>	<u>Variazioni</u>
Pininfarina Sverige AB	54.914	54.914	0
Matra Automobile Engineering S.A.S	0	766.129	(766.129)
Pininfarina Maroc SAS	3.650	104.899	(101.249)
RHTU Sverige AB	3.744	1.845	1.899
Pininfarina Extra S.r.l.	37.569	0	37.569
Totale	<u>99.877</u>	<u>927.787</u>	<u>(827.910)</u>

27. Fondo per rischi ed oneri, passività potenziali

	<u>31.12.2008</u>	<u>Rilasci</u>	<u>Accantonamento</u>	<u>Utilizzo</u>	<u>31.12.2009</u>
Fondo garanzia	12.274.502	(3.991.159)	441.320	(3.443.134)	5.281.529
Fondo ristrutturazione	1.678.778	0	3.045.614	(2.259.969)	2.464.423
Altri fondi	12.948.331	(4.196.843)	3.704.281	(1.513.013)	10.942.756
Totale	<u>26.901.611</u>	<u>(8.188.002)</u>	<u>7.191.215</u>	<u>(7.216.116)</u>	<u>18.688.708</u>

Il Fondo garanzia copre la miglior stima degli impegni che la società ha assunto per contratto e per legge a copertura degli oneri connessi alla garanzia di alcune componenti dei veicoli prodotti, per un certo periodo decorrente dalla loro vendita al cliente finale. La stima è determinata con riferimento all'esperienza della società, agli specifici contenuti contrattuali e tecnici del prodotto, ai dati sulla difettosità provenienti dai sistemi di rilevazione statistica del cliente.

La revisione della stima apportata al fondo nel corso del 2009, pari a euro 3.991.159, è allocabile alla vettura Ford Focus CC, a valere sul parco-veicoli in circolazione, e si è resa necessaria a seguito dell'evidenza della riduzione dei costi medi per interventi in garanzia sul parco veicoli prodotti dopo il primo trimestre 2008, sul quale sono stati apportati degli interventi risolutivi al sistema tetto, principale responsabile degli addebiti ricevuti. Considerando che la maggior parte dei veicoli prodotti prima di tale data è già stata oggetto d'interventi in garanzia, che la causa degli addebiti è stata risolta e non riguarda i veicoli prodotti successivamente al primo trimestre 2008, che dopo due anni dall'inizio della produzione dei veicoli risanati sono disponibili delle serie statistiche attendibili, e che Pininfarina S.p.A. è responsabile dei costi per garanzia eccedenti determinati target contrattuali, le stime effettuate in precedenza sono state riviste.

L'utilizzo dell'esercizio si riferisce agli addebiti ricevuti nell'esercizio dai clienti Ford, Mitsubishi, Alfa Romeo per complessivi euro 3.443.134.

Il Fondo ristrutturazione rappresenta la miglior stima della passività per ristrutturazione, la quale incorpora il costo stimato della mobilità e degli incentivi all'esodo, in esaurimento dell'accordo azienda-sindacati sottoscritto nel mese di novembre 2008 avente a oggetto la messa in mobilità di un numero massimo di 180 lavoratori, considerando anche il nuovo accordo firmato il 29 luglio 2009 che prevede esodi incentivati e nuova mobilità subordinata al requisito della non-opposizione.

La voce Altri fondi, accoglie la miglior stima delle passività derivanti dalla rinegoziazione di alcuni aspetti del contratto con i clienti Ford e Volvo, di quelle provenienti dal contenzioso in atto con alcuni fornitori in conseguenza dell'interruzione della produzione del veicolo Mitsubishi Colt CZC avvenuto a metà del 2008 nonché del cambio di "model year 08" dei veicoli Alfa Brera e Spider, oltre alla stima dei costi per lo smontaggio delle linee di produzione dal sito di Grugliasco per effetto dell'accordo sottoscritto il 31 dicembre 2009 con la De Tomaso Automobili S.p.A..

La revisione della stima effettuata nell'esercizio per complessivi euro 4.196.843 è la conseguenza della positiva conclusione di trattative commerciali intraprese nel corso di tutto l'esercizio 2009 con le controparti, per addivenire a una riduzione delle somme dovute.

L'informativa richiesta dal paragrafo 86 dello IAS 37 sulle passività potenziali, identificabili nel contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria e con il cliente Mitsubishi, è contenuta nella relazione sulla gestione.

28. Ricavi

	<u>31.12.2009</u>	<u>31.12.2008</u>	<u>Variazioni</u>
Ricavi per vendite Italia	55.416.019	130.279.043	(74.863.024)
Ricavi per vendite UE	77.898.396	290.607.381	(212.708.985)
Ricavi per vendite Extra UE	80.954	97.026	(16.072)
Ricavi per prestazioni di servizi Italia	10.178.804	18.670.830	(8.492.026)
Ricavi per prestazioni di servizi UE	14.094.951	8.819.089	5.275.862
Ricavi per prestazioni di servizi Extra UE	12.993.624	12.914.932	78.692
	<u>170.662.747</u>	<u>461.388.301</u>	<u>(290.725.554)</u>

I ricavi includono 8.837.877 euro di transazioni effettuate con società del Gruppo come riportato nel seguente dettaglio:

	<u>31.12.2009</u>	<u>31.12.2008</u>	<u>Variazioni</u>
Ricavi per vendite RHTU Sverige AB	0	88	(88)
Ricavi per le vendite	<u>0</u>	<u>88</u>	<u>(88)</u>
Ricavi per prestazioni di servizi Pininfarina Extra S.r.l.	313.112	310.603	2.509
Ricavi per prestazioni di servizi Pininfarina Deutschland GmbH	14.200	0	14.200
Ricavi per prestazioni di servizi Matra Automobile Engineering S.A.S	0	94.760	(94.760)
Ricavi per prestazioni di servizi RHTU Sverige AB	0	152.969	(152.969)
Ricavi per prestazioni di servizi Pininfarina Sverige AB	1.109.010	1.192.110	(83.100)
Ricavi per prestazioni di servizi V.E.P.B.	7.397.505	33.713.672	(26.316.167)
Ricavi per prestazioni di servizi Pininfarina Maroc S.A.S	4.050	0	4.050
Ricavi per prestazioni di servizi	<u>8.837.877</u>	<u>35.464.114</u>	<u>(26.626.237)</u>
Ricavi totali	<u>8.837.877</u>	<u>35.464.202</u>	<u>(26.626.325)</u>

I ricavi realizzati nei confronti della joint venture Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré si riferiscono a prestazioni per servizi di design e ingegneria legati allo sviluppo del progetto dell'auto elettrica.

29. Altri ricavi e proventi

	<u>31.12.2009</u>	<u>31.12.2008</u>	<u>Variazioni</u>
Canoni di locazione	30.870	34.414	(3.544)
Sopravvenienze attive	1.939.511	2.588.264	(648.753)
Indennizzi assicurativi	433.115	233.282	199.833
Redevances	208.333	500.000	(291.667)
Rifatturazioni	48.498	182.715	(134.217)
Contributi c/capitale	147.694	294.362	(146.668)
Altri diversi	542.338	142.187	400.151
TOTALE	<u>3.350.359</u>	<u>3.975.224</u>	<u>(624.865)</u>

La voce sopravvenienze attive è formata prevalentemente da sopravvenienze attive per differenze prezzo relative agli esercizi precedenti. La voce indennizzi assicurativi si riferisce in prevalenza all'indennizzo assicurativo incassato nell'esercizio 2009 a fronte dei danni provocati dalla grandinata che ha colpito lo stabilimento di Cambiano, il valore dell'esercizio precedente si riferiva invece ai danni provocati dalla tromba d'aria che colpì lo stabilimento di San Giorgio Canavese.

30. Plusvalenze su dismissioni di immobilizzazioni

	<u>31.12.2009</u>	<u>31.12.2008</u>	<u>Variazioni</u>
Plusvalenze relative a partecipazioni	861.471	2.638.870	(1.777.399)
Plusvalenze relative a cessioni cespiti	4.618.368	4.279.398	338.970
Totale	<u>5.479.839</u>	<u>6.918.268</u>	<u>(1.438.429)</u>

La plusvalenza su partecipazione, pari a euro 861.471 proviene dall'estinzione societaria della società controllata RHTU Sverige AB, a completamento del processo di cessione del ramo d'attività alla joint venture Pininfarina Sverige AB, iniziato alla fine dell'esercizio precedente.

Le plusvalenze realizzate sulla vendita dei cespiti si riferiscono, in prevalenza, alla vendita del comprensorio industriale di Grugliasco alla Sviluppo Investimenti e Territorio Srl per Euro 3.690.076, alla cessione dei beni facenti parte del ramo d'azienda ceduto a De Tomaso Automobili S.p.A. per Euro 925.572.

31. Personale

	<u>31.12.2009</u>	<u>31.12.2008</u>	<u>Variazioni</u>
Salari e stipendi	31.482.665	47.900.077	(16.417.412)
Oneri sociali	11.477.938	15.070.503	(3.592.565)
Collaboratori esterni	0	3.115.154	(3.115.154)
Accantonamento TFR	6.765.075	4.569.510	2.195.565
Utilizzo f.do ristrutturazione	(2.259.969)	(1.821.221)	(438.748)
Totale	<u>47.465.709</u>	<u>68.834.023</u>	<u>(21.368.314)</u>

Le voci Salari e stipendi e Oneri sociali diminuiscono per l'effetto combinato di una maggiore incidenza della Cassa Integrazione Guadagni (nel 2009 le ore di CIG rispetto al monte ore totale rappresentano il 57,7% rispetto al 22,1% del 2008) e della riduzione dell'organico. Per quanto riguarda il 2009 non si è avuta esigenza di collaboratori esterni con relativo azzeramento del costo rispetto all'anno precedente. La voce accantonamento TFR accoglie la perdita attuariale rilevata a conto economico per effetto dell'applicazione del p. 109 dello IAS 19 - *Benefici per i dipendenti* pari a Euro 2.584.473. L'incremento dell'utilizzo del fondo ristrutturazione tra i due anni in confronto è conseguente ai maggiori importi medi unitari erogati nel 2009.

Il numero puntuale di dipendenti al 31 dicembre 2009 antecedente l'effetto del contratto di cessione di ramo è il seguente:

	<u>31.12.2009</u>	<u>31.12.2008</u>	<u>Variazioni</u>
Dirigenti	27	30	(3)
Impiegati	523	574	(51)
Operai	1.018	1.095	(77)
Totale	<u>1.568</u>	<u>1.699</u>	<u>(131)</u>

L'effetto del contratto di cessione di ramo sottoscritto in data 31 dicembre 2009 è esposto nel seguente prospetto:

	<u>31.12.2009</u>	<u>1.1.2010</u>	<u>Variazioni</u>
Dirigenti	27	27	-
Impiegati	523	498	(25)
Operai	<u>1.018</u>	<u>143</u>	<u>(875)</u>
Totale	<u>1.568</u>	<u>668</u>	<u>(900)</u>

Il numero medio dei dipendenti nell'esercizio in corso è 1.615.

32. Accantonamenti/Riduzione Fondi e Svalutazioni

	<u>31.12.2009</u>	<u>31.12.2008</u>	<u>Variazioni</u>
Accantonamento fondo svalutazione crediti	189.161	358.872	(169.711)
Accantonamento fondi rischi e ristrutturazione	19.951.883	25.394.620	(5.442.737)
Riduzione fondo rischi	(8.188.002)	0	(8.188.002)
Svalutazione immobilizzazioni materiali	7.368.400	98.989.000	(91.620.600)
Svalutazione crediti	2.999.443	9.110.073	(6.110.630)
Svalutazione crediti finanziari infragruppo	0	27.572.709	(27.572.709)
Svalutazione partecipazioni	0	8.008.562	(8.008.562)
Totale	<u>22.320.885</u>	<u>169.433.836</u>	<u>(147.112.951)</u>

L'accantonamento al fondo rischi e ristrutturazione, pari a euro 19.951.883, include euro 7.191.215 per accantonamenti al fondo per rischi ed oneri (si rimanda alla precedente nota 27 per approfondimenti) e euro 12.760.668 a fronte della svalutazione dei costi legati allo sviluppo ingegneristico dell'auto elettrica sostenuti nei primi 9 mesi del 2009 (si rimanda alla precedente nota 10 per approfondimenti).

La svalutazione delle immobilizzazioni materiali, pari a euro 7.368.400, è imputabile all'impairment contabilizzato sui cespiti delle unità minime generatrici di flussi finanziari Alfa Romeo e Ford, per effetto della decisione di terminare la produzione entro la fine dell'esercizio 2010 (si rimanda alla precedente nota 6 per approfondimenti).

La svalutazione dei crediti finanziari verso terzi, pari a euro 2.999.443, è imputabile per intero al credito verso il gruppo Fiat, iscritto in bilancio ai sensi dell'IFRIC 4. La svalutazione segue la firma di un accordo, il 18 gennaio 2010, in base al quale le parti hanno definito le somme dovute a titolo di rimborso del costo degli investimenti effettuati e finanziati da Pininfarina S.p.A. per lo sviluppo della vettura e l'allestimento delle linee di produzione (si rimanda alla precedente nota 9 per approfondimenti).

33. Spese diverse

	<u>31.12.2009</u>	<u>31.12.2008</u>	<u>Variazioni</u>
Spese viaggio	1.151.028	2.172.115	(1.021.087)
Noleggi	1.476.724	1.998.202	(521.478)
Compensi sindaci e amministratori	636.720	1.012.140	(375.420)
Servizi e consulenze	7.472.916	13.366.240	(5.893.324)
Altri per il personale	468.133	1.339.023	(870.890)
Spese postelegrafoniche	242.156	380.087	(137.931)
Pulizie e smaltimento rifiuti	1.134.500	2.876.529	(1.742.029)
Spese di pubblicità	46.567	466.219	(419.652)
Imposte	581.080	547.402	33.678
Assicurazioni	760.633	806.800	(46.167)
Contributi associativi	175.747	273.938	(98.191)
Sopravvenienze passive	200.128	198.191	1.937
Servizi generali	225.047	798.881	(573.834)
Costi di garanzia	530.408	1.367.441	(837.033)
Altri	452.254	1.475.815	(1.023.561)
Totale	<u>15.554.040</u>	<u>29.079.023</u>	<u>(13.524.983)</u>

La voce "servizi e consulenze" include principalmente i costi sostenuti dalla Pininfarina S.p.A. per i servizi connessi alla realizzazione della Fase II prevista nell'Accordo Quadro. Gli oneri accessori direttamente imputabili all'aumento di capitale sono stati riclassificati in diminuzione della Riserva di Sovrapprezzo per un ammontare pari a Euro 2.554.500.

34. Proventi (oneri) finanziari

	<u>31.12.2009</u>	<u>31.12.2008</u>	<u>Variazioni</u>
Oneri finanziari da banche	(1.422.026)	(3.051.757)	1.629.731
Oneri finanziari per debiti di leasing	(3.069.786)	(19.992.019)	16.922.233
Oneri finanziari su finanziamenti a medio lungo	(2.350.067)	(12.067.457)	9.717.390
Perdite per adeguamento titoli a valore di mercato	0	(4.067.319)	4.067.319
Oneri finanziari v/collegate	0	(59.405)	59.405
Totale oneri finanziari	<u>(6.841.879)</u>	<u>(39.237.957)</u>	<u>32.396.078</u>
Interessi attivi bancari	576.121	1.990.878	(1.414.757)
Utili per adeguamento titoli a valore di mercato	2.702.657	2.377.921	324.736
Interessi attivi su crediti immobilizzati v/terzi	4.478.183	8.002.787	(3.524.604)
Interessi attivi su crediti immobilizzati v/collegate	2.220.311	6.824.786	(4.604.475)
Totale proventi finanziari	<u>9.977.272</u>	<u>19.196.372</u>	<u>(9.219.100)</u>
Proventi / (Oneri) finanziari netti	<u>3.135.393</u>	<u>(20.041.585)</u>	<u>23.176.978</u>

Gli oneri finanziari da banche, pari a euro 1.422.026, si riferiscono agli interessi passivi maturati e pagati per l'utilizzo delle linee di credito. Gli interessi attivi bancari, pari a euro 576.121 provengono dagli interessi maturati sui saldi attivi di conto corrente.

Gli interessi passivi sui leasing finanziari, pari a euro 3.069.786, provengono dalla valutazione della passività con il costo ammortizzato. Ricordiamo che in base all'Accordo di Riscadenziamento sottoscritto con gli Istituti Finanziatori il 31 dicembre 2008, gli interessi passivi saranno pagati dal 2012. Il loro ammontare è sensibilmente ridotto rispetto all'esercizio precedente per l'effetto positivo derivante dal completamento del processo di ristrutturazione, completato il 30 settembre 2009, con la chiusura dell'aumento di capitale.

Gli interessi passivi sui finanziamenti a medio e lungo termine, pari a euro 2.350.067, provengono dalla valutazione della passività con il costo ammortizzato. Anche gli interessi passivi sui debiti a medio e lungo termine saranno pagati dal 2012, ad eccezione di quelli che maturano sul debito verso Fortis Bank, unico istituto a non aver firmato l'Accordo Quadro. Il saldo degli oneri finanziari verso Fortis Bank per l'esercizio 2009 ammonta a euro 1.170.424. In merito alla natura della variazione rispetto all'esercizio precedente valgono le stesse conclusioni tratte per gli interessi passivi sui leasing finanziari.

La voce "utili su attività finanziarie detenute per la negoziazione", pari a euro 2.702.657, include sia i proventi realizzati nell'esercizio a fronte dell'attività di acquisto e vendita, sia quelli derivante dall'adeguamento al "fair value" di tali attività al 31 dicembre 2009.

Gli interessi attivi su crediti immobilizzati verso terzi, pari a euro 4.478.183, si originano con riferimento alla valutazione al costo ammortizzato delle attività finanziarie iscritte in bilancio in applicazione dell'IFRIC 4. La diminuzione dell'esercizio precedente è commisurata al calo dei volumi di vetture prodotte nell'esercizio e alla svalutazione del credito finanziario verso Alfa Romeo.

Si riporta di seguito il dettaglio delle transazioni effettuate con società del Gruppo:

	<u>31.12.2009</u>	<u>31.12.2008</u>	<u>Variazioni</u>
Pininfarina Deutschland GmbH	53.076	65.988	(12.912)
Matra Automobile Engineering S.A.S	0	1.544.780	(1.544.780)
RHTU Sverige AB	0	0	0
MPX Entwicklung GmbH	131.503	177.772	(46.269)
Pininfarina Sverige AB	2.016.010	5.007.246	(2.991.236)
Pininfarina Maroc SAS	19.722	29.000	(9.278)
	<u>2.220.311</u>	<u>6.824.786</u>	<u>(4.604.475)</u>

35. Dividendi

	<u>31.12.2009</u>	<u>31.12.2008</u>	<u>Variazioni</u>
Pininfarina Extra S.r.l.	145.500	291.000	(145.500)
Banca Passadore	53.571	53.571	0
Società Italiane diverse in gestione patrimoniale	58.230	131.683	(73.453)
Matra Automobile Engineering SAS	9.000.000	0	9.000.000
Svalutazione partecipazione Matra Automobile Engineering SAS	(9.000.000)	0	(9.000.000)
Totale	<u>257.301</u>	<u>476.254</u>	<u>(218.953)</u>

Il dividendo ricevuto dalla controllata Matra Automobile Engineering Sas, pari a euro 9.000.000, proviene da una distribuzione di riserve da parte della controllata avvenuta a dicembre 2009, con contestuale incasso. Ai sensi dello IAS 27p38A, rivisto nel 2009, la Pininfarina S.p.A. ha dovuto contabilizzare il dividendo a conto economico. Tenendo poi conto che ai sensi dello IAS 36p12h, anch'esso rivisto nel 2009, una distribuzione di riserve di utili rappresenta di per sé un evento che fa presumere una perdita di valore, e che ciò è a maggior ragione applicabile a una realtà non più operativa come la controllata Matra Automobile Engineering Sas, è stato pertanto necessario adeguare il valore contabile della partecipazione al suo ragionevole valore di realizzo. Ciò ha determinato una svalutazione di pari importo.

36. Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte sul reddito dell'esercizio

	<u>31.12.2009</u>	<u>31.12.2008</u>	<u>Variazioni</u>
Imposte correnti	(410.000)	(827.277)	417.277
Provento da consolidamento fiscale	147.128	530.626	(383.498)
Riduzione accantonamento eccedente esercizio precedente	449.195	0	449.195
Imposte anticipate	0	0	0
Imposte differite	0	0	0
Totale	<u>186.323</u>	<u>(296.651)</u>	<u>482.974</u>

Il costo per imposte correnti, pari a euro 410.000, è relativo esclusivamente alla stima dell'IRAP dell'esercizio. Il provento da consolidamento fiscale si origina nell'ambito del contratto di consolidato fiscale nazionale tra Pininfarina SpA e Pininfarina Extra Srl.

Il provento di euro 449.195 si è originato come segue: in fase di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2008 la Pininfarina SpA ha conteggiato le imposte correnti attribuendo prudentemente rilevanza, anche ai fini IRAP, delle variazioni ai fini IRES, ciò in assenza di specifici chiarimenti ministeriali intervenuti successivamente alla data di approvazione del Bilancio (CM 36/E e 39/E del luglio 2009), stimando anche la riduzione all'imponibile IRAP attribuibile al "cuneo fiscale". Il calcolo definitivo delle imposte ha determinato un ammontare maggiore di riduzione della base imponibile IRAP, determinando un beneficio per la società quantificabile in un minor debito IRAP pari a euro 449.195. In accordo con il paragrafo 36 dello IAS 8, la revisione della stima è stata imputata nel conto economico.

Il mancato stanziamento d'imposte anticipate negli esercizi 2008 e 2009 deriva dalla previsione di imponibili fiscali negativi.

Imposte differite e anticipate non stanziate

Crediti per imposte anticipate	<u>31.12.2009</u>	<u>31.12.2008</u>
Leasing attivi/passivi	29.264.853	41.453.679
Fondi rischi e svalutazioni	9.449.817	8.296.693
Altre differenze minori	229.154	360.839
Totale imposte anticipate su differenze temporanee	<u>38.943.825</u>	<u>50.111.210</u>
Crediti per imposte anticipate su perdite fiscali riportabili	<u>51.013.793</u>	<u>45.166.000</u>
Debiti per imposte differite		
Rivalutazione terreni e fabbricati	5.448.489	5.772.351
Fondo TFR	161.858	978.674
Totale imposte differite su differenze temporanee	<u>5.610.347</u>	<u>6.751.026</u>
Saldo netto (Credito)	<u>84.347.271</u>	<u>88.526.185</u>

La compensazione delle imposte differite attive con quelle passive trova giustificazione nella coincidenza temporale di riversamento delle suddette imposte e, per le relative quote non compensabili nel medesimo periodo, nella presenza di consistenti perdite fiscali riportabili e nella previsione di imponibili fiscali negativi.

La riconciliazione fra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo è la seguente:

	Imponibile	IRES 27,5%	Imposta
Risultato ante imposte	(30.551.053)	27,5%	8.401.540
- Svalutazioni non deducibili ai fini fiscali	10.262.443	27,5%	(2.822.172)
- Deducibilità canoni leasing	827.061	27,5%	(227.442)
- Ammortamenti	(3.829.602)	27,5%	1.053.141
- Effetto netto contabilizzazione TFR secondo IAS 19	2.970.242	27,5%	(816.817)
- Costi diversi non deducibili	3.620.909	27,5%	(995.750)
Ammontare della imposte anticipate sulla perdita fiscale dell'esercizio e non stanziate	<u>(16.700.000)</u>	27,5%	<u>4.592.500</u>

	Imponibile	IRAP 3,9%	Imposta
Risultato ante imposte	(30.551.053)	3,90%	1.191.491
- Svalutazioni non deducibili ai fini fiscali	10.262.443	3,90%	(400.235)
- Costo del lavoro	43.750.717	3,90%	(1.706.278)
- Deducibilità interessi e canoni leasing	827.061	3,90%	(32.255)
- Effetti derivanti dal cuneo fiscale	(17.595.478)	3,90%	686.224
- Ammortamenti	(3.829.602)	3,90%	149.354
- Effetto netto contabilizzazione TFR secondo IAS 19	2.970.242	3,90%	(115.839)
- Costi diversi non deducibili	4.678.490	3,90%	(182.461)
Imponibile fiscale	<u>10.512.820</u>	3,90%	<u>(410.000)</u>

Altre informazioni

Informazioni richieste dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Operazioni con parti correlate

Si riportano nel seguito le operazioni effettuate nell'esercizio tra la Pininfarina S.p.A. e le società del Gruppo:

(migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Costi finanziari
Pininfarina Extra S.r.l.	5	38	257	203 *	313	76	0	0
Matra Automobile Engineering SAS	0	0	0	0	0	0	0	0
Pininfarina Deutschland GmbH	0	0	1.109	0	14	0	53	0
RHTU Sverige AB	0	0	0	0	0	0	0	0
Pininfarina Sverige AB	2.848	59	44.760	0	1.109	10	2.016	0
mpx Entwicklung GmbH	0	0	3.224	0	0	0	132	0
Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré SAS	0	0	0	0	7.398	0	0	0
Pininfarina Maroc S.A.S.	0	4	112	0	4	89	20	0
Totale	2.853	101	49.462	203	8.838	175	2.221	0

* Debiti per ritenute estere

Si evidenziano nel seguito gli importi massimi di esposizione 2009 sui finanziamenti concessi alle società del Gruppo.

(migliaia di Euro)	Importo al 31.12.2009	Importo massimo 2009
Pininfarina Maroc S.A.S.	112	776
Pininfarina Deutschland GmbH	1.109	1.155
Pininfarina Sverige AB	44.760	63.754
MPX Entwicklung GmbH-Monaco	3.224	3.224

Tutte le transazioni con società del Gruppo sono regolate a tassi di mercato.

Il credito vantato dalla società nei confronti della Pininfarina Extra S.r.l. derivante dal contratto di consolidato fiscale nazionale ammonta a € 257.447 al 31.12.2009.

La Pininfarina S.p.A. ha rilasciato una fideiussione, per un importo massimo di euro 174.326.360, a favore di un istituto di credito con cui la Pininfarina Sverige A.B. ha sottoscritto un contratto di locazione finanziaria.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Si riportano di seguito l'incidenza di eventi o operazioni il cui accadimento risulta non essere ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività aziendale.

Nella tabella sono riportati i valori patrimoniali, economici e finanziari al netto degli effetti delle operazioni non ricorrenti che si riferiscono a:

- i. Aumento di capitale sociale al netto degli oneri accessori;
- ii. Revisione di stima dei fondi per rischi ed oneri;
- iii. Svalutazione magazzino commesse;
- iv. Svalutazione delle attività finanziarie;
- v. Svalutazione per impairment delle immobilizzazioni materiali;
- vi. Liquidazione società controllata RHTU;
- vii. Distribuzione di riserva della controllata Matra Automobile Engineering SAS;
- viii. Vendita complesso industriale Grugliasco;
- ix. Vendita ramo d'azienda.

STATO PATRIMONIALE	Dati al 31.12.09	
	31.12.2009	31.12.2009 al netto delle operazioni straordinarie
Immobilizzazioni immateriali nette	1.074.423	1.074.423
Immobilizzazioni materiali nette	73.633.554	92.680.905
Attività finanziarie non correnti	101.570.646	104.570.089
Partecipazioni	68.601.648	77.601.648
Rimanenze di magazzino	7.298.042	19.379.597
Attività finanziarie correnti	86.054.832	86.054.832
Crediti commerciali netti e altri crediti	53.831.135	37.516.651
Imposte anticipate	0	0
Cassa e disponibilità liquide	68.976.128	50.342.862
TOTALE ATTIVO	461.040.408	469.221.007
Riserve	93.099.477	25.807.643
Utile (perdita) del periodo	(30.364.730)	(24.689.549)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	62.734.747	1.118.094
Debiti finanziari non correnti	162.323.835	223.398.375
Imposte differite	0	0
Fondo trattamento di fine rapporto	10.644.250	22.476.653
Debiti finanziari correnti	140.061.216	140.061.216
Altri debiti	7.978.569	7.716.110
Debiti verso fornitori	58.491.648	46.921.704
Fondo per imposte correnti	117.434	652.145
Fondo per passività e oneri	18.688.708	26.876.710
TOTALE PASSIVO	398.305.661	468.102.912
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	461.040.408	469.221.006

CONTO ECONOMICO	Dati al	
	31.12.2009	31.12.2009 al netto delle operazioni straordinarie
Ricavi netti	170.662.747	170.662.747
Var.rim.prodotti finiti e in corso di lavoraz.	8.517.921	8.517.921
Altri ricavi e proventi	3.350.359	3.350.359
Produzione interna di immobilizzazioni	0	0
Valore della produzione	182.531.027	182.531.027
Plusvalenze nette su cessioni immob.	5.479.839	2.719
Acquisti di materiali e servizi esterni	(132.996.731)	(135.551.231)
Variazione rimanenze materie prime	(4.324.432)	(4.324.432)
Valore aggiunto	50.689.703	42.658.083
Costo del lavoro	(47.465.709)	(47.465.709)
Margine operativo lordo	3.223.994	(4.807.626)
Ammortamenti	(14.182.897)	(14.182.897)
(Acc.ti) / Riduz. Fondi e (Svalutazioni)	(22.984.844)	(8.828.848)
Risultato operativo	(33.943.747)	(27.819.371)
Proventi (oneri) finanziari netti	3.392.694	3.392.694
Risultato lordo	(30.551.053)	(24.426.677)
Imposte dell'esercizio	186.323	(262.872)
Utile (perdita) dell'esercizio	(30.364.730)	(24.689.549)

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2009 la Pininfarina S.p.A. non ha effettuato transazioni derivanti da operazioni atipiche o inusuali, così come definito dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

**Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies
del regolamento Emittenti Consob**

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2008
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	125.000
Servizi di attestazione		0
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers S.p.A.	68.000
Totale		193.000

La voce "Altri servizi" accoglie gli onorari a fronte dei servizi ricevuti in relazione all'aumento di capitale.

ALLEGATO 1

Ricordiamo che i “covenants” di seguito indicati sono applicabili dall’esercizio 2009.

Il significato attribuito ai termini: EBITDA, indebitamento finanziario netto, liquidità e oneri finanziari, ai fini dei sopra citati covenants, hanno i seguenti significati:

EBITDA” significa, con riferimento al consolidato del Gruppo Pininfarina:

- (i) il valore della voce “Utile (perdita) di gestione” dello Schema di Conto Economico Consolidato;
- più
- (ii) nei limiti in cui siano stati sottratti ai fini del calcolo della voce “Utile (perdita) di gestione”, il valore assoluto de: (i) l’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, (ii) l’ammortamento delle immobilizzazioni materiali, (iii) altre svalutazioni delle immobilizzazioni, (iv) svalutazioni dei crediti compresi nell’attivo circolante e delle disponibilità liquide, (v) accantonamenti per rischi, (vi) altri accantonamenti, (vii) costi di natura straordinaria tra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo minusvalenze su cessioni di beni materiali e immateriali;
- meno
- (iii) nei limiti in cui siano stati ricompresi ai fini del calcolo della voce “Utile (perdita) di gestione”, il valore assoluto delle componenti positive di reddito di natura straordinaria tra cui a titolo esemplificativo ma non esaustivo le plusvalenze su cessioni di beni materiali e immateriali, restando inteso che non si riterranno avere natura straordinaria eventuali contributi relativi all’attività produttiva e commerciale ordinaria della Società.

“Indebitamento Finanziario” indica, con riferimento al consolidato del Gruppo Pininfarina, qualsiasi indebitamento relativo a:

- (i) finanziamenti e prestiti di qualsiasi tipo effettuati con qualsiasi forma tecnica;
- (ii) obbligazioni e titoli di credito emessi in qualsiasi forma e strumenti simili;
- (iii) contratti di locazione finanziaria;
- (iv) cessioni di crediti (pro solvendo e/o pro soluto) anche nell’ambito di operazioni di factoring o di cartolarizzazione e operazioni di sconto;
- (v) pagamento differito a più di 180 giorni del prezzo di acquisto di qualsiasi bene;
- (vi) operazioni in derivati;
- (vii) qualsiasi garanzia o impegno di ogni genere (iscritti o scrivibili nei conti d’ordine) che danno o potranno dare luogo ad un esborso di denaro;
- (viii) qualsiasi controgaranzia o manleva prestata, o obblighi di regresso o rivalsa assunti, in relazione a garanzie, bond, lettere di credito o altri strumenti analoghi emessi da una banca, un intermediario finanziario, un'assicurazione o altro soggetto; ovvero

qualsiasi garanzia, manleva o simile impegno in relazione ad alcuna delle voci di cui ai paragrafi da (i) a (viii).

“Indebitamento Finanziario Netto” significa, con riferimento al consolidato del Gruppo Pininfarina:

- (i) l’Indebitamento Finanziario,
- (ii) dedotta la Liquidità.

“Liquidità” significa gli importi riportati nelle voci “Cassa e disponibilità liquide”, “Attività correnti destinate alla negoziazione”, “Attività correnti possedute per la vendita” e “Investimenti correnti posseduti fino alla scadenza” dello Schema di Stato Patrimoniale Consolidato comprendendo in ogni caso solo quelle disponibilità/attività non soggette a Vincoli e che siano cassa, titoli di Stato, altri titoli obbligazionari quotati aventi un rating non inferiore ad “A” o altri strumenti di impiego temporaneo di liquidità a breve (quali, ad esempio, i fondi monetari) al netto dei debiti per scoperti bancari (incluse le Linee Operative).

“Oneri Finanziari Netti” significa, con riferimento al Gruppo Pininfarina, la somma algebrica delle voci “proventi finanziari”, “oneri finanziari” e “dividendi” dello Schema di Conto Economico Consolidato.

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

- ◇ I sottoscritti Paolo Pininfarina, in qualità di Presidente e Gianfranco Albertini, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Pininfarina S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2009.

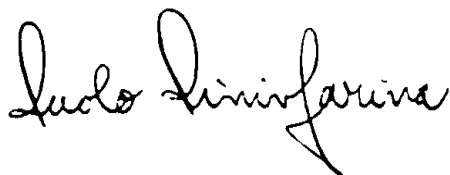
- ◇ Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009:
 - è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui è esposto.

29 marzo 2010

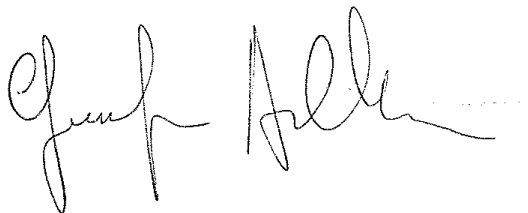
Il Presidente

Ing. Paolo Pininfarina



Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dott. Gianfranco Albertini



Gruppo Pininfarina

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2009

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata (*)

	Note	31.12.2009	31.12.2008
Immobilizzazioni materiali		<u>84.576.075</u>	<u>116.948.452</u>
Terreni e fabbricati	6	63.177.154	71.479.412
Terreni		16.984.045	17.142.610
Fabbricati		36.220.418	44.005.563
Immobili in leasing		9.972.691	10.331.239
Impianti e Macchinari	6	18.789.977	42.218.902
Macchinari		5.833.477	10.198.101
Impianti		11.948.166	30.570.083
Macchinari e attrezzature in leasing		1.008.334	1.450.718
Arredi, attrezzature varie ed altre immobilizzazioni	6	2.080.944	2.616.538
Arredi ed attrezzature		399.093	663.028
Hardware & software		925.420	1.028.049
Altre immobilizzazioni (inclusi veicoli)		756.431	925.461
Immobilizzazioni in corso	6	<u>528.000</u>	<u>633.600</u>
Immobilizzazioni immateriali		<u>3.732.110</u>	<u>4.552.545</u>
Avviamento	7	1.043.495	1.043.495
Licenze & marchi	7	2.393.764	3.119.908
Altri	7	294.851	389.142
Partecipazioni		<u>38.622.053</u>	<u>34.412.502</u>
Joint ventures (JV)	8	38.182.341	33.876.821
Altre	8	439.712	535.681
Imposte anticipate	35	<u>1.169.977</u>	<u>1.310.914</u>
Attività finanziarie		<u>97.621.842</u>	<u>128.372.549</u>
A lungo termine possedute fino alla scadenza	9	753.247	766.292
Finanziamenti e Crediti		96.868.595	127.606.257
verso terzi	9	70.012.328	82.845.811
verso parti correlate e joint ventures	9	26.856.267	44.760.446
Attività non correnti possedute per la vendita		<u>0</u>	<u>0</u>
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		<u>225.722.057</u>	<u>285.596.962</u>
Magazzino		<u>6.244.220</u>	<u>13.510.479</u>
Materie prime	10	4.718.772	9.707.163
Prodotti in corso di lavorazione	10	740.894	2.802.513
Prodotti finiti	10	784.554	1.000.803
Lavori in corso su ordinazione	10	<u>1.289.831</u>	<u>3.362.442</u>
Attività finanziarie		<u>86.494.095</u>	<u>110.143.580</u>
Attività correnti destinate alla negoziazione	9	50.902.010	54.698.684
Finanziamenti e Crediti correnti		35.592.085	55.444.896
verso terzi	9	17.687.907	37.540.718
verso parti correlate e joint ventures	9	17.904.178	17.904.178
Attività correnti possedute per la vendita		<u>0</u>	<u>0</u>
Crediti commerciali e altri crediti	11	<u>59.630.771</u>	<u>92.091.770</u>
Crediti verso clienti		42.696.078	49.632.788
terzi		39.839.048	45.417.522
parti correlate e joint ventures		2.857.030	4.215.266
Altri crediti		<u>16.934.693</u>	<u>42.458.982</u>
Cassa e disponibilità liquide	12	<u>75.143.337</u>	<u>75.229.700</u>
Denaro e valori in cassa		1.281.793	1.575.468
Depositi bancari breve termine		<u>73.861.544</u>	<u>73.654.232</u>
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		<u>228.802.254</u>	<u>294.337.971</u>
Attività non correnti destinate ad essere cedute	13	<u>0</u>	<u>7.040.001</u>
TOTALE ATTIVITA'		<u>454.524.311</u>	<u>586.974.934</u>

(*) Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle note "altre informazioni".

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata

	Note	31.12.2009	31.12.2008
Azioni ordinarie	14	30.150.694	9.301.042
Sovrapprezzo azioni	15	46.442.181	26.843.769
Riserva azioni proprie	16	175.697	175.697
Riserva legale	17	2.231.389	2.231.389
Riserve di conversione	18	(2.775.698)	(4.964.781)
Altre riserve	19	7.873.665	187.873.265
Utili (perdite) portate a nuovo		(4.610.937)	(7.328.866)
Utile (perdita) dell'esercizio	20	(30.746.706)	(204.125.840)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		48.740.285	10.005.676
Utili / (perdite) di competenza terzi		0	0
<u>TOTALE PATRIMONIO NETTO</u>		<u>48.740.285</u>	<u>10.005.676</u>
Debiti finanziari non correnti	22	163.073.835	245.053.410
Passività leasing finanziario		91.792.791	142.600.125
Altri debiti finanziari		71.281.044	102.453.285
Verso terzi		71.281.044	102.453.285
Imposte differite	35	2.365	9.451
Fondo trattamento fine rapporto	23	10.955.068	22.287.321
Fondo pensioni e liquidazioni		0	45.132
Trattamento di fine rapporto (TFR)		10.955.068	22.242.189
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		174.031.268	267.350.182
Debiti finanziari correnti	22	139.857.834	168.773.767
Debiti per scoperti bancari		29.662.152	37.927.769
Passività leasing finanziario		71.273.148	85.059.761
Altri debiti finanziari		38.922.534	45.786.237
Verso terzi		38.922.534	45.786.237
Altri debiti	24	8.814.308	13.092.827
Salari e stipendi		2.372.810	4.236.784
Verso istituti previdenza e sicurezza sociale		879.313	3.449.265
Verso personale		121.455	154.621
Altro		5.440.730	5.252.157
Debiti verso fornitori	24	62.574.036	92.835.124
Terzi		61.293.384	89.898.357
Parti correlate e joint ventures		58.658	54.914
Anticipi ricevuti per lavori in corso		1.221.994	2.881.853
Fondo imposte correnti		440.513	1.496.804
Imposte dirette		26.431	1.098.354
Altre imposte		414.082	398.450
Fondi per rischi ed oneri	25	18.957.116	27.066.381
Fondo garanzia		5.281.529	12.274.502
Ristrutturazione		2.464.423	1.678.778
Altro		11.211.164	13.113.101
Altre passività		1.108.951	1.404.174
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		231.752.758	304.669.077
<u>TOTALE PASSIVITA'</u>		<u>405.784.026</u>	<u>572.019.259</u>
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute	13	0	4.950.000
<u>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</u>		<u>454.524.311</u>	<u>586.974.934</u>

Conto Economico Consolidato

	Note	31.12.2009	31.12.2008
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26	186.176.485	527.304.128
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0	116.602
Variazione rimanenze prodotti finiti e WIP		8.991.638	(1.934.498)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		11.269.506	(1.146.354)
Variaz.delle rimanenze di prodotti in corso di lavoraz., semilav. e finiti		(2.277.868)	(788.144)
Altri ricavi e proventi	27	6.447.250	10.201.563
Valore della produzione		201.615.373	535.687.795
Plusvalenze su dismissioni di immobilizzazioni/partecipazioni	28	4.682.266	7.103.004
<i>di cui plusvalenza su dismissioni partecipazioni</i>	28	63.898	2.638.870
Materie prime e di consumo		(106.684.924)	(331.795.020)
Materie prime e componenti		(101.696.533)	(321.664.453)
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo		(4.324.432)	(6.607.830)
Accantonamento per rischio su magazzino		(663.959)	(3.522.737)
Altri costi variabili di produzione		(4.537.717)	(10.104.267)
Materiali di consumo		(2.423.499)	(4.871.303)
Servomezzi		0	(557.750)
Costi manutenzione esterna		(2.114.218)	(4.675.214)
Servizi di engineering variabili esterni		(12.143.194)	(28.981.583)
Retribuzioni e contributi	29	(58.884.082)	(114.713.970)
Operai impiegati e dirigenti		(52.042.222)	(106.234.080)
Collaboratori esterni (compreso interinale)		0	(3.741.042)
Costi previdenziali e altri benefici post impiego		(6.841.860)	(4.738.847)
Ammortamenti e svalutazioni		(38.158.932)	(188.487.444)
Ammortamenti materiali		(14.090.755)	(33.459.650)
Minusvalenze su dismissioni di immobilizzazioni/partecipazioni		(24.661)	(7.263.163)
Ammortamenti immateriali		(1.043.569)	(1.514.587)
(Acc.ti) /Riduzioni Fondi e (Svalutazioni)	30	(22.999.947)	(146.250.044)
Plusvalenze e minusvalenze su cambi		(180.941)	216.768
Spese diverse	31	(21.580.113)	(46.727.186)
Utile (perdita) di gestione		(35.872.264)	(177.801.903)
Proventi (oneri) finanziari netti	32	2.962.409	(21.804.055)
Dividendi	33	111.801	185.254
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	34	2.230.913	(2.089.826)
Utile (perdita) ante imposte		(30.567.141)	(201.510.530)
Imposte sul reddito dell'esercizio	35	(179.565)	(2.615.310)
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo		(30.746.706)	(204.125.840)
Utile (perdita) dell'esercizio di Terzi		0	0
		31.12.2009	31.12.2008
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo		(30.746.706)	(204.125.840)
Numero di azioni ordinarie nette		30.150.694	9.301.042
Utile (perdita) per azione base		(1,02)	(21,95)

(*) Ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico del gruppo Pinfarina sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive.

Conto Economico Complessivo Consolidato
(in migliaia di Euro)

	31.12.2009	31.12.2008
Utile (perdita) del periodo di Gruppo (A)	(30.747)	(204.126)
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	2.189	(4.831)
Totale altri utili / (perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	2.189	(4.831)
Totale Utile / (perdita) complessiva (A)+(B)	(28.558)	(208.957)
Totale Utile / (perdita) complessiva di Terzi	0	0
Totale Utile / (perdita) complessiva	(28.558)	(208.957)
soci della controllante	(28.558)	(208.957)
interessenze di pertinenza di terzi	0	0

Conto economico ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

	Note	31.12.2009	<i>di cui parti correlate</i>	31.12.2008	<i>di cui parti correlate</i>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26	186.176.485	8.506.515	527.304.128	34.905.782
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0		116.602	
Variazione rimanenze prodotti finiti e WIP		8.991.638	0	(1.934.498)	0
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		11.269.506		(1.146.354)	
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilav. e finiti		(2.277.868)		(788.144)	
Altri ricavi e proventi	27	6.447.250		10.201.563	
Valore della produzione		201.615.373	8.506.515	535.687.795	34.905.782
Plusvalenze su dismissioni di imm.zioni / partecipazioni	28	4.682.266		7.103.004	
<i>di cui plusvalenza su dismissioni partecipazioni</i>	28	63.898		2.638.870	
Materie prime e di consumo		(106.684.924)	0	(331.795.020)	0
Materie prime e componenti		(101.696.533)		(321.664.453)	
Variaz.rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo		(4.324.432)		(6.607.830)	
Accantonamento per rischio su magazzino		(663.959)		(3.522.737)	
Altri costi variabili di produzione		(4.537.717)	0	(10.104.267)	0
Materiali di consumo		(2.423.499)		(4.871.303)	
Servomezzi		0		(557.750)	
Costi manutenzione esterna		(2.114.218)		(4.675.214)	
Servizi di engineering variabili esterni		(12.143.194)	(9.902)	(28.981.583)	(68.945)
Retribuzioni e contributi	29	(58.884.082)	0	(114.713.970)	0
Operai impiegati e dirigenti		(52.042.222)		(106.234.080)	
Collaboratori esterni (compreso interinale)		0		(3.741.042)	
Costi previdenziali e altri benefici post impiego		(6.841.860)		(4.738.847)	
Ammortamento e svalutazioni		(38.158.932)	0	(188.487.444)	0
Ammortamenti materiali		(14.090.755)		(33.459.650)	
Minusvalenze su dismissioni di immobilizz./partecipaz.		(24.661)		(7.263.163)	
Ammortamenti immateriali		(1.043.569)		(1.514.587)	
(Acc.ti) / Riduzioni Fondi e (Svalutazioni)	30	(22.999.947)		(146.250.044)	
Plusvalenze e minusvalenze su cambi		(180.941)		216.768	
Spese diverse	31	(21.580.113)		(46.727.186)	(6.279)
Utile (perdita) di gestione		(35.872.264)	8.496.613	(177.801.903)	34.830.558
Proventi (oneri) finanziari netti	32	2.962.409	2.016.010	(21.804.055)	5.007.246
Dividendi	33	111.801		185.254	
Valutaz. delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	34	2.230.913		(2.089.826)	
Utile (perdita) ante imposte		(30.567.141)	10.512.623	(201.510.530)	39.837.804
Imposte sul reddito dell'esercizio	35	(179.565)		(2.615.310)	0
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo		(30.746.706)	10.512.623	(204.125.840)	39.837.804
Utile (perdita) dell'esercizio di Terzi		0	0	0	0

Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto Consolidato

	31.12.2006	Utile (perdita) dell'esercizio complessivi	Movimenti di riserve/ destinazione risultato anno precedente	Aumento di capitale	Spese Aumento Capitale	Rinuncia Credito Socio	31.12.2007
Azioni ordinarie	9.288.847			12.195			9.301.042
Riserva sovrapprezzo azioni	34.604.184			48.581			34.652.765
Riserva azioni proprie	12.000.000						12.000.000
Riserva legale	2.231.389						2.231.389
Riserva per stock options	2.232.280						2.232.280
Riserva di conversione	1.506.737	(1.639.935)					(133.198)
Riserva valore equo	0						0
Altre riserve	103.152.036		(20.900.568)				82.251.468
Utili (perdite) portate a nuovo	11.945.400		(985.452)				10.959.948
Utili (perdite) dell'esercizio	(21.883.216)	(114.525.048)	21.883.216				(114.525.048)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	155.077.657	(116.164.983)	(2.804)	60.776	0	0	38.970.646
Utili / (perdite) di competenza di terzi	0						0
Patrimonio netto	155.077.657	(116.164.983)	(2.804)	60.776	0	0	38.970.646

	31.12.2007	Utile (perdita) dell'esercizio complessivi	Movimenti di riserve/ destinazione risultato anno precedente	Aumento di capitale	Spese Aumento Capitale	Rinuncia Credito Socio	31.12.2008
Azioni ordinarie	9.301.042						9.301.042
Riserva sovrapprezzo azioni	34.652.765		(7.808.996)				26.843.769
Riserva azioni proprie	12.000.000		(11.824.303)				175.697
Riserva legale	2.231.389						2.231.389
Riserva per stock options	2.232.280		(2.232.280)				0
Riserva di conversione	(133.198)	(4.831.584)					(4.964.781)
Riserva valore equo	0						0
Altre riserve	82.251.468		(74.378.203)			180.000.000	187.873.265
Utili (perdite) portate a nuovo	10.959.948		(18.288.814)				(7.328.866)
Utili (perdite) dell'esercizio	(114.525.048)	(204.125.840)	114.525.048				(204.125.840)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	38.970.646	(208.957.423)	(7.547)	0	0	180.000.000	10.005.676
Utili / (perdite) di competenza di terzi	0						0
Patrimonio netto	38.970.646	(208.957.423)	(7.547)	0	0	180.000.000	10.005.676

	31.12.2008	Utile (perdita) dell'esercizio complessivi	Movimenti di riserve/ destinazione risultato anno precedente	Aumento di capitale	Spese Aumento Capitale	Rinuncia Credito Socio	31.12.2009
Azioni ordinarie	9.301.042			20.849.652			30.150.694
Riserva sovrapprezzo azioni	26.843.769		(26.843.769)	48.996.682	(2.554.501)		46.442.181
Riserva azioni proprie	175.697						175.697
Riserva legale	2.231.389						2.231.389
Riserva per stock options	0						0
Riserva di conversione	(4.964.781)	2.189.083					(2.775.698)
Altre riserve	187.873.265		(179.999.600)				7.873.665
Utili (perdite) portate a nuovo	(7.328.866)		2.717.929				(4.610.937)
Utili (perdite) dell'esercizio	(204.125.840)	(30.746.706)	204.125.840				(30.746.706)
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	10.005.676	(28.557.623)	400	69.846.334	(2.554.501)	0	48.740.285
Utili / (perdite) di competenza di terzi	0						0
Patrimonio netto	10.005.676	(28.557.623)	400	69.846.334	(2.554.501)	0	48.740.285

Rendiconto finanziario (*)

	Dati al	
	31.12.2009	31.12.2008
Utile (perdita) dell'esercizio	(30.746.706)	(204.125.840)
Rettifiche	23.449.866	197.257.051
- Imposte sul reddito	179.565	2.615.310
- Ammortamenti materiali	14.090.755	33.459.650
- Ammortamenti immateriali	1.043.569	1.514.587
- Oneri di svalutazione e accantonamenti	22.999.947	146.250.044
- Fondo pensioni ed indennità di anzianità	(2.332.253)	(2.267.296)
- (Utili) perdite su vendite immobilizzazioni / partecipazioni	(4.657.605)	160.159
- (Utili) perdite da attività finanziarie disponibili per la vendita	0	(27.946)
- (Proventi finanziari)	(9.832.244)	(17.468.761)
- Oneri finanziari	6.869.836	31.166.124
- (Dividendi)	(111.801)	(185.254)
- Adeguamento al valore di patrimonio netto	(2.230.913)	2.089.826
- Altre rettifiche	(2.568.990)	(49.393)
Variazioni nel capitale di esercizio	(7.284.283)	(63.366.214)
- Rimanenze	7.266.259	7.661.016
- Lavori in corso su ordinazione	2.072.611	(2.025.573)
- Crediti verso clienti	31.102.764	3.142.959
- Crediti verso joint ventures	1.358.236	1.816.736
- Debiti verso fornitori	(39.250.341)	(62.252.545)
- Debiti verso joint ventures	3.744	(379.818)
- Diversi	(9.837.556)	(11.328.989)
Flusso monetario generato da attività di gestione	(14.581.123)	(70.235.004)
(Oneri finanziari)	(6.869.836)	(31.166.124)
(Imposte sul reddito)	(179.565)	(2.615.310)
Flusso monetario netto generato da attività di gestione	(21.630.524)	(104.016.437)
- Acquisto immobilizzazioni	(1.120.923)	(2.340.555)
- Ricavi derivanti dalla vendita immobilizzazioni / partecipazioni	68.618	6.497.984
- Ricavi derivanti dalla vendita attività / passività cessate o destinate ad essere cedute	2.090.001	(227.988)
- Immobilizzazioni finanziarie verso terzi	33.496.570	60.556.098
- Immobilizzazioni finanziarie verso joint ventures	17.904.178	17.904.178
- Proventi finanziari	9.832.244	17.468.662
- Dividendi	111.801	185.254
- Altre partecipazioni	(1.978.638)	(5.556.464)
Flusso monetario assorbito da attività di investimento	60.403.851	94.487.167
- Proventi da emissione di azioni	8.771.794	0
- Debiti finanziari verso terzi	(41.555.351)	3.843.495
- Debiti finanziari verso joint venture	0	0
Flusso monetario netto assorbito da attività finanziarie	(32.783.557)	3.843.495
- Altre voci non monetarie	2.189.483	(4.839.132)
- Attività non correnti destinate ad essere cedute o cessate e relative passività	0	8.248.230
Aumento / (diminuzione) cassa e disponibilità liquide	8.179.254	(2.276.677)
- Cassa e disponibilità liquide inizio esercizio	37.301.931	39.578.608
- di cui: Cassa e disponibilità liquide in. incluse nelle attività cessate o destinate ad essere cedute	399.111	0
Cassa disponibilità liquide fine esercizio	45.481.185	37.301.931
Cassa e disponibilità liquide	75.143.337	75.229.700
Debiti per scoperti bancari	(29.662.152)	(37.927.769)
Cassa disponibilità liquide fine esercizio nette	45.481.185	37.301.931

(*) Secondo quanto previsto dal paragrafo 7 dallo IAS 7 - Rendiconto finanziario, dal presente documento sono state escluse le operazioni in conseguenza delle quali non si è verificata una variazione finanziaria. Ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 gli effetti derivanti dalle operazioni con parti correlate del gruppo Pininfarina si riferiscono esclusivamente a rapporti con la joint venture Pininfarina Sverige AB e la Joint venture Véhicules Electriques Pininfarina-Bolloré SAS e sono esposti nella nota integrativa della Pininfarina SpA ai paragrafi 8 e 22 e nella nota integrativa del gruppo Pininfarina ai paragrafi 8 e 9.

Note illustrative

1. Informazioni generali

Il Gruppo Pininfarina ha il core business nel settore automobilistico e quindi nella collaborazione articolata con i costruttori. Esso si pone come partner globale offrendo un apporto completo allo sviluppo di un nuovo prodotto attraverso le fasi di design, progettazione, sviluppo, industrializzazione e produzione, fornendo queste diverse capacità anche separatamente e con grande flessibilità.

Il Gruppo possiede stabilimenti di produzione e centri servizi in Italia, Germania, Svezia e Marocco e vende principalmente in Italia, Germania, Inghilterra e Cina.

La Capogruppo Pininfarina S.p.A. ha sede sociale in Torino Via Bruno Buozzi 6 ed è quotata alla Borsa Italiana.

Le sedi legali e le località in cui sono condotte le attività delle società appartenenti al Gruppo sono indicate a pagina 170.

Il bilancio consolidato del Gruppo Pininfarina è presentato in euro, che è la moneta corrente delle economie in cui il Gruppo opera principalmente.

Variazioni alla struttura del Gruppo

Nel corso dell'esercizio 2009 sono intervenute le seguenti variazioni all'area di consolidamento:

- Uscita dal perimetro di consolidamento della controllata R.H.T.U Sverige AB, liquidata il 22 dicembre 2009, dopo aver ceduto il proprio ramo d'attività alla joint venture Pininfarina Sverige AB. Si ricorda che gli effetti di tale cessione sono già stati contabilizzati nell'esercizio 2008 ai sensi dell'*IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*.
- Uscita dal perimetro di consolidamento delle società controllate da Matra Automobile Engineering Sas, vendute a terzi nel corso del quarto trimestre dell'esercizio 2008.
- Completamento della vendita delle attività in capo alla Matra Automobile Engineering Sas il 27 marzo 2009. Si ricorda che tali attività erano state classificate nel bilancio dell'esercizio precedente come attività possedute per la vendita, e pertanto gli effetti economici di tale cessione erano già stati contabilizzati nell'esercizio precedente ai sensi dell'*IFRS 5 - Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*. L'entità legale Matra Automobile Engineering Sas, ormai priva di qualsiasi attività operativa, ha incassato i crediti alla ricerca verso l'Erario francese e detiene un ammontare assai significativo di perdite fiscali riportabili a fronte delle quali non sono stati iscritti in bilancio i crediti per imposte anticipate, per prudenza. La "dote" fiscale è stata analizzata da professionisti francesi e valutata conservabile e trasferibile a un soggetto terzo nel rispetto della continuità di attività d'ingegneria anche in caso di cambio proprietà.

2. Principi contabili significativi

2.1 Principi per la predisposizione del Bilancio

Il bilancio consolidato è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale. Tale presupposto è stato ritenuto appropriato, a seguito della conclusione raggiunta, pur in presenza di circostanze che evidenziano una rilevante incertezza che può far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare in continuità aziendale come ampiamente descritto in

Relazione sulla Gestione cui si rimanda. Il bilancio al 31 dicembre 2009 del gruppo Pininfarina è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

2.2 Schemi di bilancio

In relazione all'applicazione dello IAS 1- *Presentazione del bilancio*, rivisto nel 2007 il Gruppo ha deciso di adottare gli stessi schemi di bilancio della Pininfarina S.p.A. in quanto forniscono informazioni attendibili e maggiormente rilevanti:

- Situazione patrimoniale – finanziaria: predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente” ;
- Conto economico e conto economico complessivo: predisposti in due prospetti separati classificando i costi operativi per natura;
- Rendiconto finanziario: predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7.
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.

Inoltre, come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nel contesto del conto economico per natura, sono stati identificati specificatamente i proventi e oneri derivanti da operazioni non ricorrenti o da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività e i relativi effetti sono stati evidenziati nell'apposito prospetto “Altre informazioni” contenuto a pagina 164.

Sempre in relazione alla suddetta delibera Consob, nei prospetti di stato patrimoniale e rendiconto finanziario sono stati evidenziati i saldi delle posizioni o transazioni con parti correlate distintamente dalle voci di riferimento.

2.3 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2009

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato 2009 sono gli stessi adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, ad eccezione delle modifiche richieste dallo IAS 1 di seguito riportate.

Il principio IAS 1, rivisto nel 2007, oltre ad introdurre alcune nuove denominazioni per i prospetti di bilancio, ha introdotto l'obbligo di presentare in un unico prospetto (denominato prospetto di conto economico complessivo) o in due prospetti separati (conto economico separato e prospetto di conto economico complessivo) le componenti dell'utile/(perdita) del periodo e gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci. Le transazioni con i soci, insieme al risultato del conto economico complessivo, sono invece presentate nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Il Gruppo Pininfarina, con riferimento al prospetto di conto economico complessivo, ha optato per la presentazione di due prospetti separati denominati “conto economico consolidato” e “conto economico complessivo consolidato”.

In merito agli altri principi applicabili, di nuova emanazione o rivisti, applicabili dal 1 gennaio 2009 si comunica che:

- o L'adozione dell'IFRS 8 - *Informativa di settore* non ha determinato una revisione della reportistica interna, né l'identificazione di nuovi settori operativi, né una differente aggregazione di questi ultimi ai fini dell'informativa di settore.
- o Lo IAS 23 - *Oneri finanziari*, rivisto nel 2007, ha eliminato l'opzione che consentiva di rilevare a conto economico gli oneri finanziari come costo, pur riferiti all'acquisizione, costruzione o produzione di attività “qualificanti”, ossia che ne avrebbero permesso la capitalizzazione. La modifica al principio non ha avuto impatti rilevanti per il Gruppo nell'anno 2009.

- o Modifiche all'IFRS 2 - *Pagamenti basati su azioni*: condizioni di maturazione e annullamento. Il principio è stato modificato al fine di precisare la definizione delle condizioni di maturazione e prescrivere il trattamento contabile in caso di un piano effettivamente cancellato in seguito al mancato conseguimento di una condizione di non maturazione. L'adozione di questa modifica non è applicabile in quanto all'interno del Gruppo non vi sono piani di "stock option".
- o Modifiche allo IAS 32 - *Strumenti Finanziari*: esposizione nel bilancio e allo IAS 1 - Presentazione del bilancio: Strumenti finanziari con opzione a vendere al "fair value" e obbligazioni in caso di liquidazione: i principi sono stati modificati per consentire, a determinate condizioni, la classificazione degli strumenti finanziari con opzione a vendere al "fair value" ("puttable at fair value") tra le poste di patrimonio netto, piuttosto che tra le passività finanziarie. L'adozione di questa modifica non è applicabile al Gruppo.
- o IFRIC 13 - *Programmi di fidelizzazione della clientela*: questa interpretazione chiarisce che i beni o i servizi gratuiti o scontati ("premi" o "punti premio") assegnati nell'ambito di un programma di fidelizzazione alla clientela devono essere rilevati come una componente separata della relativa transazione di vendita in cui i punti o i premi sono stati assegnati. Una parte del "fair value" del corrispettivo derivante dalla vendita deve, pertanto, essere allocata ai punti premio e differita. Tale componente verrà successivamente riconosciuta come un ricavo nel periodo temporale in cui avviene il riscatto dei punti. L'adozione di questa modifica non è applicabile al Gruppo.
- o Miglioramenti agli IFRS: nel maggio del 2008, lo IASB ha emesso le sue prime modifiche agli standard con lo scopo di rimuovere le inconsistenze e chiarire la terminologia. Ci sono clausole di transizione "ad hoc" per ciascuno standard. L'adozione delle seguenti modifiche non ha però avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance del Gruppo.

2.4 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili successivamente al 31 dicembre 2009

In tema di principi contabili va segnalato che nel corso del 2009 sono stati approvati i seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni che saranno applicabili a partire dal 2010:

- l'IFRS 1 revised che riguarda i soggetti che dovendo applicare per la prima volta i principi IFRS devono predisporre un documento di First Time Adoption;
- l'IFRS 3 revised che introduce modifiche nella valorizzazione dell'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi. In particolare è previsto di rilevare l'avviamento alla data di acquisizione del controllo e di iscrivere a conto economico l'eventuale utile o perdita residui al termine del processo di valutazione a fair value delle attività, passività e passività potenziali identificate;
- lo IAS 27 revised che richiede l'attribuzione del risultato netto complessivo di competenza di terzi anche nei casi in cui si determini un risultato negativo nonché la valorizzazione a fair value dell'eventuale partecipazione residua detenuta nella ex controllata alla data di perdita del controllo;
- l'IFRIC 12 *Accordi per servizi in concessioni* che introduce modifiche nella contabilizzazione delle attività regolamentate in concessione;
- l'IFRIC 15 *Accordi per la costruzione di immobili*;
- l'IFRIC 16 *Coperture di un investimento netto in una gestione estera*: l'interpretazione si applica nei casi in cui il Gruppo intenda coprire il rischio cambio derivante da un investimento in un'entità estera e si voglia qualificare questa operazione come un'operazione di copertura ai sensi dello IAS 39;
- l'IFRIC 17 *Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide*: l'interpretazione precisa in particolare quando va rilevato il dividendo e in quale modo lo stesso deve essere valutato e come, al momento del regolamento del dividendo, si procede all'iscrizione delle

differenze tra valore contabile delle attività distribuite e il valore contabile del dividendo liquidabile;

- l'IFRIC 18 *Cessioni di attività da parte della clientela*: l'interpretazione riguarda le modalità di iscrizione dei beni ricevuti dai propri clienti, ovvero della cassa, per l'allacciamento a una rete di distribuzione. L'IFRIC 18 deve essere applicato esclusivamente dai soggetti che non sono tenuti ad applicare l'IFRIC 12.

In aggiunta, si segnala, che saranno applicabili a partite dal 2011:

- una modifica allo IAS 32 *Classificazione dei diritti di emissione*: tale modifica chiarisce come contabilizzare taluni diritti quando gli strumenti emessi sono denominati in una valuta diversa da quella dell'emittente;
- modifiche all'IFRIC 9 e allo IAS 39 al fine di chiarire il trattamento degli strumenti finanziari derivati incorporati in altri contratti quando un'attività finanziaria ibrida viene riclassificata dalla categoria del *fair value* rilevato a conto economico ad un'altra categoria.

2.5 Principi di Consolidamento

(a) Controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 - *Bilancio consolidato e separato*. Tale controllo si presume se il Gruppo detiene più della metà dei diritti di voto, anche mediante patti parasociali o diritti di voto potenziali. Le società controllate sono consolidate dal momento in cui il Gruppo è in grado di esercitare il controllo e sono de-consolidate nel momento in cui il controllo cessa.

Il Gruppo contabilizza l'acquisizione delle quote di partecipazione di controllo, attraverso il "metodo dell'acquisto" ("purchase method"). Tale metodo, previsto da IFRS 3 - *Aggregazioni d'impresa* impone di allocare il costo dell'acquisizione al fair value delle attività e passività identificabili della società acquisita, alla data dell'acquisizione del controllo.

Il costo dell'acquisizione è la somma del prezzo pagato e di eventuali oneri accessori.

L'eccedenza del costo rispetto alla quota di partecipazione del fair value delle attività nette acquisite, è capitalizzata come avviamento tra le immobilizzazioni immateriali se positiva, se negativa è iscritta immediatamente a conto economico.

I costi, i ricavi, i crediti, i debiti ed i guadagni realizzati tra le società appartenenti al Gruppo sono eliminati nel processo di consolidamento. Ove necessario, i principi contabili delle società controllate sono modificati per renderli omogenei a quelli della società capogruppo.

Segue l'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale:

Ragione sociale	Sede	% possesso diretto	% possesso indiretto	Valuta	Capitale sociale	Totale attività (31/12/09)	Totale passività (31/12/09)	Fatturato (esercizio 2009)	Risultato netto (esercizio 2009)
Pininfarina Extra S.r.l.	Torino Via Bruno Buozzi, 6	100%	0%	Euro	388.000	4.703.237	933.705	3.278.904	130.748
Pininfarina Extra USA Corp.	Florida-Fort Lauderdale 1710 West Cypress Creed Road	0%	100%	\$	10.000	320.224	6.530	407.855	(79.742)
Pininfarina Deutschland GmbH	Leonberg Riedwiesenstr.1	100%	0%	Euro	3.100.000	19.644.035	2.707.788	-	(22.642)
mpx Entwicklung GmbH	Monaco Frankfurter Ring 17	0%	100%	Euro	25.000	4.550.178	4.482.474	8.967.361	(209.033)
mpx Entwicklung GmbH	Leonberg Riedwiesenstr.1	0%	100%	Euro	26.000	1.153.123	988.712	2.313.326	(627.615)
Matra Automobile Engineering SAS	Paris, 68 rue du Faubourg Saint-Honoré	100%	0%	Euro	971.200	4.497.482	3.849.283	-	(1.410.244)
Pininfarina Maroc SAS	Zenata Casablanca - Sidi Bernoussi Km 12 Autoroute de Rabat	100%	0%	MAD	8.000.000	14.017.007	4.760.671	15.625.590	46.331

La data di chiusura del bilancio delle società controllate coincide con quella della capogruppo Pininfarina S.p.A.

(b) Collegate e joint venture

Le società collegate sono quelle nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo. L'influenza notevole, definita da IAS 28 - *Partecipazioni in società collegate*, si presume in caso di una percentuale dei diritti di voto in Assemblea dal 20% al 50%.

Le società joint venture sono quelle nelle quali il Gruppo esercita il controllo congiunto definito da IAS 31 - *Partecipazioni in joint venture*.

Le società collegate e le joint venture sono inizialmente iscritte al costo e poi contabilizzate attraverso il metodo del patrimonio netto.

La partecipazione del Gruppo nelle società collegate e nelle joint venture include l'avviamento conteggiato all'atto dell'acquisizione, al netto delle perdite di valore eventualmente cumulate.

Il conto economico del Gruppo riflette la quota di pertinenza del risultato delle società collegate e delle joint venture. Se la collegata o la joint venture iscrivono una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, conseguentemente il Gruppo rileva la propria quota di pertinenza dandone rappresentazione nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Il riconoscimento di una quota di perdita della collegata o della joint venture nei conti del Gruppo ha come limite l'azzeramento del valore dell'investimento; le ulteriori quote di perdita sono iscritte tra i fondi per rischi ed oneri, solamente se il Gruppo ha delle obbligazioni o ha effettuato dei pagamenti per conto della collegata o della joint venture.

I guadagni realizzati mediante operazioni con la società collegata e la joint venture sono eliminati contro il valore della partecipazione. Per le perdite accade lo stesso a patto che non ci si trovi in presenza di impairment delle attività oggetto della transazione. Ove necessario, i principi contabili delle società collegate e delle joint venture sono modificati per renderli omogenei a quelli della società capogruppo.

In accordo con i paragrafi 38 dello IAS 31 - *Partecipazioni in joint venture* - ed il paragrafo 14 dello IAS 27 - *Bilancio consolidato e separato* - la partecipazione del 60% nella Pininfarina Sverige A.B. è valutata con il metodo del patrimonio netto nel bilancio consolidato.

La società Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré SAS, joint venture paritetica al 50% finalizzata alla realizzazione dell'auto elettrica è anch'essa contabilizzata con il metodo del patrimonio netto.

Segue l'elenco delle joint venture:

Ragione sociale	Sede	% possesso diretto	% possesso indiretto	Valuta	Capitale sociale	Totale attività (31/12/09)	Totale passività (31/12/09)	Fatturato (esercizio 2009)	Risultato netto (esercizio 2009)
PFS AB (1)	Uddevalla Varsvagen 1	60%	0%	SEK	8.965.000	2.350.221.141	985.584.213	2.643.016.090	65.426.116
VEPB SAS (2)	Puteaux 31-32 Quai de Dion Bouton	50%	0%	Euro	20.040.000	39.710.283	21.440.380	0	(735.000)
PFRB S.r.l. (3)	Torino Via Montevecchio 28	0%	50%	Euro	100.000	91.918	1.704	0	(6.093)

(1) Pininfarina Sverige AB - (2) Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré SAS - (3) Pininfarina Recchi Buildingdesign S.r.l.

(c) Altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Le partecipazioni in imprese minori sono iscritte al valore corrente, o al fair value se è determinabile. I dividendi ricevuti da tali imprese sono inclusi nella voce Dividendi del conto economico.

2.6 Conversione delle poste in valuta

(a) Valuta funzionale e valuta di presentazione

I bilanci delle società controllate, collegate e joint venture sono predisposti nella loro valuta funzionale, ossia quella utilizzata nel loro ambiente economico primario. La valuta di presentazione adottata dal Gruppo Pininfarina è l'Euro.

(b) Attività, passività e transazioni in valuta diversa dall'Euro

Le transazioni in valuta diversa dall'Euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività monetarie in valuta diversa dall'Euro sono convertite in Euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico ad eccezione delle differenze derivanti da finanziamenti in valuta estera aventi la finalità di copertura di una partecipazione in una società estera, ove presenti. Tali differenze, insieme al relativo effetto fiscale, sono rilevate direttamente a patrimonio netto fino alla dismissione della partecipazione, momento nel quale le differenze cambio sono imputate a conto economico.

Le poste non monetarie contabilizzate al costo storico sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data iniziale di rilevazione della transazione.

Le poste non monetarie iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Nessuna società appartenente al Gruppo Pininfarina opera in economie ad elevata inflazione.

(c) Società del Gruppo

Alla data di chiusura di bilancio le attività e le passività delle società del Gruppo che adottano una valuta funzionale diversa dall'Euro sono convertite in Euro al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura di bilancio. Il loro conto economico è convertito utilizzando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente nella "Riserva di conversione". Al momento della dismissione della società partecipata l'ammontare della riserva è imputato a conto economico.

L'avviamento e le rettifiche al fair value delle attività e passività della società estera, sono convertite in Euro al tasso di cambio di fine esercizio.

Nella tabella seguente sono indicati i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella funzionale:

	<u>31 dic. 2009</u>	<u>Medio 2009</u>	<u>31 dic. 2008</u>	<u>Medio 2008</u>
Euro contro valuta:				
- Dollaro USA	1,441	1,394	1,392	1,471
- Corona svedese	10,252	10,621	10,870	9,595
- Dirham Marocco	11,335	11,253	11,191	11,347

2.7 Immobilizzazioni materiali

Tutte le categorie di immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo storico ridotto per l'ammortamento e impairment, ad eccezione dei terreni, iscritti al costo storico ridotto per impairment. Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto.

I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono capitalizzati, solo se è probabile che generino dei benefici economici futuri ed il loro costo sia misurabile in modo attendibile.

L'ammortamento dei fabbricati e degli altri cespiti generici è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economica utile stimata.

Le aliquote di ammortamento applicate a ciascuna categoria sono indicate nel prospetto di seguito riportato.

Categorie Cespiti	Anni
Fabbricati	33
Immobili in leasing	33
Macchinari	10
Impianti	10
Macchinari e attrezzature in leasing	5
Arredi e attrezzature	8
Hardware	5
Altre immobilizzazioni (incluso veicoli)	5

L'ammortamento delle attrezzature specifiche legate a determinate produzioni di autovetture per conto terzi, avviene in base ai volumi di produzione, in accordo ai paragrafi 50 e 60 dello IAS 16 - *Immobili, impianti e macchinari*.

Gli interventi di manutenzione straordinaria capitalizzati ad incremento di un'attività già esistente sono ammortizzati sulla base della vita utile residua di tale attività, o se minore, nel periodo che intercorre fino al successivo intervento di manutenzione.

Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono rivisti, e modificati se necessario, alla data di chiusura del bilancio.

Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione delle immobilizzazioni materiali sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore contabile con il prezzo di vendita.

Nel presente paragrafo e nelle note successive il termine Impairment indica l'adeguamento del valore contabile delle immobilizzazioni materiali al relativo valore di recupero.

2.8 Attività immateriali

(a) Avviamento

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del prezzo pagato rispetto al fair value delle attività nette identificabili acquistate, determinato alla data di acquisizione del controllo.

L'avviamento generatosi in fase di acquisizione di una quota di partecipazione in società controllate e collegate è incluso nel valore della stessa partecipazione.

L'avviamento è rettificato per un eventuale impairment, la cui verifica avviene almeno annualmente.

La plusvalenza o la minusvalenza derivante dalla vendita della partecipazione considera anche il valore contabile del relativo avviamento.

L'analisi di impairment avviene confrontando il valore contabile dell'avviamento con il valore attuale dei flussi di cassa che si prevede saranno generati da gruppi omogenei di attività.

(b) Software ed altre licenze

Le licenze software ed altre licenze assimilabili sono capitalizzate al costo sostenuto, inclusivo della messa in uso, ed ammortizzate in base alla vita utile stimata (da 3 a 5 anni).

I costi associati al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza.

I costi sostenuti per la produzione del software identificabile e controllabile dal Gruppo Pininfarina, in grado di produrre con elevata probabilità dei benefici economici maggiori dei costi sostenuti entro un anno, ove presenti sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali e sono ammortizzati in base alla loro vita utile (non eccedente i tre anni).

(c) Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali solo se sono misurabili in modo attendibile e se è probabile che il progetto al quale sono legati ha comprovate possibilità di successo, sia per quanto riguarda la fattibilità tecnica che la penetrazione commerciale. I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono imputati ai costi dell'esercizio.

I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti richiesti.

I costi di sviluppo aventi vita utile definita sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, sulla base del periodo in cui si stima produrranno dei benefici economici, in ogni caso non superiore a 5 anni.

Il gruppo Pininfarina effettua attività di sviluppo per conto terzi, sia nell'ambito dei contratti di stile, ingegneria e produzione delle vetture, sia nell'ambito dei soli contratti di design ed ingegneria. I contratti venduti a terzi sono inquadrabili nell'ambito dello IAS 11 - *Commesse a lungo termine*, sono gestiti a magazzino e non danno quindi origine ad attività immateriali capitalizzate.

L'attività di sviluppo legata ai contratti di stile, ingegneria e produzione è inclusa nel monte di crediti finanziari iscritti in applicazione dell'IFRIC 4 - *Determinare se un accordo contiene un leasing* (si veda la nota successiva 2.21 b), oppure, nel caso non ricorrano i presupposti per la sua applicazione, nel valore delle attrezzature specifiche iscritte tra le immobilizzazioni materiali.

(d) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni d'impresе sono capitalizzate al fair value identificato alla data d'acquisizione.

Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, ridotto per ammortamento ed impairment; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, al costo ridotto per il solo impairment.

La vita utile delle altre immobilizzazioni immateriali è riesaminata con cadenza annuale: eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

2.9 Valore di recupero delle attività

Le attività a vita utile indefinita, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte all'adeguamento del valore contabile al relativo valore di recupero (impairment) almeno con cadenza annuale.

Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte alla verifica dell'impairment solo se esiste un'indicazione che il loro valore contabile non è recuperabile.

L'ammontare della svalutazione per impairment è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso.

Il valore di recupero delle attività è determinato raggruppando le unità minime generatrici di flussi finanziari (Cash Generating Units o "CGU").

a) Identificazione delle unità generatrici di flussi finanziari ed allocazione delle attività

Le CGU sono individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili, in accordo con quanto suggerito dallo IAS 36 - *Riduzione durevole di valore delle attività* e tenendo conto dei due segmenti operativi identificati in base all'IFRS 8 - *Segmenti operativi*: 1) stile ed ingegneria 2) produzione.

Nell'ambito del settore produzione il Gruppo identifica ulteriori unità minime generatrici di flussi finanziari, alle quali sono allocate le attività impiegate nella produzione delle vetture, identificabili negli immobili, impianti e macchinari e nei crediti finanziari iscritti in forza dell'applicazione dell'IFRIC 4 - *Determinare se un accordo contiene un leasing* (si veda la successiva nota 2.21 - Leasing).

b) Il test d'impairment sui crediti finanziari IFRIC 4

I crediti finanziari IFRIC 4 sono valutati al costo ammortizzato. Come tali devono essere sottoposti alla procedura d'impairment prevista dallo IAS 39, ad ogni data di riferimento del bilancio.

Il paragrafo 59 dello IAS 39 specifica che un'attività o un gruppo d'attività ha subito una riduzione di valore, e le relative perdite sono sostenute, solo se vi è l'obiettiva evidenza di una riduzione di valore in seguito ad uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività, eventi che abbiano impatto sui flussi finanziari stimati da essa derivanti. Come evidenziato nella relazione sulla gestione, la riduzione dei volumi produttivi previsti contrattualmente nel ciclo vita della commessa Alfa Brera e Spider, rappresenta un indicatore d'impairment.

L'ammontare della svalutazione rilevata a conto economico, pari a 3 milioni di euro, è determinata come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore attuale dei suoi flussi finanziari scontati al tasso d'interesse effettivo originale dell'attività finanziaria.

I flussi finanziari da attualizzare sono stati determinati con riferimento agli importi contenuti nell'accordo firmato con il Gruppo Fiat nel gennaio 2010, il quale definisce sia l'ammontare dei rimborsi residui del costo dell'investimento, sia i volumi di produzione minimi per l'esercizio 2010, anno nel quale terminerà la produzione delle vetture Alfa Brera e Spider.

c) Il test d'impairment sugli immobili, impianti e macchinari

Il test d'impairment sulla categoria immobili non ha evidenziato la necessità di apportare delle svalutazioni ai valori d'iscrizione a bilancio. Il loro valore contabile approssima al fair value dedotti i costi di vendita.

Diversamente, tenendo conto degli accordi con i due principali clienti, Alfa e Ford, la stima del valore d'uso delle attività allocabili alle rispettive unità minime generatrici di flussi finanziari, determinata tramite l'attualizzazione dei flussi finanziari, ha reso necessaria una svalutazione degli impianti e dei macchinari, pari a 7,3 milioni di euro.

Nello stimare i flussi finanziari, si sono utilizzati come riferimento delle stime prudenti con riferimento agli accordi presi con le case clienti sui volumi produttivi 2010, ultimo anno di produzione per entrambe le vetture.

2.10 Attività finanziarie

Il Gruppo classifica i propri investimenti nelle seguenti quattro categorie: a) attività finanziarie al fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico, b) finanziamenti e crediti finanziari, c) investimenti detenuti fino alla scadenza e d) attività finanziarie disponibili per la vendita.

La classificazione è guidata dalle motivazioni che hanno portato al loro acquisto. Gli Amministratori attribuiscono le attività finanziarie alla categoria di riferimento al momento dell'acquisto.

(a) Attività finanziarie al "fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico"

Questa categoria si divide in due classi: 1) attività finanziarie detenute per la negoziazione e 2) quelle designate nella categoria fin dall'inizio. Un'attività finanziaria è inserita in tale categoria se è stata acquistata principalmente per essere rivenduta nel breve termine oppure se inserita in tale categoria dagli Amministratori.

(b) Finanziamenti e crediti finanziari

I finanziamenti ed i crediti finanziari sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotati in un mercato regolamentato o destinati alla negoziazione. Essi sono inclusi tra le attività correnti, ad eccezione della quota eccedente i 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio, classificati nell'attivo non corrente.

(c) Investimenti detenuti fino alla scadenza

Trattasi d'attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, tali che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità finanziaria di detenere fino alla scadenza.

(d) Investimenti finanziari disponibili per la vendita

Trattasi d'attività finanziarie non derivate designate in questa categoria, anche in via residuale rispetto alle precedenti. Tali attività finanziarie sono inserite nella classe delle attività correnti, a meno che gli Amministratori non decidano di venderle oltre i 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio, in tal caso sono riclassificate tra le attività non correnti.

Gli acquisti e le vendite delle attività finanziarie sono riconosciuti alla data di negoziazione, che coincide con la data in cui il Gruppo s'impegna a comprare o vendere l'attività.

Tutte le attività finanziarie, ad eccezione di quelle al "fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico", sono inizialmente iscritte al fair value maggiorato dei costi di transazione.

Le attività finanziarie sono stornate dal bilancio nel momento in cui è cessato o è stato trasferito il diritto di ricevere da esse i flussi finanziari, oppure quando il Gruppo ha trasferito sostanzialmente a terzi tutti i rischi ed i benefici della proprietà.

Le due classi d'attività finanziarie "disponibili per la vendita" e al "fair value con cambiamenti di valore a conto economico", sono valutate, dopo l'acquisto, al fair value. Le altre due classi, "finanziamenti e crediti finanziari" ed "attività finanziarie detenute fino alla scadenza" sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I guadagni e le perdite, sia realizzati sia non realizzati, derivanti da un cambiamento del fair value delle attività finanziarie appartenenti alla categoria "fair value con cambiamenti di valore registrati a conto economico", sono iscritti a conto economico dell'esercizio in cui si generano.

I guadagni e le perdite non realizzate derivanti dal cambiamento del fair value dei titoli non monetari classificati nella categoria "disponibili per la vendita", sono iscritti nel conto economico complessivo. Quando i titoli classificati come "disponibili per la vendita" sono venduti o soggetti ad impairment, le rettifiche al loro fair value, accumulate nel conto economico complessivo, sono iscritte a conto economico come guadagni o perdite derivanti dalla vendita.

Il fair value delle partecipazioni quotate è basato sui prezzi d'offerta correnti. Qualora non esista un mercato attivo per le attività finanziarie o nel caso i titoli di partecipazione non quotati, il fair value è stabilito dal Gruppo attraverso tecniche di valutazione, le quali includono il riferimento a recenti transazioni di mercato di strumenti simili o l'attualizzazione di flussi finanziari, opportunamente adattate per riflettere le caratteristiche specifiche degli emittenti.

Il Gruppo verifica ad ogni chiusura di bilancio l'esistenza d'evidenze oggettive di impairment delle attività finanziarie:

- o per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato la svalutazione è determinata come differenza tra il valore contabile ed il valore attuale dei flussi di cassa derivante dalle attività attualizzato al tasso d'interesse effettivo originario.
- o per le attività finanziarie valutate al costo la svalutazione è determinata come differenza tra il valore contabile ed il valore attuale dei flussi di cassa derivante dalle attività attualizzato al tasso di rendimento corrente di mercato per un'attività finanziaria simile.

L'eventuale impairment delle attività finanziarie disponibili per la vendita, ad oggi non detenute, sarebbe contabilizzato in accordo ai paragrafi dal 67 al 70 dello IAS 39.

2.11 Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale valore di vendita in attività ordinaria, al netto delle spese variabili di vendita.

Il costo è determinato, ai sensi dello IAS 2 - *Rimanenze*, usando il metodo FIFO ("first-in first-out"). Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto, altri costi diretti ad altri costi indiretti allocabili all'attività produttiva in base ad una normale capacità produttiva. Tale configurazione di costo non include gli oneri finanziari.

2.12 Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al fair value e misurati successivamente al costo ammortizzato mediante il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto della svalutazione per inesigibilità. La svalutazione del credito è contabilizzata se esiste un'oggettiva evidenza che il Gruppo non è in grado d'incassare tutto l'ammontare dovuto alle scadenze concordate con il cliente. L'ammontare della svalutazione, determinato come differenza tra il valore contabile del credito e il valore attuale dei futuri incassi, attualizzati in base al tasso d'interesse effettivo, è iscritta a conto economico.

2.13 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari immediatamente disponibili e gli scoperti di conto corrente ed altri investimenti liquidi esigibili entro tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono iscritti in bilancio tra le passività a breve termine.

2.14 Attività non correnti possedute per la vendita

Le attività non correnti possedute per la vendita e le attività operative cessate si riferiscono a quelle linee di business e a quelle attività (o gruppi di attività) cedute o in corso di dismissione il cui valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente attraverso le vendite piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali attività sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. In conformità a IFRS 5 paragrafo 38-40 - *Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate*, i dati relativi a un'attività non corrente o a un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita vengono riclassificati in apposite voci dello stato patrimoniale.

2.15 Capitale sociale

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio netto.

Qualora una società del Gruppo acquisti azioni della Pininfarina SpA, o la stessa acquisti azioni proprie detenute in portafoglio nel rispetto dei limiti di legge, il prezzo pagato al netto di ogni onere accessorio di diretta imputazione, è dedotto dal patrimonio netto del Gruppo finché le azioni proprie non sono cancellate, emesse nuovamente, attribuite ai dipendenti o rivendute.

Il capitale sociale della Pininfarina S.p.A. è costituito da numero 30.166.652 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro. Non vi sono altre categorie di azioni.

2.16 Debiti per finanziamenti e leasing

I debiti per finanziamenti e leasing sono inizialmente iscritti in bilancio al fair value, al netto d'eventuali oneri accessori. Dopo la prima rilevazione, secondo quanto previsto dallo IAS 39 - *Strumenti finanziari, rilevazione e valutazione*, essi sono contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato. Ogni differenza tra l'incasso al netto d'eventuali oneri accessori ed il valore di rimborso è iscritto a conto economico per competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo.

I finanziamenti sono iscritti tra le passività correnti per la quota rimborsabile entro l'esercizio. La parte rimborsabile oltre l'esercizio, è iscritta tra le passività non correnti solo se il Gruppo ha un diritto contrattuale incondizionato al differimento.

2.17 Imposte differite

Le imposte differite, secondo quanto previsto dello IAS 12 – *Imposte sul reddito*, sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore contabile delle attività e passività del bilancio consolidato. Le imposte differite non sono conteggiate:

- sull'avviamento derivante da un'aggregazione d'impresa;
- sull'iscrizione iniziale di attività e passività, derivanti da una transazione che non sia un'aggregazione d'impresa e che non comporti effetti né sul risultato dell'esercizio calcolato ai fini del bilancio né sull'imponibile fiscale.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e le leggi, in vigore negli ambienti economici in cui le società del Gruppo operano, emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, e che ci si attende che saranno applicate al momento del rigiro delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio solo se è probabile la manifestazione di un reddito imponibile sufficiente alla loro compensazione.

I crediti per imposte anticipate sono riesaminati ad ogni chiusura di bilancio e sono adeguati nella misura in cui si modificherà la disponibilità in futuro di redditi imponibili tali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo del credito.

Le imposte differite sono calcolate anche sulle differenze temporanee che si originano sulle partecipazioni in società controllate, collegate, joint venture, ad eccezione del caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato dal Gruppo ed è probabile che esso non si manifesti nell'immediato futuro.

Le imposte differite relative alle voci iscritte direttamente a patrimonio netto sono anch'esse imputate direttamente a patrimonio netto.

2.18 Benefici ai dipendenti

(a) Piani pensionistici

I dipendenti del Gruppo Pininfarina beneficiano di piani a contribuzione definita e a benefici definiti. Non ci sono attività specifiche a servizio dei piani.

Il Fondo Trattamento di Fine rapporto, determinato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, di spettanza dei dipendenti italiani del Gruppo Pininfarina, è inquadrato nell'ambito dello IAS 19 – *Benefici per i dipendenti* come segue:

- un piano pensionistico a benefici definiti per la quota accantonata precedentemente l'entrata in vigore del D.Lgs 252 del 5 dicembre 2005;
- un piano pensionistico a contribuzione definita per la quote maturate a partire dal 2007.

I piani a benefici definiti sono piani pensionistici che definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ammontare che dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio ed il salario.

I piani a contribuzione definita sono piani per i quali il Gruppo versa un ammontare fisso senza alcuna obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori somme qualora le attività a servizio del piano dovessero rivelarsi insufficienti a pagare ai dipendenti i benefici spettanti per il servizio corrente e per quello prestato.

La valutazione attuariale per la determinazione del fondo viene elaborata in occasione della relazione semestrale e del bilancio annuale.

L'ammontare cumulato delle perdite e dei guadagni attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, eccedente il 10% dell'obbligazione riferita al piano a benefici definiti, è imputato a conto economico per competenza sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani.

In caso di riduzione della passività l'impresa rileva gli utili o le perdite sulla riduzione nel momento in cui questa si verifica.

(b) Incentivi, bonus e schemi per la condivisione dei profitti

Il Gruppo iscrive un costo ed un debito a fronte delle passività che si originano per gli schemi di condivisione dei profitti, determinati in base ad una formula che prende in considerazione l'utile di competenza degli azionisti, opportunamente modificato. Il Gruppo iscrive un accantonamento ad un fondo solo se contrattualmente obbligato o se esiste una obbligazione implicita.

(c) Benefici ai dipendenti concessi in azioni

Il Gruppo non ha in corso benefici ai dipendenti concessi in azioni (piani di stock option).

2.19 Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono effettuati sulla base dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali* quando:

- per il Gruppo sorge un'obbligazione legale o implicita come risultato di eventi passati;
- è probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione;
- il suo ammontare è determinabile in modo attendibile.

Gli accantonamenti sono iscritti attualizzando le migliori stime effettuate dagli Amministratori per identificare l'ammontare dei costi che il gruppo Pininfarina dovrebbe sostenere, alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

I fondi accantonati negli esercizi precedenti vengono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la miglior stima corrente.

Per maggior dettaglio sulla natura dei fondi per rischi ed oneri si veda la nota 25.

2.20 Contabilizzazione dei ricavi

I ricavi, come previsto dallo IAS 18 - *Ricavi* comprendono il fair value derivante dalla vendita di beni e servizi, al netto dell'IVA, dei resi, degli sconti e delle transazioni tra società del Gruppo. I ricavi sono contabilizzati come segue:

(a) Vendita di beni

Il ricavo è contabilizzato nel momento in cui l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi derivanti dalla proprietà ed il suo ammontare può essere attendibilmente stimato.

(b) Prestazioni di servizi

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento della prestazione sottostante nell'esercizio in cui essi sono resi.

(c) Interessi

Gli interessi attivi sono contabilizzati per competenza in base al criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo.

(d) Royalties

I ricavi derivanti da "royalties" sono contabilizzati per competenza in base alla sostanza dei contratti sottostanti.

(e) Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Ai sensi dello IAS 27p38A, rivisto nel 2009, i dividendi deliberati da società collegate o joint ventures sono imputati a conto economico anche nel caso in cui derivino dalla distribuzione di riserve di utili generatisi antecedentemente all'acquisizione della partecipazione. Ai sensi dello IAS 36p12h, rivisto nel 2009, la distribuzione di tali riserve di utili rappresenta un evento che fa presumere una perdita di valore e, pertanto, comporta la necessità di verificare la recuperabilità del valore d'iscrizione della partecipazione.

2.21 Leasing

(a) Quando il Gruppo è il locatario (leasing passivi)

I contratti di leasing delle immobilizzazioni materiali, secondo quanto stabilito dal paragrafo 8 dello IAS 17 - *Leasing*, sono considerati leasing finanziari se il Gruppo si assume, sostanzialmente, tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene.

Il bene oggetto del contratto di leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato sistematicamente in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso. Tali beni sono capitalizzati all'inizio del contratto di leasing al minore tra il fair value del bene locato ed il valore attuale dei canoni di leasing. Il canone di locazione è scorporato nella quota destinata al rimborso del capitale e nella quota d'interesse, determinata applicando un tasso d'interesse costante al debito residuo.

Il debito finanziario verso la società di leasing è iscritto tra le passività correnti, per la quota corrente, e tra le passività non correnti, per la quota da rimborsare oltre l'esercizio.

Il costo per interessi è imputato a conto economico per tutta la durata del contratto.

I contratti di leasing nei quali il locatore (terzo) trattiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici inerenti la proprietà sono contabilizzati come leasing operativi. I pagamenti effettuati, al netto degli eventuali incentivi ricevuti dal locatore, sono imputati a conto economico per competenza lungo tutta la durata del contratto.

(b) Quando il Gruppo Pininfarina è il locatore (leasing attivi)

Il Gruppo Pininfarina applica l'interpretazione IFRIC 4 - *Determinare se un accordo contiene un leasing* agli investimenti in impianti e macchinari specifici nell'ambito di alcuni contratti di progettazione, ingegneria e produzione delle vetture.

IFRIC 4 si applica agli accordi che non hanno la forma legale di un contratto di leasing, ma che attribuiscono ad una delle parti il diritto ad utilizzare delle attività in cambio di una serie di pagamenti.

I requisiti richiesti da IFRIC 4 per identificare un contratto di leasing all'interno di un altro contratto sono i seguenti:

- l'esecuzione del contratto dipende dall'uso di un'attività specifica;
- il contratto concede all'acquirente il diritto di controllare l'utilizzo dell'attività sottostante;
- l'identificazione di un contratto di leasing deve poter essere fatta all'inizio dell'accordo;
- deve essere possibile separare i pagamenti relativi al leasing dagli altri pagamenti previsti dall'accordo.

IFRIC 4 permette, in sintesi, d'identificare e scorporare da un accordo tra le parti un contratto di leasing da valutare in accordo con lo IAS 17 - *Leasing*.

In presenza di un leasing finanziario, il Gruppo Pininfarina contabilizza un credito pari al valore attuale dei pagamenti. La differenza tra il valore del credito lordo ed il suo valore attuale, rappresenta la componente d'interesse attivo, registrata a conto economico per tutta la durata del contratto ad un tasso d'interesse periodico costante.

2.22 Distribuzione dei dividendi

Il Gruppo Pininfarina iscrive un debito per i dividendi da corrispondere nel momento in cui la loro distribuzione è stata approvata dall'Assemblea degli azionisti.

2.23 Oneri finanziari

In accordo con il paragrafo 7 dello IAS 23 - *Oneri finanziari*, gli oneri finanziari sono rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Dal 1° gennaio 2009 il Gruppo Pininfarina ha applicato lo IAS 23R - *Oneri finanziari*, il quale ha sostanzialmente modificato la versione precedente emessa nel 1993. Il nuovo standard prevede l'obbligo di capitalizzare gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisto, alla costruzione e alla produzione di attività che richiedono un sostanziale periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita.

Gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio non hanno determinato effetti rilevanti nell'esercizio.

2.24 Contratti di costruzione

Il Gruppo contabilizza i contratti di stile e di ingegneria utilizzando lo IAS 11 - *Commesse a lungo termine*.

I costi dei contratti di costruzione sono contabilizzati nel momento in cui sono sostenuti.

Se l'evoluzione di un contratto di costruzione non può essere attendibilmente stimata, i ricavi sono contabilizzati nel limite dei costi sostenuti che si ritengono recuperabili.

Se l'evoluzione di un contratto di costruzione può essere attendibilmente stimata ed è probabile che tale contratto sia profittevole, i ricavi sono iscritti per competenza lungo la durata dello stesso.

Al contrario se è probabile che dal contratto si generi una perdita, definita come la differenza tra i ricavi ed i costi totali del contratto, essa è riconosciuta per intero come costo dell'esercizio nel momento in cui gli Amministratori ne sono a conoscenza.

Il Gruppo Pininfarina alloca i costi ed i ricavi contrattuali a ciascun esercizio attraverso il metodo della "*percentuale di completamento*" previsto dal paragrafo 25 dello IAS 11- *Commesse a lungo termine*. La percentuale di completamento è determinata dal rapporto tra i costi totali sostenuti fino alla data ed i costi totali stimati a finire. I costi sostenuti nell'esercizio relativi ad attività ancora da effettuare, sono esclusi dal calcolo della percentuale di completamento, essi sono presentati come rimanenze di magazzino, anticipi o altre attività secondo la loro natura.

Le fatturazioni progressive in acconto sono incluse nella voce "lavori in corso su ordinazione" fino a concorrenza dei costi sostenuti. In caso gli acconti superino i costi sostenuti, il saldo è iscritto alla voce del passivo "Anticipi ricevuti per lavori in corso".

2.25 Contributi pubblici

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al loro fair value, solamente se vi è la ragionevole certezza della loro concessione ed il Gruppo abbia soddisfatto tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli.

I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico proporzionalmente ai costi sostenuti.

I contributi pubblici per l'acquisto delle immobilizzazioni materiali, secondo quanto previsto dal paragrafo 17 dello IAS 20 - *Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica*, sono iscritti tra i risconti passivi e sono accreditati a conto economico in proporzione all'ammortamento dei beni per i quali sono stati concessi.

2.26 Valutazioni che influenzano il bilancio

(a) Valutazione della continuità aziendale

Il presupposto della continuità aziendale è un principio fondamentale nella redazione del bilancio. La valutazione della direzione su tale presupposto comporta l'espressione di un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro di eventi o circostanze che sono, per loro natura, incerti. Qualsiasi giudizio sul futuro si basa su informazioni disponibili nel momento in cui il giudizio è espresso. Eventi successivi possono contraddire un giudizio che, nel momento in cui era stato espresso, era ragionevole. La dimensione e la complessità dell'impresa, la natura e le circostanze delle sue attività e il suo grado di dipendenza nei confronti di fattori esterni, sono tutti elementi che influenzano il giudizio sull'esito di eventi o circostanze future.

(b) Fondi per rischi e oneri, passività e attività potenziali

Gli accantonamenti sono passività rilevate in bilancio di scadenza e ammontare incerti. La loro quantificazione dipende dalle stime della direzione dei costi da sostenere alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

Le passività e le attività potenziali non sono contabilizzate in bilancio.

Le passività potenziali derivano da una possibile obbligazione che deriva da fatti passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi e dal non verificarsi di uno o più fatti futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa, o un'obbligazione attuale che deriva da fatti passati ma non è rilevata perché non è probabile un esborso o perché l'importo di quest'ultima non può essere determinato con sufficiente attendibilità.

Le attività potenziali sono attività possibili che derivano da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente al verificarsi o dal non verificarsi di uno o più fatti futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa.

Nell'effettuare le proprie stime gli Amministratori si avvalgono, ove ritenuto necessario, anche dei pareri dei propri consulenti legali ed esperti in materia. Tali pareri sono acquisiti dal Consiglio di Amministrazione nell'effettuare le valutazioni in merito al contenzioso con Mitsubishi e con l'Agenzia delle Entrate.

(c) Impairment

Il test d'impairment sulle partecipazioni in società controllate, collegate e joint ventures avviene stimando il loro valore d'uso, determinato, generalmente, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato, maggiorato dei flussi di cassa operativi attesi e, se significativi e ragionevolmente determinabili, quello derivante dalla cessione al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa sono determinati con riferimento alle previsioni della direzione, basati su assunzioni ragionevoli e dimostrabili, rappresentative della miglior stima delle future condizioni economiche. L'attualizzazione avviene utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa.

Il test d'impairment delle attività allocate alle unità generatrici di flussi finanziari, è legata ai volumi di produzione, la cui stima dipende dagli accordi sottoscritti con il cliente, dai piani produttivi da lui comunicati e dalle ipotesi prudenziali effettuate con riferimento ai volumi contrattuali minimi previsti.

Il test d'impairment delle unità immobiliari è svolto confrontando il loro valore contabile con il "fair value" quale risultante dalle valutazioni di mercato fornite dall'Agenzia del Territorio.

(d) Stima e gerarchia del “fair value” degli strumenti finanziari secondo l’IFRS 7

L’IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al “fair value” sia determinata in base alla qualità delle fonti di input usati nella loro valutazione. La classificazione IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- Livello 1: determinazione del “fair value” in base a prezzi quotati in mercati attivi per identiche attività e passività. Rientrano in questa categoria le attività finanziarie contenute nella categoria “Attività correnti destinate alla negoziazione”, composte da titoli di Stato e altri titoli quotati ad elevato rating.
- Livello 2: determinazione del “fair value” in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel Livello 1 ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Non sono al momento presenti in bilancio tali strumenti finanziari.
- Livello 3: determinazione del “fair value” in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili. Non sono al momento presenti in bilancio tali strumenti finanziari.

(e) Imposte correnti e differite

Il conteggio delle imposte correnti effettuato nel bilancio rappresenta la miglior stima del carico fiscale medio ponderato che graverà sul bilancio d’esercizio. Tale stima avviene applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente, o sostanzialmente emanate alla data di riferimento del bilancio.

La valutazione delle imposte anticipate e differite è frutto delle stime sulle modalità con le quali il Gruppo si attende di recuperare o estinguere il valore contabile delle sue attività e passività, conseguentemente dalla probabilità di un reddito imponibile o tassabile futuro. Le attività e le passività fiscali differite sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell’esercizio nel quale sarà realizzata l’attività fiscale o estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali e determinate dalla normativa stabilita da provvedimenti in vigore alla data di riferimento del bilancio.

(f) Contabilizzazione del Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto rientra nei piani a benefici definiti, piani che definiscono l’ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, e che dipende da diversi fattori quali l’età, gli anni di servizio ed il salario. Le stime di tali parametri, pur prudenti e comprovati da serie storiche aziendali, possono essere soggetti a cambiamenti.

La passività relativa al Fondo Trattamento di Fine Rapporto è determinata dagli Amministratori con l’ausilio di un esperto indipendente iscritto all’Albo nazionale degli attuari.

2.27 Eventi successivi alla data di bilancio

Ai sensi dello IAS 10 - *Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio* si segnala l’emissione, in data 17 febbraio 2010, della sentenza di secondo grado della Commissione Tributaria Regionale di Torino relativa al contenzioso in atto tra la Pininfarina S.p.A. e l’Agenzia delle Entrate, sentenza favorevole alla Società che ne ha accolto il ricorso avverso gli avvisi di accertamento. Per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla gestione e alla nota 25, “Fondi per rischi ed oneri, passività potenziali”.

Il 2 marzo 2010 la Pininfarina S.p.A. ha provveduto al pagamento della seconda rata di 33,8 milioni di euro agli Istituti Finanziatori in accordo con il piano di rimborso contenuto nell'accordo di riscadenziamento.

3. I fattori di rischio finanziario

Gli strumenti finanziari del Gruppo comprendono:

- La cassa e le disponibilità liquide;
- Le attività correnti destinate alla negoziazione, composte prevalentemente da titoli di Stato e altre attività finanziarie quotate a basso profilo di rischio;
- I finanziamenti e i crediti verso terzi e verso le società del Gruppo;
- I finanziamenti passivi a medio e lungo termine;
- I leasing passivi;
- I crediti e i debiti commerciali.

Il Gruppo non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati, né speculativi né a copertura dei flussi di cassa o a copertura di cambiamenti di "fair value", quali contratti di "Interest Rate Swap" e contratti a termine in valuta estera.

I fattori di rischio finanziario, identificati dall'IFRS 7, sono sintetizzati di seguito:

- il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei cambi (*rischio di valuta*);
- il rischio che il "fair value" di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei tassi d'interesse sul mercato (*rischio di tasso d'interesse sul "fair value"*);
- il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni di prezzi di mercato (*rischio di prezzo*);
- il rischio che la controparte non adempia la propria obbligazione (*rischio di credito*);
- il rischio derivante dalle difficoltà nel reperire fondi per far fronte agli impegni derivanti dagli strumenti finanziari (*rischio di liquidità*);
- il rischio che i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d'interesse sul mercato (*rischio di tasso d'interesse sui flussi finanziari*).

Rischio di valuta: il Gruppo è indebitato nella sua valuta funzionale, che è l'Euro. Esso opera in un ambiente internazionale, pertanto è limitatamente esposto alle fluttuazioni dei tassi di cambio delle seguenti valute contro l'Euro: la Corona Svedese (SEK), il Dollaro statunitense (USD), il Dinaro marocchino (MAD).

Il finanziamento che Pininfarina S.p.A. ha erogato alla joint venture Pininfarina Sverige AB è in Euro, pertanto non soggetto al rischio di valuta. Il rischio di valuta sorge esclusivamente a fronte degli acquisti di alcune componenti delle vetture in USD, ma è comunque limitato per il basso volume delle transazioni e per il fatto che gli accordi con il cliente definiscono una soglia di variabilità.

Rischio di variazioni di "fair value": il Gruppo iscrive in bilancio delle "attività correnti destinate alla negoziazione", valutate al "fair value". Al 31 dicembre 2009 il loro "fair value" ammonta a 50,9 milioni di euro ed è composto prevalentemente da titoli di Stato e altri titoli quotati ad elevato rating.

Rischio di prezzo: l'esposizione del Gruppo al rischio di prezzo è minima poiché il prezzo di vendita delle vetture garantisce per contratto il recupero degli eventuali incrementi dei costi d'acquisto delle sue componenti.

Rischio di credito: il Gruppo concentra in pochi clienti il proprio business. Tali clienti sono considerati affidabili. Le operazioni di natura finanziaria sono stipulate solamente con istituzioni finanziarie d'indubbia affidabilità.

Si segnala in merito ai crediti sorti a fronte della contabilizzazione dei contratti di leasing attivo identificati in base a IFRIC 4, che essi sono stati iscritti nel presupposto della continuità aziendale in ragione del fatto che saranno incassati mediante il pagamento del prezzo di vendita delle vetture, e non sulla base di un diritto spettante al Gruppo anche in caso di liquidazione o altre procedure concorsuali.

Il credito IFRIC 4 verso il cliente Fiat, pari a 40 milioni di euro al 31 dicembre 2009 tra quota a breve e quota a lungo termine, non è esposto a un rischio di credito rilevante, alla luce degli ulteriori accordi sottoscritti con la controparte nei primi mesi del 2010, finalizzati al suo integrale incasso entro i primi mesi del 2012.

Il credito IFRIC 4 verso il cliente Mitsubishi, pari a 47,7 milioni di euro al 31 dicembre 2009, è esposto a un elevato rischio di credito alla luce del contenzioso in atto con la controparte. Si ricorda che l'incasso di tale credito rappresenta una delle incertezze maggiori per il raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale, sul quale si basa la continuità aziendale del Gruppo. Rimandiamo alla relazione sulla gestione e alla nota 25 "Fondo per rischi e oneri, passività potenziali" per approfondimenti.

Rischio di liquidità: l'Accordo Quadro, sottoscritto con tutti gli istituti finanziari, ad eccezione di Fortis Bank il 31 dicembre 2008, ha ri-patrimonializzato il Gruppo per circa euro 250 milioni in due fasi e ha comportato anche la sottoscrizione con gli stessi istituti di un Accordo di Riscadenziamento, allegato dell'Accordo Quadro, il quale in sintesi prevede quanto segue:

- una riduzione di euro 250 milioni nell'esborso finanziario in linea di capitale, originariamente previsto dai contratti di mutuo e di finanziamento;
- dei rimborsi anticipati obbligatori dovuti da Pininfarina S.p.A. agli istituti al verificarsi di determinati eventi, principalmente legati alla dismissione di alcune attività e all'incasso dei crediti verso Mitsubishi;
- la posticipazione nella maturazione e nel pagamento degli interessi passivi fino al 2012.

I benefici finanziari derivanti dall'Accordo di Riscadenziamento, unitamente alle disponibilità liquide e ai mezzi equivalenti, i titoli di Stato e le altre attività finanziarie in portafoglio, l'ottenimento della Cassa Integrazione Guadagni fino ad agosto 2010, la decorrenza di un nuovo quinquennio per la concessione degli ammortizzatori sociali tradizionali previsto dalla normativa di riferimento, permettono di mitigare notevolmente l'esposizione al rischio di liquidità, almeno nell'arco temporale dei 12 mesi.

La più volte citata operazione di cessione di ramo d'azienda ha comunque comportato una drastica riduzione del numero di persone operanti nel Gruppo con conseguente forte impatto positivo in termini di flussi finanziari collegati al costo del personale.

In termini quantitativi si fornisce un'analisi dell'esposizione al rischio di liquidità:

- L'accordo di Riscadenziamento prevede per il 2010 i seguenti rimborsi obbligatori: 33,8 milioni di euro, già corrisposti il 2 marzo 2010 attingendo dalle disponibilità liquide, e ulteriori 5 milioni di euro entro il 16 ottobre 2010. In aggiunta, in base all'Accordo sottoscritto con Fortis, l'esborso per il 2010 in linea di capitale e interessi è stimato in 5,5 milioni di euro. Il totale dei flussi finanziari destinati obbligatoriamente al rimborso del debito sono così pari a 44,3 milioni di euro.
- L'importo dell'affidamento delle linee operative, rinnovato anche per l'esercizio 2010, ammonta a massimi 49,8 milioni di euro.

- Per il 2010 non sono previsti ulteriori esborsi finanziari obbligatori; sono contemplati dall'Accordo di Riscadenziamento dei rimborsi anticipati obbligatori, ma solo al verificarsi di determinati eventi (i.e. chiusura del contenzioso Mitsubishi con l'incasso dei crediti finanziari, la vendita di determinati assets non strategici). La restituzione agli Istituti Finanziatori delle somme eventualmente così incassate, abbina perfettamente i flussi in entrata con i flussi in uscita, non influenzando né la posizione finanziaria netta né il covenant sulla liquidità per l'anno 2010, pari a 44,9 milioni di euro.

Considerando quanto sopra esposto, nonché l'ammontare delle attività correnti destinate alla negoziazione, pari a circa 50 milioni di euro, si ritiene circoscritto il rischio di liquidità nell'arco dei successivi 12 mesi.

Il rischio di liquidità è comunque sensibile alla realizzazione degli obiettivi del piano industriale e finanziario, dettagliatamente descritti nella relazione sulla gestione, alla quale rimandiamo.

Rischio di default e covenants sul debito: il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento, di cui il Gruppo è parte, contengano disposizioni che legittimano le controparti a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità. I covenants sul debito al 31 dicembre 2009 risultano rispettati, si rimanda alla relazione sulla gestione, "valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione" per approfondimenti.

Rischio di tasso d'interesse: il Gruppo si finanzia con gli istituti di credito ai normali tassi di mercato. L'Accordo di Riscadenziamento firmato con gli Istituti Finanziatori il 31 dicembre 2008 non ha modificato i tassi d'interesse, bensì dilazionato la maturazione e il pagamento degli interessi dal 1 gennaio 2012. Il Gruppo è quindi esposto alla variabilità dei seguenti tassi d'interesse:

- Finanziamenti a medio e lungo termine - Euribor 6 mesi + spread 1,1%;
- Leasing finanziario con Banca Italease S.p.A - Euribor 3 mesi + spread 0,9%;
- Leasing finanziari con Locat, BNP Paribas lease Group, UBI leasing - Euribor 3 mesi + spread 1,3%;
- Leasing finanziari con Leasint, MPS Leasing & Factoring, Selmabipiemme leasing - tasso fisso del 5,7%;
- Leasing immobiliare Locat - Euribor 3 mesi + spread 0,83%.

Gli interessi sulle linee di credito operative a breve termine sono conteggiati all'Euribor 6 mesi + spread 1%, con maturazione regolare e pagamento alla scadenza di ciascun periodo di utilizzo.

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 7, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nel bilancio consolidato, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a fair value, dell'esposizione (conto economico o patrimonio netto).

Tipologia strumenti finanziari	Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari					
	Strumenti finanziari valutati al fair value con variazione di fair value iscritta a:		Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato	Partecipazioni non quotate valutate al costo	Valore di bilancio al 31.12.2009	Fair value al 31.12.2009
	conto economico	patrimonio netto				
Attività						
Partecipazioni in altre imprese	0	0	0	439.712	439.712	439.712
Attività finanziarie non correnti (1)	0	0	97.621.842	0	97.621.842	97.621.842
Attività correnti destinate alla negoziazione	50.902.010	0	0	0	50.902.010	50.902.010
Attività finanziarie correnti (2)	0	0	35.592.085	0	35.592.085	35.592.085
Crediti verso clienti	0	0	42.696.078	0	42.696.078	42.696.078
Altri crediti	0	0	16.934.693	0	16.934.693	16.934.693
Cassa e disponibilità liquide	0	0	75.143.337	0	75.143.337	75.143.337
Passività						
Debiti finanziari non correnti	0	0	163.073.835	0	163.073.835	163.073.835
Debiti finanziari correnti	0	0	139.857.834	0	139.857.834	139.857.834
Debiti verso fornitori	0	0	62.574.036	0	62.574.036	62.574.036
Altri debiti e altre passività	0	0	5.440.730	0	5.440.730	5.440.730
Altre passività	0	0	1.108.952	0	1.108.952	1.108.952

(1) Include euro 70.012.328 relativi alla quota a lungo termine dei crediti Ifric 4

(2) Include euro 17.687.907 relativi alla quota a lungo termine dei crediti Ifric 4

4. La contabilizzazione degli strumenti di finanza derivata

Il Gruppo non ha sottoscritto contratti di finanza derivata, né di copertura, né speculativi. I paragrafi che seguono non sono al momento applicabili, ma sono riportati solamente per completezza.

I contratti derivati sono iscritti in bilancio al fair value nel momento in cui il contratto è firmato. La valutazione successiva all'acquisto dello strumento è al fair value, ma la contabilizzazione dei guadagni e delle perdite cambia a seconda che lo strumento finanziario derivato sia definito di copertura o non di copertura.

Le coperture possono essere di tre tipi:

- coperture di fair value;
- coperture di flussi finanziari;
- coperture di un investimento netto in una gestione estera.

Il Gruppo documenta prima di stipulare un contratto di copertura la relazione tra lo strumento di copertura e lo strumento oggetto della copertura, insieme alle strategie ed agli obiettivi di gestione del rischio. Il Gruppo valuta inoltre l'esistenza ed il permanere nel corso della vita dello strumento finanziario derivato dei requisiti d'efficacia, necessari per la contabilizzazione di copertura. I cambiamenti di fair value degli strumenti di copertura sono evidenti nella riserva di fair value, contenuta nel conto economico complessivo.

(a) Coperture di fair value

I cambiamenti di fair value delle coperture di fair value sono iscritti a conto economico, insieme ai cambiamenti di fair value delle attività o delle passività coperte.

(b) Coperture di flussi finanziari

La parte d'utile o perdita dello strumento di copertura ritenuta efficace, è iscritta direttamente a patrimonio netto; la parte non efficace è invece rilevata immediatamente nel conto economico complessivo.

I valori accumulati nel conto economico complessivo sono riversati nel conto economico dell'esercizio o degli esercizi in cui la programmata operazione coperta ha il proprio effetto sul conto economico (per esempio, quando la programmata vendita si verifica).

Quando uno strumento di copertura giunge a scadenza e/o venduto, oppure quando vengono meno i requisiti per poter definire tale strumento di copertura, gli utili e/o le perdite accumulate nel conto economico complessivo ivi rimangono finché la programmata operazione coperta non manifesta i propri effetti finali nel conto economico. Se invece il Gruppo si aspetta che la programmata operazione coperta non manifesterà più, gli utili e/o le perdite accumulate nel conto economico complessivo sono iscritti a conto economico.

(c) Coperture di un investimento netto in una gestione estera

Le coperture di un investimento netto in una gestione estera sono contabilizzate in modo simile alle coperture di flussi finanziari.

(d) Strumenti finanziari derivati che non hanno i requisiti per essere definiti di copertura

Gli Strumenti finanziari derivati che non hanno i requisiti per essere definiti di copertura sono classificati nella categoria di attività e passività finanziarie al fair value con cambiamenti di fair value a conto economico".

5. Settori operativi

L'adozione dell'IFRS 8 - Settori operativi, applicabile dal 2009, non ha avuto impatti sull'informativa di settore del Gruppo Pininfarina, il quale aggrega i "settori operativi", in due "settori oggetto d'informativa": 1) lo stile e l'ingegneria 2) la produzione.

Nell'ambito del settore stile e ingegneria ogni contratto di stile e/o ingegneria stipulato con un cliente rappresenta un "settore operativo", coerentemente con i paragrafi dal 5 al 10 dell'IFRS 8.

Nell'ambito della "produzione" i "settori operativi" coincidono con le due attuali produzioni di vetture: Alfa Brera e Spider, Ford Focus CC.

Di seguito si allega l'informativa di settore per l'esercizio 2009, confrontata con l'anno precedente: (valori in euro migliaia)

	Produzione	Stile & Ingegneria	Totale Gruppo
Valore della produzione	148.930	67.091	216.021
Valore prod. infra - segmento	(10.728)	(3.678)	(14.406)
Valore della produzione	138.202	63.413	201.615
Utile di gestione/ (perdita)	(28.757)	(7.114)	(35.871)
Proventi / Oneri Finanziari			3.074
Valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	3.973	(1.742)	2.231
Utile/ (perdita) ante imposte			(30.566)
Imposte sul reddito			(180)
Utile (perdita) dell'esercizio			(30.746)

I risultati del segmento al 31 dicembre 2008 sono stati i seguenti:
(valori in euro migliaia)

	Produzione	Stile & Ingegneria	Totale Gruppo
Valore della produzione	405.374	147.820	553.194
Valore prod. infra - segmento	(2.248)	(15.258)	(17.506)
Valore della produzione	403.126	132.562	535.688
Utile di gestione/ (perdita)	(168.148)	(9.654)	(177.802)
Proventi / Oneri Finanziari			(21.619)
Valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	4.312	(6.402)	(2.090)
Utile/ (perdita) ante imposte			(201.511)
Imposte sul reddito			(2.615)
Utile (perdita) dell'esercizio			(204.126)

L'attivo e il passivo del segmento al 31 Dicembre 2009 sono i seguenti:
(valori in euro migliaia)

	Produzione	Stile & Ingegneria	Non allocati	Totale Gruppo
Attività	243.449	61.895	149.180	454.524
Passività	227.773	31.320	146.691	405.784

L'attivo e il passivo del segmento al 31 Dicembre 2008 sono i seguenti:
(valori in euro migliaia)

	Produzione	Stile & Ingegneria	Non allocati	Totale Gruppo
Attività	230.297	98.295	258.383	586.975
Passività	311.524	71.351	194.094	576.969

Destinazione geografica delle vendite

Analisi delle vendite per destinazione geografica:
(valori in euro migliaia)

	31.12.2009	31.12.2008
Italia	67.063	152.454
EU	103.434	358.567
EXTRA EU	15.679	16.283
Totale	186.176	527.304

6. Immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

I decrementi dell'esercizio 2009, evidenziati nelle tabelle successive sono imputabili principalmente a due operazioni iniziate nel mese di ottobre 2009, concluse alla fine dell'esercizio: 1) la cessione del complesso industriale di Grugliasco alla Sviluppo Investimenti e Territorio Srl e 2) la vendita di alcuni macchinari, impianti e accessori di detto stabilimento facenti parte del ramo d'azienda ceduto alla De Tomaso Automobili SpA.

In merito alla prima operazione si segnala che la Pininfarina S.p.A. ha venduto alla Sviluppo Investimenti e Territorio Srl, società controllata da FinPiemonte Partecipazioni S.p.A. finanziaria facente capo alla Regione Piemonte, l'immobile di Grugliasco e il relativo terreno di pertinenza, libero da ogni gravame. La cessione non ha riguardato l'adiacente struttura, sede della galleria del vento. Oltre all'immobile e al terreno sono stati venduti anche gli impianti di cogenerazione e di verniciatura, alcuni impianti generici, gli arredi, le attrezzature minori e l'hardware.

La cessione del complesso immobiliare di Grugliasco alla Sviluppo Investimenti e Territorio Srl, avvenuta al prezzo di 14,4 milioni di euro, interamente incassato nei primi giorni di gennaio 2010, ha generato una plusvalenza netta pari a 3,7 milioni di euro, iscritta nel conto economico alla voce "plusvalenze su dismissioni di immobilizzazioni".

Il prezzo di vendita dei cespiti facenti parte del ramo d'azienda ceduto alla De Tomaso Automobili S.p.A., pari a 2 milioni di euro, ha generato una plusvalenza netta pari a 0,9 milioni di euro, iscritta anch'essa nella stessa voce del conto economico.

	Terreni	Fabbricati	Immobili in leasing	Totale
31 dicembre 2008				
Costo storico	17.146.027	79.166.312	13.066.662	109.379.001
Fondo ammortamento e impairment	(3.417)	(35.160.749)	(2.735.423)	(37.899.589)
Valore netto al 31 dicembre 2008	17.142.610	44.005.563	10.331.239	71.479.412
Investimenti	0	266.485	0	266.485
Disinvestimenti	(158.565)	(6.296.611)	0	(6.455.176)
Ammortamento	0	(1.755.019)	(358.548)	(2.113.567)
Allocazione alle categorie di riferimento	0	0	0	0
Valore netto al 31 dicembre 2009	16.984.045	36.220.418	9.972.691	63.177.154
31 dicembre 2009				
Costo storico	16.987.462	73.136.187	13.066.662	103.190.311
Fondo ammortamento e impairment	(3.417)	(36.915.769)	(3.093.971)	(40.013.156)
Valore netto al 31 dicembre 2009	16.984.045	36.220.418	9.972.691	63.177.154

La colonna "immobili in leasing" si riferisce al valore contabile della parte del complesso immobiliare di Cambiano, oggetto di un leasing finanziario contabilizzato in accordo allo IAS 17 - *Leasing*.

I fabbricati e i terreni di proprietà della Pininfarina S.p.A., localizzati a Cambiano, San Giorgio e Bairo Canavese, sono gravati da ipoteca a favore di Fortis Bank a garanzia del debito residuo che ammonta a 32,2 milioni di euro al 31 dicembre 2009, mentre quelli di proprietà della Pininfarina Deutschland localizzati in Germania, sono gravati da un'ipoteca a garanzia di un finanziamento ricevuto per euro 750.000.

Impianti e macchinari

	Macchinari	Impianti	Macchinari e impianti in leasing	Totale
31 dicembre 2008				
Costo storico	69.857.260	166.626.191	122.545.249	359.028.700
Fondo ammortamento e impairment	(59.659.159)	(136.056.109)	(121.094.531)	(316.809.798)
Valore netto al 31 dicembre 2008	10.198.101	30.570.083	1.450.718	42.218.902
Investimenti	540	171.168	0	171.708
Disinvestimenti	(203.232)	(5.032.978)	0	(5.236.210)
Ammortamento	(3.065.743)	(7.593.296)	(442.384)	(11.101.423)
Allocazione alle categorie di riferimento	0	0	0	0
Impairment	(1.096.189)	(6.166.811)	0	(7.263.000)
Attività destinate ad essere cedute	0	0	0	0
Valore netto al 31 dicembre 2009	5.833.477	11.948.166	1.008.334	18.789.977
31 dicembre 2009				
Costo storico	69.654.568	161.764.383	122.545.249	353.964.198
Fondo ammortamento e impairment	(63.821.091)	(149.816.216)	(121.536.915)	(335.174.221)
Valore netto al 31 dicembre 2009	5.833.477	11.948.166	1.008.334	18.789.977

I modesti incrementi dell'esercizio 2009 si riferiscono ad acquisti di attrezzature e ad implementazioni agli impianti di linea esistenti per la produzione delle vetture Alfa Romeo Brera Coupé e Spider e Ford Focus Coupé Cabriolet.

La vendita del complesso immobiliare di Grugliasco alla Sviluppo Investimenti e Territorio Srl e la vendita degli impianti e dei macchinari a De Tomaso Automobili S.p.A., insieme al passaggio di 900 dipendenti (875 operai, 20 impiegati e 5 quadri) hanno reso necessario l'avvio delle trattative con Fiat e Ford per anticipare al 2010 la fine delle attuali commesse di produzione. Un accordo formale che stabilisce la fine della produzione dell'Alfa Brera e Spider nel 2010 è stato firmato con Fiat nei primi mesi del nuovo anno. Pur essendo ancora in corso le trattative con Ford, gli Amministratori ritengono, in base ai segnali ricevuti fino ad ora dal cliente, che l'anticipo del fermo produttivo della Ford Focus CC al 2010 sia un evento che abbia più probabilità di verificarsi, piuttosto che di non verificarsi.

La fine della produzione rappresenta un evidente indicatore d'impairment ai sensi del paragrafo 12 dello IAS 36 - *Riduzione durevole di valore della attività*. Pertanto il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è stato confrontato con il loro valore recuperabile come descritto di seguito:

- Il valore contabile degli immobili è stato confrontato con il loro "fair value", determinato con riferimento alle quotazioni immobiliari risultanti dall'Agenzia del Territorio.

- Il valore contabile degli impianti, dei macchinari, delle attrezzature specifiche di produzione e dei beni detenuti in leasing finanziario, opportunamente allocato alle unità minime generatrici di flussi finanziari Alfa Romeo e Ford, è stato confrontato con il loro valore d'uso, determinato in base ai flussi di cassa attesi per l'esercizio 2010 risultanti dai piani produttivi contenuti nel Budget approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16 febbraio 2010, i quali tengono già conto degli effetti derivanti dagli accordi con i due clienti di produzione.

L'impairment test non ha fatto emergere la necessità d'apportare delle svalutazioni agli immobili del gruppo Pininfarina localizzati in provincia di Torino, a Cambiano, San Giorgio e Bairo Canavese e a Renningen in Germania. Viceversa, il confronto tra il valore contabile e il valore d'uso degli impianti, dei macchinari, delle attrezzature specifiche di produzione e dei beni detenuti in leasing finanziario, allocati alle rispettive unità minime generatrici di flussi finanziari, ha dato origine a una svalutazione di 7,3 milioni di Euro iscritta a conto economico alla voce (Accantonamenti)/Riduzioni fondi e (Svalutazioni).

Arredi e attrezzature varie e altre immobilizzazioni

	Arredi e attrezzature	Hardware e software	Altre immobilizzazioni	Totale
31 dicembre 2008				
Costo storico	9.149.994	9.306.003	2.027.252	20.483.249
Fondo ammortamento e impairment	(8.486.966)	(8.277.954)	(1.101.792)	(17.866.711)
Valore netto al 31 dicembre 2008	663.028	1.028.049	925.461	2.616.538
Investimenti	19.562	397.470	41.964	458.996
Disinvestimenti	(57.637)	(61.187)	0	(118.824)
Ammortamento	(225.860)	(438.911)	(210.994)	(875.765)
Allocazione alle categorie di riferimento	0	0	0	0
Valore netto al 31 dicembre 2009	399.093	925.420	756.431	2.080.944
31 dicembre 2009				
Costo storico	9.111.919	9.642.286	2.069.217	20.823.422
Fondo ammortamento e impairment	(8.712.826)	(8.716.866)	(1.312.786)	(18.742.478)
Valore netto al 31 dicembre 2009	399.093	925.420	756.431	2.080.944

L'incremento della voce "Hardware e software" è dovuto principalmente all'acquisto di nuove postazioni informatiche mentre l'incremento della voce Altre immobilizzazioni si riferisce all'acquisto di una autovettura.

I decrementi delle voci Arredi e attrezzature e Hardware e software si riferiscono prevalentemente alla cessione di beni facenti parte del ramo d'azienda ceduto alla De Tomaso Automobili S.p.A.

Immobilizzazioni in corso

	Immobilizzazioni in corso
31 dicembre 2008	
Costo storico	633.600
Valore netto al 31 dicembre 2008	633.600
Valore netto al 31 dicembre 2008	633.600
Incrementi	0
Impairment/Decrementi	(105.600)
Valore netto al 31 dicembre 2009	528.000

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono a vetture destinate ad essere utilizzate come vetture aziendali ma non ancora immatricolate.

La svalutazione riguarda in particolare due vetture non più immatricolabili in quanto utilizzate per prove tecniche.

7. Immobilizzazioni immateriali

	Avviamento	Licenze e marchi	Altre immobilizza- zioni	Totale
31 dicembre 2008				
Costo storico	2.301.012	14.249.737	2.703.698	19.254.447
Fondo ammortamento e impairment	(1.257.517)	(11.129.829)	(2.314.557)	(14.701.903)
Valore netto al 31 dicembre 2008	1.043.495	3.119.908	389.142	4.552.545
Incrementi	0	175.040	48.095	223.135
Decrementi	0	0	0	0
Ammortamento	0	(901.184)	(142.385)	(1.043.569)
Allocazione alle categorie di riferimento	0	0	0	0
Valore netto al 31 dicembre 2009	1.043.495	2.393.764	294.851	3.732.110
31 dicembre 2009				
Costo storico	2.301.012	14.424.777	2.751.793	19.477.582
Fondo ammortamento e impairment	(1.257.517)	(12.031.013)	(2.456.942)	(15.745.472)
Valore netto al 31 dicembre 2009	1.043.495	2.393.764	294.851	3.732.110

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono dovuti alle attività di sviluppo software ed all'acquisto di licenze e altri effetti residuali sulle società estere.

L'avviamento residuo, pari a euro 1.043.495 si origina nel consolidamento della Pininfarina Extra Srl. L'impairment test effettuato con riferimento al sottogruppo Pininfarina Extra, formato da Pininfarina Extra Srl e Pininfarina Extra USA Corp., non ha messo in luce la necessità d'effettuare alcuna svalutazione.

Il test è stato svolto come segue, usando il modello dell'Unlevered Discounted Cash Flow:

- o I flussi di cassa operativi verso terzi provenienti dalla Pininfarina Extra Srl e dalla Pininfarina Extra Usa Corp, sono stati attualizzati al costo medio ponderato del capitale (WACC) pari al 7,17%.
- o Al valore dei flussi di cassa attualizzati è stato sottratto l'indebitamento del sottogruppo Pininfarina Extra e il valore delle sue attività nette; il valore risultante è stato confrontato con l'avviamento iscritto nel bilancio consolidato.

8. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in joint venture

	31.12.2008	Acquisto	Quota di risultato	Vendita	Altri movimenti	31 dic. 2009
Pininfarina Sverige A.B.	30.208.498	0	3.972.622	0	2.074.606	36.255.726
Véhicules Electriques Pininfarina-Bolloré SAS	3.618.323	0	(367.500)	0	(1.374.208)	1.876.615
Pininfarina Recchi Buildingdesign S.r.l.	50.000	0	0	0	0	50.000
Totale	33.876.821	0	3.605.122	0	700.398	38.182.341

La quota di risultato della Pininfarina Sverige AB di 3.972.622 euro rappresenta il 60% del risultato realizzato nell'esercizio 2009 dalla joint venture. La voce altri movimenti include la variazione della riserva di conversione.

La quota di perdita di 367.500 euro rappresenta il 50% della perdita realizzata nell'esercizio 2009 della joint venture Véhicules Electriques Pininfarina-Bolloré SAS mentre la voce "Altri movimenti" si riferisce alle scritture di consolidamento relative allo storno del 50% del margine realizzato in Pininfarina S.p.A. per l'attività di sviluppo dell'Auto elettrica attraverso la JV.

Di seguito si riportano i dati relativi alle joint venture:

Denominazione	Sede legale	Paese	Valuta	% possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto	Attività	Passività	Ricavi	Risultato
31 dicembre 2009										
PFS AB (1)	Uddevalla Varsvagen 1	Svezia	SEK	60%	8.965.000	638.404.397	2.350.221.141	1.711.816.744	2.643.016.090	65.426.116
VEPB SAS (2)	Puteaux 31-32 Quai de Dion Bouton	Francia	Euro	50%	20.040.000	18.269.903	39.710.283	21.440.380	0	(735.000)
PFRB S.r.l. (3)	Torino Via Montevocchio 28	Italia	Euro	50%	100.000	90.214	91.918	1.704	0	(6.093)
31 dicembre 2008										
PFS AB (1)	Uddevalla Varsvagen 1	Svezia	SEK	60%	8.965.000	572.978.281	2.783.322.316	2.210.344.036	3.553.394.921	68.955.221
VEPB SAS (2)	Puteaux 31-32 Quai de Dion Bouton	Francia	Euro	50%	20.040.000	19.004.903	34.611.566	15.606.664	0	(1.035.097)
PFRB S.r.l. (3)	Torino Via Montevocchio 28	Italia	Euro	50%	100.000	96.308	97.508	1.200	0	(3.692)

(1) Pininfarina Sverige AB - (2) Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré SAS - (3) Pininfarina Recchi Buildingdesign S.r.l.

Partecipazioni in altre imprese

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Banca Passadore S.p.A.	257.196	257.196	0
Idroenergia Soc. Cons. a.r.l	516	516	0
Unionfidi S.c.r.l.p.A. Torino	129	129	0
Midi Ltd	171.072	213.840	(42.768)
Nord Est Design S.r.l.	10.799	64.000	(53.201)
Totale	439.712	535.681	(95.969)

La partecipazione nella Banca Passadore, invariata rispetto all'esercizio precedente (1,07%), approssima il fair value. Le partecipazioni in "Idroenergia" e in "Unionfidi" sono inferiori allo 0,01%.

La riduzione della partecipazione in Nord Est Design S.r.l. (società partecipata dalla Pininfarina Extra S.r.l) è dovuta al riallineamento della partecipazione stessa alla percentuale di possesso che passa dal 40% al 10,8%.

La quota di partecipazione nella società Midi Ltd si è ridotta dall'1% allo 0,80% a seguito della vendita di 25.200 azioni possedute dalla società controllata Pininfarina Extra, generando una plusvalenza pari a euro 63.898.

9. Attività finanziarie

A lungo termine possedute fino alla scadenza

L'importo di euro 753.247 si riferisce alla garanzia offerta da Matra Automobile Engineering SAS ai compratori della partecipata Ceram SAS, a loro tutela per ogni eventuale passività che dovesse emergere eventualmente dopo la vendita. La somma è vincolata su un conto corrente presso Rothschild fino al 31 dicembre 2009 (euro 500.000) e fino al 31 dicembre 2010 (euro 250.000).

Si informa che la prima somma è stata svincolata nel mese di febbraio 2010 per un valore pari a 496.000, la differenza si riferisce a commissioni bancarie dovute.

Finanziamenti e crediti verso terzi

	31 dicembre 2008	Riclassifiche	Incrementi	Incassi	Svalutazioni	31 dicembre 2009
Verso terzi - Non corrente	82.845.811	(2.502.416)	-	(7.331.624)	(2.999.443)	70.012.328
Verso terzi - Corrente	37.540.718	2.502.416	-	(22.355.227)	-	17.687.907
Totale verso terzi	120.386.529	-	-	(29.686.851)	(2.999.443)	87.700.235

I crediti sopra evidenziati sono attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, iscritte in bilancio a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 4 - Identificare se un accordo contiene un leasing. Per maggiori informazioni fare riferimento ai paragrafi precedenti 2.9 e 2.21.

Il saldo della parte non corrente include euro 47.731.824 nei confronti di Mitsubishi Motor Europe BV a fronte della quota contrattuale destinata al recupero del costo degli investimenti effettuati e finanziati da Pininfarina S.p.A. per lo sviluppo della vettura e l'allestimento delle linee di produzione. Si ricorda che a seguito del contenzioso con il cliente avanti all'International Chamber of Commerce di Parigi (ICC), la produzione della Mitsubishi Colt CZC è stata interrotta il 31 luglio 2008, si rimanda per approfondimenti alla successiva nota "25. Fondi per rischi ed oneri, passività potenziali" e alla relazione sulla gestione al paragrafo "Valutazione della continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione".

La restante parte del saldo dei crediti iscritti in applicazione dell'IFRIC 4 è verso il gruppo Fiat. A seguito di un accordo sottoscritto il 18 gennaio 2010 le parti hanno concordato la conclusione anticipata del contratto di produzione al 31 dicembre 2010, definendo i quantitativi di produzione garantiti per l'anno 2010 e le somme finali dovute a titolo di rimborso del costo degli investimenti effettuati e finanziati da Pininfarina S.p.A. per lo sviluppo della vettura e l'allestimento delle linee di produzione. Tenendo conto di tale accordo il valore contabile del credito al 31 dicembre 2009 è stato pertanto adeguato al suo valore recuperabile, ciò ha comportato una svalutazione di euro 2.999.443 iscritta a conto economico alla voce (Accantonamenti)/Riduzioni fondi e (Svalutazioni).

La parte non corrente di suddetti crediti non eccede i 5 anni.

	<u>31.12.2008</u>	<u>Incrementi</u>	<u>Svalutazione</u>	<u>Rimborsi</u>	<u>31.12.2009</u>
Crediti finanziari	120.386.529	0	(2.999.443)	(29.686.851)	87.700.235
Totale crediti finanziari	120.386.529	0	(2.999.443)	(29.686.851)	87.700.235

I crediti sopra evidenziati sono attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, iscritte in bilancio a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 4 - *Identificare se un accordo contiene un leasing*. In merito al rischio di credito al quale sono esposte si rimanda a quanto descritto nel precedente paragrafo 3.

L'ammontare della svalutazione si riferisce alla perdita di valore rilevata sui crediti finanziari relativi al leasing attivo identificato in base all'IFRIC 4 sulla commessa di produzione Alfa Romeo Brera Spider e Coupé (per maggiori informazioni fare riferimento ai paragrafi precedenti 2.9 e 2.21).

La suddivisione del credito tra la parte corrente e non corrente, è di seguito riportata:

	<u>31.12.2009</u>	<u>31.12.2008</u>	<u>Variazioni</u>
Finanziamenti e crediti non correnti	70.012.328	82.845.811	(12.833.483)
Finanziamenti e crediti correnti	17.687.907	37.540.718	(19.852.811)
Totale	87.700.235	120.386.529	(32.686.294)

La parte di finanziamenti non corrente non eccede il periodo di 5 anni.

Verso correlate e joint venture

	<u>31.12.2009</u>	<u>31.12.2008</u>	<u>Variazioni</u>
Crediti verso Pininfarina Sverige AB non correnti	26.856.267	44.760.446	(17.904.179)
Crediti verso Pininfarina Sverige AB correnti	17.904.178	17.904.178	0
Totale	44.760.445	62.664.624	(17.904.179)

I crediti finanziari nei confronti della joint venture sono regolati da tassi di mercato.

La variazione in diminuzione dei crediti verso la joint venture Pininfarina Sverige AB, è imputabile al rimborso dell'esercizio.

Pur essendo detenuta da Pininfarina S.p.A. al 60%, Pininfarina Sverige A.B. è valutata con il metodo del patrimonio netto in accordo con IAS 31 paragrafo 38 - *Partecipazioni in joint venture* e IAS 27 paragrafo 14 - *Bilancio consolidato e separato*.

Il credito verso la Pininfarina Sverige AB, sorto per dotare la joint venture di una parte delle risorse finanziarie necessarie allo sviluppo della vettura Volvo C70 convertibile e all'allestimento delle linee di produzione presso lo stabilimento svedese di Uddevalla, sarà interamente rimborsato entro la fine del primo semestre 2012.

Attività correnti destinate alla negoziazione

	<u>Titoli azionari</u>	<u>Titoli a reddito fisso</u>	<u>Fondi d'investimento</u>	<u>Totale</u>
Valore al 31 dicembre 2008	<u>2.183.965</u>	<u>45.692.117</u>	<u>6.822.602</u>	<u>54.698.684</u>
Adeguamenti di fair value a Conto Economico	356.804	725.802	103.526	1.186.132
Acquisti	13.420.761	105.386.532	15.249.214	134.056.507
Vendite	<u>(14.236.836)</u>	<u>(108.427.816)</u>	<u>(16.374.662)</u>	<u>(139.039.314)</u>
Valore al 31 dicembre 2009	<u>1.724.694</u>	<u>43.376.635</u>	<u>5.800.680</u>	<u>50.902.009</u>

Tale categoria accoglie attività finanziarie detenute per la negoziazione, per le quali l'esposizione al rischio di credito non è considerata significativa, in quanto formata prevalentemente da obbligazioni e titoli di Stato ad elevato rating.

La gestione del portafoglio è affidata in outsourcing a controparti di primario standing che godono d'elevata affidabilità sul mercato. La valutazione di tali attività avviene al "fair value" determinato con riferimento alle quotazioni di mercato.

Il saldo al 31 dicembre 2009 comprende un investimento vincolato per complessivi euro 2.299.999, di cui euro 2.000.000 a garanzia della fidejussione rilasciata a favore della società De Tomaso Automobili S.p.A. per la copertura degli obblighi d'indennizzo tipicamente previsti nell'ambito delle operazioni di cessioni di ramo d'azienda, con passività massima garantita pari al prezzo di cessione. La fidejussione dura 5 anni e 30 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio.

10. Magazzino e lavori in corso su ordinazione

Magazzino

	<u>31.12.2009</u>	<u>31.12.2008</u>	<u>Variazioni</u>
Materie prime	7.444.772	12.743.559	(5.298.787)
Prodotti in corso di lavorazione	740.894	2.802.513	(2.061.619)
Prodotti finiti	784.554	1.000.803	(216.249)
Fondo obsolescenza magazzino	<u>(2.726.000)</u>	<u>(3.036.396)</u>	310.396
Totale	<u>6.244.220</u>	<u>13.510.479</u>	<u>(7.266.259)</u>

Il decremento del magazzino è dovuto alla diminuzione dei volumi di produzione rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito riportiamo la movimentazione, avvenuta nell'esercizio 2009 del fondo obsolescenza di magazzino:

	<u>31.12.2008</u>	<u>Accantonamento</u>	<u>Utilizzo</u>	<u>31.12.2009</u>
Fondo obsolescenza magazzino	<u>3.036.396</u>	<u>663.959</u>	<u>(974.355)</u>	<u>2.726.000</u>
Totale	<u>3.036.396</u>	<u>663.959</u>	<u>(974.355)</u>	<u>2.726.000</u>

L'accantonamento dell'esercizio, pari ad euro 663.959, si riferisce principalmente alla svalutazione di componenti di produzione non più utilizzabili nel normale processo produttivo a seguito di obsolescenza tecnica, in seguito a modifiche richieste dal cliente committente, oppure in funzione dei programmi produttivi conosciuti alla data di redazione del bilancio.

In aggiunta sono stati sottoposti a svalutazione anche i materiali accessori alla produzione non più utilizzabili per i normali fabbisogni aziendali.

Gli utilizzi del fondo obsolescenza sono stati rilevati a fronte delle rottamazioni di materiale di produzione effettuate nel corso dell'esercizio.

Lavori in corso su ordinazione

	<u>31.12.2009</u>	<u>31.12.2008</u>	<u>Variazioni</u>
Lavori in corso su ordinazione	14.050.499	3.362.442	10.688.057
Fondo Svalutazione	(12.760.668)	0	(12.760.668)
Totale	<u>1.289.831</u>	<u>3.362.442</u>	<u>(2.072.611)</u>

La voce Lavori in corso su ordinazione, in applicazione del principio IAS 11 - *Commesse a lungo termine*, è contabilizzata al netto di eventuali acconti ricevuti.

L'accantonamento di 12,8 milioni di Euro a riduzione dei lavori in corso su ordinazione riguarda i costi sostenuti da Pininfarina S.p.A. per lo sviluppo ingegneristico dell'auto elettrica nei primi 9 mesi del 2009. La natura di tale accantonamento è prudenziale e conseguente alla mancata formalizzazione, a oggi, del secondo contratto di sviluppo ingegneristico tra Pininfarina SpA e la Joint Venture Vehicules Electriques Pininfarina Bolloré Sas, con conseguenti possibili effetti negativi sulla concreta possibilità di recuperare tali costi. Le motivazioni di tale ritardo sono di natura tecnica e finanziaria, non essendo estranea la forte politica di sostegno finanziario dello Stato francese allo sviluppo di vetture elettriche e alla relativa filiera tecnologica e produttiva che ha indotto il Gruppo Bolloré a rallentare l'iniziativa in attesa di una definizione della strategia finanziaria complessiva. Il dialogo tra le parti è comunque continuo al fine di trovare un accordo per il proseguimento delle attività secondo le modalità previste dall'accordo di joint venture.

11. Crediti commerciali e altri crediti verso terzi

Verso clienti terzi

	<u>31.12.2009</u>	<u>31.12.2008</u>	<u>Variazioni</u>
Crediti verso clienti	42.080.183	47.166.729	(5.086.546)
Fondo svalutazione crediti	(2.241.135)	(1.749.207)	(491.927)
Totale	<u>39.839.048</u>	<u>45.417.522</u>	<u>(5.578.472)</u>

Nella voce "Crediti Italia" sono compresi il credito verso Sviluppo Investimenti Territorio S.r.l. per euro 14.400.000 relativo alla cessione del complesso industriale di Grugliasco, ed il credito verso De Tomaso Automobili S.p.A. per euro 2.000.000 a fronte del corrispettivo della cessione del ramo d'azienda. Entrambi sono stati incassati il 4 gennaio 2010.

Si ritiene che il valore contabile netto dei crediti commerciali approssimi il fair value.

Il fondo svalutazione è stato determinato sulla base della valutazione del rischio relativamente ad alcuni crediti minori.

	<u>31.12.2008</u>	<u>Accantonamento</u>	<u>Utilizzo</u>	<u>31.12.2009</u>
Fondo svalutazione crediti	1.749.207	530.295	(38.367)	2.241.135
Totale	<u>1.749.207</u>	<u>530.295</u>	<u>(38.367)</u>	<u>2.241.135</u>

Altri crediti verso terzi

	<u>31.12.2009</u>	<u>31.12.2008</u>	<u>Variazioni</u>
Crediti verso Istituti di Previdenza	198.748	175.583	23.165
Crediti verso dipendenti	5.928	4.820	1.108
Erario per IVA a credito	8.480.232	27.249.996	(18.769.764)
Erario per ritenute d'acconto	2.291.711	1.576.818	714.893
Credito vs Equitalia	1.174.571	0	1.174.571
Anticipi a fornitori	921.188	994.088	(72.900)
Ratei / Risconti attivi	1.274.535	1.445.130	(170.596)
Altri crediti	2.587.783	11.012.547	(8.424.765)
Totale	<u>16.934.693</u>	<u>42.458.982</u>	<u>(25.524.289)</u>

Il rilevante ammontare del credito per IVA al 31 dicembre 2008 si era originato in conseguenza della fatturazione senza assoggettamento ad IVA delle vendite nazionali nel primo semestre dell'esercizio precedente su richiesta del principale cliente italiano; la revoca di tale richiesta di non assoggettamento, avvenuta già nel corso del secondo semestre 2008, ha permesso di assorbire nel corso dell'esercizio 2009 tale credito mediante l'assoggettamento ad IVA delle vendite nazionali di veicoli.

La voce "Erario per ritenute d'acconto" accoglie, prevalentemente, il credito per ritenute d'acconto sui pagamenti effettuati dai clienti extra UE.

Il credito verso Equitalia Nomos S.p.A. accoglie l'ammontare delle rate versate dalla società a fronte del pagamento delle somme iscritte a ruolo nell'ambito del contenzioso con l'Amministrazione finanziaria. Ricordiamo che il 2 ottobre 2009, la società, dopo aver ricevuto due cartelle esattoriali, ha immediatamente richiesto a Equitalia l'istanza di rateizzazione delle somme in 72 rate mensili, ottenendola il 9 ottobre 2009. I pagamenti effettuati sono stati contabilizzati come acconti. Alla luce della sentenza di secondo grado emessa il 17 febbraio 2010 dalla Commissione Tributaria Regionale di Torino e favorevole alla società, le rate già versate saranno recuperate mediante compensazione con altre somme dovute all'Erario. Rimandiamo alla relazione sulla gestione e al successivo paragrafo dedicato ai fondi per rischi e oneri per approfondimenti.

La variazione nella voce "Altri crediti" è dovuta principalmente all'incasso del credito a valersi per la ricerca sulla società Matra Automobile Engineering SAS per euro 9.286.826.

Crediti verso parti correlate e joint venture

I crediti commerciali verso joint venture si riferiscono alla fatturazione delle attività legate ai servizi offerti dalla Pininfarina SpA nell'ambito degli accordi contrattuali con Volvo, per la produzione della vettura Volvo C70 convertibile presso lo stabilimento della joint venture Pininfarina Sverige AB sito a Uddevalla in Svezia.

12. Cassa e disponibilità liquide

Il saldo dei Depositi bancari a breve comprende euro 5.000.594, detenuti presso la Banca Intermobiliare, vincolati. Il vincolo è sorto nell'ambito dell'operazione con De Tomaso Automobili S.p.A., a seguito del rilascio da parte di Pininfarina S.p.A. di una fidejussione a suo favore a garanzia del buon esito dei pagamenti dei debiti verso i fornitori di servizi e di utenze dello stabilimento di Grugliasco, ceduti con il ramo d'azienda. La garanzia ha scadenza 15 ottobre 2010 o data anteriore, corrispondente alla chiusura del debito residuo nei loro confronti da parte di Pininfarina S.p.A.

13. Attività/passività non correnti destinate ad essere cedute

Il 27 marzo 2009 il Gruppo Pininfarina ha concluso la vendita a terzi delle attività operative nette rimaste in capo alla Matra Automobile Engineering Sas. L'incasso netto è stato pari a euro 1.486.368. Al 31 dicembre 2008 le attività, pari a euro 7.040.001 erano state classificate nel conto "Attività non correnti destinate a essere cedute", le passività, pari a euro 4.950.000 nel conto "Passività correlate ad attività destinate a essere cedute".

14. Capitale azionario

	<u>Numero azioni</u>	<u>Azioni ordinarie</u>	<u>Azioni proprie</u>	<u>Totale</u>
Saldo al 31 Dicembre 2007	9.317.000	9.317.000	15.958	9.301.042
Saldo al 31 Dicembre 2008	9.317.000	9.317.000	15.958	9.301.042
Saldo al 31 Dicembre 2009	30.166.652	30.166.652	15.958	30.150.694

Il numero di azioni ordinarie in circolazione è 30.150.694 con un valore nominale di 1 Euro per azione.

La variazione del numero di azioni rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'aumento di capitale realizzato dalla Pininfarina S.p.A. le cui fasi sono riepilogate nel seguente prospetto.

		<u>Opzioni</u>	<u>Azioni</u>	<u>Valore nominale</u>	<u>Capitale</u>	<u>Sovrapprezzo</u>	<u>Riserva sovrapprezzo</u>
Situazione ante aumento	Totale azioni		9.317.000	1,00	9.317.000		
	Azioni proprie		(15.958)	1,00	(15.958)		
			9.301.042	1,00	9.301.042		
Numero nuove azioni deliberate			20.849.652				
Rapporto di offerta in opzione	Vecchie azioni		120				
	Nuove azioni		269				
			2,242				
Assegnazione opzioni*	9.300.960	20.849.652					
Aumento di capitale parte in opzione	5.171.040	11.591.748	1,00	11.591.748	2,35	27.240.608	
Aumento di capitale parte offerta in Borsa	711.246	1.594.363	1,00	1.594.363	2,35	3.746.754	
Aumento di capitale parte garanzia sull'inoptato	3.418.674	7.663.541	1,00	7.663.541	2,35	18.009.320	
Totale nuovo capitale sociale			30.150.694		30.150.694		48.996.682

* Azioni vecchie al netto delle azioni proprie e di 82 opzioni rinunciate

Si riepilogano di seguito le fasi che hanno portato all'aumento di capitale:

Il 22 aprile 2009 gli istituti Finanziatori hanno comunicato a Pininfarina SpA e Pincar Srl, azionista di riferimento di Pininfarina SpA, di aver approvato la struttura della seconda fase dell'operazione prevista dall'Accordo Quadro sottoscritto il 31 dicembre 2008, da realizzarsi mediante la cessione pro-soluto, al nominale, di una parte dei crediti vantati dalle banche finanziatrici nei confronti di Pininfarina SpA, alla Pincar Srl, per un importo massimo di euro 70.000.000, anche mediante ricorso a un aumento di capitale in opzione. Le parti hanno concordato di costituire in pegno a favore delle banche creditrici l'ulteriore partecipazione acquisita da Pincar Srl in Pininfarina SpA e di retrocedere alle stesse i proventi della sua futura vendita.

L'aumento di capitale, per un massimo di euro 70.000.000, è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Pininfarina SpA il 22 maggio 2009, ai sensi della delega ricevuta dall'Assemblea Straordinaria del 29 aprile 2008, in accordo con quanto previsto dall'art. 2443 del Codice Civile. Lo stesso Consiglio di Amministrazione ha fissato nel 31 dicembre 2009 il termine ultimo per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione; le condizioni definitive dell'aumento di capitale sono state poi stabilite dal successivo Consiglio di Amministrazione del 7 luglio 2009.

Il 19 giugno 2009 Pininfarina SpA, Pincar Srl e gli Istituti Finanziatori hanno sottoscritto un accordo modificativo dell'Accordo Quadro firmato il 31 dicembre 2008, in base al quale Pincar Srl si è fatta carico della sottoscrizione dell'inoptato, per un controvalore massimo di euro 70.000.000 e fino a concorrenza di un numero massimo di azioni rappresentativo dell'85% del capitale sociale post aumento, includendo in tale percentuale la quota detenuta da Segi Srl e Seglap Ss in Pininfarina SpA e le azioni proprie in portafoglio.

In pari data Pincar Srl ha sottoscritto con gli Istituti Finanziatori un contratto di cessione di parte dei crediti vantati dalle banche creditrici nei confronti di Pininfarina SpA, al nominale, per l'importo massimo di euro 70.000.000, da realizzare in due fasi:

- Una prima tranche da euro 35.500.000 con efficacia immediata. Contestualmente a tale cessione e in conformità all'Accordo Quadro Pincar Srl ha effettuato un versamento in conto aumento di capitale di pari importo a Pininfarina SpA mediante rinuncia irrevocabile e incondizionata a tali crediti, da utilizzare a liberazione delle azioni spettanti in opzione a Pincar Srl nell'ambito dell'aumento di capitale.
- Una seconda tranche, d'importo massimo pari a euro 34.500.000, subordinatamente alla prestazione da parte di Pincar Srl della garanzia di sottoscrizione dell'inoptato nel contesto dell'aumento di capitale.

Il 2 luglio 2009 la Pininfarina SpA ha ottenuto dalla Consob il nulla osta alla pubblicazione del prospetto informativo, subordinatamente alla definizione delle seguenti informazioni sull'aumento di capitale, definizione avvenuta in occasione del Consiglio di Amministrazione tenutosi il 7 luglio 2009:

- Emissione di n. 20.849.652 nuove azioni ordinarie, del valore nominale di 1 euro ciascuna, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzioni agli azionisti in proporzione al numero di azioni possedute.
- Prezzo unitario di sottoscrizione pari a 3,35 euro, di cui 2,35 a titolo di sovrapprezzo, da offrire in opzione nel rapporto di n. 269 nuove azioni ordinarie ogni n. 120 azioni ordinarie possedute. Il prezzo d'emissione è stato determinato con riferimento all'andamento del titolo dal 22 maggio 2009, data in cui il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'aumento di capitale, tenendo conto della sua natura "straordinaria", rappresentante la modalità attuativa della seconda fase dell'operazione di ripatrimonializzazione e di riscadenziamento del debito a medio e lungo termine di Pininfarina SpA. Esso rappresenta uno sconto del 3,6% sul TERP, calcolato sul prezzo medio ponderato per i volumi nel periodo compreso tra il 22 maggio 2009, data in cui il Consiglio di Amministrazione ha deliberato (contestualmente informandone il mercato) di dare attuazione alla delega conferita dall'assemblea straordinaria tenutasi il 29 aprile 2008 e il 7 luglio 2009, uno sconto del 10,7% sul prezzo medio ponderato per i volumi nel medesimo periodo ed è superiore del 4,7% rispetto al valore di mercato del titolo al 7 luglio 2009.
- Controvalore complessivo massimo dell'aumento di capitale pari a euro 68.846.334,20.
- Lo stesso Consiglio ha stabilito il periodo d'esercizio del diritto d'opzione (13 luglio - 31 luglio 2009) e il periodo della loro negoziazione in borsa (13 luglio - 24 luglio 2009).

Il prospetto informativo, disponibile sul sito internet della società (www.pininfarina.com), al quale si rimanda, è stato pubblicato l'11 luglio 2009.

L'aumento di capitale si è concluso il 28 settembre 2009, il nuovo capitale sociale di Pininfarina S.p.A. è pari a euro 30.166.652, rappresentato da n. 30.166.652 azioni ordinarie, del valore nominale di 1 euro.

Pincar Srl, conformemente con gli impegni assunti ha esercitato tutti i diritti d'opzione ad essa spettanti, sottoscrivendo e liberando n. 10.567.665 azioni ordinarie Pininfarina SpA di nuova emissione, pari a circa il 50,7% delle azioni offerte per un controvalore complessivo pari a euro 35.401.677,75, tramite un versamento in conto capitale effettuato mediante rinuncia ai crediti ricevuti il 19 giugno 2009 dagli Istituti Finanziatori per un ammontare complessivo di euro 35.500.000.

A garanzia dell'inoptato, Pincar Srl ha liberato e sottoscritto tutte le n. 7.663.541 azioni ordinarie rimaste non sottoscritte, per un controvalore complessivo di euro 25.672.862,35, tramite l'utilizzo di un versamento in conto aumento di capitale costituito mediante rinuncia ai crediti oggetto del contratto di cessione stipulato con gli enti finanziatori di Pininfarina SpA e la stessa Pincar Srl.

A conclusione dell'aumento di capitale Pincar Srl detiene una partecipazione in Pininfarina SpA pari al 76,1% e, congiuntamente con Segi Srl, Seglap Ss e le azioni proprie della società, una partecipazione pari al 77,3% del capitale.

L'operazione d'aumento di capitale si è tradotta in un incremento di patrimonio netto complessivo pari a euro 69.846.334, di cui:

- Capitale sociale per euro 20.849.652, riserva sovrapprezzo azioni per euro 48.996.681.
- Euro 61.074.540 da parte del socio Pincar Srl, avente natura non monetaria, ed euro 8.771.794 da parte dei soci di minoranza, avente natura monetaria.

Si ricorda che il portafoglio azionario detenuto da Pincar Srl è gravato da pegno di primo grado a favore delle banche creditrici e che la stessa Pincar Srl ha conferito, nel secondo semestre del 2009, un mandato a vendere il proprio pacchetto azionario in Pininfarina SpA a Leonardo & Co. SpA, al fine di rimborsare le banche dei crediti finanziari da loro ceduti nelle due fasi dell'Accordo Quadro.

15. Sovrapprezzo azioni

La riserva è stata interamente utilizzata a copertura della perdita dell'esercizio 2008, come da delibera assembleare del 23 aprile 2009 e si è incrementata di Euro 46.442.181 in conseguenza all'aumento di capitale che prevedeva un sovrapprezzo di Euro 2,35 per azione per totali Euro 48.996.682 al netto delle spese di aumento capitale sociale pari a Euro 2.554.500.

16. Riserva azioni proprie

La riserva è invariata rispetto al 31 dicembre 2008.

17. Riserva legale

La riserva è invariata rispetto al 31 dicembre 2008.

18. Riserva di conversione

La riserva è variata rispetto al 31 dicembre 2008 per effetto della conversione dei bilanci in valuta estera in quella di consolidamento.

19. Altre riserve

La voce "Altre riserve" ha subito una riduzione di euro 180.000.000, per l'utilizzo a copertura della perdita dell'esercizio 2008, come da delibera assembleare del 23 aprile 2009, e un incremento di euro 400 per l'imputazione a "Riserva straordinaria" dei dividendi non riscossi nell'esercizio 2003.

Ricordiamo che la perdita del precedente esercizio, pari a euro 210.294.171 è stata coperta come segue:

- Utilizzo di euro 180.000.000 della "Riserva versamento soci a fondo perduto", originatasi al completamento della Fase 1 dell'Accordo Quadro per effetto della rinuncia al credito di pari ammontare da parte della controllante Pincar S.r.l. Si rimanda all'informativa contenuta nel bilancio dell'esercizio 2008 per maggiori dettagli.

- Utilizzo della “Riserva sovrapprezzo azioni” per l’intero importo, pari a euro 26.843.769.
- Prelievo dagli “Utili portati a nuovo” per euro 3.450.402.

20. Utile (perdita) per azione

Utile (perdita) per azione base

L’utile per azione base è calcolato dividendo l’utile netto del periodo sul numero delle azioni ordinarie emesse alla data del bilancio (con esclusione delle azioni proprie in portafoglio).

	<u>31.12.2009</u>	<u>31.12.2008</u>
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	(30.746.706)	(204.125.840)
Numero di azioni ordinarie nette	30.150.694	9.301.042
Utile (perdita) per azione base	(1,02)	(21,95)

La perdita per azione diluita coincide con la perdita base.

21. Opzioni su azioni

Il Gruppo Pininfarina non ha in essere piani di Stock option o altri strumenti che prevedono opzioni su azioni.

22. Debiti finanziari

	<u>31.12.2009</u>	<u>31.12.2008</u>	<u>Variazioni</u>
Non correnti	163.073.835	245.053.410	(81.979.575)
Passività leasing finanziario	91.792.791	142.600.125	(50.807.334)
Altri debiti finanziari	71.281.044	102.453.285	(31.172.241)
Correnti	139.857.834	168.773.767	(28.915.933)
Debiti per scoperti bancari	29.662.152	37.927.769	(8.265.617)
Passività leasing finanziario	71.273.148	85.059.761	(13.786.613)
Altri debiti finanziari	38.922.534	45.786.237	(6.863.703)
Totale	302.931.669	413.827.177	(110.895.508)

La variazione delle passività da leasing finanziario, corrente e non corrente, di euro 64.593.947 è data da:

- Riduzione di euro 41.394.309 come conseguenza del versamento in conto capitale da parte dell’azionista di riferimento Pincar Srl, effettuato mediante rinuncia a tali crediti nel contesto dell’aumento di capitale. Si ricorda che tali crediti sono stati ceduti dagli Istituti Finanziatori a Pincar Srl in cambio del pegno di primo grado sulle azioni Pininfarina SpA e dei proventi che dovessero derivare dalla futura vendita della partecipazione in Pininfarina SpA detenuta da Pincar Srl. Rimandiamo al paragrafo precedente dedicato al capitale sociale per approfondimenti.
- Riduzione di euro 26.269.423 a fronte del rimborso effettuato il 30 settembre 2009 a favore delle banche creditrici, in linea con quanto previsto dall’Accordo Quadro;
- Contabilizzazione d’interessi passivi per euro 3.069.785.

La variazione degli altri debiti finanziari, costituiti dai finanziamenti a medio e lungo termine, di euro 38.035.944 è dovuta a:

- Riduzione di euro 19.680.231 come conseguenza del versamento in conto capitale da parte dell’azionista di riferimento Pincar Srl, effettuato mediante rinuncia a tali crediti nel contesto dell’aumento di capitale. Si ricorda che tali crediti sono stati ceduti dagli Istituti Finanziatori a Pincar Srl in cambio del pegno di primo grado sulle azioni Pininfarina SpA e dei proventi che

dovessero derivare dalla futura vendita della partecipazione in Pininfarina SpA detenuta da Pincar Srl. Rimandiamo al paragrafo precedente dedicato al capitale sociale per approfondimenti.

- Riduzione di euro 12.489.356 a fronte del rimborso effettuato il 30 settembre 2009 a favore delle banche creditrici, in linea con quanto previsto dall'Accordo Quadro;
- Pagamento a favore di Fortis Bank, unico istituto a non aver aderito all'Accordo Quadro, per Euro 7.046.000.
- Contabilizzazione d'interessi passivi per euro 1.179.643.

Si ricorda che la società, nel corso dell'esercizio precedente, ha provveduto, ai sensi del paragrafo 40 dello IAS 39, a verificare se la modifica dei termini dell'indebitamento finanziario verso terzi fosse di tipo sostanziale o non sostanziale. Si conclude che la passività rinegoziata non costituiva una nuova passività, in accordo al paragrafo AG 62 della Guida operativa dello IAS 39 (confrontare con pagina 166, paragrafo "17. Debiti finanziari verso terzi" del bilancio consolidato 2008). Conseguentemente, tenendo conto dei flussi di cassa dei nuovi piani come modificati dall'Accordo di Riscadenziamento, i quali prevedono il rimborso dei leasing e dei finanziamenti a medio e lungo termine dal 2012, e una moratoria fino a tale data nella maturazione contrattuale e nel pagamento degli interessi passivi, la società ha determinato i nuovi piani finanziari con il criterio del costo ammortizzato attraverso il nuovo tasso d'interesse effettivo a scadenza. Ciò ha comportato la contabilizzazione d'interessi passivi nell'esercizio 2009, aventi natura non monetaria, e pertanto iscritti in aumento al valore contabile dei debiti.

Il dettaglio del pro quota di eliminazione della passività finanziaria è illustrato nel seguente prospetto.

	Debito residuo al 31.12.2008	Rinuncia credito al 19.06.2009	Rinuncia credito al 28.09.2009	Rimborso del 30.09.2009	Oneri Figurativi al 31.12.2009	Debito residuo al 31.12.2009
Banca Intesa	39.065.588	4.128.732	2.974.378	4.507.735	425.779	27.880.522
Banca Italease	2.929.919	309.655	223.078	338.080	31.772	2.090.878
Unicredit Corporate Banking Spa	18.815.357	1.988.542	1.432.565	2.171.083	205.274	13.428.441
Banca di Roma	13.021.862	1.376.244	991.459	1.502.578	141.926	9.293.507
Banca Nazionale del Lavoro	5.919.028	625.565	450.663	682.990	64.596	4.224.406
Banca Regionale Europea	6.510.931	688.122	495.730	751.289	70.580	4.646.370
Banca Popolare di Bergamo	9.766.397	1.032.183	743.594	1.126.934	106.583	6.970.269
Banca Popolare di Novara	12.207.995	1.290.228	929.493	1.408.667	133.133	8.712.740
Leasint (Leasing Alfa)	50.451.162	5.332.041	3.841.253	5.821.504	916.408	36.372.772
MPS Leasing (Leasing Alfa)	25.225.581	2.666.020	1.920.627	2.910.752	458.204	18.186.387
Selmabipiemme (Leasing Alfa)	25.225.581	2.666.020	1.920.627	2.910.752	458.204	18.186.387
Banca Italease (Leasing Ford)	67.805.510	7.166.172	5.162.580	7.824.003	624.208	48.276.963
BNP Paribas (Leasing Mitsubishi)	21.661.229	2.289.314	1.649.244	2.499.466	227.864	15.451.070
UBI Leasing (Leasing Mitsubishi)	10.830.614	1.144.657	824.622	1.249.733	113.932	7.725.534
Locat (Leasing Mitsubishi)	21.661.229	2.289.314	1.649.244	2.499.466	227.864	15.451.070
Locat (Leasing Cambiano)	4.798.980	507.191	365.385	553.749	43.102	3.415.757
Totale	335.896.963	35.500.000	25.574.540	38.758.779	4.249.429	240.313.073
BANCHE	108.237.077	11.439.271	8.240.960	12.489.356	1.179.643	77.247.133
LEASING	227.659.886	24.060.729	17.333.580	26.269.423	3.069.786	163.065.940
Totale	335.896.963	35.500.000	25.574.540	38.758.779	4.249.429	240.313.073

Dal prospetto sono esclusi i debiti residui per scoperti bancari pari ad un ammontare di euro 29.662.152 ed i debiti verso la Fortis Bank pari a euro 32.206.443 con la quale la Pininfarina S.p.A. ha sottoscritto un accordo transattivo che prevede un piano di ammortamento pluriennale con ultima scadenza al 31 dicembre 2015. L'ulteriore differenza di Euro 750.000 si riferisce ad altri debiti finanziari verso istituti finanziari della controllata Pininfarina Deutschland.

L'ammontare delle linee di credito a breve è utilizzato per 29,6 milioni di euro al 31 dicembre 2009 (37,5 nel 2008 a fronte di 50 milioni di euro utilizzabili), a fronte di un massimo utilizzabile pari a circa 50 milioni di euro; tale limite è definito dall'Accordo di Riscadenziamento.

Ai sensi dello IAS 1 - *Presentazione del bilancio*, paragrafo 60 e successivi, la società ha provveduto a riclassificare i debiti finanziari sulla base delle scadenze definite nell'Accordo Quadro che, in sintesi, prevede il rimborso dei leasing e dei finanziamenti a medio-lungo termine dal 2012, fissando la scadenza finale al 2014 per i primi e al 2015 per i secondi e i debiti verso Fortis Bank.

La scadenza dei debiti a lungo termine è qui di seguito specificata:

	<u>31.12.2009</u>	<u>31.12.2008</u>
entro 12 mesi	139.857.834	168.773.767
tra 1 e 5 anni	147.246.632	173.009.301
superiore a 5 anni	15.827.204	72.044.109
Totale	<u>302.931.669</u>	<u>413.827.177</u>

Segue un prospetto che evidenzia l'indebitamento a medio e lungo termine, per natura e per scadenza:

Debito	Debito al:	Debito al:	Di cui	Di cui	Di cui
Euro/000	31 dic. 2008	31 dic. 2009	entro 1 anno	da 1 a 5 anni	oltre 5 anni
Totale Mutui ed altri finanziamenti	(148.240)	(110.203)	(38.923)	(68.762)	(2.518)
Totale Debiti per leasing finanziari	(227.660)	(163.067)	(71.273)	(78.485)	(13.309)
Totale Debiti per linee a breve termine	(37.928)	(29.662)	(29.662)	0	0
Totale	<u>(413.827)</u>	<u>(302.932)</u>	<u>(139.857)</u>	<u>(147.247)</u>	<u>(15.827)</u>

Non vi sono debiti finanziari in valuta diversa dall'Euro; la società è esposta alle variazioni dei tassi d'interesse nella misura dell'Euribor su alcuni finanziamenti, rimandiamo al precedente paragrafo "3. I fattori di rischio finanziario" per approfondimenti in merito ai tassi passivi subiti. Il valore contabile dei debiti finanziari approssima il fair value.

Alcuni contratti di finanziamento e di leasing contengono delle clausole risolutive espresse che, se esercitate, fanno decadere dal beneficio del termine con conseguente possibile richiesta del rimborso in un'unica soluzione. L'Accordo di Riscadenziamento include inoltre dei covenant finanziari applicabili ai dati consolidati, che al 31 dicembre 2009 sono rispettati, rimandiamo alla relazione sulla gestione e al successivo Allegato I per maggiori informazioni.

In seguito ai decreti ingiuntivi pervenuti alla Pininfarina S.p.A. in data 28 marzo e 19 aprile 2008, la Banca Fortis ha ottenuto l'iscrizione d'ipoteche giudiziali su tutti gli immobili di proprietà della società, a garanzia del suo credito attualmente pari a circa 32,2 milioni di euro.

Pininfarina S.p.A. è garante del debito sorto a fronte del leasing finanziario sottoscritto dalla Pininfarina Sverige AB con gli Istituti Finanziatori, non oggetto di ristrutturazione, il cui debito residuo al 31 dicembre 2009 ammonta a circa 70 milioni di euro.

A titolo d'evento successivo si segnala che la Pininfarina S.p.A., coerentemente con le previsioni contrattuali contenute nell'Accordo Quadro, ha pagato agli Istituti Finanziatori che vi hanno aderito euro 33.758.776 il 2 marzo 2010. Pertanto alla data del presente progetto di bilancio il totale dell'indebitamento verso terzi a fronte di leasing finanziari, finanziamenti a medio e lungo termine, scoperto di conto corrente, comprensivo del debito verso Fortis Bank, ammonta a euro 238.760.741.

23. TFR e piani di retribuzione

	Pininfarina SpA		Pininfarina Extra Srl		Totale	
	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008	31.12.2009	31.12.2008
Copertura finanziaria:						
Debito relativo a benefici futuri	10.644.250	21.959.566	342.969	325.802	10.987.219	22.285.368
Valore attuale di copertura	0	0	0	0	0	0
Debito iscritto a Bilancio	10.644.250	21.959.566	342.969	325.802	10.987.219	22.285.368
Perdite/utili attuariali non riportate a conto economico	0	0	(32.151)	(43.179)	(32.151)	(43.179)
Costi di servizi rel.ad anni precedenti	0	0	0	0	0	0
Altro	0	0	0	0	0	0
Debito netto iscritto a Bilancio	10.644.250	21.959.566	310.818	282.623	10.955.068	22.242.189
Conto Economico:						
Costo del servizio corrente	0	0	41.955	34.522	41.955	34.522
Costo per interessi	854.614	1.073.472	12.106	11.224	866.720	1.084.696
(Utili) perdite attuariali	2.584.473		0	0	2.584.473	0
Altri movimenti	0	0	0	0	0	0
Totale	3.439.087	1.073.472	54.061	45.746	3.493.148	1.119.218
Debito a bilancio						
Debito di apertura	21.959.566	24.272.606	282.623	236.877	22.242.189	24.509.483
Totale conto economico	3.439.087	1.073.472	54.061	45.746	3.493.148	1.119.218
Benefit pagato	(2.922.000)	(3.386.512)	(25.866)	0	(2.947.866)	(3.386.512)
Benefit traferito a De Tomaso Automobili S.p.A.	(11.832.403)				(11.832.403)	
Altri movimenti	0	0	0	0	0	0
Debito di bilancio finale	10.644.250	21.959.566	310.818	282.623	10.955.068	22.242.189

La riduzione del debito per Trattamento di fine rapporto a fine esercizio è dovuta al contratto di cessione di ramo alla De Tomaso Automobili S.p.A. che ha previsto il trasferimento dei rapporti contrattuali in essere fra la Pininfarina S.p.A. e 900 propri dipendenti addetti alla produzione ed il T.F.R. relativo per un ammontare complessivo di Euro 11.832.403 determinato in base a quanto previsto dall'art.2120 del Codice Civile.

Ai fini della valutazione della riduzione della passività, in coerenza a quanto previsto dal p.109 dello IAS 19 - *Benefici per i dipendenti* la Pininfarina S.p.A. ha rilevato a conto economico la perdita attuariale generata dalla riduzione del piano a benefici definiti.

Si riportano di seguito le ipotesi utilizzate per la valutazione dell'esercizio 2009:

4. Tasso annuo di inflazione 2,5%
5. Tasso di attualizzazione delle prestazioni 3,70%
6. Tasso di incremento annuo salario da 0,5% a 2,0% in relazione

24. Debiti commerciali e altri debiti

Verso terzi

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Debiti verso fornitori	61.293.384	89.898.357	(28.604.973)
Anticipi ricevuti per lavori in corso	1.221.994	2.881.853	(1.659.859)
Totale	62.515.378	92.780.210	(30.264.832)

Il totale dei Debiti verso fornitori di Euro 61.293.384 accoglie il debito della Pininfarina S.p.A. verso la società De Tomaso Automobili S.p.A per Euro 11.569.944. sorto in relazione al trasferimento del TFR e ratei ferie relativi ai dipendenti facenti parte del ramo d'azienda oggetto della cessione avvenuta in data 31.12.2009. Complessivamente la riduzione è dovuta al minor giro di affari dell'esercizio 2009 rispetto a quello in confronto.

Tale debito, come previsto dal contratto di cessione, è stato estinto in data 4 gennaio 2010.

Verso parti correlate e joint venture

	<u>31.12.2009</u>	<u>31.12.2008</u>	<u>Variazioni</u>
Pininfarina Sverige AB	58.658	54.914	3.744
	<u>58.658</u>	<u>54.914</u>	<u>3.744</u>

Verso altri

	<u>31.12.2009</u>	<u>31.12.2008</u>	<u>Variazioni</u>
Debiti per IRPEF	1.222.700	1.602.328	(379.628)
Debiti verso dipendenti	692.668	541.250	151.418
Altri debiti	3.525.362	3.108.579	416.783
Totale	<u>5.440.730</u>	<u>5.252.157</u>	<u>188.573</u>

25. Fondi per rischi e oneri, passività potenziali

	<u>31.12.2008</u>	<u>Accantonamento</u>	<u>Utilizzo</u>	<u>Altri movimenti- Riduzioni</u>	<u>31.12.2009</u>
Fondo garanzia	12.274.502	441.320	(3.443.134)	(3.991.159)	5.281.529
Fondo ristrutturazione	1.678.778	3.045.614	(2.259.969)	0	2.464.423
Altri fondi	13.113.101	3.972.689	(1.677.783)	(4.196.843)	11.211.164
Totale	<u>27.066.381</u>	<u>7.459.623</u>	<u>(7.380.886)</u>	<u>(8.188.002)</u>	<u>18.957.116</u>

Il Fondo garanzia copre la miglior stima degli impegni che la società ha assunto per contratto e per legge a copertura degli oneri connessi alla garanzia di alcune componenti dei veicoli prodotti, per un certo periodo decorrente dalla loro vendita al cliente finale. La stima è determinata con riferimento all'esperienza della società, agli specifici contenuti contrattuali e tecnici del prodotto, ai dati sulla difettosità provenienti dai sistemi di rilevazione statistica del cliente.

La revisione della stima apportata al fondo nel corso del 2009, pari a euro 3.991.159, è allocabile alla vettura Ford Focus CC, a valere sul parco-veicoli in circolazione, e si è resa necessaria a seguito dell'evidenza della riduzione dei costi medi per interventi in garanzia sul parco veicoli prodotti dopo il primo trimestre 2008, sul quale sono stati apportati degli interventi risolutivi al sistema tetto, principale responsabile degli addebiti ricevuti. Considerando che la maggior parte dei veicoli prodotti prima di tale data è già stata oggetto d'interventi in garanzia, che la causa degli addebiti è stata risolta e non riguarda i veicoli prodotti successivamente al primo trimestre 2008, che dopo due anni dall'inizio della produzione dei veicoli risanati sono disponibili delle serie statistiche attendibili, e che Pininfarina S.p.A. è responsabile dei costi per garanzia eccedenti determinati target contrattuali, le stime effettuate in precedenza sono state riviste.

L'utilizzo dell'esercizio si riferisce agli addebiti ricevuti nell'esercizio dai clienti Ford, Mitsubishi, Alfa Romeo per complessivi euro 3.443.134.

Il Fondo ristrutturazione rappresenta la miglior stima della passività per ristrutturazione, la quale incorpora il costo stimato della mobilità e degli incentivi all'esodo, in esaurimento dell'accordo azienda-sindacati sottoscritto nel mese di novembre 2008 avente a oggetto la messa in mobilità di un numero massimo di 180 lavoratori, considerando anche il nuovo accordo firmato il 29 luglio 2009 che prevede esodi incentivati e nuova mobilità subordinata al requisito della non-opposizione.

La voce Altri fondi, accoglie la miglior stima delle passività derivanti dalla rinegoziazione di alcuni aspetti del contratto con i clienti Ford e Volvo, di quelle provenienti dal contenzioso in atto con alcuni fornitori in conseguenza dell'interruzione della produzione del veicolo Mitsubishi Colt CZC avvenuto a metà del 2008 nonché del cambio di "model year 08" dei veicoli Alfa Brera e Spider, oltre alla stima dei costi per lo smontaggio delle linee di produzione dal sito di Grugliasco per effetto dell'accordo sottoscritto il 31 dicembre 2009 con la De Tomaso Automobili S.p.A.

La revisione della stima effettuata nell'esercizio per complessivi euro 4.196.843 è la conseguenza della positiva conclusione di trattative commerciali intraprese nel corso di tutto l'esercizio 2009 con le controparti, per addivenire a una riduzione delle somme dovute.

L'informativa richiesta dal paragrafo 86 dello IAS 37 sulle passività potenziali, identificabili nel contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria e con il cliente Mitsubishi, è contenuta nella relazione sulla gestione.

26. Ricavi

	<u>31.12.2009</u>	<u>31.12.2008</u>	<u>Variazioni</u>
Ricavi per vendite Italia	55.416.019	130.279.043	(74.863.024)
Ricavi per vendite UE	77.910.814	290.607.381	(212.696.567)
Ricavi per vendite Extra UE	80.954	97.026	(16.072)
Ricavi per prestazioni di sevizi Italia	11.647.278	22.174.646	(10.527.369)
Ricavi per prestazioni di sevizi UE	25.523.387	67.959.811	(42.436.424)
Ricavi per prestazioni di sevizi Extra UE	15.598.034	16.186.221	(588.187)
Totale	<u>186.176.485</u>	<u>527.304.128</u>	<u>(341.127.643)</u>

27. Altri ricavi e proventi

	<u>31.12.2009</u>	<u>31.12.2008</u>	<u>Variazioni</u>
Canoni di locazione	664.250	588.909	75.341
Sopravvenienze attive	2.293.326	2.633.362	(340.036)
Indennizzi assicurativi	446.574	244.974	201.600
Redevances	208.333	500.000	(291.667)
Rifatturazioni	590.604	182.715	407.889
Contributi per la ricerca	1.600.277	4.511.934	(2.911.657)
Altri diversi	643.886	1.539.668	(895.783)
Totale	<u>6.447.250</u>	<u>10.201.563</u>	<u>(3.754.312)</u>

La voce sopravvenienze attive è formata prevalentemente da sopravvenienze attive per differenze prezzo relative agli esercizi precedenti. La voce indennizzi assicurativi si riferisce in prevalenza all'indennizzo assicurativo incassato nell'esercizio 2009 a fronte dei danni provocati dalla grandinata che ha colpito lo stabilimento di Cambiano, il valore dell'esercizio precedente si riferiva invece ai danni provocati dalla tromba d'aria che colpì lo stabilimento di San Giorgio Canavese.

Il conto "Contributi per la ricerca" accoglie prevalentemente i ricavi contabilizzati dalla controllata Matra Automobile Engineering Sas a fronte dei progetti di ricerca sovvenzionati dallo Stato francese. Questi sono stati integralmente incassati nel 2009.

28. Plusvalenze su dismissioni di immobilizzazioni

	<u>31.12.2009</u>	<u>31.12.2008</u>	<u>Variazioni</u>
Plusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni	63.898	2.638.870	(2.574.972)
Plusvalenze derivanti da cessioni di cespiti	4.618.368	4.464.134	154.234
Totale	<u>4.682.266</u>	<u>7.103.004</u>	<u>(2.420.738)</u>

La plusvalenza realizzata dalla cessione di partecipazioni si riferisce alla cessione di una quota da parte della Pininfarina Extra della partecipazione nella società Midi Ltd.

La plusvalenza nell'esercizio 2008 si riferisce alla cessione della partecipazione nella Phasiphae S.a.r.l. posseduta al 20% dalla società Pininfarina S.p.A.

Le plusvalenze realizzate sulla vendita dei cespiti si riferiscono, in prevalenza, alla vendita del comprensorio industriale di Grugliasco alla Sviluppo Investimenti e Territorio Srl per Euro 3.690.076, alla cessione dei beni facenti parte del ramo d'azienda ceduto a De Tomaso Automobili S.p.A. per Euro 925.572.

29. Dipendenti

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Salari e stipendi	41.038.596	82.172.265	(41.133.669)
Oneri sociali	13.263.596	25.703.027	(12.439.431)
Collaboratori esterni	0	3.918.946	(3.918.946)
Accantonamento TFR	6.841.860	4.740.952	2.100.908
Utilizzo f.do ristrutturazione	(2.259.969)	(1.821.220)	(438.749)
Totale	58.884.082	114.713.970	(55.829.888)

Le voci Salari e stipendi e Oneri sociali diminuiscono per l'effetto:

- di una maggiore incidenza della Cassa Integrazione Guadagni nella Capogruppo (nel 2009 le ore di CIG rispetto al monte ore totale rappresentano il 57,7% rispetto al 22,1% del 2008) e della riduzione dell'organico;
- della variazione del perimetro di consolidamento tra i due anni in confronto inerente le società del gruppo Matra, non più presenti nel 2009 e la cessione delle attività operative di Matra Automobile Engineering avvenuta a fine 2008. Inoltre la controllata svedese RHTU A.B. ha ceduto a fine 2008 le attività operative alla Pininfarina Sverige A.B. mentre nel 2009 è stata interessata dalla procedura di liquidazione conclusasi nel mese di dicembre.

In Pininfarina S.p.A., per quanto riguarda il 2009, non si è avuta esigenza di collaboratori esterni con relativo azzeramento del costo rispetto all'anno precedente. La voce accantonamento TFR accoglie la perdita attuariale rilevata a conto economico per effetto dell'applicazione del p. 109 dello IAS 19 - *Benefici per i dipendenti* pari a Euro 2.584.473. L'incremento dell'utilizzo del fondo ristrutturazione tra i due anni in confronto è conseguente ai maggiori importi medi unitari erogati nel 2009.

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Dirigenti	33	40	(7)
Impiegati	745	1.016	(271)
Operai	1.020	1.231	(211)
Totale	1.798	2.287	(489)

Al 31 Dicembre 2009 i dipendenti in forza presso la joint venture Pininfarina Sverige A.B. (non inclusi sopra) sono pari a 694.

La forza media per l'esercizio 2009 è stata pari a 1.852 (esclusa la Svezia il cui medio ammonta anch'esso a 694).

L'effetto del contratto di cessione di ramo sottoscritto in data 31 dicembre 2009 è esposto nel seguente prospetto:

	31.12.2009	1.1.2010	Variazioni
Dirigenti	27	27	-
Impiegati	523	498	(25)
Operai	1.018	143	(875)
Totale	1.568	668	(900)

30. Accantonamenti/Riduzioni Fondi e Svalutazioni

	<u>31.12.2009</u>	<u>31.12.2008</u>	<u>Variazioni</u>
Accantonamenti fondo svalutazione crediti	519.249	945.223	(425.974)
Accantonamenti fondi rischi e ristrutturazione	19.951.883	25.394.620	(5.442.737)
Accantonamento altri fondi	268.409	474.429	(206.020)
Riduzione fondo rischi	(8.188.002)	0	(8.188.002)
Svalutazione immobilizzazioni materiali e immateriali	7.368.400	109.864.126	(102.495.726)
Svalutazioni crediti finanziari verso terzi	3.026.807	9.571.646	(6.544.839)
Svalutazione partecipazioni	53.201	0	53.201
Totale	<u>22.999.947</u>	<u>146.250.044</u>	<u>(123.250.097)</u>

L'accantonamento al fondo rischi e ristrutturazione, pari a euro 19.951.883, include euro 7.191.215 per accantonamenti al fondo per rischi ed oneri (si rimanda alla precedente nota 25 per approfondimenti) e euro 12.760.668 a fronte della svalutazione dei costi legati allo sviluppo ingegneristico dell'auto elettrica sostenuti nei primi 9 mesi del 2009 (si rimanda alla precedente nota 10 per approfondimenti).

La svalutazione delle immobilizzazioni materiali, pari a euro 7.368.400, è imputabile all'impairment contabilizzato sui cespiti delle unità minime generatrici di flussi finanziari Alfa Romeo e Ford, per effetto della decisione di terminare la produzione entro la fine dell'esercizio 2010 (si rimanda alla precedente nota 5 per approfondimenti).

La svalutazione dei crediti finanziari verso terzi, pari a euro 2.999.443, è imputabile per intero al credito verso il gruppo Fiat, iscritto in bilancio ai sensi dell'IFRIC 4. La svalutazione segue la firma di un accordo, il 18 gennaio 2010, in base al quale le parti hanno definito le somme dovute a titolo di rimborso del costo degli investimenti effettuati e finanziati da Pininfarina S.p.A. per lo sviluppo della vettura e l'allestimento delle linee di produzione (si rimanda alla precedente nota 9 per approfondimenti).

La voce svalutazione partecipazioni si riferisce alla riduzione della partecipazione della società Nord Est Design S.r.l. (società partecipata dalla Pininfarina Extra S.r.l.), dovuta al riallineamento della partecipazione stessa alla percentuale di possesso che passa dal 40% al 10,8%.

31. Spese diverse

	<u>31.12.2009</u>	<u>31.12.2008</u>	<u>Variazioni</u>
Spese viaggio	1.377.974	4.154.046	(2.776.073)
Noleggi	3.238.639	6.579.165	(3.340.525)
Compensi sindaci e amministratori	932.138	1.012.140	(80.002)
Servizi e consulenze	9.236.135	18.253.187	(9.017.051)
Altri per il personale	602.299	2.332.052	(1.729.753)
Spese postelegrafiche	423.994	879.320	(455.327)
Pulizie e smaltimento rifiuti	1.214.228	3.266.159	(2.051.931)
Spese di pubblicità	143.409	640.544	(497.136)
Imposte	581.080	2.537.328	(1.956.249)
Assicurazioni	828.658	1.081.086	(252.428)
Contributi associativi	175.747	373.246	(197.500)
Sopravvenienze passive	328.877	198.191	130.686
Servizi generali	225.047	798.881	(573.834)
Costi di garanzia	530.408	1.367.441	(837.033)
Altri	1.741.482	3.254.400	(1.512.918)
Totale	<u>21.580.113</u>	<u>46.727.186</u>	<u>(25.147.073)</u>

La voce "servizi e consulenze" include principalmente i costi sostenuti dalla Pininfarina S.p.A. per i servizi connessi alla realizzazione della Fase II prevista nell'Accordo Quadro. Gli oneri accessori direttamente imputabili all'aumento di capitale sono stati riclassificati in diminuzione della Riserva di Sovrapprezzo per un ammontare pari a Euro 2.554.500.

Inoltre le variazioni sono dovute al differente perimetro di consolidamento che al 31 dicembre 2008 comprendeva il gruppo francese Matra e alla riduzione di costi conseguenti alla riduzione delle attività operative.

32. Proventi (oneri) finanziari netti

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Oneri finanziari da banche	(1.430.799)	(3.107.011)	1.676.212
Oneri finanziari per debiti di leasing	(3.069.786)	(32.126.434)	29.056.648
Oneri finanziari su finanziamenti a medio lungo	(2.369.251)	(4.067.319)	1.698.068
Totale oneri finanziari	(6.869.836)	(39.300.764)	32.430.928
Interessi attivi bancari	635.394	2.080.711	(1.445.317)
Utili realizzati da titoli a valore di mercato	2.702.657	2.377.920	324.737
Interessi attivi su crediti immobilizzati v/terzi	4.478.183	8.002.886	(3.524.703)
Interessi attivi su crediti immobilizzati v/joint venture	2.016.010	5.007.246	(2.991.236)
Utili su titoli posseduti per la negoziazione	0	27.946	(27.946)
Totale proventi finanziari	9.832.244	17.496.709	(7.664.465)
Proventi/ (Oneri) finanziari netti	2.962.409	(21.804.055)	24.766.463

Gli oneri finanziari da banche, pari a euro 1.422.026, si riferiscono agli interessi passivi maturati e pagati per l'utilizzo delle linee di credito. Gli interessi attivi bancari, pari a euro 576.121 provengono dagli interessi maturati sui saldi attivi di conto corrente.

Gli interessi passivi sui leasing finanziari, pari a euro 3.069.786, provengono dalla valutazione della passività con il costo ammortizzato. Ricordiamo che in base all'Accordo di Riscadenziamento sottoscritto con gli Istituti Finanziatori il 31 dicembre 2008, gli interessi passivi saranno pagati dal 2012. Il loro ammontare è sensibilmente ridotto rispetto all'esercizio precedente per l'effetto positivo derivante dal completamento del processo di ristrutturazione, completato il 30 settembre 2009, con la chiusura dell'aumento di capitale.

Gli interessi passivi sui finanziamenti a medio e lungo termine, pari a euro 2.350.067, provengono dalla valutazione della passività con il costo ammortizzato. Anche gli interessi passivi sui debiti a medio e lungo termine saranno pagati dal 2012, ad eccezione di quelli che maturano sul debito verso Fortis Bank, unico istituto a non aver firmato l'Accordo Quadro. Il saldo degli oneri finanziari verso Fortis Bank per l'esercizio 2009 ammonta a euro 1.170.424. In merito alla natura della variazione rispetto all'esercizio precedente valgono le stesse conclusioni tratte per gli interessi passivi sui leasing finanziari.

La voce "utili su attività finanziarie detenute per la negoziazione", pari a euro 2.702.657, include sia i proventi realizzati nell'esercizio a fronte dell'attività di acquisto e vendita, sia quelli derivante dall'adeguamento al "fair value" di tali attività al 31 dicembre 2009.

Gli interessi attivi su crediti immobilizzati verso terzi, pari a euro 4.478.183, si originano con riferimento alla valutazione al costo ammortizzato delle attività finanziarie iscritte in bilancio in applicazione dell'IFRIC 4. La diminuzione dell'esercizio precedente è commisurata al calo dei volumi di vetture prodotte nell'esercizio e alla svalutazione del credito finanziario verso Alfa Romeo.

33. Dividendi

	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Banca Passadore	53.571	53.571	0
Società Italiane diverse in gestione patrimoniale	58.230	131.683	(73.453)
Totale	111.801	185.254	(73.453)

34. Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto

	<u>31.12.2009</u>	<u>31.12.2008</u>	<u>Variazioni</u>
Pininfarina Sverige AB	3.972.622	4.311.850	(339.228)
Véhicules Electriques Pininfarina-Bolloré SAS	<u>(1.741.708)</u>	<u>(6.401.676)</u>	4.659.968
Totale	<u>2.230.913</u>	<u>(2.089.826)</u>	<u>4.320.740</u>

Per approfondimenti si faccia riferimento al paragrafo 8.

35. Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte sul reddito dell'esercizio

	<u>31.12.2009</u>	<u>31.12.2008</u>	<u>Variazioni</u>
Imposte correnti	(494.909)	(1.161.853)	666.944
Riduzione accantonamento eccedente esercizio precedente	449.195	0	449.195
Imposte anticipate	(155.214)	(4.088.086)	3.932.872
Imposte differite	21.364	2.634.629	(2.613.265)
Totale	<u>(179.565)</u>	<u>(2.615.310)</u>	<u>2.435.745</u>

Il costo per imposte correnti è relativo prevalentemente alla stima dell'IRAP dell'esercizio sulle società Pininfarina S.p.A. e Pininfarina Extra S.r.l..

Il provento di euro 449.195 si è originato come segue: in fase di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2008 la Pininfarina SpA ha conteggiato le imposte correnti attribuendo prudentemente rilevanza, anche ai fini IRAP, delle variazioni ai fini IRES, ciò in assenza di specifici chiarimenti ministeriali intervenuti successivamente alla data di approvazione del Bilancio (CM 36/E e 39/E del luglio 2009), stimando anche la riduzione all'imponibile IRAP attribuibile al "cuneo fiscale". Il calcolo definitivo delle imposte ha determinato un ammontare maggiore di riduzione della base imponibile IRAP, determinando un beneficio per la società quantificabile in un minor debito IRAP pari a euro 449.195. In accordo con il paragrafo 36 dello IAS 8, la revisione della stima è stata imputata nel conto economico.

Imposte anticipate e differite

L'impatto sulle imposte anticipate e differite nell'esercizio 2009 è dovuto principalmente alle scritture di consolidamento.

Mentre si ricorda che l'effetto sull'esercizio 2008 era dovuto al rigiro della totalità delle imposte anticipate del Gruppo Matra per euro 4.707.813, alla rilevazione sul Gruppo Pininfarina Deutschland di un credito per euro 820.326 sulle perdite fiscali alla luce degli accordi di consolidamento fiscale nazionale e ad altri effetti su scritture di consolidamento.

L'impatto delle imposte differite del 2008 è dovuto principalmente all'eliminazione del debito di imposta legato alla rivalutazione del comprensorio immobiliare sito in Trappes a seguito dell'impairment.

Crediti per imposte anticipate e debiti per imposte differite

	31.12.2009	31.12.2008
Crediti per imposte anticipate non stanziati		
Leasing attivi/passivi	29.264.853	41.453.679
Fondi rischi e svalutazioni	9.449.817	8.296.693
Altre differenze minori	229.154	360.838
Totale crediti per imposte anticipate su differenze temporanee	38.943.825	50.111.210
Crediti per imposte anticipate su perdite fiscali riportabili	69.077.454	62.440.785
Debiti per imposte differite		
Rivalutazione terreni e fabbricati	5.448.489	5.772.351
Fondo TFR e altri	161.858	978.674
Totale debiti per imposte differite su differenze temporanee	5.610.347	6.751.025
Saldo Netto (Credito)	102.410.933	105.800.970

Come già illustrato nelle note al bilancio d'esercizio della Pininfarina S.p.A., quest'ultima non ha rilevato nuove imposte anticipate e differite, il cui ammontare viene esposto nell'apposito prospetto relativo alle imposte anticipate e differite non stanziati (vedere nota 36 del bilancio separato).

Riguardo la società Matra Automobiles Engineering SAS l'ammontare totale delle imposte anticipate su perdite riportabili, non stanziati, ammonta a euro 12.553.378.

Riguardo il Gruppo Pininfarina Deutschland l'eventuale stanziamento dei crediti per imposte anticipate sulle perdite pregresse calcolate in base alla percentuale di imposta sulle attività commerciali e sulle imposte delle società ammonterebbero a circa Euro 5.510.284.

I fondi per imposte differite ed i crediti per imposte anticipate sono stati adeguati alle aliquote fiscali in vigore per gli esercizi successivi al 31 Dicembre 2009.

Per la riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva si rimanda al bilancio della Pininfarina SpA. In merito al carico fiscale delle altre società del Gruppo ricordiamo quanto segue:

- Pininfarina Extra Srl, effettua il consolidato fiscale nazionale con Pininfarina SpA;
- Pininfarina Deutschland GmbH e MPX Entwicklung GmbH, non pagano imposte in forza della possibilità di compensazione delle perdite fiscali pregresse maturate in capo alla Pininfarina Deutschland GmbH.

Altre informazioni

Informazioni richieste dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006

Operazioni con parti correlate relative al gruppo Pininfarina a fine esercizio:

Per quanto riguarda le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, le stesse non sono quantificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo.

Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati:

(migliaia di Euro)	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Ricavi	Costi	Proventi finanziari	Costi finanziari
Pininfarina Sverige AB	2.848	59	44.760	0	1.109	10	2.016	0
Véhicules Electriques Pininfarina Bolloré S.A.S	0	0	0	0	7.398	0	0	0
Totale	2.848	59	44.760	0	8.507	10	2.016	0

Sotto riportato l'importo massimo di esposizione 2009 sul finanziamento verso Pininfarina Sverige:

(migliaia di Euro)	Importo al 31.12.2009	Importo massimo 2009
Pininfarina Sverige AB	44.760	63.754

Compensi ad Amministratori, Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche:

I compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci della Pininfarina S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni sono i seguenti:

(migliaia di Euro)	31/12/2009	31/12/2008
Amministratori	562	942
Sindaci	88	70
Totale Compensi	650	1.012

Il valore complessivo del costo sostenuto nel 2009 per i compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche della Pininfarina S.p.A. è pari a circa 3,4 milioni di Euro.

Altre parti correlate

Con riferimento alle Altre parti correlate, si segnala l'attività di consulenza legale svolta dallo Studio Professionale Pavesio e Associati, riconducibile al consigliere avvocato Carlo Pavesio, per un importo complessivo di circa 423 mila Euro.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si riportano di seguito l'incidenza di eventi o operazioni il cui accadimento risulta non essere ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività aziendale.

Nella tabella sono riportati i valori patrimoniali, economici e finanziari al netto degli effetti delle operazioni non ricorrenti che si riferiscono a:

- i. Aumento di capitale sociale al netto degli oneri accessori;
- ii. Contributo a valersi sui costi di ricerca iscritto in Matra Automobiles Engineering SAS;
- iii. Revisione di stima dei fondi per rischi ed oneri;
- iv. Svalutazione magazzino commesse;
- v. Svalutazione delle attività finanziarie
- vi. Svalutazione per impairment delle immobilizzazioni materiali
- vii. Vendita complesso industriale Grugliasco
- viii. Vendita ramo d'azienda

STATO PATRIMONIALE	Dati al	
	31 dicembre 2009	31 dicembre 2009 al netto delle operazioni significative non ricorrenti
Immobilizzazioni immateriali nette	3.732.110	3.732.110
Immobilizzazioni materiali nette	84.576.075	103.623.426
Attività finanziarie non correnti	97.621.842	100.621.285
Partecipazioni	38.622.053	38.622.053
Rimanenze di magazzino	7.534.051	19.615.606
Attività finanziarie correnti	86.494.095	86.494.095
Crediti commerciali netti e altri crediti	59.630.771	42.009.210
Imposte anticipate	1.169.977	1.169.978
Cassa e disponibilità liquide	75.143.337	65.510.071
Attività non correnti destinate ad essere cedute	0	0
TOTALE ATTIVO	454.524.311	461.397.834
Riserve	79.486.991	11.333.686
Utile (perdita) dell'esercizio	(30.746.706)	(25.059.654)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	48.740.285	(13.725.968)
Debiti finanziari non correnti	163.073.835	224.148.375
Imposte differite	2.365	2.365
Fondo trattamento di fine rapporto	10.955.068	22.787.471
Debiti finanziari correnti	139.857.834	139.857.834
Altri debiti	8.814.308	8.551.849
Debiti verso fornitori	62.574.036	50.546.615
Fondo per imposte correnti	440.513	975.224
Fondi per rischi ed oneri	20.066.067	28.254.069
Passività correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute	0	0
TOTALE PASSIVO	405.784.026	475.123.802
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	454.524.311	461.397.834

		Dati al	
CONTO ECONOMICO	31 dicembre 2009	31 dicembre 2009 al netto delle operazioni significative non ricorrenti	
Ricavi netti	186.176.485	186.176.485	
Var.rim.prodotti finiti e in corso di lavoraz.	8.991.638	8.991.638	
Altri ricavi e proventi	6.447.250	5.140.174	
Valore della produzione	201.615.373	200.308.296	
Plusvalenze/ (minusvalenze) su cessioni immob./ partecipazioni	4.657.605	41.956	
Acquisti di materiali e servizi esterni	(140.138.497)	(142.235.520)	
Variazione rimanenze materie prime	(4.324.432)	(4.324.432)	
Valore aggiunto	61.810.049	53.790.300	
Costo del lavoro	(58.884.082)	(58.884.082)	
Margine operativo lordo	2.925.967	(5.093.782)	
Ammortamenti	(15.134.324)	(15.134.324)	
(Acc.ti) /Riduzioni Fondi e (Svalutazioni)	(23.663.906)	(9.507.910)	
Risultato operativo	(35.872.264)	(29.736.018)	
Proventi / (oneri) finanziari netti	3.074.210	3.074.210	
Valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	2.230.913	2.230.913	
Risultato lordo	(30.567.141)	(24.430.894)	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(179.565)	(628.760)	
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo	(30.746.706)	(25.059.654)	

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2009 il Gruppo Pininfarina non ha effettuato transazioni derivanti da operazioni atipiche o inusuali, così come definito dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

**Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies
del regolamento Emittenti Consob**

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2009
Revisione contabile	PricewaterhouseCoopers SpA	Capogruppo - Pininfarina S.p.A.	125.000
	Rete PwC	Società controllate	137.615
Servizi di attestazione			0
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers SpA	Capogruppo - Pininfarina S.p.A.	68.000
Totale			330.615

La voce "Altri servizi alla Capogruppo" accoglie gli onorari a fronte dei servizi ricevuti in relazione all'aumento di capitale.

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98

- ◇ I sottoscritti Paolo Pininfarina, in qualità di Presidente e Gianfranco Albertini, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Pininfarina S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2009.

- ◇ Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2009:
 - è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

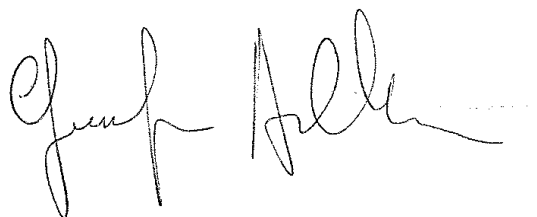
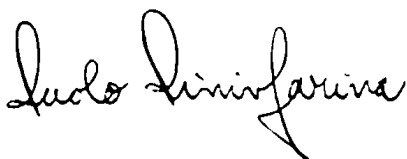
29 marzo 2010

Il Presidente

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Ing. Paolo Pininfarina

Dott. Gianfranco Albertini



ALLEGATO 1

Elenco delle imprese consolidate

Dati sintetici delle principali società del Gruppo

Elenco delle imprese consolidate

Ragione sociale	Sede legale	Nazione	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di Gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale
Impresa controllante							
Società Capogruppo							
Pininfarina S.p.A.	Torino Via Bruno Buozzi 6	Italia	30.166.652 Euro		0		0
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale							
Controllate Italiane							
Pininfarina Extra S.r.l.	Torino Via Bruno Buozzi 6	Italia	388.000 Euro		100	Pininfarina S.p.A.	100
Controllate estere							
Pininfarina Extra USA Corp.	Florida-Fort Lauderdale 1710 West Cypress Creed Road	USA	10.000 USD		100	Pininfarina Extra S.r.l.	100
Pininfarina Deutschland GmbH	Leonberg Riedwiesenstr. 1	Germania	3.100.000 Euro		100	Pininfarina S.p.A.	100
mpx Entwicklung GmbH	München Frankfurter Ring 17	Germania	25.000 Euro		100	Pininfarina Deutschland GmbH	100
mpx Entwicklung GmbH	Leonberg Riedwiesenstr. 1	Germania	26.000 Euro		100	Pininfarina Deutschland GmbH	100
Matra Automobile Engineering SAS	Paris, 68 rue du Faubourg Saint-Honoré	Francia	971.200 Euro		100	Pininfarina S.p.A.	100
Pininfarina Maroc SAS	Casablanca 57, Bd Abdelmoumen, Résidence El Hadi, Immeuble A, BP 20360	Marocco	8.000.000 MAD		100	Pininfarina S.p.A.	99,9
						Matra Automobile Engineering SAS	0,1
Imprese valutate con il metodo del patrimonio netto nel bilancio consolidato							
Pininfarina Sverige A.B.	Uddevalla Varsvagen 1	Svezia	8.965.000 SEK		60	Pininfarina S.p.A.	60
Véhicules Electriques Pininfarina-Bolloré SAS.	Puteaux 31-32 Quai De Dion Bouton	Francia	20.040.000 Euro		50	Pininfarina S.p.A.	50
Pininfarina Recchi Buildingdesign S.r.l.	Torino Via Montevicchio 28	Italia	100.000 Euro		50	Pininfarina Extra S.r.l.	50

Le partecipazioni sopra esposte sono detenute a titolo di proprietà.

Elenco delle imprese non consolidate

Ragione sociale	Sede legale	Nazione	Capitale sociale	Valuta	Quota % consolidata di Gruppo	Imprese partecipanti	% di partecipazione sul capitale
Nord Est Design S.r.l.	Maniago (PN) Viale Venezia 24	Italia	100.000 Euro		0	Pininfarina Extra S.r.l.	10,8

**Dati sintetici delle principali società del Gruppo
(dati secondo principi contabili IAS/IFRS)**

Gruppo Pininfarina Extra

Sede: Torino - I
Capitale sociale euro 388.000
% di partecipazione 100%

	31.12.2009	31.12.2008
	(euro/milioni)	
Valore della produzione	3,7	7,3
Utile netto	0,1	1,0
Patrimonio netto	4,0	4,1
Posizione finanziaria netta	2,0	1,8

Gruppo Matra Automobile Engineering

Sede: Paris - F
Capitale sociale euro 971.200
% di partecipazione diretta 100%

	31.12.2009	31.12.2008
	(euro/milioni)	
Valore della produzione	2,1	52,4
Perdita netta	(1,4)	(25,1)
Patrimonio netto	0,6	(16,5)
Indebitamento finanziario netto	3,0	(26,4)

Gruppo Pininfarina Deutschland

Sede: Leonberg - D
Capitale sociale euro 3.100.000
% di partecipazione diretta 100%

	31.12.2009	31.12.2008
	(euro/milioni)	
Valore della produzione	12	15,1
Utile (Perdita) netto	(0,9)	1,3
Patrimonio netto	17,0	17,8
Indebitamento finanziario netto	(3,3)	(3,7)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Paolo Pininfarina



ALLEGATO 2

Altre informazioni

Informazioni richieste dalla delibera Consob n. 11971/99, art. 78
Compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Soggetto	Note	Descrizione della carica			Compensi				Note
		Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica §	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	
Pininfarina Paolo	(1)	Presidente e Amministratore	01/01/09-31/12/09	2011	175.000	3.333		260.000	(a)
Angori Silvio Pietro	(2)	Amministratore Delegato e Amministratore	01/01/09-31/12/09	2011	145.000	11.599	331.622	348.792	(b)
Albertini Gianfranco	(3)	Amministratore (** (***))	01/01/09-31/12/09	2011	115.000	5.475	262.907	195.464	(c)
Garrone Edoardo		Amministratore (*)	01/01/09-31/12/09	2011	35.000				
Parazzini Enrico		Amministratore (**)	23/04/09-31/12/09	2011	35.000				
Pavesio Carlo		Amministratore (*) (***)	01/01/09-31/12/09	2011	40.000				
Testore Roberto		Amministratore (*) (**)	23/04/09-31/12/09	2011	35.000				
Treves Nicola	(4)	Sindaco Effettivo / Presid. Coll. Sindacale	01/01/09-31/12/09	2011	39.000			8.000	(d)
Rayneri Giovanni	(5)	Sindaco Effettivo	29/01/09-31/12/09	2011	26.000			6.000	(e)
Montalcini Mario	(6)	Sindaco Effettivo	16/02/09-31/12/09	2011	26.000			6.000	(f)
Dirigenti con responsabilità strategica (****) (7)						41.928	328.864	1.080.878	

(*) Componente del Comitato Nomine e Remunerazioni

(**) Componente del Comitato di Controllo Interno

(***) Componente dell'Organismo di Vigilanza

(****) Include n. 9 dirigenti

(1) Ing. Pininfarina Paolo - Compensi spettanti in qualità di Presidente.

(a) Compensi spettanti in qualità di Presidente e Amministratore Delegato della Pininfarina Extra S.r.l.

(2) Dott. Angori Silvio - Cooptato nel Consiglio di Amministrazione del 12/08/2008, confermato nella carica sia dall'Assemblea degli Azionisti del 29/01/2009 che dall'Assemblea degli Azionisti del 23/04/2009 e in tale data nominato Amministratore Delegato.

(b) Compensi spettanti in qualità di Direttore Generale della Pininfarina S.p.A.

(3) Dott. Albertini Gianfranco - Cooptato nel Consiglio di Amministrazione del 12/08/2008, confermato nella carica sia dall'Assemblea degli Azionisti del 29/01/2009 che dall'Assemblea degli Azionisti del 23/04/2009 - Ha mantenuto la delega per la Consob e Borsa Italiana.

(c) Compensi spettanti in qualità di Direttore Finanziario della Pininfarina S.p.A. e Amministratore della Pininfarina Extra S.r.l.

(4) Dott. Nicola Treves - E' divenuto sindaco effettivo dal 1°/08/2008 ed è stato riconfermato dall'Assemblea degli Azionisti del 29/01/2009. E' Presidente del Collegio Sindacale dal 16/02/2009, in seguito alle dimissioni del dott. Zunino Giacomo. E' stato confermato nella carica dall'Assemblea degli Azionisti del 23/04/2009.

(d) Compensi spettanti in qualità di Presidente del Collegio Sindacale della Pininfarina Extra S.r.l.

(5) Dott. Rayneri Giovanni - E' stato eletto Sindaco Effettivo dall'Assemblea degli Azionisti del 29/01/2009 e riconfermato nella carica dall'Assemblea degli Azionisti del 23/04/2009.

All'importo deliberato dall'Assemblea occorre aggiungere € 5.000 quali competenze spettanti per il periodo dal 29/01 a fine aprile 2009.

(e) Compensi spettanti in qualità di Sindaco Effettivo della Pininfarina Extra S.r.l.

(6) Dott. Montalcini Mario - E' stato eletto Sindaco Supplente dall'Assemblea degli Azionisti del 29/01/2009.

E' diventato Sindaco Effettivo dal 16/2/2009 in seguito alle dimissioni del dott. Zunino Giacomo.

E' stato confermato nella carica dall'Assemblea degli Azionisti del 23/04/2009.

All'importo deliberato dall'Assemblea occorre aggiungere € 4.167 quali competenze spettanti per il periodo dal 16/02 a fine aprile 2009.

(f) Compensi spettanti in qualità di Sindaco Effettivo della Pininfarina Extra S.r.l.

(7) Gli altri compensi comprendono anticipazioni TFR erogate nell'anno pari a € 5.400.

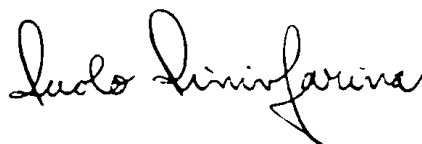
§ Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono stati nominati il 23/04/2009 e scadranno con l'assemblea che approverà il bilancio 2011

Componenti degli organi di amministrazione e di controllo cessati nel 2009

- La Dott.ssa Pininfarina Lorenza ha ricoperto nella Pininfarina S.p.A. la carica di Vice Presidente Vicario e Amministratore fino al 23/04/2009. L'emolumento corrisposto per la carica è stato di € 75.417. Attualmente è Amministratore della Pininfarina Extra S.r.l.. L'emolumento per la carica è di € 10.000.
- La Signora Carli Elisabetta ha ricoperto nella Pininfarina S.p.A. la carica di Amministratore fino al 21/03/2009, data in cui ha rassegnato le dimissioni. L'emolumento corrisposto per la carica è stato di € 15.000.
- Il Prof. Deaglio Mario Renzo ha ricoperto nella Pininfarina S.p.A. la carica di Amministratore e componente del Comitato di Controllo Interno fino al 23/04/2009. L'emolumento corrisposto per la carica è stato di € 21.000.
- Il Dott. Zunino Giacomo, Presidente del Collegio Sindacale della Pininfarina S.p.A., ha rassegnato le dimissioni in data 16/02/2009. L'emolumento corrisposto per la carica è stato di € 23.750.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Ing. Paolo Pininfarina)

A handwritten signature in black ink, reading "Paolo Pininfarina". The signature is written in a cursive, flowing style with a large initial 'P'.